

# ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

## RASSEGNA STAMPA NAZIONALE del 18/03/2011

Questa rassegna stampa è realizzata in collaborazione con



la rassegna stampa è curata da

  
**CERVELLI IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

Prevenire  
Proteggere  
Gestire

# protec



Tecnologie e Servizi per la Protezione Civile e Ambientale

## 2011

**30 giugno - 2 luglio 2011**

Orario: 9.00 - 18.00

**Torino, Lingotto Fiere**

in contemporanea



**U C O M**

Urgent & Critical Communication Technology

con il patrocinio di



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile*



*Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Pianeggisti e Conservatori*



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*



**150**

con il supporto di



[www.protec-italia.it](http://www.protec-italia.it)



**GL events Italia S.p.A.**  
Lingotto Fiere - Via Nizza, 294  
10126 Torino - Italia

Segreteria Organizzativa: **Delphi International S.r.l.**  
Via Zucchini 79 - 44122 Ferrara - Italia - Tel.: +39 0532 1863 413  
Fax: +39 0532 773 422 - [commerciale@protec-italia.it](mailto:commerciale@protec-italia.it)



# Sommario Rassegna Stampa dal 16-03-2011 al 18-03-2011

Adnkronos: Durante frana masso colpisce auto a Villeneuve, un ferito grave .....	1
Adnkronos: Sindaco di Roma: "Non c'è alcun pericolo per la radioattività nella Capitale".....	2
Adnkronos: Ancora piogge abbondanti in regione, cresce livello fiumi e disagi a circolazione ferroviaria.....	3
Adnkronos: Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 nel messinese .....	4
Adnkronos: Maltempo, Zaia: "Massima allerta in Veneto".....	5
Adnkronos: Allerta nel modenese per esondazione fiume Secchia .....	6
Adnkronos: Ancora piogge, con frane e allagamenti. Prolungata l'allerta della Protezione civile.....	7
Adnkronos: Frana isola Fiorino, Comune Genova organizza soccorsi .....	9
Adnkronos: Maltempo: Genova, frana a Fiorino .....	10
Adnkronos: Terremoti: lieve scossa in provincia di Siena, nessun danno.....	11
AgenFax: Aggiornamento sulle condizioni climatiche.....	12
AgenFax: Maltempo: chiuse 22 strade nell'astigiano .....	13
AgenFax: Agricoltori, sentinelle dell'ambiente.....	14
AgenFax: Maltempo : domani la conta dei danni nell'astigiano .....	15
AgenParl: MALTEMPO: ISOLATI I COMUNI DI MASSELLO, PRALI E SALZA LA SITUAZIONE DELLA .....	16
AgenParl: TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, CONSEGNATA ALLA RAI LA MEDAGLIA D'ORO PER .....	18
AgenParl: PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI BENEVENTO .....	19
AgenParl: MALTEMPO: REGIONE VENETO, PER STIVAL UNA NOTTE IN PRIMA LINEA .....	20
AgenParl: SIENA: ALTRA SCOSSA IN PROVINCIA .....	21
AgenParl: MALTEMPO: VENETO, SITUAZIONE MIGLIORATA NELLA NOTTE.....	22
Altroconsumo.it: Terremoto: indirizziamo la solidarietà nella giusta direzione.....	23
America Oggi: Terremoto in Giappone. Il dramma dei dispersi .....	24
Asca: PROTEZIONE CIVILE: REGIONI CHIEDONO INCONTRO URGENTE CON GOVERNO. ....	26
Asca: MARCHE/MALTEMPO: PRESIDENTE SPACCA A TAVOLO PROTEZIONE CIVILE REGIONI. ....	27
Asca: MALTEMPO/VENETO: STATO DI ALLARME PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO.....	28
Asca: MALTEMPO/VICENZA: CITTADINI A RISCHIO AVVISATI CON SMS E MEGAFONI. ....	29
Asca: VENETO/MALTEMPO: RISCHI PIU' GRAVI IN PROVINCIA DI VICENZA. ....	30
Asca: GIAPPONE: AMBASCIATA ITALIA, RADIOATTIVITA' TOKYO MINORE DI ROMA.....	31
Asca: ASCA/150* UNITA': INGV RACCONTA ITALIA CHE TREMA, 170 TERREMOTI DA 1861. ....	32
Asca: VENETO/MALTEMPO: STIVAL, MONITORIAMO IN CONTINUO LA SITUAZIONE. ....	33
Asca: METEO: NUVOLE E PIOGGE SULL'ITALIA, BREVE TREGUA TRA DOMANI E VENERDI'. ....	34
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: PLACIDI, SUBITO INCONTRI PER EDIFICI AD USO SOCIALE.....	35
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: TRUFFA RICOSTRUZIONE, MARTEDI' INTERROGATORI. ....	36
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: RADICALI, FOLLIA LE DEROGHE A NORME ANTISISMICHE. ....	37
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI AUTORIZZA LAVORI CAVA EX TEGES PER MACERIE.....	38
Asca: GIAPPONE: FUKUSHIMA, TROPPIA RADIOATTIVITA'. RINVIATA MISSIONE ELICOTTERI. ....	39
Asca: LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PROSEGUE MONITORAGGIO TEVERE.....	40
Asca: LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO OSSERVAZIONE LIVELLO TEVERE. ....	41
Asca: ROMA/MALTEMPO: PROT. CIVILE, TEVERE E ANIENE COSTANTEMENTE MONITORATI. ....	42
Asca: VENETO/MALTEMPO: ANCORA STATO DI ALLARME. ....	43
Asca: VENETO/MALTEMPO: PROT.CIVILE INDIVIDUA LE ZONE A RISCHIO.....	44
Asca: TERREMOTO: LIEVE SCOSSA IN PROVINCIA DI SIENA. MAGNITUDO 1.9. ....	45
Asca: ROMA/MALTEMPO: VINCENZI, LAVORO SENZA SOSTA SU STRADE PROVINCIA.....	46
Asca: GIAPPONE: SAVE THE CHILDREN, A RISCHIO 100 MILA BAMBINI SFOLLATI.....	47
Asca: VENETO/MALTEMPO: L'APONE E' TRACIMATO, ALLAGATA PARTE DI SOAVE. ....	48
Asca: ROMA/MALTEMPO: COSTANTE MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA. ....	49

Asca: ROMA: QUESTURA, ANCHE POLIZIA FLUVIALE MONITORA LIVELLO TEVERE. ....	50
Asca: VENETO/MALTEMPO: SITUAZIONE MIGLIORATA NELLA NOTTE. ....	51
Asca: MILLEPROROGHE: BONANNI, INGIUSTA TASSA SU CALAMITA' NATURALI. ....	52
Asca: BENEVENTO: SCOSSA SISMICA DI MAGNITUDO 2.7. ....	53
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: CONFINDUSTRIA, COMMISSARIO ANCHE 10 ANNI SE SERVE. ....	54
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: TORNA "GRAN SASSO AMICO" TRA SPORT E SOCIALITA'. ....	55
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: COMUNE CERCA ALLOGGI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'. ....	56
Asca: VENETO/MALTEMPO: ALLARME PER IL FRATTA-GORZONE. ....	57
Asca: ROMA/MALTEMPO: FRANA SU PROVINCIALE BELLEGRA-SAN VITO. STRADA CHIUSA. ....	58
Asca: LAZIO/MALTEMPO: LIVELLO TEVERE SCESO A 9,40 MT. ALLARME ANIENE. ....	59
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: D'ALESSANDRO (PD), VERE GRIDA SINDACO CIALENTE. ....	60
Asca: TERREMOTO/L'AQUILA: DE MATTEIS, CIALENTE TRADITO DA PD E MAGGIORANZA. ....	61
Avvenire: Gli Stati Uniti «riposizionano» le navi: contaminati alcuni militari americani. ....	62
Avvenire: Veneto, torna l'incubo alluvione: fiumi esondati, rischio di frane. ....	63
Avvenire: La regione più colpita di Sendai vale il 6% del Pil nazionale Rimbalzo dell'indice Nikkei: ha chiuso in. ....	64
Blogosfere: Il terremoto del Giappone e la rotazione terrestre. ....	65
Blogosfere: Terremoto in Giappone: la California pensa al suo Big One. ....	67
Blogosfere: Libia: Gheddafi ringrazia il terremoto e la vigliaccheria internazionale. ....	68
Blogosfere: Terremoto in Giappone: situazione radioattiva a rischio, gruppo di soccorritori canadesi costretto a. ....	69
Blogosfere: Terremoto e centrali giapponesi: misure di sicurezza per gli spagnoli in Giappone. ....	70
Comunicati-Stampa.net: Il sostegno dal web per il terremoto in Giappone. ....	71
Corriere della Sera: Il Veneto torna sott'acqua «Dimenticati dopo l'alluvione». ....	72
Dire: Protezione Civile: Roma più radioattiva di Tokyo. Alemanno: nessun rischio. ....	73
Dire: Tutto il mondo guarda Fukushima, Giappone nell'incubo radioattività. ....	74
Il Foglio: Lo scenario peggiore. ....	75
Il Foglio: Idranti alla prova per raffreddare il reattore di Fukushima. ....	76
Il Foglio: Gli idranti non spengono la paura. ....	77
La Gazzetta dello Sport (Abbonati): Sos Nucleare Ma il Giappone poteva evitare di arrivare a un passo dalla. ....	78
Il Giornale della Protezione Civile: Sicilia, fondi ProCiv: "Siamo con l'acqua alla gola". ....	79
Il Giornale della Protezione Civile: Protezione Civile Lazio Nuovo Centro Regionale. ....	80
Il Giornale della Protezione Civile: Roma più radioattiva di Tokyo Ma è radioattività naturale. ....	81
Il Giornale della Protezione Civile: Haiti, L'Aquila, Fukushima: ricoveri per ogni emergenza. ....	82
Il Giornale della Protezione Civile: Giappone con il fiato sospeso Adesso si lavora al reattore 3. ....	85
Il Giornale della Protezione Civile: Maltempo al centro-nord Fiumi sotto osservazione. ....	86
Il Giornale della Protezione Civile: Maltempo in miglioramento In Veneto fiumi in calo. ....	87
Il Giornale.it: Il Nord sott'acqua: vento, pioggia ed esondazioni. ....	88
Il Giornale.it: "Cannone" spegnerà la centrale America ottimista: avanti così. ....	89
Il Giornale.it: L'Ue: «È l'apocalisse» Ma 50 tecnici sfidano l'angoscia nucleare. ....	91
Il Giornale.it: Il Pdl chiede un piano anti-radiazioni. ....	92
Il Giornale.it: Fukushima, acqua con i "cannoni" sui reattori Il dietrofront di Obama: "Stati Uniti al sicuro". ....	93
InAlessandria.it: Continua il maltempo in provincia, con qualche preoccupazione per fiume Bormida e rio Loreto. ....	95
Italia Oggi: Sullo tsunami del 1755 intervennero grandi filosofi. ....	97
Italia Oggi: Opere, ok del Cipe ma senza soldi. ....	98
Julie news: Circoli dell'ambiente: protezione civile italiana è eccellenza. ....	99
Leggo: MESTRE - Se ieri avesse piovuto un altro po', molto probabilmente anche piazza Ferretto s. ....	100

Leggo: <i>Hanno provocato una valanga che avrebbe potuto avere conseguenze devastanti. Un fronte di 500 metri,.....</i>	101
Leggo: <i>Il Comune attiva un conto corrente per il Giappone colpito dal terremoto. Ad annunciarlo ieri è.....</i>	102
Leggo: <i>di Rosario Padovano PORTOGRUARO - Ancora una volta è bastata una notte di.....</i>	103
Leggo: <i>L'Arpav ci ha fornito dati sbagliati sulla pioggia. Sapevamo che avrebbe piovuto, ma non ...</i>	104
Leggo: <i>Il livello dei fiumi Tevere e Aniene sono costantemente monitorate . Lo comunica in una n.....</i>	105
Il Manifesto: <i>Centrale nucleare fuori controllo E il paese continua a tremare .....</i>	106
Il Manifesto: <i>«È l'apocalisse», ma l'Italia va avanti.....</i>	108
Il Manifesto: <i>WikiLeaks: «Centrali già insicure nel 2008» .....</i>	109
Il Manifesto: <i>Il governo: centrali nelle regioni favorevoli Ma nessuno dice «sì» .....</i>	110
Il Mattino (Nazionale): <i>Sul fronte del nucleare, l'unica notizia buona la porta il vento che sta trascinando verso il....</i>	111
Il Mattino (Nazionale): <i>Daniela De Crescenzo Via ai trasferimenti dei rifiuti in Toscana: la Sapna (la società.....</i>	112
Il Mattino (Nazionale): <i>Anche le certezze americane vacillano: Quello che sta accadendo in Giappone - dice il.....</i>	113
Il Messaggero: <i>TRA qualche anno, quando la catastrofe non sarà che un lontano e bruttissimo ricordo, su qu....</i>	114
Il Messaggero: <i>LA TRAGEDIA che ha colpito il Giappone è un evento eccezionale, che non ha precedenti nella... ..</i>	115
Il Messaggero: <i>Roma si mobilita e accorre in aiuto del Giappone e delle vittime del terremoto e dello tsunami che....</i>	116
Il Messaggero: <i>ROMA L'onda d'urto del terremoto, dello tsunami e dell'allarme nucleare si scarica s... ..</i>	117
Il Messaggero: <i>BRUXELLES - L'Unione europea mette alla prova la sicurezza dei suoi impianti nucleari. E si pre...</i>	118
Il Messaggero: <i>Il Monitoring and Information Centre (MIC), diretto dalla Commissione europea di Bruxelles, .....</i>	119
Il Messaggero: <i>LO TSUNAMI che ha colpito la centrale nucleare di Fukushima ha avuto un'intensità che ... ..</i>	120
Il Messaggero: <i>Il fiume Sacco è esondato ieri sera (poco prima delle 23), a causa delle abbondanti piogge.....</i>	122
Il Messaggero: <i>ROMA - Un nuovo nubifragio, nemmeno 24 ore di pioggia ma continua e battente, ha fatto .....</i>	123
Il Messaggero: <i>BRUXELLES - Molluschi, pesce congelato, cibo per animali, prodotti ortofrutticoli come ad es... ..</i>	124
Milano Finanza (MF): <i>WikiLeaks: Aiea aveva messo in guardia Tokyo sulle centrali .....</i>	125
Milano Finanza (MF): <i>Ue senza nucleare? Vince Mosca .....</i>	126
Il Nuovo.it: <i>ESperti, Tokyo meno radioattiva di Roma.....</i>	128
Il Nuovo.it: <i>Lampedusa, 500 migranti in 2 tendopoli .....</i>	129
L'Opinione.it: <i>Un collaudo sismico eccezionale .....</i>	130
L'Opinione.it: <i>Le future vittime di Fukushima sono più vittime delle altre.....</i>	132
Panorama.it: <i>Da iTunes a Facebook, così la Rete si mobilita per il Giappone .....</i>	133
Quotidiano.net: <i>Giappone al gelo, si teme il maxi black-out A Fukushima radiazioni in aumento .....</i>	134
Rai News 24: <i>Tokyo meno radioattiva di Roma.....</i>	136
Rai News 24: <i>Lunedì consiglio dell'energia straordinario europeo .....</i>	137
Rai News 24: <i>Giappone, scarseggia il cibo e cresce l'incubo nucleare .....</i>	139
Redattore sociale: <i>Terremoto in Giappone, a Firenze parte la raccolta fondi .....</i>	140
Redattore sociale: <i>L'aquila: i "100 giorni" alla maturità si trasformano in battaglia. "E' una richiesta di attenzioni!"</i>	141
La Repubblica: <i>frana a campo ligure cinque famiglie evacuate.....</i>	142
La Repubblica: <i>pioggia record, è allarme fiumi paura in veneto, frane in piemonte .....</i>	143
La Repubblica: <i>pioggia record, emergenza in piemonte - erica di blasi .....</i>	144
La Repubblica: <i>pisa, una squadra di ingegneri anti-bufale "filtriamo le notizie sull'allarme nucleare" - laura.....</i>	145
La Repubblica: <i>fukushima, falliscono anche gli elicotteri gli usa: "la radioattività è in dosi letali" - daniele.....</i>	146
La Repubblica: <i>pioggia, cede la carreggiata fabbriche e fiorino isolate .....</i>	148
La Repubblica: <i>radioattività più alta che a tokyo l'arpa: "nessun pericolo a roma" - carlo picozza .....</i>	149
La Repubblica: <i>maltempo, è allerta nel lazio chiuso il traforo di via nazionale - laura mari.....</i>	150
Repubblica.it: <i>Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import - .....</i>	151
Repubblica.it: <i>Tragedia senza fine: "20mila dispersi" - .....</i>	163

Repubblica.it: <i>"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"</i> .....	175
Repubblica.it: <i>Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -</i> .....	187
Repubblica.it: <i>Senza più cibo né acqua da 5 giorni Tra i dannati della città abbandonata</i> .....	199
Repubblica.it: <i>Maltempo, allerta in Veneto Si innalza il bacino del Po</i> .....	201
Repubblica.it: <i>Migliora in Veneto, ma è pericolo slavine Tromba d'aria e frane in Ciociaria</i> .....	202
Repubblica.it: <i>Maltempo, ora in Veneto è rischio slavine Tromba d'aria e frane nel basso Lazio</i> .....	203
Repubblica.it: <i>IL DISASTRO IN GIAPPONE</i> .....	204
Repubblica.it: <i>"Abbiamo raffreddato il reattore 3"</i> .....	219
Repubblica.it: <i>Fumo dalla centrale di Fukushima</i> .....	234
Il Riformista.it: <i>Maltempo/Ancora allarme in Veneto già colpito da alluvione</i> .....	251
Il Riformista.it: <i>Nucleare/Mons.Fisichella: Non strumentalizzare tragedia Giappone</i> .....	254
Il Sole 24 Ore Online: <i>L'imperatore preoccupato per la prima volta in tv</i> .....	257
Il Sole 24 Ore Online: <i>Lotta contro il tempo a Fukushima -</i> .....	258
Il Sole 24 Ore: <i>Nuove esplosioni ai reattori di Fukushima</i> .....	260
Il Sole 24 Ore: <i>In Veneto torna l'incubo alluvione</i> .....	261
Il Sole 24 Ore: <i>Usa: radioattività letale a Fukushima</i> .....	262
Il Sole 24 Ore: <i>Stop trattative private all'Aquila</i> .....	263
TGCom: <i>Maltempo, emergenza nel Frusinate</i> .....	264
TGCom: <i>Cile, forte terremoto a Santiago</i> .....	265
TGCom: <i>Maltempo: allerta al centro-sud</i> .....	266
TM News: <i>Nucleare/ Ue:Italia è fra i 4 paesi a più grave rischio sismico</i> .....	267
TM News: <i>Maltempo/ Aipo: innalzato livello bacino Po in Piemonte ed Emilia</i> .....	268
TM News: <i>Giappone/ Lunedì riunione straordinaria ministri Ue dell'Energia</i> .....	269
TM News: <i>Maltempo/ Protezione civile Veneto: livello fiumi sta scendendo</i> .....	270
TM News: <i>Maltempo/ Nella notte migliora situazione Veneto, fiumi in calo</i> .....	271
TM News: <i>Giappone/ E' lotta contro il tempo nel reattore 3</i> .....	272
ilB2B.it: <i>Cosa insegna quello che sta accadendo in Giappone?</i> .....	273

***Durante frana masso colpisce auto a Villeneuve, un ferito grave***

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 12:38

Aosta - (AdnKronos) - Un ragazzo di 34 anni di Valsavarenche è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale regionale Umberto Parini. Durante le operazioni di soccorso, in una seconda scarica di materiale roccioso, anche un Vigile del Fuoco di Aosta, di 37 anni è rimasto colpito ma non è in pericolo di vita

commenta 0 vota 1 invia stampa

Aosta, 16 mar. - (AdnKronos) - Un ragazzo di 34 anni di Valsavarenche e' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale regionale Umberto Parini di Aosta dopo che questa mattina l'auto sulla quale viaggiava e' stata centrata in pieno da un masso di grandi dimensioni. L'incidente e' avvenuto intorno alle 8.30 a Villeneuve, sulla strada intercomunale tra Villeneuve e Aymavilles a causa di una frana di massi.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e il 118. Durante le operazioni di soccorso, in una seconda scarica di materiale roccioso, anche un vigile del fuoco di Aosta di 37 anni e' rimasto colpito da un altro masso, di minori dimensioni. Trasportato anch'egli all'Ospedale regionale, il vigile non e' in pericolo di vita.

***Sindaco di Roma: "Non c'è alcun pericolo per la radioattività nella Capitale"***

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 15:15

Roma - (Adnkronos) - "Non c'è nessuna centrale nucleare nascosta" ha ribadito Alemanno commentando la notizia legata ai valori di radioattività riscontrati da una squadra della Protezione Civile italiana a Tokyo, che sarebbero inferiori a quelli di Roma

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 16 mar. - (Adnkronos) - "E' una ottima notizia per Tokyo il fatto che i valori siano nettamente al di sotto della soglia di pericolosità'. Cio' significa che, nonostante quanto stia avvenendo nella centrale nucleare nipponica, la capitale giapponese e' rimasta totalmente immune. Non posso non essere contento, fermo restando che non c'e' alcun rischio ne' a Tokyo ne' a Roma". E' quanto ha dichiarato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno dopo aver visitato, presso il Complesso del Vittoriano, la mostra 'Alle radici dell'identità nazionale. Italia nazione culturale' commentando la notizia legata ai valori di radioattività riscontrati da una squadra della Protezione civile italiana a Tokyo, che sarebbero inferiori a quelli di Roma.

"A Roma ci sono livelli di radioattività naturale -ha proseguito Alemanno- ogni territorio ha un grado di radioattività diversa a seconda della propria geologia. Non c'e' nessuna centrale nucleare nascosta e non c'e' nessun pericolo per Roma".



***Ancora piogge abbondanti in regione, cresce livello fiumi e disagi a circolazione ferroviaria***

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 14:24

Torino - (Adnkronos) - Previsto l'ulteriore incremento dei livelli per il Tanaro, il Bormida e il Po che nel torinese supererà i livelli di moderata criticità a Carignano e a Murazzi. Numerose frane in provincia di Torino. Nella stazione di Novara il sottopasso è chiuso ai viaggiatori per allagamento

commenta 0 vota 1 invia stampa

Torino, 16 mar. - (Adnkronos) - Le forti piogge cadute nelle ultime 12 ore su tutto il Piemonte hanno causato l'innalzamento di fiumi e corsi d'acqua, in particolare nell'astigiano e nel torinese, che hanno già superato la soglia di moderata criticità e sono in graduale aumento.

In particolare, le precipitazioni previste ancora abbondanti fino al pomeriggio determineranno un ulteriore incremento dei livelli per il Tanaro e il Bormida e il Po che nel torinese supererà i livelli di moderata criticità a Carignano e a Murazzi. La quota delle nevicate è prevista stazionaria intorno ai 1.300-1.500 metri.

Le intense piogge che nella nottata hanno investito la provincia di Torino hanno provocato numerose frane, esondazioni localizzate e creato problemi alla viabilità, soprattutto nella zona pedemontana.

La situazione più critica è in Val Germanasca, dove una frana di notevoli dimensioni ha isolato i Comuni di Salza e Prali e sempre per frana non è raggiungibile nemmeno il Comune di Massello.

Protezione civile e Servizio viabilità della Provincia di Torino, con la collaborazione del Coordinamento del volontariato di protezione civile, hanno realizzato un presidio e stanno monitorando la situazione. Il soccorso urgente nelle località isolate è garantito dal 118. A Torino, per frane, sono invece state chiuse le strade Mongreno e Cartman.

L'ondata di maltempo che ha investito in questi ultime ore il Piemonte sta causando disagi alla circolazione ferroviaria. Sulla linea Torino - Genova, per l'esondazione di alcuni torrenti, i treni viaggiano, fra Asti e Felizzano, a velocità ridotta mentre sulle linee Torino - Novara, Torino - Bardonecchia, Alessandria - Pavia e Asti - Acqui Terme la circolazione è perturbata per guasti alle apparecchiature.

Inoltre, nella stazione di Novara il sottopasso è chiuso ai viaggiatori per allagamento. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) sono al lavoro per ripristinare le condizioni di normalità.

***Scossa di terremoto di magnitudo 2.9 nel messinese***

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 12:54

Messina - (Adnkronos) - Il sisma è stato avvertito dagli abitanti. L'epicentro individuato dall'Ingv a una profondità di 7,8 chilometri

commenta 0 vota 0 invia stampa

Messina, 16 mar. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 e' stata registrata poco dopo le 5 di stamane in mare nei golfi di Patti e Milazzo nel Messinese. La scossa non e' stata avvertita dagli abitanti, non si registrano danni e l'epicentro e' stato individuato dall'Ingv a una profondita' di 7.8 km.

***Maltempo, Zaia: "Massima allerta in Veneto"***

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 17:16

Venezia - (Adnkronos) - Esondazioni a Verona: evacuata una scuola. Anziani salvati con l'elicottero. A Vicenza diramato stato di allarme alla popolazione a rischio esondazione

commenta 0 vota 1 invia stampa

Venezia, 16 mar. (Adnkronos) - Stato di massima allerta in Veneto per le abbondanti precipitazioni che stanno interessando zone già colpite dalla disastrosa alluvione dell'autunno scorso e per la situazione idrogeologica critica.

"Ci preoccupa in particolare - ha sottolineato il presidente della Regione Luca Zaia - la concomitanza di piogge torrenziali oltre il previsto e del simultaneo scioglimento delle nevi in montagna i cui effetti si fanno pesantemente sentire nell'alta pianura. La macchina della Protezione Civile è stata già mobilitata da qualche ora. Tutto questo però comporta un maggiore comune impegno per forzare il governo a fornire immediate risorse, con le quali risarcire la popolazioni già alluvionate e mettere in sicurezza il territorio, per assicurare a tutti un futuro di maggiore serenità".

Pioggie intense in Veneto hanno reso problematica la situazione dei corsi d'acqua specialmente tra Verona a Vicenza. In territorio scaligero è esondato il fiume Tramigna all'altezza di Soave e una scuola è stata prontamente evacuata. Allarme anche a Monteforte d'Alpone dove il corso d'acqua omonimo è prossimo alla tracimazione. A Tregnago si segnala l'esondazione dell'Illasi che ha travolto un auto di anziani che sono stati recuperati grazie all'intervento dell'elicottero.

***Allerta nel modenese per esondazione fiume Secchia***

ultimo aggiornamento: 16 marzo, ore 14:09

Modena - (Adnkronos) - La fase di pre allarme riguarda i comuni di Modena, Campogalliano, Soliera, Bastiglia, Comporto. Potrebbe verificarsi l'allagamento di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private, nonché la chiusura di ponti

commenta 0 vota 1 invia stampa

Modena, 16 mar. - (Adnkronos) - Un'allerta e' stata diramata dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna per il rischio di esondazione del fiume Secchia nel modenese a causa delle piogge di queste ore.

La fase di pre allarme riguarda i Comuni di Modena, Campogalliano, Soliera, Bastiglia, Comporto. Potrebbe verificarsi l'allagamento di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attivita' private, nonche' la chiusura di ponti.

Intanto la Provincia di Modena fa sapere che, per fare il punto sui lavori Aipo sui fiumi nell'area nord, si svolgera' a Medolla venerdi' un incontro al quale partecipano Paola Gazzolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, i vertici Aipo e gli amministratori provinciali e comunali.

***Ancora piogge, con frane e allagamenti. Prolungata l'allerta della Protezione civile***

ultimo aggiornamento: 17 marzo, ore 15:26

Roma - (Adnkronos/Ign) - Sotto costante monitoraggio il Veneto, dove la situazione dei fiumi è in miglioramento, e il sud del Lazio. I temporali si sposteranno anche su Campania, Basilicata e Calabria

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 17 mar. (Adnkronos/Ign) - Prolungata l'allerta meteo della Protezione Civile per il maltempo che sta interessando l'Italia. Sono sotto costante monitoraggio il Veneto, dove la situazione dei fiumi è in miglioramento, e il sud del Lazio. I temporali si sposteranno nelle prossime 24 ore anche su Campania, Basilicata e Calabria.

"Prevediamo che le condizioni di maltempo continueranno a interessare l'Italia centromeridionale, in particolare il Lazio, poi nelle prossime 24 ore anche Campania, Basilicata e Calabria - ha spiegato all'Adnkronos Paola Pagliara, dirigente del servizio idrogeologico della Protezione Civile - Per questo motivo abbiamo anche emesso un prolungamento dell'allerta meteo".

Per quanto riguarda l'Italia settentrionale, la dirigente del servizio idrogeologico della Protezione Civile ha sottolineato che "in Veneto, che ieri è stato colpito da alluvioni, le condizioni sono in miglioramento anche se permangono criticità determinate dallo stato dei corsi d'acqua".

"Nel Lazio, e a Roma in particolare, il Tevere è in riduzione, soprattutto nel tratto urbano - ha aggiunto Pagliara - Questa mattina il livello ha raggiunto i 10,40 metri all'idroscalo di Ripetta, non determinando nessun particolare problema. Questi sono valori che negli ultimi anni vengono raggiunti circa due volte l'anno".

Alcune criticità nella regione permangono per i flussi minori. "E' in costante osservazione la situazione del fiume Liri, dove nella nottata ci sono stati allagamenti nella zona di Cassino e anche sul tratto litoraneo vicino Terracina - ha concluso - In queste zone che saranno ancora interessate da temporali nelle prossime ore, rimane costante il monitoraggio della Protezione Civile".

Ad essere costantemente monitorato è anche l'Aniene, secondo quanto comunica in una nota Tommaso Profeta, direttore della Protezione Civile di Roma Capitale.

**LIGURIA** - Una frana causata dalla pioggia di questi giorni si è abbattuta ieri sera in via delle Fabbriche, a Fiorino, frazione di Genova-Voltri, dove vivono circa 400 persone. Sono intervenuti i tecnici della protezione civile e di Aster, la polizia municipale e i vigili del fuoco. La circolazione resterà interrotta per i veicoli e consentita solo ai residenti e per i soli motivi di necessità, fino a cessata emergenza, probabilmente domani in serata.

**PROVINCIA DI TORINO** - Sta tornando alla normalità la situazione della viabilità in provincia di Torino dopo le intense piogge di ieri che hanno provocato numerose frane, esondazioni, isolato alcuni Comuni e interruzioni stradali. Per oggi e domani è previsto un miglioramento del tempo e un abbassamento dei livelli di fiumi e torrenti, ma la situazione resta critica sia per l'elevato pericolo di valanghe, sia per la stabilità dei versanti, specialmente quelli collinari e nella fascia pedemontana. Tutte le strade che ieri erano state chiuse o presentavano problemi sono aperte, anche se in alcuni casi rimangono attivi restringimenti e sensi unici alternati.

**PO** - La situazione dei corsi d'acqua del bacino del Po continua a essere attentamente monitorata dagli uffici dell'Agenzia

***Ancora piogge, con frane e allagamenti. Prolungata l'allerta della  
Protezione civile***

Interregionale per il fiume Po, pur riscontrandosi un graduale miglioramento della situazione. Tra le criticità che si sono verificate nelle ultime ore, l'ulteriore cedimento di una pila del Ponte della Becca, in provincia di Pavia.

***Frana isola Fiorino, Comune Genova organizza soccorsi***

ultimo aggiornamento: 17 marzo, ore 16:59

Genova - (Adnkronos) - Causata dalla pioggia di questi giorni, nella zona vivono circa 400 persone

commenta 0 vota 0 invia stampa

Genova, 17 mar. - (Adnkronos) - Restera' isolata due o tre giorni a causa della frana di ieri Fiorino, frazione di Genova-Voltri. Il Comune di Genova questa mattina, in una riunione del comitato di Protezione Civile con tutti gli organismi coinvolti, servizi tecnici, Protezione Civile, Aster, Amt, mettera' a punto le misure per venire incontro ai bisogni della popolazione. A Fiorino vivono circa 400 persone.

"Si tratta - spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile Francesco Scidone - di provvedere al rifornimento dei negozi, agli anziani, alle scuole. Abbiamo deciso la riunione del comitato ieri quando i tecnici ci hanno spiegato che occorreranno almeno due o tre giorni per liberare la carreggiata della via tra Fiorino e Voltri". La frana, causata dalla pioggia di questi giorni, si e' abbattuta ieri in via delle Fabbriche, la via e' stata chiusa al traffico intorno alle 22.

***Maltempo: Genova, frana a Fiorino***

ultimo aggiornamento: 17 marzo, ore 10:31

commenta 0 vota 2 invia stampa

Genova, 17 mar. - (Adnkronos) - Una frana causata dalla pioggia di questi giorni si e' abbattuta ieri sera in via delle Fabbriche, a Fiorino, frazione di Genova - Voltri. Sono intervenuti i tecnici della protezione civile e di Aster, la polizia municipale e i vigili del fuoco.



***Terremoti: lieve scossa in provincia di Siena, nessun danno***

ultimo aggiornamento: 17 marzo, ore 15:02

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 17 mar. (Adnkronos) - Una lieve scossa sismica di magnitudo 1.9 e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siena. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

***Aggiornamento sulle condizioni climatiche***

Scritto il 16 marzo 2011.

Prosegue la fase di maltempo che caratterizza da giorni il nostro territorio, apportando precipitazioni consistenti in tutti i comparti e in special modo lungo la dorsale appenninica di spartiacque con la Regione Liguria. Nella nottata odierna e nel primo mattino sono caduti oltre 100/150 millimetri di pioggia a tutte le quote in ambito appenninico (oltre 300 millimetri da sabato), mentre nelle zone collinari e pianeggianti le precipitazioni hanno superato da ieri i 30/60 millimetri (oltre 70/100 millimetri da sabato). Di conseguenza, i livelli dei corsi d'acqua principali e di quelli a regime torrentizio sono in progressivo aumento durante il corso della giornata odierna, con presumibile raggiungimento del colmo di piena e successivo calo a partire dalla serata. Le piene potranno attestarsi tra il livello di ordinaria e straordinaria, in particolare per il fiume Tanaro ad Alessandria e il fiume Bormida nel tratto tra Acqui e Alessandria e il Torrente Belbo, tra Castelnuovo Belbo e Villa del Foro. A titolo cautelativo, il sindaco di Alessandria ha disposto lo sgombero delle baracche lungo il fiume nel tratto cittadino del fiume Bormida in città. Un lento deflusso dovrebbe, poi, iniziare dalla serata odierna. A partire da domani le condizioni meteorologiche miglioreranno su tutto il territorio provinciale. Sono stati aperti e presidiati tutti i COM appartenenti alle zone di allertamento per rischio idrogeologico G, I ed L. E' aperta la sala operativa provinciale per il coordinamento della attività di protezione civile per fronteggiare la situazione di criticità.

***Maltempo: chiuse 22 strade nell'astigiano***

Maltempo: chiuse 22 strade nell'astigiano

Scritto il 16 marzo 2011.

Stando alle previsioni meteorologiche le piogge battenti che hanno interessato la nostra regione dovrebbero essere in via di attenuazione, ma per le prossime ore si prevedono incrementi delle portate dei corsi d'acqua delle reti idrografiche principali nell'Astigiano e nel Torinese. In particolare incrementi sono attesi per il Tanaro e il Bormida: in ogni caso non si prevedono livelli di criticità elevata. Le criticità attuali sul reticolo idrografico minore sono in fase di progressivo esaurimento. Alcuni corsi d'acqua dei bacini meridionali hanno superato i livelli di moderata criticità e sono in graduale aumento: in particolare superamenti si sono registrati dalle prime ore della mattinata per alcune sezioni del Tanaro. Permangono livelli al di sopra della moderata criticità per gli altri tratti. Lungo il reticolo idrografico minore si sono registrati superamenti dei livelli di moderata criticità. “Stiamo vigilando con attenzione, monitorando l'andamento del tempo, delle portate dei corsi d'acqua e della percorribilità delle strade 24 ore su 24 – dichiara l'assessore ai lavori pubblici della Provincia Pierfranco Ferraris – grazie al lavoro della nostra Protezione Civile e alla preziosa collaborazione di Polizia, Vigili Urbani e Vigili del Fuoco, che con un grande impegno di personale e di mezzi stanno svolgendo un lavoro veramente importante”. Al momento sono 22 le strade provinciali che restano chiuse al traffico per allagamenti e, prevalentemente, per frane, che interessano, tra l'altro, tratti stradali nei comuni di Castelnuovo don Bosco, Tonengo, Albugnano,

Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Vinchio, Canelli, Loazzolo, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo, Castel Boglione, Moasca, Calosso. Allagamenti si registrano invece a Portacomaro Stazione e Vagliero nel comune di Asti, Azzano, Rocca d'Arazzo e Cessole. “Stiamo seguendo l'evoluzione dei fenomeni franosi – spiega l'assessore Ferraris – anche se ci vorranno ancora

alcuni giorni per comprendere meglio l'entità dei danni: purtroppo dalle prime impressioni crediamo di trovarci di fronte a una situazione analoga a quella del 2009. Raccomandiamo a tutti i cittadini e in particolare agli utenti della strada la massima prudenza – aggiunge Ferraris – confidando nel senso civico e nella responsabilità di ciascuno: occorre evitare i pericoli,

rispettando esattamente i divieti di transito che sono stati disposti per evitare di correre rischi che potrebbero rivelarsi molto gravi”.

*Agricoltori, sentinelle dell'ambiente*

Scritto il 16 marzo 2011.

Allerta meteo per le abbondanti precipitazioni che stanno interessando l'intera provincia alessandrina. Il verificarsi di piogge intense, infatti, ha prodotto l'innalzamento dei corsi d'acqua dell'intera rete idrografica, principale e secondaria, soprattutto dell'area casalese, provocando l'esondazione in alcuni punti di Gattola, Grana e Rotaldo. Le stesse piogge intense, che hanno interessato l'intero territorio provinciale, combinate con il fenomeno della fusione del manto nevoso in quota, nel comparto appenninico, ha prodotto l'innalzamento di Bormida, Erro, Belbo e Tanaro. Nell'Alessandrino, sono segnalati problemi su Strada Statale 35 bis dei Giovi, presso Frugarolo/Litta Parodi, dove il rio Lovassina ha esondato in alcuni campi adiacenti. Chiusi alcuni tratti di strade provinciali nelle zone di Sale, Montemarzino, Ponzzone, Olivola, Rocca Grimalda, Rosignano e Murisengo. Allerta nel fondovalle tra Lu e Conzano, dove il torrente Grana è fuoriuscito creando allerta tra le cascine con bestiame. Il Tanaro ha allagato alcuni campi a Montecastello mentre il Bormida a Cassine ha superato la soglia di elevata criticità. A San Michele, via Remotti è completamente allagata e molte famiglie sono isolate. Al quartiere Orti di Alessandria i campi a ridosso del ponte Forlanini sono già allagati. Nei sobborghi di Valmadonna e Valle San Bartolomeo i fossati sono straripati e acqua e fango hanno invaso le strade.

Una situazione che riporta in primo piano la necessità della messa in sicurezza dei corsi d'acqua in generale: da sempre una priorità che diventa un vero e proprio problema non risolto quando si parla di pulizia dei fiumi e dei torrenti che si ripresenta puntualmente ogni qual volta l'intensità delle precipitazioni sia superiore alla media. "Il progressivo abbandono del territorio e il processo di urbanizzazione spesso incontrollata non accompagnato da un adeguamento della rete di scolo delle acque sono alla base dei problemi idrogeologici, ecco perché è necessario intervenire per invertire una tendenza che mette a rischio la sicurezza del Paese. – afferma Coldiretti Una situazione aggravata proprio dai cambiamenti climatici che si manifestano con sempre maggiore frequenza".

Intanto continua a piovere e anche la Protezione Civile è stata allertata. Una piena del fiume Po interesserà in serata l'alessandrino, in particolare la zona di Isola S. Antonio, ma non dovrebbe creare pericolo. I livelli dei principali corsi di acqua di Piemonte e Liguria sono costantemente monitorati in queste ore dall'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

***Maltempo : domani la conta dei danni nell'astigiano***

Maltempo : domani la conta dei danni nell astigiano

Scritto il 17 marzo 2011.

Continua a essere critica la situazione della viabilità astigiana. Il bollettino del servizio viabilità della Provincia di Asti delle 16 di oggi pomeriggio (17 marzo 2011) segnala che permane la chiusura per frane di numerose strade di competenza provinciale: in località Bardella e in località Ranello nel comune di Castelnuovo Don Bosco, in località Gessi nel comune di Cocconato, nei comuni di Albugnano e Berzano San Pietro (Strada Provinciale 33), in località Campolungo nel comune di Albugnano, in frazione Schierano nel comune di Passerano Marmorito, nel comune di Robella (Strada Provinciale 89), nel comune di Montaldo Scarampi (Strada Provinciale 3/B), nel comune di Agliano (Strada Provinciale 6/B), in frazione Gioia nel comune di Castagnole Monferrato, nel comune di Moncalvo (Strada Provinciale 57/D), nel comune di Vinchio e nel comune di Vaglio Serra (Strada Provinciale 40), nel comune di Mombaruzzo (Strada Provinciale 44), nel comune di Castelnuovo Belbo (Strada Provinciale 46), nel comune di Castel Boglione (Stra Provinciale 118), nel comune di Calosso (Strada Provinciale 41/B)per frana), in in località Sabbionassi nel comune di Costigliole d'Asti. Inoltre nella giornata di oggi è stata disposta la chiusura per frana di altre quattro strade provinciali: in località Rinco (Scandeluzza di Montiglio Monferrato), tra Cassinasco e Bubbio (Strada Provinciale 6), nel comune di Costigliole (Strada Provinciale 39/A) e in regione Sant'Antonio nel comune di Canelli; inoltre è stata disposta la modifica della viabilità sulla Strada Regionale 456 in direzione Nizza Monferrato – Acqui Terme, dal km 31+500 per pavimentazione dissestata. “I servizi provinciali della viabilità e della protezione civile chiarisce l'assessore provinciale Pierfranco Ferraris – stanno mantenendo alta la vigilanza per monitorare le condizioni delle strade e in special modo i movimenti franosi, che stanno evolvendo ora per ora. Ci troviamo di fronte a un evento che si sta rivelando particolarmente grave e che dovrà essere gestito modo straordinario. Data la situazione sarebbe necessario poter intervenire con tempestività, gestendo l'emergenza con misure che, al momento, la legislazione non ci consente di adottare: entro pochi giorni stileremo un primo elenco di danni – aggiunge Ferraris per avere un quadro preciso di ciò che occorrerà fare per rispondere in modo adeguato alle attese della popolazione e del territorio”.

***MALTEMPO: ISOLATI I COMUNI DI MASSELLO, PRALI E SALZA LA SITUAZIONE DELLA VIABILITÀ'***

Mercoledì 16 Marzo 2011 12:19

Scritto da com

Grandezza carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Torino, 16 mar - Le intense piogge che nella nottata hanno investito la provincia di Torino hanno provocato numerose frane, esondazioni localizzate e creato problemi alla viabilità, soprattutto nella zona pedemontana.

La situazione più critica è in Val Germanasca, dove una frana di notevoli dimensioni ha invaso la sede stradale della sp 169, isolando i Comuni di Salza e Prali; non raggiungibile nemmeno Massello, per una frana di dimensioni più contenute sulla sp 170. I fenomeni franosi danno ancora segni di attività; Protezione civile e Servizio Viabilità della Provincia, con la collaborazione del Coordinamento del volontariato di protezione civile, hanno realizzato un presidio e stanno monitorando la situazione. Il soccorso urgente nelle località isolate è garantito dal 118.

A Torino, per frane, sono state chiuse le strade Mongreno e Cartman.

Di seguito i più importanti interventi di questa mattina. La situazione è in evoluzione e nel corso della giornata vi possono essere riaperture o ulteriori modifiche:

**STRADE CHIUSE**

Sp 152, chiusa nel comune di Cavour al km 6,4 per l'esondazione del guado di Zucchea;

Sp 169 della Val Germanasca chiusa al km 7,2 nel comune di Perrero per frana;

Sp 170 di Massello, chiusa al km 0,3 nel comune di Perrero per frana;

Sp 129 di Carmagnola, strada chiusa al km 34,600 per esondazione Rio Stellone;

Sp 138 di Virle strada chiusa dal km 7,800 al 8,300 per allagamento;

Sp 146 del Viotto nei comuni di Scalenghe e Castagnole strada chiusa dal km 17 al 22 per allagamento;

Sp 148 di Vigone nei comuni di Virle e Vigone strada chiusa dal km 0 al 6,600 per allagamento;

Sp 150 di Madonna degli Orti nel comune di Pancalieri dal km 0,800 al km 3,300 in chiusura nei pressi del Ponte sul Po per rischio di allagamenti.

**STRADE CON RESTRINGIMENTI O SENSI ALTERNATI**

***MALTEMPO: ISOLATI I COMUNI DI MASSELLO, PRALI E SALZA LA SITUAZIONE DELLA VIABILITA'***

Sp 589 dei Laghi di Avigliana percorribile fino al confine per chiusura nella Provincia di Cuneo;

Sp 133 di Pralormo, restringimento al km 0,150 per frana;

Sp 4 di Baldissero, chiusa al km 5,600 per frana e aperta con restringimenti al km 8,800 nel comune di Montaldo;

Sp 97 di Cinzano, nel Comune di Castagnole strada aperta con restringimenti al km 2,500 per frana; nel Comune di Castagneto vi sono stati smottamenti al km 9 ma la strada è aperta;

Sp 224 di Pavarolo, strada aperta con restringimenti fra il km 1,400 e 2 per frana;

Sp 117 dir. di Cordova strada aperta con restringimenti al km 0,150 per frana;

Sp 590 della Val Cerrina, nel comune di San Raffaele Cimena strada aperta con restringimenti al km 16, 200 per frana;

Sp 98 di Marentino, nel comune di Sciolze strada aperta con restringimenti al km 4,100 per frana;

Sp 109 di Brozolo strada aperta con restringimenti al km 0,30 per allagamenti;

Sp 113 di Piaia, nel Comune di Brozolo strada aperta con senso unico al km 2,300 per frana;

Sp 110 di Marcorengo nel Comune di Verrua strada aperta con restringimenti al km 4 per smottamento;

Sp 184 di Villarbasse in direzione Sangano senso unico alternato in riapertura al km 1 per frana;

Sp 197 del Colle del Lys nel Comune di Rubiana senso unico alternato in rimozione al km 6,400 e al km 9, 980 per caduta massi.

***TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, CONSEGNATA ALLA RAI LA MEDAGLIA D'ORO PER IMPEGNO IN ABRUZZO***

Mercoledì 16 Marzo 2011 19:52

Scritto da com/mca

[Grandezza carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 mar - Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha consegnato oggi a Roma alla RAI - Radio Televisione Italiana, la medaglia d'oro per l'impegno nell'emergenza terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009, riconoscimento sancito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2010 per i corpi, gli enti e i soggetti che hanno svolto un ruolo significativo nella fase successiva al sisma. È stato il dott. Fabrizio Maffei, direttore delle Relazioni esterne, a ricevere oggi l'attestato di pubblica benemerenzza per l'impegno che la Rai ha profuso alla popolazione colpita dal sisma. L'azienda pubblica di radio e televisione con servizi e approfondimenti che hanno visto l'impegno di numerosi giornalisti e tecnici specializzati e un grande dispendio di mezzi, ha offerto un contributo importante sin dai primi momenti successivi al sisma con un'informazione costante ai cittadini sulle operazioni di soccorso e di gestione dell'emergenza. I programmi della Rai dedicati al terremoto hanno inoltre dato voce ai sentimenti e alle richieste dei cittadini abruzzesi. Il grande sforzo della Rai ha contribuito infine in maniera decisiva a trasmettere il grande senso di solidarietà di tutti gli italiani ai concittadini colpiti da questa immane tragedia.



***PROTEZIONE CIVILE: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI BENEVENTO***

Giovedì 17 Marzo 2011 12:29

Scritto da Agenparl

Grandezza carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 mar - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento. Le località prossime all'epicentro sono Torrecuso, Ponte, Castelpoto e Foglianise. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 11.56 con magnitudo 2.7.

***MALTEMPO: REGIONE VENETO, PER STIVAL UNA NOTTE IN PRIMA LINEA***  
***A***

Giovedì 17 Marzo 2011 10:41

Scritto da Agenparl

[Grandezza carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 17 mar - Notte di normale insonnia e in prima linea sul fronte del maltempo per l'assessore alla protezione civile del Veneto Daniele Stival, che ha trascorso le ultime 14 ore in giro per il territorio regionale a verificare di persona le zone e le situazioni più critiche per l'effetto del maltempo, a fianco delle centinaia di volontari di Protezione Civile impegnati in questa nuova emergenza idraulica, ai Vigili del Fuoco e alle Forze dell'Ordine. "Li ringrazio, li dobbiamo tutti ringraziare per quello che fanno, con straordinario impegno e abnegazione", ha sottolineato Stival, che era accompagnato dal responsabile della Protezione Civile del Veneto Roberto Tonellato.

"Il tempo avverso, anche in questa occasione con precipitazioni concentrate di intensità superiore al previsto - ha aggiunto l'assessore, che a Soave ha incontrato il sindaco e la cittadinanza - ha di nuovo messo a dura, durissima prova le nostre comunità, già devastate lo scorso autunno. Comprendo bene la rabbia degli amministratori e della gente, che in pochi mesi hanno subito un secondo dramma. La considero uno sprone ulteriore a fare ancora di più: verranno verificate tutte le azioni fatte o non fatte, facendo in modo che venga data priorità alle azioni utili alla sicurezza di tutti i cittadini di quell'area".

***SIENA: ALTRA SCOSSA IN PROVINCIA***

Giovedì 17 Marzo 2011 16:47

Scritto da com/mli

Grandezza carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 17 mar - Una nuova lieve scossa sismica dopo quella delle 13.47, è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siena. Le località prossime all'epicentro sono Monteriggioni, Colle Val d'Elsa e Castellina in Chianti. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 16.03 con magnitudo 2.3.

Lo rende noto la Protezione Civile.

***MALTEMPO: VENETO, SITUAZIONE MIGLIORATA NELLA NOTTE***

Giovedì 17 Marzo 2011 10:18

Scritto da Agenparl

[Grandezza carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 17 mar - La situazione di pericolo idraulico provocata dal maltempo in Veneto nella giornata di ieri è migliorata nel corso della nottata. A Soave l'acqua è rientrata nel Tramigna. Vi sono tuttavia livelli idrometrici ancora elevati nel padovano, che per ora non accennano a scendere.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso alle 3 di stamane un aggiornamento circa gli eventi meteorologici verificatisi. I quantitativi registrati sono stati indicativamente: 30&minus;40mm sulle Dolomiti settentrionali, 50-70mm sulle Dolomiti meridionali, 80-100mm sulle zone Prealpine e Pedemontane con punte di 200 mm a Valpore - Seren del Grappa (BL), 157mm a Col Indes (BL) e 135 mm a Rifugio la Guardia a Recoaro (VI). In particolare sulla zona dell'Agno - Posina i quantitativi registrati sono stati di circa 110 - 130mm. Precipitazioni tra 50 - 70mm sulla pianura centro-settentrionale mentre tra 75 - 80mm su quella nord-orientale; quantitativi compresi tra 20 - 40mm sui settori meridionali della pianura. Permangono ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Guà, Bacchiglione, Livenza, Monticano, Muson dei Sassi, Lemene e Circondario idraulico di Padova ed Este. Alle 3 il Centro segnalava la critica situazione del fiume Lemene. Limitati eventi franosi erano stati sul territorio dei Colli Euganei, nel vicentino e nel veronese.

***Terremoto: indirizziamo la solidarietà nella giusta direzione***

16-03-2011 Quando succede una tragedia, come quella che ha colpito il Giappone, grazie alla generosità di molti si aprono campagne di raccolta fondi per aiutare le popolazioni colpite. Ecco qualche consiglio per indirizzare la solidarietà nella giusta direzione.

Dona ad associazioni o enti che conosci già, attive nel campo degli aiuti umanitari. Medici senza frontiere, Croce Rossa Italiana, Caritas, sono solo alcuni esempi. Non donare a perfetti sconosciuti. Diffida di raccoglitori di fondi improvvisati, che si presentano di persona, se non puoi accertarne con sicurezza l'appartenenza a un'organizzazione che conoscete: piuttosto, fatti dare il nome della sede o il sito e recati di persona o fai una donazione online. Potrebbero esserti inviate email truffaldine, che contengono link "per donare ai terremotati". Non è mai prudente cliccare sul link contenuto nella email, meglio andare di persona sul sito, digitando direttamente l'indirizzo o cercando con Google il nome dell'associazione, e non attraverso il link della email. Prima di fare una donazione online con carta di credito, accertatevi che la pagina del sito dove dovete inserire i dati abbia nell'indirizzo la sigla iniziale https e il simbolo del lucchetto chiuso (significa che le transazioni di denaro sono sicure). Prevedibilmente, sono già nati su Facebook gruppi di "solidarietà per le vittime del terremoto". Noi vi invitiamo ad essere cauti nell'aderire a gruppi di questo genere, le finalità di chi li crea sono ignote e non facilmente controllabili, l'utilità dubbia ed è già successo nel recente passato che a gruppi analoghi, nati come "solidarietà per le vittime" sia poi stato cambiato il nome, diventando gruppi di sostegno a tutt'altro (cosa che è possibile fare senza nemmeno chiedere l'assenso agli aderenti al gruppo).

*Terremoto in Giappone. Il dramma dei dispersi*

17-03-2011

TOYOHASHI (Giappone). Il Giappone alle prese con l'incubo nucleare deve fare i conti anche con una gravissima crisi umanitaria, con migliaia di sfollati intrappolati nel nord-est, la zona più colpita dal terremoto e dallo tsunami di venerdì scorso, con poco cibo e senza riscaldamento mentre infuria una fitta nevicata. Col passare delle ore aumenta anche drammaticamente il bilancio delle vittime e dei dispersi, che sono almeno 20 mila nella prefettura nord-orientale di Miyagi. "Non sappiamo dove mettere i morti", ha detto il vice sindaco di Ishinomaki, nella prefettura di Sendai. Un bilancio drammatico probabilmente destinato ad aumentare nei prossimi giorni, quando i soccorritori raggiungeranno tutte le zone disastrose.

Almeno 100 mila i bambini sfollati, secondo una stima di Save the Children. Prosegue intanto senza soste nonostante la neve la corsa per spegnere i reattori della centrale di Fukushima. Impegnati in una disperata lotta contro il tempo per evitare un disastro nucleare, i tecnici giapponesi hanno messo in campo elicotteri e cannoni ad acqua nel tentativo di raffreddare i reattori della centrale investita dallo tsunami. A più riprese, un elicottero CH-47 Chinook delle Forze di autodifesa, l'esercito giapponese, ha sorvolato il reattore n.3 della centrale portando appeso ai suoi pattini un enorme contenitore rosso pieno d'acqua. Le radiazioni che provenivano dalla centrale erano però troppo forti e i piloti, esposti ad un grave rischio di contaminazione, hanno dovuto rinunciare e rientrare alla base. Per questo motivo, gli Stati Uniti hanno messo a disposizione in serata un drone, un aereo telecomandato da terra, per ispezionare la centrale senza rischi. La battaglia di Fukushima è proseguita con i cannoni ad acqua della polizia, che sono stati schierati davanti ad un altro dei reattori in pericolo, il n.4, per sparare bordate di acqua nella speranza di raffreddarlo. Non è chiaro quali siano stati i risultati del cannoneggiamento. La decisione di inviare gli elicotteri è stata presa dal governo di Tokyo dopo molte esitazioni dovute all'incertezza dei risultati e al grande rischio al quale vengono esposti i piloti. Gli esperti ritengono che la misura sia frutto della disperazione alla quale sono ridotte le autorità.

La giornata sul fronte dei reattori giapponesi è cominciata male, con un nuovo incendio al reattore numero 4. In un primo momento, il portavoce del governo Yukio Edano aveva detto che si trattava di vapore prodotto dal surriscaldamento dell'acqua di uno dei sistemi di raffreddamento. Il portavoce ha sostenuto che i livelli di radioattività nella centrale sono estremamente variabili. In mattinata, la centrale ha dovuto essere evacuata da tutti i lavoratori - un 'gruppo di fuoco' di 50 persone - che ancora operano all'interno della centrale dopo altre 750 persone sono state evacuate martedì. In seguito i livelli sono notevolmente scesi e i tecnici sono tornati al lavoro. In serata, in una conferenza stampa, Edano ha sostenuto che la radioattività è scemata nell'area di esclusione di 30 chilometri intorno alla centrale. "La gente non correrebbe un pericolo immediato se uscisse con questi livelli...voglio che questo si capisca", ha detto. I circa 140mila residenti dell'area sono stati comunque invitati a non uscire dalle loro case e a non aprire le finestre.

Un funzionario della società che gestisce la centrale, la Tepco, ha affermato che la "priorità" è la situazione nel reattore n.3, mentre quella nel reattore n.4 "non è buona". Segni di surriscaldamento sono stati rilevati anche nei reattori n.5 e n.6, e la situazione rimane estremamente volatile in tutta la centrale. Al problema della temuta fusione dei noccioli dei reattori se ne è aggiunto un altro, quello del surriscaldamento dell'acqua nelle vasche dove vengono conservate le barre di uranio arricchito usate, che hanno perso la capacità di produrre una fissione nucleare ma che rimangono fortemente radioattivi per un lungo periodo prima di esaurirsi. Il vapore rilasciato dall'acqua incandescente potrebbe seminare particelle radioattive direttamente nell'atmosfera.

Operai stanno lavorando per togliere dalla strada i detriti in modo da permettere ai mezzi dei pompieri di raggiungere la centrale e unirsi agli sforzi per riprendere il controllo di una situazione che, a cinque giorni dalla doppia tragedia del terremoto e dello tsunami, sembra essere sfuggita di mano.

Emergenza nucleare

Le autorità rassicurano

***Terremoto in Giappone. Il dramma dei dispersi***

Di Antonio Fatiguso

TOYOHASHI (Giappone). Tokyo si prepara al peggio con le difficoltà nella messa in sicurezza di Fukushima, la centrale nucleare distante soli 230 chilometri a nord, in cui il reattore n4 è ancora instabile.

La fiducia però non manca: la giornata è apparsa più lineare e, malgrado gli ostacoli, un nuovo piano per un'azione risolutiva "é in fase di completamento", assicura in una dei numerosi briefing della giornata il portavoce del governo Yukio Edano, anticipando la 'mission' di domani.

Il reattore n.4 ha dato diversi problemi e sprigionato un fumo bianco con potenziale radioattivo. Almeno per ora, i rischi per la salute non ci sono. La Croce rossa internazionale ha reso noto che Tokyo è sicura e che gli stranieri vi si possono recare, senza problemi.

La conferma, infatti, l'ha potuta dare l'esame fatto dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta proprio ieri nella capitale nipponica. Ebbene, i rilievi fatti dai tecnici hanno individuato una radioattività naturale di fondo (cioè misurata sul tetto dell'ambasciata d'Italia di 0.04 microsievert/ora.

Per riferimento, il valore della stessa tipologia di radioattività tipica della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora. Il vento finora è stato clemente e ha spinto la nube tossica verso le acque del Pacifico. Nelle strade di Tokyo c'è meno gente del solito, soprattutto la sera quando le indicazioni del governo sul risparmio dell' elettricità sono più visibili, mentre ci sono luce in meno per strada, insegne spente e ristoranti con luce soffusa.

Il portavoce del governo Edano ha invitato a non eccedere con i rifornimenti di benzina, per dare priorità ai soccorsi nelle aree del nord-est. I principali rivenditori nipponici hanno cominciato a varare misure eccezionali per venire a capo della crescente scarsità di generi alimentari e altri prodotti, che vanno a ruba nella situazione di emergenza nazionale post sisma e tsunami.

Nella grande area metropolitana di Tokyo, che conta circa 35 milioni di abitanti, le catene di supermercati e grandi magazzini, gli spacci aperti a orario continuato, sono presi d'assalto - sempre con l'assoluta compostezza - per generi di alimentari di prima necessità come acqua, riso e cibi a lunga conservazione

Richiestissimi, e spesso difficilmente reperibili, anche gli articoli di emergenza come batterie e torce elettriche, la cui domanda è schizzata alle stelle per i razionamenti programmati di energia. I principali operatori hanno inviato forniture speciali e personale aggiuntivo nei punti vendita, dirottando merci e risorse umane dalle aree periferiche verso la capitale.

Tra le catene di spacci 24 ore, Circle K Sunkus ha spedito rifornimenti speciali in 400 negozi nelle regioni del nord-est, dal quartier generale nella prefettura centrale di Aichi, mentre Family Mart ha iniziato a inviare brioches (5.000 previste solo ieri) dall'isola settentrionale di Hokkaido.

Il colosso Seven & i, che possiede la catena di 'conbini' Seven Eleven, la più grande del Paese, e dei supermarket Ito-Yokado, ha lamentato nell'area di Tokyo scorte limitate di tagliolini in brodo istantanei, cibo in busta, batterie e carta igienica, risultato della corsa agli acquisti per l'emergenza e dei problemi di produzione seguiti ai danni del sisma.

Gli stranieri hanno proseguito l'esodo, a cominciare dal più comodo aeroporto di Tokyo Haneda, che ha lavorato a ciclo continuo. Tra chi è rimasto si fa strada una certa fiducia.

"Questa mattina tornando a casa - dice all'Ansa uno degli italiani rimasti ancora nella capitale nipponica - ho incontrato in successione un postino e un'intera famiglia in bicicletta, tutti sereni come se nulla fosse. Poi ho visto una squadra di giardinieri impegnati a piantare alberi e piante per la prossima stagione. E' stata un'illuminazione: ce la faremo".

**PROTEZIONE CIVILE: REGIONI CHIEDONO INCONTRO URGENTE CON GOVERNO.**

PROTEZIONE CIVILE: REGIONI CHIEDONO INCONTRO URGENTE CON GOVERNO

(ASCA) - Trieste, 16 mar - L'approvazione del decreto Milleproroghe mette in serio rischio il futuro della Protezione Civile e apre una serie di interrogativi sul finanziamento delle opere straordinarie necessarie al ripristino dei danni in caso di calamita' naturali.

"Oggi a Roma i vertici delle protezioni civili regionali hanno duramente criticato le scelte effettuate dal Governo con il decreto Milleproroghe, che mette in discussione - ha dichiarato il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, nel suo ruolo di capofila delle Protezioni civili regionali in Italia - il futuro stesso della Protezione Civile".

Il "Milleproroghe" ha sancito una serie di principi che le Regioni contestano, ponendo anche dubbi sulla costituzionalita' della norma, per quanto concerne questo specifico argomento: da un lato, il Decreto ha demandato al bilancio delle singole Regioni la competenza diretta e immediata nel ripristino dei danni per calamita' avvenuti sul territorio, non ha assegnato poste al Fondo nazionale di Protezione civile, per cui non vi sono, sostanzialmente, soldi in cassa per affrontare le emergenze, e infine ha sottoposto al controllo preventivo del Ministero dell'Economia e della Corte dei conti l'operato della Protezione civile stessa.

Si tratta di punti che minano i principi di operativita' della Protezione Civile: lo ha ribadito con forza anche il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, presente all'incontro.

Le Marche devono affrontare i danni dell'ultima alluvione, e lo devono fare, per primi, con i nuovi strumenti assegnati dal Milleproroghe.

"L'intervento economico dello Stato - ha spiegato Luca Ciriani - e' subordinato all'intervento della Regione, che prima di ottenere finanziamenti straordinari dovra' cercare le risorse nel proprio bilancio, alzare le tasse di competenza regionale e il costo sui carburanti. E' come se lo Stato avesse istituito una sorta di tassa regionale sulle calamita' naturali, che i cittadini che si trovano gia' in difficolta' devono pagare per ricostruire il proprio territorio".

fdm/mau/lv



**MARCHE/MALTEMPO: PRESIDENTE SPACCA A TAVOLO PROTEZIONE CIVILE REGIONI.**

MARCHE/MALTEMPO: PRESIDENTE SPACCA A TAVOLO PROTEZIONE CIVILE REGIONI

(ASCA) - Ancona, 16 mar - Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha partecipato stamani a Roma al tavolo politico-istituzionale della Commissione Protezione civile della Conferenza delle Regioni. Lo rende noto un comunicato dell'ente. All'ordine del giorno della riunione, alla quale ha preso parte il capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, il Ddl Milleproroghe e la circolare applicativa sottoscritta, ora ufficialmente, dal presidente del Consiglio dei Ministri Berlusconi. Nel corso dell'incontro e' emersa, da parte di tutte le Regioni, la forte contrarieta' nei confronti del Milleproroghe e della circolare, che, rileva una nota, "addossano sui cittadini colpiti dalle calamita' naturali, i costi della ricostruzione". In tal senso sara' messo a punto un documento formale della Commissione. Contrarieta' espressa anche dalla Regione Marche, forte anche del parere del presidente emerito della Corte costituzionale Valerio Onida, consegnato ai rappresentanti delle Regioni e al presidente della Conferenza Vasco Errani.

Il Milleproroghe e la circolare del presidente del Consiglio dei Ministri, si e' deciso, saranno inseriti al primo punto dell'ordine del giorno della prossima riunione della Conferenza dei presidenti delle Regioni, nel corso della quale si valuterà se assumere il parere del costituzionalista Onida quale linea unitaria. Da parte sua, la Regione Marche di fronte all'urgenza di rispondere ai bisogni dei cittadini colpiti dall'alluvione, ha confermato di voler perseguire la strada del confronto con il Governo, per giungere ad un'intesa che consenta l'avvio di una prima tranche di interventi di somma urgenza. Nel caso in cui dal Governo non dovessero arrivare segnali di disponibilita' ad un impegno corrispondente a quello della Regione, resterebbe aperta la strada del ricorso alla Corte costituzionale e l'eventuale ricorso amministrativo contro la circolare del presidente Berlusconi.

pg/mpd/lv

(Asca)

***MALTEMPO/VENETO: STATO DI ALLARME PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO.***

MALTEMPO/VENETO: STATO DI ALLARME PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

(ASCA) - Venezia, 16 mar - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, dove vengono raccolte le previsioni meteo dell'ARPAV e quelle idrogeologiche e idrauliche della Direzione Difesa del Suolo, ha emesso un secondo avviso di criticita' idrogeologica e idraulica.

Ha inoltre dichiarato lo Stato di Allarme per il rischio idraulico nella zona denominata Vene - E (Basso Brenta - Bacchiglione); di Preallarme per le zone Vene - B (Alto Brenta - Bacchiglione), Vene - C (Adige - Garda e Monti Lessini) e Vene - F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in Laguna), con Stato di Attenzione per il resto del Veneto.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, e' stato dichiarato lo Stato di Allarme nelle zone denominate Vene - A (Alto Piave), Vene - B, Vene - C, Vene E e Vene - F; con Stato di Attenzione nel restante territorio regionale.

Il Centro Funzionale ha inoltre richiesto la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, con la raccomandazione alle sale Operative delle Province di fornire aggiornamenti in caso di significative variazioni della situazione.

Le dichiarazioni emesse hanno validita' fino alle ore 14 di domani, giovedi' 17 marzo, salvo casi di peggioramento della situazione.

fdm/cam/rl

(Asca)

**MALTEMPO/VICENZA: CITTADINI A RISCHIO AVVISATI CON SMS E MEGAFONI.**

MALTEMPO/VICENZA: CITTADINI A RISCHIO AVVISATI CON SMS E MEGAFONI

(ASCA) - Vicenza, 16 mar - Stato di allarme: cittadini a rischio avvisati con sms e con megafoni. In distribuzione i sacchi di sabbia a partire dalle 5 zone piu' a rischio.

"Sole 12 ore di pioggia e siamo stati costretti a diramare lo stato di allarme: cio' fa capire quanto questo significhi in termini di necessita' urgentissima di realizzare i bacini di laminazione a nord della citta'". Queste le amare parole del sindaco Achille Variati che, dopo aver annunciato l'allarme, con l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini si appresta a rientrare nella riunione permanente del Coc, il Comitato operativo comunale, attivato per gestire l'ennesima emergenza alluvione.

Alle 12.40, dopo una mattinata di monitoraggi, ha ricevuto la telefonata dell'ingegner Roberto Tonellato, responsabile del centro funzionale decentrato della Regione Veneto, che gli ha anticipato la decisione di dichiarare, per l'area di Vicenza, non solo l'allarme idrogeologico, ma anche quello idraulico.

Di qui l'avvio della procedura di allerta della popolazione a rischio, cioe' di quella colpita dall'alluvione dello scorso novembre, con l'invio di circa 3000 sms e l'attivazione di sei squadre della polizia locale e di uomini della protezione civile che si stanno occupando di avvisare con megafoni e comunicazioni "porta a porta" chi vive e lavora nelle zone critiche, da quelle a nord della citta', a ponte degli Angeli, fino a Debba.

Questo il testo dei messaggi: ""Regione dichiara stato ALLARME per fiumi Vicenza. Vi invitiamo a mettere preventivamente in sicurezza persone e cose, specie da interrati. Info: 0444545311." Contemporaneamente e' stato disposto che il personale di Aim cominci a distribuire i sacchi di sabbia alla popolazione, a partire dalle cinque zone piu' a rischio: piazza XX Settembre, piazza Araceli vecchia, via Brotton/viale Ferrarin, il parcheggio del supermercato Pam in viale Trento, il piazzale davanti alla chiesa di Debba.

Anche per il teatro Olimpico sono scattate le procedure straordinarie di sicurezza, mentre per le scuole della "zona rossa" aperte anche nel pomeriggio si sta valutando in questi minuti un'eventuale chiusura anticipata.

A preoccupare il Comune, oltre alla comunicazione di allerta idraulica lanciata dalla Regione che obbliga l'attivazione della procedura di allarme per la popolazione, c'e' ovviamente il progressivo innalzamento del livello del Bacchiglione, che alle 13 ha raggiunto quota 4 metri e 64 a Ponte degli Angeli, e i dati che arrivano da Torrebelticino dove il Leogra misurava 1 metro e 40 verso le 12, superando di una ventina di centimetri il livello critico per Vicenza.

Gia' numerose le segnalazioni di fuoriuscita di acqua dai fossati all'incrocio tra strada delle Cattane e strada del Biron (circa 15 centimetri di acqua in carreggiata), lungo stradone Ambrosini, dove inizia ad uscire l'acqua in corrispondenza del ponticello al confine con Monteviale, all'incrocio tra strada di Bertesina e via Aldo Moro, in strada Pelosa. Situazioni a rischio anche ai Ponti di Debba e alle scuole di Anconetta.

Tutti ancora percorribili, invece, i sottopassi cittadini: a quello dello Stadio, in via cautelativa, e' stata attivata una pompa aggiuntiva.

fdm/cam/ss

(Asca)

***VENETO/MALTEMPO: RISCHI PIU' GRAVI IN PROVINCIA DI VICENZA***

VENETO/MALTEMPO: RISCHI PIU' GRAVI IN PROVINCIA DI VICENZA

(ASCA) - Vicenza, 16 mar - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, dove vengono raccolte le previsioni meteo dell'ARPAV e quelle idrogeologiche e idrauliche della Direzione Difesa del Suolo, ha emesso un terzo aggiornamento relativo a criticita' idrogeologica e idraulica.

Ha dichiarato lo Stato di Allarme per il rischio idraulico nella zona denominata Vene - C (Adige - Garda e Monti Lessini) e confermato lo Stato di Allarme per il rischio idraulico nella zona denominata Vene - E (Basso Brenta - Bacchiglione); di Preallarme per le zone Vene - B (Alto Brenta - Bacchiglione) e Vene - F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in Laguna), con Stato di Attenzione per il resto del Veneto.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, e' confermato lo Stato di Allarme nelle zone denominate Vene - A (Alto Piave), Vene - B, Vene - C, Vene - E e Vene - F; con Stato di Attenzione nel restante territorio regionale.

Il Centro Funzionale ha inoltre richiesto la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, con la raccomandazione alle sale Operative delle Province di fornire aggiornamenti in caso di significative variazioni della situazione. Le dichiarazioni emesse hanno validita' fino alle ore 14 di domani, giovedi' 17 marzo, se non intervengono cambiamenti nella situazione.

fdm/sam/ss

(Asca)

**GIAPPONE: AMBASCIATA ITALIA, RADIOATTIVITA' TOKYO MINORE DI ROMA.**

GIAPPONE: AMBASCIATA ITALIA, RADIOATTIVITA' TOKYO MINORE DI ROMA

(ASCA) - Firenze, 16 mar - Tokyo e' meno radioattiva di Roma.

A dirlo e' un bollettino redatto dalla Protezione civile italiana, secondo una misurazione fatta dal tetto della nostra ambasciata in Giappone. Il bollettino e' pubblicato sul sito del Maggio musicale fiorentino.

"La misura effettuata dai tecnici della Protezione Civile - si legge nel bollettino - da' un valore della radioattivita' di fondo misurata (sul tetto dell'Ambasciata) di 0.04 microsievert/ora. Inoltre, avendo la possibilita' di effettuare una misura spettroscopica, i tecnici hanno avuto la possibilita' di escludere la presenza di radiazione proveniente da isotopi artificiali (cioe', non ci sono isotopi che possono essere stati prodotti in un reattore nucleare). Per riferimento, il valore di radioattivita' ambientale tipico della citta' di Roma e' di 0.25 microsievert/ora. E' evidente - conclude il bollettino - che queste misure portano ad escludere qualunque rischio di contaminazione a Tokyo (almeno nelle vicinanze dell'Ambasciata)".

afe/sam/rl

## **ASCA/150\* UNITA': INGV RACCONTA ITALIA CHE TREMA, 170 TERREMOTI DA 1861.**

ASCA/150\* UNITA': INGV RACCONTA ITALIA CHE TREMA, 170 TERREMOTI DA 1861

(ASCA) - Roma, 16 mar - Dall'Unita' d'Italia ad oggi il nostro Paese e' stato colpito da piu' di 170 terremoti di forte o, addirittura, catastrofica intensita'. In occasione dei 150 anni dell'Unita' d'Italia il Laboratorio di cartografia digitale e sistemi informativi geografici della Sede Irpinia dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha voluto ricordare un secolo e mezzo di storia sismica in Italia con la realizzazione di una mappa commemorativa. A parlarne con l'ASCA e' Maurizio Pignone, geologo Ingv della sede Irpinia. Dei 170 terremoti, 12 sono stati quelli che hanno provocato i maggiori danni e numerose vittime. Il terremoto del 1908 a Messina e Reggio Calabria e' stato il piu' forte di questi ultimi 150 anni con la distruzione quasi totale delle due citta' che si affacciano sullo Stretto, mentre il piu' recente e' quello avvenuto in Abruzzo il 6 aprile 2009.

D. Su 170 terremoti quali sono quelli che si ricordano di piu'?

R. "Su un totale di 170 terremoti, la carta li suddivide in 4 classi di magnitudo e noi ricordiamo quelli delle classi con magnitudo maggiore, parliamo di terremoti superiori a 5.7-5.8. Per esempio, il terremoto nel 1976 in Friuli, nel 1877 in Liguria occidentale, del 1920 in Castagnana, in Toscana per arrivare a quello del 2009 all'Aquila. Ma non solo: forte fu anche la scossa del 1915 ad Avezzano, in Campania nel 1930 e nel 1980 in Irpinia. Senza dimenticare quello del 1908 nello Stretto di Messina quando persero la vita in 80 mila a causa del terremoto e dello tsunami che segui'. Nel 1915 (al centro dell'Abruzzo) Avezzano venne rasa al suolo con 10 mila morti solo li' e altri 20 mila morti in tutta l'area. Nel 1980 il terremoto che causo' quasi 3 mila morti in Irpinia ha cambiato il modo di porci verso i terremoti sia da punto vista della Protezione Civile sia per lo sviluppo delle rete sismica nazionale grazie a cui oggi registriamo anche terremoti di magnitudo due con oltre 250 stazioni di rilevamento sparse in tutta Italia".

D. In 150 anni di scosse e' stato possibile disegnare una mappa precisa delle zone sismiche in Italia. Ricordiamola.

R. "La mappa della sismicita' storica e' alla base dello studio della pericolosita' del territorio perche' le zone colpite dai terremoti saranno colpite di nuovo e in queste aree sono fondamentali le norme di prevenzione con una normativa antisismica per la costruzione delle strutture e l'informazione data ai residenti. Studiando i terremoti prima del 1861 e dopo si vede che colpiscono sempre nelle stesse aree. Le zone colpite negli ultimi 150 anni saranno dunque quelle che saranno colpite anche nei prossimi anni: Campania, Calabria, Sicilia, Abruzzo e Friuli, sono le regioni piu' a rischio".

D. Come prevenire i danni delle scosse?

R. "Molto spesso non e' importante l'energia del terremoto, ma in che contesto colpisce. L'Italia e' piena di centri storici per cui si producono dei danni ingenti anche con piccoli terremoti.

All'Aquila un terremoto che non aveva una magnitudo altissima ha fatto dei danni importanti, soprattutto nel centro storico. In merito invece alla reazione bisogna riordare che non esiste difendersi dai terremoti scappando, dovremmo scappare dal 30% dei comuni italiani e il discorso e' diverso. Dobbiamo invece creare le infrastrutture in modo che reggano i terremoti che producono un'accelerazione che gia' conosciamo. Certo, nei centri storici questo diventa piu' difficile".

D. In 150 anni come sono cambiati gli interventi?

R. "Prima degli anni '80 dopo un terremoto non si conosceva l'epicentro e quindi i soccorsi non potevano intervenire subito, si fermavano ai bordi dell'epicentro.

Oggi, grazie alla rete sismica, la protezione civile puo' intervenire subito perche' la prima comunicazione con loro avviene dopo 2 minuti. Certo, se il terremoto avviene in Calabria o all'Aquila e' diverso. E' difficile arrivare in Calabria per esempio l'autostrada Salerno-Reggio Calabria rallenta i soccorsi, per questo sarebbe sempre opportuno costruire bene in vista di eventi naturali, e non parlo solo di terremoti, ma anche di frane e di tsunami. L'ultimo avvenuto nel 1908 proprio al Sud Italia".

map/sam/rob

***VENETO/MALTEMPO: STIVAL, MONITORIAMO IN CONTINUO LA SITUAZIONE.***

VENETO/MALTEMPO: STIVAL, MONITORIAMO IN CONTINUO LA SITUAZIONE

(ASCA) - Venezia, 16 mar - Dall'alba di oggi e' all'erta h24 la Protezione Civile del Veneto, dalla Centrale operativa regionale, dove si trova anche l'assessore regionale Daniele Stival, alle strutture di volontariato organizzato dislocate in tutto il territorio regionale, passando per i comandi dei Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine i Geni Civili regionali e i Consorzi di Bonifica.

"Stiamo monitorando in continuo la situazione, che e' peggiorata con una rapidita' superiore alle previsioni pur negative - ha affermato Stival - e ci stiamo muovendo per alleggerire le conseguenze e dare sostegno alle popolazioni colpite. Siamo tutti in prima linea e dobbiamo operare con saggezza e in tempo reale per evitare ulteriori danni nelle zone critiche di Verona e di Vicenza. Il mio pensiero va in questo momento a quanti stanno conoscendo, a pochi mesi di distanza dalla prima, gli effetti di una seconda alluvione: vi siamo accanto. Ma ringrazio soprattutto e sin d'ora i volontari che si sono nuovamente attivati con abnegazione, spirito di sacrificio e spesso a proprie spese per operare su un fronte che e' gia' molto vasto".

fdm/mau/lv

(Asca)

***METEO: NUVOLE E PIOGGE SULL'ITALIA, BREVE TREGUA TRA DOMANI E VENERDI'.***

METEO: NUVOLE E PIOGGE SULL'ITALIA, BREVE TREGUA TRA DOMANI E VENERDI'

(ASCA) - Roma, 16 mar - Continua l'ondata di maltempo che ha investito l'Italia portando nuvole e piogge, ma una breve tregua e' prevista tra domani e venerdi'.

Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, una profonda saccatura atlantica con centro d'azione sulle Baleari, determina un flusso in quota sud-occidentale, particolarmente instabile sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche. Da domani e' prevista una progressiva attenuazione del maltempo a partire dal settore occidentale. Nella successiva giornata di venerdi' le regioni italiane saranno interessate dal passaggio di un debole promontorio intercyclonico, che estendera' la fase di stabilita' anche alle regioni centro-settentrionali. Infine sabato una nuova saccatura atlantica entra sull'Italia nord-occidentale.

Per oggi si prevede, al Nord, molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse o diffuse, localmente a carattere di rovescio o temporale consistenti sul Piemonte durante la prima parte della giornata, e durante la seconda parte sulle zone pedemontane del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Quota neve al di sopra dei 1400-1600 metri.

Al Centro, molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse, tendenti a diffuse tra il Lazio centro meridionale e le zone piu' interne di Abruzzo e Molise con fenomeni localmente intensi ovvero abbondanti. Variabilita' sull'isola con locali piovaschi sul versante occidentale.

Al Sud, cielo molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci o temporali, piu' frequenti sulla Campania settentrionale ove i fenomeni potranno risultare intensi durante la prima parte della giornata. Dal pomeriggio parziale miglioramento sulla Puglia e sulla Sicilia.

Temperature massime in lieve calo sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori; in aumento le minime al centro-sud.  
map/cam/bra



***TERREMOTO/L'AQUILA: PLACIDI, SUBITO INCONTRI PER EDIFICI AD USO SOCIALE.***

TERREMOTO/L'AQUILA: PLACIDI, SUBITO INCONTRI PER EDIFICI AD USO SOCIALE

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Incontri finalizzati a definire un piano di intervento sugli edifici ad uso pubblico di utilita' sociale e residenziale. E' quanto chiede l'assessore alla Ricostruzione dei Beni culturali del Comune dell'Aquila, Vladimiro Placidi, attraverso una nota indirizzata al commissario Gianni Chiodi, al vice commissario Antonio Cicchetti, all'arcivescovo Giuseppe Molinari, al vescovo vicario Giovanni D'Ercole, al rettore dell'Universita' dell'Aquila, Ferdinando Di Orio e al commissario Adu, Francesco D'Ascanio.

"Dopo l'emanazione del decreto 24 del 24/11/2010 - scrive Placidi - relativo al 'Primo programma di interventi prioritari', che tra l'altro ha recepito il 'Piano degli edifici pubblici di proprieta' del Comune dell'Aquila ricadenti nel centro storico' e per il quale e' in fase di sottoscrizione l'intesa tra i soggetti attuatori, si ritiene necessario proporre un incontro per definire un piano di intervento sugli edifici ad uso pubblico di utilita' sociale e residenziale. La presenza sul territorio di grandi complessi edilizi, alcuni anche di natura storico monumentale, di proprieta' di enti e istituti ecclesiastici - prosegue la nota dell'Assessore - gia' recitanti un ruolo pubblico di grande rilevanza sociale, che hanno subito danni a causa del sisma, deve necessariamente indurre ad una pronta riattivazione e in alcuni casi ad una reinterpretazione".

iso/rus/rl

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: TRUFFA RICOSTRUZIONE, MARTEDI' INTERROGATORI.***

TERREMOTO/L'AQUILA: TRUFFA RICOSTRUZIONE, MARTEDI' INTERROGATORI

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Sara' il gip del Tribunale di Pescara, Guido Campi, ad interrogare martedi' prossimo, 22 marzo, le sette persone finite nell'inchiesta della Guardia di finanza su presunte truffe nella ricostruzione post sisma Abruzzo di due anni fa. Si tratta del responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Torre de' Passeri (Pescara), centro dove si sono consumati i fatti, di due professionisti e di quattro imprenditori, tutti ai domiciliari da lunedì' scorso. Secondo le accuse, il responsabile dell'Ufficio tecnico ed i due professionisti, in particolare, avrebbero gonfiato fatture per lavori di ricostruzione nelle case private o, addirittura, per lavori inesistenti, arrecando allo Stato danni per circa 450 mila euro. Le indagini, coordinate dal pm Gennaro Varone, sono state condotte dalla Gdf di Popoli.

iso/mau/ss

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: RADICALI, FOLLIA LE DEROGHE A NORME ANTISISMICHE.***

TERREMOTO/L'AQUILA: RADICALI, FOLLIA LE DEROGHE A NORME ANTISISMICHE

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - "Dalle audizioni in corso in commissione Ambiente sulle proposte di legge per la ricostruzione dell'Aquila sta emergendo un quadro sconcertante". E' quanto dichiarano Mario Staderini, segretario di Radicali Italiani, e Elisabetta Zamparutti, deputata Radicale.

"Oggi Pierluigi De Amicis, presidente dell'ordine degli ingegneri di Abruzzo, - sottolineano - ha reso noto che il sistema delle ordinanze d'emergenza consente deroghe alla vigente normativa antisismica. In pratica, con le ordinanze n 3790 del 9 luglio 2009 e n 3881 dell'11 giugno 2010, la presidenza del Consiglio ha consentito alle imprese di abbassare il livello di sicurezza antisismica sino al 60% di quanto ordinariamente previsto".

"Una follia, - proseguono - che si aggiunge al drammatico scenario delineato ieri dal sindaco Cialente, per il quale in quello che dovrebbe essere il piu' grande cantiere d'Europa sono tanti gli operai in cassa integrazione nonostante una disponibilita' di 4 miliardi di euro di competenza e 2 miliardi di cassa. E' quanto mai urgente passare dalla gestione emergenziale e criminogena ad un governo democratico della ricostruzione. Per questo domani, in occasione della festa per l'unita' d'Italia, i militanti Radicali raccoglieranno in varie citta' le firme sulla legge di iniziativa popolare perche' la ricostruzione dell'Aquila torni ad essere una questione nazionale".

res/mau/rob

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI AUTORIZZA LAVORI CAVA EX TEGES PER  
R MACERIE.***

TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI AUTORIZZA LAVORI CAVA EX TEGES PER MACERIE

(ASCA) - L'Aquila, 16 mar - Interventi urgenti da realizzare nella cava ex Teges all'Aquila, per il trattamento e lo stoccaggio dei materiali derivanti dai crolli e dalle demolizioni a seguito del sisma del 6 aprile 2009. Li prevede il decreto n. 51 firmato oggi dal Commissario delegato per la ricostruzione, Gianni Chiodi. Sono stati individuati gli interventi prioritari all'interno del progetto preliminare presentato dalla Sogesid e le spese da sostenere. Il decreto autorizza il Comune dell'Aquila, tramite l'Asm s.p.a., in qualita' di societa' in house per la gestione dei rifiuti, ad eseguire l'ampliamento delle aree impermeabilizzate di deposito, previa messa in sicurezza delle scarpate, e ad acquisire gli impianti, le macchine e le attrezzature per la selezione ed il trattamento degli inerti. La Sogesid dovra' invece eseguire le indagini propedeutiche alla progettazione degli interventi nella cava.

iso/mpd/ss

(Asca)

***GIAPPONE: FUKUSHIMA, TROPPI RADIOATTIVITA'. RINVIATA MISSIONE ELICOTTERI.***

GIAPPONE: FUKUSHIMA, TROPPI RADIOATTIVITA'. RINVIATA MISSIONE ELICOTTERI

(ASCA-AFP) - Tokyo, 16 mar - Si aggrava ancora la crisi nucleare in Giappone, con un altro incendio scoppiato oggi nella centrale atomica di Fukushima e con un livello di radioattivit  cos  alto da aver costretto le autorit  ad evacuare temporaneamente i lavoratori dell'impianto. Degli elicotteri militari erano pronti a volare sulla zona per gettare grandi quantit  d'acqua per raffreddare i reattori dell'impianto, che da venerd , dopo che terremoto e tsunami avevano danneggiato i sistemi di raffreddamento, ha subito 4 esplosioni e due incendi. Secondo i media giapponesi, che hanno citato fonti del ministero della Difesa, l'intervento degli elicotteri   stato rinviato a causa dell'alto livello di radiazioni. A Tokyo invece, i livelli di radioattivit  oggi risulta normale.

red/sam/rl

**LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PROSEGUE MONITORAGGIO TEVERE.**

LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PROSEGUE MONITORAGGIO TEVERE

(ASCA) - Roma, 17 mar - "Questa mattina alle ore 8.30, all'idrometro di Ripetta, il Tevere ha superato di pochi centimetri il livello di 10 metri. Un fenomeno progressivo, sotto controllo, che rientra nella normalita' considerate le forti precipitazioni che si sono abbattute lungo il bacino il Tevere e su tutto il Lazio nelle ultime 12 ore. Continueremo a monitorare l'evolversi del fenomeno con la giusta attenzione". Lo dichiara il responsabile del Centro funzionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele.

"Inoltre - prosegue Mele - forti precipitazioni si sono registrate sulla zona meridionale del Lazio, dove nelle ultime 12 ore si sono cumulati 70/80 millimetri medi di pioggia, mentre al centro-nord perturbazioni meno intense hanno cumulato 50 millimetri di pioggia. Questo ha determinato lo stato di piena di numerosi corsi d'acqua, in particolare nel bacino del Liri-Garigliano, con esondazioni locali tra Ceprano e Pontecorvo e tra Sant'Angelo in Theodice e Sant'Apollinare, nel frusinate. Da meta' giornata ci aspettiamo un nuovo flusso di aria perturbata, nulla di preoccupante - conclude Mele - ma poiche' i terreni sono saturi seguiamo con attenzione l'evolversi della situazione meteo".

Intanto le organizzazioni di volontariato della Protezione civile del Lazio da ieri sono impegnate nelle operazioni di supporto per il superamento dell'emergenza, eseguendo insieme ai Vigili del Fuoco vari interventi locali. Stamattina 15 volontari sono intervenuti a Terracina dove a causa dell'esondazione del canale Portatore, in localita' Borgo Ermada, si sono allagati numerosi appartamenti. Previsto l'elicottero della Protezione civile per il trasporto di sacchetti di sabbia al fine di arginare il piu' possibile il flusso di acqua. Altre 6 squadre della Protezione civile sono al momento attive nel frusinate, ad Anagni, Ripi, Sant'Elia Fiumerapido e a Monte San giovanni Campano, per allagamenti e frane.

La Sala operativa della Direzione regionale del Lazio e' attiva h24, tutte le squadre di volontariato sono pronte per intervenire in caso di necessita' a copertura di tutto il territorio regionale.

res-dab/sam/lv

**LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO OSSERVAZIONE LIVELLO TEVERE.**

LAZIO/MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, SOTTO OSSERVAZIONE LIVELLO TEVERE

(ASCA) - Roma, 16 mar - "La Protezione Civile della Regione Lazio sta monitorando le conseguenze dell'allerta maltempo con particolare attenzione all'andamento del livello delle acque del fiume Tevere".

Lo dichiara Francesco Mele, responsabile del Centro funzionale della Protezione Civile della Regione Lazio.

"Per domani e' atteso a Ripetta, tra le ore 12.00 e le ore 14.00, un livello del fiume di poco inferiore ai 10 metri, ovvero circa 3 metri sopra la banchina. Per la citta' di Roma - ha spiegato - si tratta di un livello che non desta preoccupazione ma che comunque stiamo tenendo sotto costante osservazione. Si tratta di un fenomeno che rientra nella normalita', considerata l'ondata di maltempo, riferibile a uno stato di 'portata morbida'. Abbiamo comunque gia' segnalato la situazione alla Prefettura di Roma, all'Ardis e alla Protezione Civile del Comune di Roma, soprattutto per quanto riguarda, al momento, gli ormeggi dei galleggianti e delle imbarcazioni che si trovano nel tratto urbano del Tevere. L'accesso alle banchine sara' ovviamente interdetto".

res-mpd/mau/lv

(Asca)

***ROMA/MALTEMPO: PROT. CIVILE, TEVERE E ANIENE COSTANTEMENTE MONITORATI.***

ROMA/MALTEMPO: PROT. CIVILE, TEVERE E ANIENE COSTANTEMENTE MONITORATI

(ASCA) - Roma, 17 mar - "Gli operatori della Protezione Civile di Roma Capitale da ieri sera stanno costantemente monitorando la situazione relativa al livello delle acque del Tevere e dell'Aniene". Lo comunica in una nota Tommaso Profeta, direttore della Protezione Civile di Roma Capitale.

"Questa mattina - aggiunge Profeta - sono stati effettuati interventi specifici nella zona Tiburtina, nelle aree a ridosso dell'Aniene, con la rimozione dei rifiuti nell'alveo del fosso di Pratolungo e l'allontanamento di senza fissa dimora che si trovavano lungo l'alveo del fiume.

Le zone a piu' alto rischio esondazioni sono tenute sotto stretta osservazione. Anche per quanto riguarda il Tevere la situazione e' sotto controllo. Il fiume ha raggiunto l'apice questa mattina alle ore 9 arrivando a 10,4 metri, un livello che non desta preoccupazione".

"Attraverso il monitoraggio idrometrico - conclude Profeta - stiamo registrando una diminuzione del livello del Tevere di circa 10 centimetri l'ora. L'accesso alla banchine allagate e' stato interdetto. Nelle operazioni di monitoraggio sono impegnate anche 10 associazioni di volontariato della Protezione Civile, il V e VIII gruppo della Polizia Municipale e il Nopie (nucleo operativo pronto impiego in emergenza)".

res-dab/mau/rl

(Asca)



***VENETO/MALTEMPO: ANCORA STATO DI ALLARME.*****VENETO/MALTEMPO: ANCORA STATO DI ALLARME**

(ASCA) - Venezia, 17 mar - Il Centro Funzionale Decentrato della protezione civile del Veneto ha mantenuto lo stato di allarme, preallarme e attenzione sulle diverse aree del Veneto sia per il rischio idraulico, sia per il rischio idrogeologico, almeno fino alle ore 14 di domani, venerdì 18 marzo.

Il Centro raccomanda agli enti preposti la massima attenzione e, in relazione al rischio idrogeologico, il monitoraggio dei fenomeni franosi noti sul territorio, attivi o suscettibili di riattivazione. Gli stessi enti dovranno segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio. Permane la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Peraltro, il progressivo esaurimento delle precipitazioni determinerà la diminuzione ulteriore dei livelli idrometrici nei tratti montani e pedemontani dei corsi d'acqua.

Si prevedono invece livelli idrometrici ancora in innalzamento nei tratti vallivi dei corsi d'acqua principali, in particolare lungo Livenza, Bacchiglione e Fratta - Gorzone. Permane critica la situazione della rete idrografica minore in tutta la bassa pianura. Rimane attivo il Servizio di Piena sui bacini dei fiumi Agno - Gua', Bacchiglione, Livenza, Lemene, Monticano, Muson dei Sassi e Circondario idraulico di Padova ed Este. Viene segnalata la possibilità di ulteriori inneschi di fenomeni franosi, dovuti all'elevata saturazione dei terreni. Rimane attivato il servizio di presidio H24 della Sala Operativa Regionale.

fdm/mau/rl

***VENETO/MALTEMPO: PROT.CIVILE INDIVIDUA LE ZONE A RISCHIO***

VENETO/MALTEMPO: PROT.CIVILE INDIVIDUA LE ZONE A RISCHIO

(ASCA) - Venezia, 16 mar - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto, dove vengono raccolte le previsioni meteo dell'ARPAV e quelle idrogeologiche e idrauliche della Direzione Difesa del Suolo, ha emesso un terzo aggiornamento relativo a criticita' idrogeologica e idraulica.

Dichiarato lo Stato di Allarme per il rischio idraulico nella zona Adige - Garda e Monti Lessini e confermato lo Stato di Allarme per il rischio idraulico nella zona denominata Basso Brenta - Bacchiglione; di Preallarme per le zone Alto Brenta - Bacchiglione, Basso Piave, Sile e Bacino scolante in Laguna, con Stato di Attenzione per il resto del Veneto.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, e' confermato lo Stato di Allarme nelle zone dell'Alto Piave, Alto Brenta e Bacchiglione, Adige, Garda e Monti Lessini, Basso Brenta, Basso Piave Sile e Bacino scolante in Laguna, con Stato di Attenzione nel restante territorio regionale.

Il Centro Funzionale ha inoltre richiesto la piena operativita' delle componenti del Sistema di Protezione Civile, secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, con la raccomandazione alle sale Operative delle Province di fornire aggiornamenti in caso di significative variazioni della situazione. Le dichiarazioni emesse hanno validita' fino alle ore 14 di domani, giovedi' 17 marzo, se non intervengono cambiamenti nella situazione.

res-mpd/sam/ss

(Asca)

***TERREMOTO: LIEVE SCOSSA IN PROVINCIA DI SIENA. MAGNITUDO 1.9***

TERREMOTO: LIEVE SCOSSA IN PROVINCIA DI SIENA. MAGNITUDO 1.9

(ASCA) - Roma, 17 mar - Una lieve scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siena. Lo riferisce il Dipartimento della Protezione Civile. Le localita' prossime all'epicentro sono Monteriggioni, Colle Val d'Elsa e Castellina in Chianti.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 13.47 con magnitudo 1.9.

res-dab/cam/ss

**ROMA/MALTEMPO: VINCENZI, LAVORO SENZA SOSTA SU STRADE PROVINCIALI.**

ROMA/MALTEMPO: VINCENZI, LAVORO SENZA SOSTA SU STRADE PROVINCIALI

(ASCA) - Roma, 17 mar - Sopralluogo questa mattina dell'assessore provinciale alla Viabilit  e ai Lavori Pubblici di Roma, Marco Vincenzi, nell'area prenestina, dove il maltempo ha causato pesanti disagi alla circolazione stradale.

"Le situazioni piu' gravi - spiega Vincenzi - si sono verificate sulle strade provinciali Bellegra - San Vito, e Bellegra Rocca Santo Stefano. Per tutta la notte, le squadre di cantonieri e operatori della viabilit  della Provincia di Roma, insieme ai volontari della Protezione Civile, hanno lavorato senza sosta per rimuovere dalla sede stradale della Bellegra San Vito, massi e detriti precipitati in seguito a circa 20 smottamenti e piccole frane che hanno interessato l'intero percorso dell'arteria provinciale. Come riconosciuto anche dai sindaci di Bellegra, Mario Sisto Ferrante e dal sindaco di San Vito, Amedeo Rossi, e' stato solo grazie a questo spirito di abnegazione dei cantonieri della Provincia e dei volontari di Protezione Civile dei comuni interessati, ai quali va naturalmente il plauso e il ringraziamento dell'Amministrazione, che abbiamo potuto evitare la chiusura totale della strada alla circolazione automobilistica, anche se in alcuni tratti si puo' procedere solo a senso unico alternato".

"Situazione ben piu' grave - continua Vincenzi - sulla provinciale Bellegra Rocca Santo Stefano, dove a causa di un vasto movimento franoso di circa un centinaio di metri a un km dal centro abitato di Rocca Santo Stefano, e' stato necessario chiudere la strada. Gia' domani mattina, i tecnici della Provincia provvederanno ad effettuare tutti i rilievi per provvedere alla definizione degli interventi infrastrutturali necessari per mettere in sicurezza la strada e riapirla alla circolazione automobilistica".

I cantonieri della Provincia, inoltre, stanno rimuovendo i detriti dalla sede stradale dell'Empolitana, in proximit  del quartiere Arci, caduti in seguito ad uno smottamento sulle pareti rocciose che costeggiano la strada. Anche se a senso unico alternato, comunque, e' garantita la circolazione automobilistica. In seguito all'esondazione del fiume Aniene, inoltre, poco fa e' stata parzialmente chiusa la Maremmana Inferiore, in proximit  di Ponte Lucano a Villa Adriana. Inoltre, sempre per allagamenti, rimane critica la situazione in proximit  del ponte di Agosta e sulla provinciale Sambuci Cerreto, nella Valle del Giovenzano.

res-mpd/cam/rl

**GIAPPONE: SAVE THE CHILDREN, A RISCHIO 100 MILA BAMBINI SFOLLATI.**

GIAPPONE: SAVE THE CHILDREN, A RISCHIO 100 MILA BAMBINI SFOLLATI

(ASCA) - Roma, 17 mar - La carenza di cibo, acqua, gas per cucinare e vestiti mette a forte rischio i circa 100 mila bambini sfollati nelle zone piu' colpite. Quella di carburante per i trasporti aggrava le operazioni di soccorso, anche a Tokyo benzina razionata. Lo denuncia Save the Children che estende l'appello di raccolta fondi mondiale a "20 milioni di dollari e prevede un intervento di 3 anni".

A una settimana circa dal terremoto che ha devastato l'area nord-orientale del Giappone, spiega Save the Children, "si aggravano le condizioni della popolazione piu' colpita dal terremoto. Gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare, e vestiti che non sono sufficienti per assistere le migliaia di bambini sfollati e la popolazione raccolta nei ripari".

"Nei prossimi giorni - ha dichiarato Stephen McDonald, responsabile dell'intervento di emergenza di Save the Children a Sendai - la situazione puo' peggiorare ulteriormente vista la sempre minore disponibilita' di carburante per trasportare i beni di soccorso e temiamo ci siano ancora intere comunita' che non possono ricevere la minima assistenza".

res-dab/cam/ss

***VENETO/MALTEMPO: L'APONE E' TRACIMATO, ALLAGATA PARTE DI SOAVE.***

VENETO/MALTEMPO: L'APONE E' TRACIMATO, ALLAGATA PARTE DI SOAVE

(ASCA9 - Venezia, 16 mar - L'Alpone e' tracimato, allagando parte della citta' di Soave, nel veronese. Il Genio Civile regionale, in accordo con il Comune, sta creando una rotta arginale a monte per ridurre i danni. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale ha intanto aggiornato l'avviso si condizioni meteorologiche avverse.

Vi sono precipitazioni estese e persistenti, rovesci sparsi, rinforzi del vento, con crescente probabilita' di rovesci nel corso del pomeriggio/sera. Le zone piu' interessate sono le prealpi, la pedemontana e la pianura centro settentrionale.

Si prevedono fenomeni piu' discontinui e di minore entita' per domani, giovedi' 17.

Nella mattinata di oggi, mercoledi' 16, i quantitativi di precipitazione sono stati particolarmente significativi sulle zone prealpine e sulla pianura centrale.

Nelle prime 12 ore odierne sono stati registrati valori: inferiori a 20-30 mm su pianura meridionale, Lessini occidentali, Dolomiti; compresi tra 30 e 70 mm. circa su pianura centro settentrionale e zone pedemontane, con locali massimi di 70-85 mm. nella zona dei colli Euganei e Berici; compresi tra 50 e 80 mm sulle Prealpi con locali massimi di 80-100 mm su Prealpi tra Vicentino e Veronese e sul Cansiglio (BL) e un isolato massimo di 148mm a Valpore - Seren del Grappa (BL).

fdm/sam/lv

(Asca)

**ROMA/MALTEMPO: COSTANTE MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA****ROMA/MALTEMPO: COSTANTE MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA**

(ASCA) - Roma, 16 mar - La Provincia di Roma sta monitorando con 8 pattuglie della Polizia provinciale e i tecnici della viabilit  la situazione delle strade provinciali. Sono stati allertati i volontari della Protezione Civile per controllare anche il livello dell'acqua dei fiumi e per arginare eventuali emergenze che possano compromettere la circolazione automobilistica sulle strade provinciali.

"Visto il perdurare della pioggia e del maltempo nel nostro territorio - spiegano gli assessori provinciali alla Sicurezza, Ezio Paluzzi e alla Viabilit , Marco Vincenzi - abbiamo messo in campo tutte le strutture operative a disposizione della Provincia per affrontare e risolvere le emergenze che si stanno verificando".

Sono state registrate alcune situazioni di criticit  nei pressi del bivio di Agosta dove c'  stata una modesta esondazione dell'Aniene; una frana di piccola entit    stata registrata all'altezza di Cerreto, mentre sono stati rimossi detriti sulla Settevenepalo al Km 2, dove attualmente la circolazione   tornata alla normalit .

Sono inoltre intervenuti gli operatori della viabilit  sulla San Vito Bellegra per frane. Problemi alla viabilit  sulla Pontina per la formazione di buche e anche in questo caso stanno intervenendo i tecnici provinciali. Sulla Cassia a causa di alcuni detriti lasciati da un camion ci sono attualmente problemi di viabilit  e si sta provvedendo alla loro rimozione.

Si sta provvedendo inoltre alla chiusura della Cerreto Sambuci per l'allagamento della strada; la consolare che porta a Colleferro   completamente allagata, sono state chiuse infine due strade all'altezza di via della Mola. Le squadre cantoniere della provincia stanno intervenendo dove ci sono segnalazioni per garantire la sicurezza degli automobilisti.

res-mpd/mau/lv

**ROMA: QUESTURA, ANCHE POLIZIA FLUVIALE MONITORA LIVELLO TEVERE.**

ROMA: QUESTURA, ANCHE POLIZIA FLUVIALE MONITORA LIVELLO TEVERE

(ASCA) - Roma, 17 mar - Dalle prime ore dell'alba gli agenti della Polizia Nautica, stanno monitorando il livello delle acque del Tevere e degli affluenti. Lo sottolinea la Questura della capitale che aggiunge che, in particolare, gli agenti hanno perlustrato i punti critici delle rive del fiume, con attenzione rivolta alle aree sottostanti i ponti, anche per verificare la presenza di giacigli di persone senza fissa dimora.

In stretto raccordo con la Sala Operativa della Questura, anche attraverso servizi di vigilanza dinamica, gli uomini della Questura effettuano controlli sistematici dai punti di osservazione già individuati sulla base del dispositivo per la prevenzione delle criticità già pianificato. La situazione, al momento sotto controllo, viene attentamente seguita dalla Questura in stretto raccordo con la Protezione Civile e le altre Autorità competenti.

I servizi, ricorda la Questura, proseguiranno nelle prossime ore, fino al miglioramento delle condizioni atmosferiche. Una simile attività viene assicurata nelle diverse zone della provincia attraversate dagli affluenti del Tevere.

gc/mau/rl

(Asca)



***VENETO/MALTEMPO: SITUAZIONE MIGLIORATA NELLA NOTTE.*****VENETO/MALTEMPO: SITUAZIONE MIGLIORATA NELLA NOTTE**

(ASCA) - Venezia, 17 mar - La situazione di pericolo idraulico provocata dal maltempo in Veneto nella giornata di ieri e' migliorata nel corso della nottata. A Soave l'acqua e' rientrata nel Tramigna. Vi sono tuttavia livelli idrometrici ancora elevati nel padovano, che per ora non accennano a scendere.

Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso alle 3 di stamane un aggiornamento circa gli eventi meteorologici verificatisi. I quantitativi registrati sono stati indicativamente: 30-40mm sulle Dolomiti settentrionali, 50-70mm sulle Dolomiti meridionali, 80-100mm sulle zone Prealpine e Pedemontane con punte di 200 mm a Valpore - Seren del Grappa (BL), 157mm a Col Indes (BL) e 135 mm a Rifugio la Guardia a Recoaro (VI). In particolare sulla zona dell'Agno - Posina i quantitativi registrati sono stati di circa 110 - 130mm. Precipitazioni tra 50 - 70mm sulla pianura centro-settentrionale mentre tra 75 - 80mm su quella nord-orientale; quantitativi compresi tra 20 - 40mm sui settori meridionali della pianura.

Permangono ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Gua', Bacchiglione, Livenza, Monticano, Muson dei Sassi, Lemene e Circondario idraulico di Padova ed Este. Alle 3 il Centro segnalava la critica situazione del fiume Lemene.

Limitati eventi franosi erano stati sul territorio dei Colli Euganei, nel vicentino e nel veronese.

fdm/sam/rob

(Asca)

**MILLEPROROGHE: BONANNI, INGIUSTA TASSA SU CALAMITA' NATURALI**

MILLEPROROGHE: BONANNI, INGIUSTA TASSA SU CALAMITA' NATURALI

(ASCA) - Roma, 17 mar - "La novita' introdotta dal decreto Milleproroghe e dalla successiva circolare della Presidenza del Consiglio sull'obbligo per la singola regione colpita da una calamita' naturale di provvedere alle risorse per gli interventi necessari al ripristino ed alla ripresa, attraverso manovre di bilancio, aumento delle addizionali Irpef ed Irap, incrementi dell'imposta regionale sulla benzina, appare come una norma incomprensibile ed ingiusta".

Lo dichiara in una nota il Segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni.

"Incomprensibile - continua Bonanni - perche' non inserita in alcun quadro di federalismo solidale, condiviso tra stato e regioni, ingiusta perche' proprio i cittadini e le imprese delle aree danneggiate verrebbero cosi' ulteriormente penalizzati dall'aumento della pressione fiscale, come accadrebbe per le Marche, colpite duramente pochi giorni fa da un'eccezionale ondata di maltempo, a causa del quale e' stato riconosciuto dal Governo lo stato di emergenza"."Chiediamo al Governo- conclude Bonanni- di rivedere la norma prevedendo la possibilita', da parte delle Regioni colpite da calamita' naturali, di attingere direttamente alle risorse del fondo nazionale della Protezione civile, evitando una pesante manovra fiscale che rischierebbe di aggravare una crisi produttiva, occupazionale che, nelle Marche, e' stata particolarmente intensa proprio nelle aree devastate dalle alluvioni".

red/did/bra

***BENEVENTO: SCOSSA SISMICA DI MAGNITUDO 2.7.***

BENEVENTO: SCOSSA SISMICA DI MAGNITUDO 2.7

(ASCA) - Roma, 17 mar - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Benevento. Le localita' prossime all'epicentro sono Torrecuso, Ponte, Castelpoto e Foglianise.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 11.56 con magnitudo 2.7.

res-gc/sam/rob

**TERREMOTO/L'AQUILA: CONFINDUSTRIA, COMMISSARIO ANCHE 10 ANNI SE SERVE.**

TERREMOTO/L'AQUILA: CONFINDUSTRIA, COMMISSARIO ANCHE 10 ANNI SE SERVE

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - "Esasperante il balletto di scaricabarile al quale abbiamo assistito dal 6 aprile 2009 in poi. Di fronte ad una tragedia come quella che ha travolto L'Aquila, i nostri amministratori hanno dato il meglio di se' con beghe politiche, personalismi e trappole di basso profilo. E' stato un carta vince, carta perde, fra discussioni a parti contrapposte (per principio) ed assemblee deserte". Ne e' convinto Fabio Spinosa Pingue, presidente Confindustria L'Aquila, che aggiunge: "Noi ribadiamo il primato della Politica, quella vera, nella quale le parti sanno dialogare e cercare sinergie tra le diverse Istituzioni, a prescindere dal colore politico; un primato che non deve sfociare nel protezionismo e nello statalismo, ma che governi i processi della societa'".

Per Spinosa Pingue, "nei nostri amministratori, piuttosto che la logica della politica volta a stabilire un quadro di regole condivise entro il quale manifestare il conflitto, prevale la voglia della delegittimazione reciproca e della condanna di ogni possibile mediazione". "Siamo stanchi - osserva - le imprese sono al palo, la ricostruzione mai partita, i progetti insabbiati. In una parola: la citta' e' bloccata. Abbiamo sete di Governo... a prescindere dal colore, dalle sfumature, dagli uomini, dalle formule. Se, nel piu' breve tempo possibile, L'Aquila non sara' ricostruita e la sua economia non sara' ripartita - avverte - ne risentira' l'economia dell'intero Abruzzo. E' questione regionale".

iso-mpd/mau/rl

(Asca)

**TERREMOTO/L'AQUILA: TORNA "GRAN SASSO AMICO" TRA SPORT E SOCI  
ALITA'.**

TERREMOTO/L'AQUILA: TORNA "GRAN SASSO AMICO" TRA SPORT E SOCIALITA'

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - L'Associazione "Mountain Evolution", in collaborazione con il centro danza "Art Nouveau" dell'Aquila, dopo il grande successo della scorsa stagione, propone l'edizione 2011 di "Gran Sasso Amico", manifestazione sportiva e ricreativa per tutte le fasce di eta', aperta quest'anno anche ai diversamente abili. Dal primo venerdi' di aprile, e per i successivi dell'intero periodo estivo, sul Gran Sasso sara' possibile cimentarsi nelle ciaspole, nel trekking, nell'arrampicata e nel canyoning. Con un obiettivo di fondo: valorizzare l'ambiente e la montagna attraverso una fruibilita' consapevole. La montagna per tutti come lifestyle, la montagna come luogo dove ritrovare se' stessi, dove rifugiarsi dal rumore e dalla vita frenetica di tutti i giorni. Ad accompagnare bambini ed adulti sui percorsi piu' emozionanti della vetta piu' alta dell'Appennino, esperte guide alpine, Marco Zaffiri e Leandro Giannangeli in primis. La seconda edizione di "Gran Sasso Amico", saluta l'ingresso nel progetto ai disabili attraverso un'iniziativa piu' ampia e dagli alti contenuti sociali. La comunita' XXIV Luglio partecipera', in maniera attiva, con i propri ragazzi, ai quali la montagna vuole contribuire a stimolare la voglia di vivere e di confrontarsi.

"La montagna ancora una volta torna a dare manforte ad una citta' che, a due anni dai tristi e noti eventi, stenta a ripartire anche socialmente parlando - spiega Ornella Cerroni, dello staff organizzatore - venendo a mancare punti di riferimento, luoghi d'incontro e di aggregazione, la montagna resta sempre un appuntamento possibile. La montagna e' ben visibile, e' li' che aspetta di essere attraversata ed assaporata".

iso-mpd/mau/rl

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: COMUNE CERCA ALLOGGI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'.***

TERREMOTO/L'AQUILA: COMUNE CERCA ALLOGGI PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - C'è tempo fino a martedì prossimo, 22 marzo, per rispondere al bando del Comune dell'Aquila per la disponibilità di immobili, da affittare ad uso abitativo. Lo comunica l'assessore alle Politiche sociali del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane, che ricorda come l'avviso nasca dalla necessità di reperire alloggi, da destinare temporaneamente a famiglie a basso reddito, o con disagi gravi, rimaste fuori dal progetto CASE o Map. Al bando possono rispondere i proprietari di appartamenti agibili e idonei all'uso abitativo, che si trovino sul territorio comunale aquilano. Gli appartamenti, possibilmente arredati, devono essere composti da uno o più vani e dotati di riscaldamento, cucina e servizi igienici.

I contratti d'affitto saranno stipulati dal Comune per due anni, rinnovabili. Per gli alloggi sino a 30 mq verrà riconosciuto un canone di locazione pari a 400,00 euro mensili; per quelli da 31 a 50 mq 500,00 euro al mese; da 51 a 60 mq l'affitto sarà di 600,00 euro, mentre per quelli superiori a 61 mq sarà corrisposto al proprietario un canone di 800 euro mensili. Il contratto di locazione non è soggetto ad alcun tributo, mentre il reddito imponibile per il proprietario è ridotto del 30%.

"Ci sono dei casi di estrema debolezza e povertà a cui dobbiamo dare una risposta abitativa - spiega la Pezzopane - Da mesi ormai attendiamo che ci vengano trasferiti gli appartamenti del Fondo immobiliare. Ci sono tante persone con estrema difficoltà economica, che non possono competere con il mercato degli affitti. Il nostro obiettivo è di reperire quanti più alloggi possibili da destinare a chi ne ha davvero bisogno".

iso-dab/mau/rl

(Asca)

***VENETO/MALTEMPO: ALLARME PER IL FRATTA-GORZONE.***

VENETO/MALTEMPO: ALLARME PER IL FRATTA-GORZONE

(ASCA) - Roma, 17 mar - Il Centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di Allarme per rischio idrogeologico e idraulico nella zona dei comuni del bacino dei fiumi Fratta-Gorzone.

Il provvedimento e' stato emanato vista l'evoluzione dei livelli idrometrici lungo l'asta dei fiumi Fratta - Gorzone, per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Agli enti preposti e' stato raccomandato di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e dovranno segnalare con la massima tempestivita' ogni situazione di emergenza.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguira' l'evoluzione dell'evento e comunichera' tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

com-mpd/mau/rl

(Asca)

**ROMA/MALTEMPO: FRANA SU PROVINCIALE BELLEGRA-SAN VITO. STRADA CHIUSA.**

ROMA/MALTEMPO: FRANA SU PROVINCIALE BELLEGRA-SAN VITO. STRADA CHIUSA

(ASCA) - Roma, 17 mar - "A seguito di un'ulteriore frana, si e' resa necessaria la chiusura oggi pomeriggio della strada provinciale Bellegra-San Vito". Lo rende noto l'assessore provinciale di Roma alla Viabilita' e ai Lavori Pubblici, Marco Vincenzi.

"Nonostante il lavoro degli operatori della viabilita' e dei volontari della Protezione Civile - spiega - il provvedimento si e' reso necessario in quanto le dimensioni notevoli della nuova frana mettevano in pericolo la sicurezza degli automobilisti. Gia' da domani mattina i tecnici della viabilita' saranno sul posto per provvedere alla definizione degli interventi infrastrutturali necessari alla riapertura della strada".

res-mpd/mau/bra

(Asca)



**LAZIO/MALTEMPO: LIVELLO TEVERE SCESO A 9,40 MT. ALLARME ANIENE**

LAZIO/MALTEMPO: LIVELLO TEVERE SCESO A 9,40 MT. ALLARME ANIENE

(ASCA) - Roma, 17 mar - "Il livello del Tevere al momento si e' attestato a quota 9,40 metri, in progressiva e costante diminuzione nella misura di circa 10 centimetri l'ora". Lo dichiara il responsabile del Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele, spiegando che adesso l'attenzione e' rivolta maggiormente sul fiume Aniene soprattutto per la portata degli affluenti, come il fosso di Pratolungo. "Se ci dovessero essere piogge intense e improvvise nelle prossime ore - sottolinea - si potrebbero creare problemi di esondazione per l'Aniene con conseguenti allagamenti, considerata l'elevata saturazione dei terreni".

Anche sul fiume Liri, il Centro funzionale della Protezione civile del Lazio continua a mantenere un monitoraggio costante ed elevato, in quanto "le precipitazioni previste fino a mezzanotte interessano soprattutto la zona centro meridionale della regione".

Allagamenti si sono registrati nella zona del reatino, come in localita' Colli sul Velino dovuti all'impossibilita' dei reticoli secondari di confluire nel Velino. "Si tratta comunque di una situazione sotto controllo che non desta preoccupazione", ha precisato Mele.

Intanto si e' concluso con successo, dopo cinque ore, l'intervento dell'elicottero della Protezione civile del Lazio di 'ricostruzione' degli argini del canale Portatore a Terracina, che aveva esondato creando particolari problemi a diverse famiglie del posto, allagando una decina di abitazioni. L'intervento dell'elicottero si e' reso necessario dalla difficolta' di raggiungere il punto di esondazione, considerato che la strada piu' vicina si trova a 400 metri. L'elicottero ha dovuto effettuare 40 rotazioni, "posando" altrettanti sacchi di terra di 10 quintali ciascuno, sbarrando cosi' il flusso d'acqua in due punti, della lunghezza rispettivamente di 8 e 3 metri. E' stato necessario creare due file di sacchi per riuscire nell'intento di arginare completamente, al pari di una diga, il flusso dell'acqua, consentendo cosi' al canale di riprendere il suo regolare corso.

Trenta volontari sono stati impegnati tutto il pomeriggio nel frusinate, soprattutto a Cassino, e in provincia di Latina, a Priverno, a causa di sottopassi allagati, alberi caduti, frane.

res-mpd/mau/bra

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: D'ALESSANDRO (PD), VERE GRIDA SINDACO CIA LENTE.***

TERREMOTO/L'AQUILA: D'ALESSANDRO (PD), VERE GRIDA SINDACO CIALENTE

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - Il vice presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Giorgio De Matteis, contro il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente. Il capogruppo consiliare del PD, Camillo D'Alessandro, contro De Matteis: "La veemenza del collega De Matteis, da politico e da aquilano dovrebbe rivolgerla contro Gianni Chiodi, Commissario e Presidente della Regione, visto che lo stesso De Matteis nei giorni pari denuncia scippi subito dall'Aquila e nei giorni dispari difende gli 'scippatori'". "Ricordiamo tutti - aggiunge D'Alessandro - che, in occasione delle elezioni provinciali, De Matteis dichiaro' di accettare l'alleanza con il centrodestra solo perche' aveva avuto ampie rassicurazioni sulla zona franca urbana a L'Aquila. Infatti, stiamo ancora aspettando; due anni ormai che L'Aquila aspetta, mentre le tasse invece si inizieranno a restituire non come accaduto in altre Regioni".

"Nessuno nasconde - osserva il capogruppo PD - la difficulta' di tenuta della maggioranza all'Aquila. Ma ricordo che solo qualche mese fa il sindaco di Montesilvano, di centrodestra, si dimise per problemi politici poi rientrati. Non vi e' dubbio che L'Aquila non e' certo Montesilvano, neanche minimamente paragonabile il momento che vive la Citta' Capoluogo rispetto ad ogni altra citta' italiana - conclude D'Alessandro - Non vi e' dubbio pero' che le grida di Cialente sono tutte vere e De Matteis consente a Chiodi di fare lo struzzo, di nascondere la testa. Perche' - chiede - ne' Regione e ne' Provincia si sono recate alla commissione parlamentare che solo qualche giorno fa ha ascoltato Cialente'? Come mai erano assenti'? E' chiaro - stigmatizza - che non potevano rispondere ai rilievi del Sindaco dell'Aquila: meglio essere assenti che rendere conto del loro operato".

iso/gc/rl

(Asca)

***TERREMOTO/L'AQUILA: DE MATTEIS, CIALENTE TRADITO DA PD E MAGGIORANZA.***

TERREMOTO/L'AQUILA: DE MATTEIS, CIALENTE TRADITO DA PD E MAGGIORANZA

(ASCA) - L'Aquila, 17 mar - "Alla stonata nota del giovane capogruppo D'Alessandro rispondiamo molto brevemente per risparmiare tempo e spazio". La risposta del vice presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Giorgio De Matteis, al capogruppo PD, non si e' fatta attendere: "Si chiede al giovane D'Alessandro per quale motivo il suo ex sindaco si e' dimesso, comunicando di non avere piu' un partito dietro le spalle, cioe' il suo PD, ne' una maggioranza".

"Dopo di che - suggerisce ironicamente De Mattesi - lo invito a raggiungerlo in ritiro spirituale dentro Palazzo Margherita, sede del Comune. Forse cosi' Cialente e D'Alessandro, stando insieme, avranno modo di schiarirsi entrambi le idee".

iso/red/rl

***Gli Stati Uniti «riposizionano» le navi: contaminati alcuni militari americani***

MONDO

16-03-2011

**il rischio atomico****DA TOKYO**

La Marina militare americana ha deciso di riposizionare le sue unità navali intorno al Giappone in funzione dei rischi legati alle radiazioni degli impianti nucleari danneggiati nel terremoto. Un portavoce della Navy americana ha comunicato che alcune delle unità navali in arrivo nelle acque giapponesi saranno riposizionate a ovest delle coste di Honshu invece che puntare verso la costa orientale come era stato pianificato in un primo tempo.

La decisione è stata presa a causa dei «rischi radiologici e di navigazione».

La Marina militare Usa ha confermato che alcuni elementi del suo personale di bordo sono risultati contaminati, precisando che si tratta di livelli di radioattività molto bassi. Per precauzione il personale militare e le famiglie che vivono in due basi navali americane in Giappone sono stati invitati a prendere alcune misure preventive. «Si tratta di misure estremamente precauzionali. Prevediamo che nessun limite di radioattività venga superato anche nel caso in cui non dovessimo adottare alcuna misura preventiva».

Più a rischio, invece, il personale a bordo delle portaerei impegnate in missioni di soccorso nelle aree più vicine al disastro. La Marina ha confermato che 17 membri di alcune squadre di elicotteristi della portaerei Ronald Reagan impegnati in azioni di soccorso sono risultati positivi ai test radioattivi, e trattati di conseguenza. La Settima Flotta ha per questo temporaneamente riposizionato le sue navi e i suoi velivoli lontano dall'impianto di Fukushima Dai-ichi, precisando che la fonte della contaminazione sono appunto i fumi e i vapori che salgono dall'impianto nucleare danneggiato. Le missioni di soccorso continuano in base al programma previsto, e che «il potenziale massimo di dose radioattiva subita dal personale delle navi transitate nell'area del disastro è inferiore alla radiazione che può causare l'esposizione per oltre un mese a fonti radioattive naturali come rocce, terra o raggi solari».

Circa 17 membri di alcune squadre di elicotteristi della portaerei Ronald Reagan sono risultati positivi ai test

***Veneto, torna l'incubo alluvione: fiumi esondati, rischio di frane***

CRONACA

17-03-2011

**Veneto, torna l'incubo alluvione: fiumi esondati, rischio di frane**DA VERONA **FRANCESCO DAL MAS**

L'alluvione in Veneto? Rieccola, a poco più di 4 mesi di distanza. A Soave è esondato il fiume Tramigna, portando un metro d'acqua nelle case. Evacuata la scuola. «Non è ammissibile che in questi mesi non si sia fatto niente - protesta Giovanni Miozzi, presidente della Provincia, arrivato sul posto -. Voglio la testa dei responsabili ». A Montebelluna è il corso dell'Alpone a rimettere la paura addosso ai residenti; è tracimato nella zona industriale di Terrarossa. Ad Illasi due anziani sono stati salvati con l'elicottero. A Vicenza il fiume Bacchiglione si è alzato fino quasi a 5 metri. Il Comune e la Protezione civile hanno distribuito 2 mila sacchi di sabbia. Solo in serata l'allarme è parzialmente cessato. «Vogliamo il bacino di laminazione a Nord della città e il presidente della Regione, Luca Zaia, che si sta dando da fare, deve imporlo con la forza, se necessario», afferma il sindaco Achille Variati. Protezione civile allertata anche a Galzignano, Torreglia e in altri paesi del Padovano. In montagna ritorna il pericolo delle frane, come a Recoaro; il Monte Rotolon presenta nuove fessure, addirittura di 2 metri. «Per mettere in sicurezza il territorio abbiamo bisogno di almeno 2 miliardi e mezzo dal Governo», afferma il governatore Zaia.

***La regione più colpita di Sendai vale il 6% del Pil nazionale Rimbalzo dell'indice Nikkei: ha chiuso in rialzo del 5,7%***

ECONOMIA

17-03-2011

***La regione più colpita di Sendai vale il 6% del Pil nazionale Rimbalzo dell'indice Nikkei: ha chiuso in rialzo del 5,7%*****DI ALESSANDRO BONINI**

È la tempesta perfetta: terremoto, tsunami e crisi nucleare potrebbero infliggere al Giappone danni fino a 200 miliardi di dollari, pari a oltre 143 miliardi di euro. A meno di una settimana dall'inizio dell'emergenza inizia a prendere forma il consenso degli analisti, che tuttavia avvertono: le stime sono ancora provvisorie, poiché gli esiti dell'incidente alla centrale di Fukushima restano imprevedibili.

L'impatto della tripla catastrofe sull'economia giapponese potrebbe essere però limitato, se paragonato alla distruzione: un taglio di circa mezzo punto di Pil nel 2011, con previsioni che vanno dallo zero pronosticato da Citigroup (stima inalterata a +1,7% quest'anno) all'1% del «worst case scenario» prefigurato da Credit Suisse. Una ulteriore ventata di ottimismo è arrivata ieri dalla Borsa. L'indice Nikkei è rimbalzato del 5,7%, anche se resta sotto dell'11% da inizio settimana, mentre l'attenzione degli operatori resta puntata su Fukushima. Le Borse europee hanno fallito invece il rimbalzo, condizionate dai pessimi dati sul mercato immobiliare americano.

La ricostruzione, come avviene di solito in questi casi, rappresenta un'occasione di crescita. Ma non ci sarà un'immediata ripartenza «a V», come accadde dopo il sisma di Kobe nel 1995. Si prevede una frenata che potrebbe protrarsi almeno fino a giugno e quindi uno scatto deciso solo a partire dal secondo semestre dell'anno. L'analisi poggia sulle differenze tra i due eventi che hanno funestato la storia recente del Sol Levante. La regione colpita venerdì scorso, quella di Sendai, è considerata relativamente marginale rispetto all'economia nipponica, di cui rappresenta al massimo il 5-7% del Pil e il 7% dell'industria. Paragonata all'Italia, non è la Lombardia ma nemmeno la Basilicata in termini di incidenza sulla generazione complessiva di ricchezza. Allo stesso tempo però le scosse di terremoto, cui si somma l'onda d'urto dello tsunami, hanno devastato centri nevralgici per l'economia del Paese. Gli stabilimenti automobilistici e di elettronica della regione producono pezzi insostituibili per le rispettive filiere e le ripercussioni si sono già avvertite anche all'estero. Ancora più pesanti le conseguenze dei guasti alla centrale atomica di Fukushima: il razionamento dell'energia elettrica, secondo un report di Nomura, dovrebbe cancellare lo 0,29% del Pil.

Le grandi aziende come Toyota, Sony, Mitsubishi e Bridgestone hanno comunque iniziato a riaprire gli impianti. Le imprese straniere presenti in Giappone, nel timore di una contaminazione radioattiva, hanno invece invitato il proprio personale a rimpatriare. Le immediate sorti della terza economia mondiale dipendono anche dalla capacità di rifinanziamento del governo e dall'andamento dello yen. Il Giappone ha chiuso il 2010 con un debito pubblico esorbitante, pari al 224% del Pil, e un deficit appena sotto il 10%. Le spese da affrontare per la ricostruzione costringeranno Tokyo ad emettere altro debito. Le iniezioni di liquidità da parte della Bank of Japan hanno finora contribuito a mantenere bassi i rendimenti. La banca centrale si appresterebbe a intervenire anche per frenare la corsa dello yen. La valuta si è rafforzata sulle attese di grandi rimpatri di capitali per la ricostruzione, ma rischia di colpire le esportazioni aggravando l'emergenza.

*Il terremoto del Giappone e la rotazione terrestre*

Mercoledì 16 Marzo 2011, 12:00 in Astronomia, Fisica, News, Scienza, Scienze planetarie

Corrado Ruscica starblogger

Argomenti Correlati

asse terrestre, lunghezza del giorno, periodo rotazione terrestre, richard gross, terremoto, terremoto del giappone

Il terremoto di magnitudo 9 del Giappone, avvenuto lo scorso 11 Marzo, potrebbe aver determinato un accorciamento della lunghezza del giorno e uno spostamento dell'asse terrestre. E' quanto emerge dall'analisi condotta da Richard Gross del Jet Propulsion Laboratory, a Pasadena in California, che ha derivato un modello complesso al fine di prevedere di quanto abbia influito il quinto più forte terremoto dal 1900 sul periodo di rotazione della Terra.

I calcoli di Gross suggeriscono che modificando la distribuzione della massa della Terra, il terremoto giapponese avrebbe causato una rotazione leggermente più veloce dell'asse terrestre, accorciando così la lunghezza del giorno di circa 1,8 milionesimi di secondo. Inoltre, i calcoli indicano che l'evento avrebbe causato anche uno spostamento dell'asse terrestre, cioè l'asse rispetto al quale la massa della Terra risulta bilanciata, di circa 17 centimetri e verso 133 gradi di longitudine est. Questo asse non deve essere confuso con l'asse di rotazione nord-sud rispetto al quale esso è spostato di circa 10 metri. Lo spostamento di questo asse determinerà una sorta di "oscillazione" leggermente differente man mano che la Terra ruota ma non causerà uno spostamento dell'asse terrestre rispetto al cielo dato che solo forze di natura esterna, dovute all'attrazione gravitazionale del Sole, della Luna o dei pianeti, possono determinarlo.

Secondo Gross, qualsiasi evento che ridistribuisce la massa terrestre può influire sul moto di rotazione del pianeta. "La rotazione terrestre cambia continuamente come risultato non solo di terremoti ma anche di effetti più grandi dovuti alle correnti oceaniche o ai venti atmosferici. Nel corso di un anno, ad esempio, la lunghezza del giorno aumenta e diminuisce di circa un millesimo di secondo, 550 volte maggiore rispetto a quella causata dal terremoto giapponese, e anche la posizione dell'asse terrestre cambia nel corso di un anno di circa un metro, ossia sei volte più grande di quella dovuta al terremoto giapponese". Ora, mentre è possibile effettuare più facilmente le misure degli effetti dovuti agli oceani o all'atmosfera sulla rotazione terrestre, risulta invece più difficile determinare quelli dovuti ai terremoti. Il valore ottenuto sulla variazione della lunghezza del giorno causata dai terremoti è molto più piccolo rispetto alla precisione con la quale gli scienziati sono in grado di misurare attualmente le eventuali variazioni nella lunghezza del giorno. Tuttavia, dato che la posizione dell'asse terrestre può essere misurata con una precisione di circa 5 centimetri, la stima di 17 centimetri relativa allo spostamento dell'asse causata dal terremoto giapponese potrebbe in definitiva essere grande abbastanza per essere osservata eliminando in maniera adeguata gli effetti dovuti ai venti atmosferici e alle correnti oceaniche.

Concludendo, bisogna dire che queste variazioni sull'asse terrestre avvengono continuamente per cui, al momento, non c'è alcun motivo di preoccuparsi.

Informazioni tecniche su:

Earth Orientation Center

International Earth Rotation and Reference Systems Service

***Il terremoto del Giappone e la rotazione terrestre***

Vedasi anche:

Il terremoto ha spostato l'asse terrestre?

0



***Terremoto in Giappone: la California pensa al suo Big One***

Mercoledì 16 Marzo 2011, 12:21 in Fatti americani, Ambiente

Alessandro Cappai Giornalista e blogger. Racconta storie attraverso la cronaca e le immagini tra carta stampata, internet e teatro.

Argomenti Correlati

california, giappone, san francisco, terremoto

Il Giappone scosso da un terremoto da 8.9 gradi spaventa la California. Si fanno proiezioni su danni e vittime se il fenomeno si verificasse dall'altra parte del Pacifico sulla costa USA. Se la terra tremasse sulla faglia di Sant'Andrea con una potenza di 7.8 gradi il conto delle vittime raggiungerebbe, secondo le simulazioni, quota 2000 e i danni ammonterebbero a 200 miliardi di dollari. E tutto questo per una scossa che sarebbe trenta volte inferiore rispetto a quella che ha colpito il nord del Giappone.

Il monster, il terremoto che può cambiare il volto del sud della California, ha il 4 per cento di possibilità di essere registrato nei prossimi 30 anni. Ma la probabilità si alza se si restringe il campo della ricerca alla baia di San Francisco e alla zona nord dello Stato. Qui la probabilità di assistere a un terremoto pari a quello giapponese è una su dieci nell'arco dello stesso periodo.

Sempre sul fronte dei costi, San Francisco con un evento pari a 7.9 gradi registrerebbero 900 vittime, migliaia di feriti e 3000 edifici distrutti. Se il sismografo si fermasse a quota 7.2 ci sarebbero danni per 30 miliardi di dollari, con un aumento di 4 miliardi si si sviluppasse anche alcuni incendi. I calcoli sono stati prodotti dagli ispettori che si occupano di monitorare lo stato degli edifici in città. Secondo la loro statistica, 27 mila stabili su 160 mila non sono sicuri.

Il 99 per cento delle possibilità è la percentuale di una scossa di 6.7 gradi su tutto il territorio dello Stato, mentre sfiora il 50 per cento la possibilità di una scossa del settimo grado e mezzo, sempre per le prossime tre decadi.

"La lezione che ci offre l'esperienza giapponese - ha spiegato Matthew Hornbach, dell'istituto di geofisica dell'università del Texas - riguarda anche la vulnerabilità delle aree rurali e delle coste rispetto ai centri maggiormente urbanizzati".

(foto morguefile)

0

***Libia: Gheddafi ringrazia il terremoto e la vigliaccheria internazionale***

Mercoledì 16 Marzo 2011, 12:22 in Crisi e conflitti, Diritti umani

Rosario Mastro Simone Giurista classe '74, appassionato di ambiente e diritto internazionale.

Argomenti Correlati

Gheddafi, Libia, ONU, rivoluzioni, Unione Europea

Prosegue inarrestabile la marcia delle milizie di Gheddafi contro le città liberate dai ribelli. Il mondo, dopo il terremoto che ha devastato il Giappone, si è dimenticato della Libia.

La rivoluzione libica sta fallendo. Bombardamenti sono in corso su Misurata mentre le forze di terra sono ormai vicine a Bengasi, cuore della rivoluzione.

Per il figlio del dittatore, Saif Gheddafi, entro 48 ore i nemici della Grande Giamahiria Araba Libica Popolare Socialista saranno spazzati via.

La comunità internazionale resta immobile davanti ai massacri di Gheddafi, il dittatore sanguinario che ancora una volta sembra destinato a rimanere sul suo trono.

Franco Frattini, Ministro degli Esteri, riferisce al Senato che la comunità internazionale sta di fatto prendendo atto dell'impossibilità di cacciare "il colonnello".

Da Bengasi, i ribelli continuano a lanciare richieste d'aiuto. Inascoltati da un Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che con la sua vile inerzia si rende complice dei crimini di Gheddafi.

Ancora una volta complici di un massacro che peserà sul futuro delle relazioni con il Medio Oriente. Ancora una volta destinati a pagare la nostra cinica stupidità di pavidì osservatori.

0

***Terremoto in Giappone: situazione radioattiva a rischio, gruppo di soccorritori canadesi costretto a rientrare***

Giovedì 17 Marzo 2011, 02:07 in Ambiente, Cronaca, emergenza, Nucleare

Massimiliano Bordignon L'hockey e la passione per lo sport nel cuore, tanta voglia di curiosare in giro per il mondo e lo sguardo disilluso di chi ha mantenuto solo un'ultima bandiera: Gianni Rivera

Argomenti Correlati

CMAT, Canadian Medical Assistance Teams, Fukushima, centrale atomica, energia nucleare, japan earthquake, perdita nucleare, soccorsi, terremoto, terremoto in Giappone, terremoto in tempo reale, tsunami, volontari

Vedi tutti

Un gruppo canadese di soccorso partito per recare aiuto alle zone disastrose del Giappone, è stato costretto al rientro in Canada a causa della crisi atomica che vive la centrale di Fukushima, danneggiata dallo tsunami scatenato dal movimento tellurico. Il gruppo, proveniente dall'Ontario, era costituito da sei paramedici e da un esperto di ricerche dispersi, ed era partito alla volta del Giappone domenica. Un portavoce del CMAT (Canadian Medical Assistance Teams), il gruppo di soccorso di cui sopra, ha affermato che piccoli gruppi di volontari che partano nel tentativo di portare degli aiuti alle popolazioni colpite, se male organizzati potrebbero al contrario creare più confusione e problemi, specie se non pronti ad affrontare un situazione di carattere radioattivo. Nel frattempo, il popolo canadese ha già versato, attraverso donazioni di vario genere, 6 milioni di dollari alla Croce Rossa impegnata nei soccorsi.

0

***Terremoto e centrali giapponesi: misure di sicurezza per gli spagnoli in Giappone***

Giovedì 17 Marzo 2011, 22:33 in Attualità, Energia, Spagna

Marianna De Palma Personalità poliedrica, scrive, racconta, illustra... blogga!

Argomenti Correlati

centrali giappone, centrali nucleari giappone, espanoles en japon, governo Zapatero, governo zapatero terremoto giappone , governo zapatero terremoto japon, nucleare spagna, Spagna, spagnoli in giappone, terremoto e centrali giapponesi, terremoto giappone

Vedi tutti

A fronte della situazione sempre più critica delle centrali nucleari giapponesi, in particolare di quella di Fukushima, il Governo Zapatero ha deliberato oggi i suoi provvedimenti di sicurezza per gli spagnoli che si trovano in Giappone. Mentre tutti vengono caldamente invitati a mantenere una distanza di almeno 120 km dalla centrale di Fukushima, si organizzano voli straordinari.

Aeri spagnoli saranno inviati in Giappone per reimpatriare gli spagnoli intenzionati a tornare in Spagna.

(Foto da Mondonotizie.info)

0

*Il sostegno dal web per il terremoto in Giappone*

Per il terremoto che ha messo in ginocchio il Giappone il web si mobilita: è in queste occasioni che sono evidenti la potenza e le opportunità offerte dalla rete. Google, Facebook, Twitter, Microsoft, Apple, tutti si impegnano per sostenere la popolazione colpita dal sisma ed offrire il proprio prezioso aiuto.

16/03/11 - Che i social network ed il web fossero gli strumenti attraverso i quali assistere in diretta alle catastrofi e ottenere notizie aggiornate in tempo reale ne avevamo già avuto una prova durante la tragedia di Haiti del 2010, accompagnata da un'esplosione di Tweet da parte di persone che raccontavano in diretta quei terribili momenti.

Anche per il devastante terremoto che ha messo in ginocchio il Giappone lo scorso venerdì è stato possibile registrare un aumento vertiginoso dei “cinguettii”: ben 1.200 Tweet postati al minuto già un'ora dopo il sisma.

I social network Twitter e Facebook si sono schierati a sostegno del Giappone: il primo ha annunciato l'apertura del blog, in versione giapponese, per condividere notizie, suggerimenti, riflessioni e altro ancora con la popolazione colpita dal sisma. Attraverso Facebook invece è possibile avere costanti aggiornamenti grazie a link, video e immagini caricate direttamente dalle persone sul posto. In più il social network è diventato il luogo in cui confluiscano pensieri, preghiere, messaggi di sostegno per la comunità giapponese.

Inoltre You Tube ha svolto e tuttora svolge un ruolo fondamentale grazie ai filmati che, già a partire da venerdì, arrivano in tempo reale e che ogni giorno continuano a mostrarci drammatiche immagini.

Il web però non rappresenta solamente il mezzo di divulgazione privilegiato in questi casi, ma il motore da cui hanno origine diverse iniziative e campagne a sostegno della popolazione colpita da tali calamità. A favore della comunità giapponese infatti si sono mobilitati fin da subito i più grandi.

Da venerdì Google ha attivato “Person Finder”, servizio progettato nel 2010 a sostegno dell'emergenza per il terremoto di Haiti, che consente di ricercare le persone scomparse, di inviare e recuperare notizie e informazioni su amici e familiari ancora dispersi. Il suo database attualmente conta oltre 50 mila record.

Inoltre Google ha anche aperto sul sito una pagina, “Google's Crisis Center”, che permette di ricevere aggiornamenti sulla catastrofe del Giappone e notizie circa la situazione dei trasporti, le condizioni meteo e altro ancora.

Anche Apple è intervenuta in aiuto del Giappone creando uno spazio interamente dedicato alla catastrofe su iTunes attraverso il quale gli utenti possono effettuare donazioni, dai 5 ai 200 dollari, destinate direttamente alla Croce Rossa.

Donazioni a sostegno della popolazione giapponese sono state attivate anche da Microsoft che per la raccolta fondi ha scelto di utilizzare l'account Twitter dedicato al motore di ricerca Bing. In più l'azienda ha deciso di donare direttamente 2 milioni di dollari che comprendono 250 mila dollari in contanti e licenze per i propri prodotti. La Microsoft infatti fornirà in questo periodo licenze gratuite alle pubblica amministrazione giapponese, a clienti e partners.

TESTO PUBBLICATO DA

Valentina Vespere

di Sinapsia Studio

*Il Veneto torna sott'acqua «Dimenticati dopo l'alluvione»*

Corriere della Sera

""

Data: 17/03/2011

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 17/03/2011 - pag: 27

Il Veneto torna sott'acqua «Dimenticati dopo l'alluvione»

La protesta dei sindaci. Zaia: servono 2,5 miliardi

MILANO Una giornata di pioggia, e nemmeno epocale, ed ecco che pezzi importanti del Veneto, gli stessi che pagarono un costo salatissimo all'alluvione del novembre scorso, sono finiti nuovamente sott'acqua, in balia di fiumi che l'incuria umana e i ritardi della politica sembrano rendere invincibili. A Soave, nel Veronese, il centro storico e alcuni quartieri si sono trasformati in enormi piscine, con una ventina di persone evacuate, negozi e piccole imprese violentate dalle acque del fiume Tramigna. Due anziani, sorpresi nella loro auto dalla piena di un torrente, a Tregnano, sono stati salvati da un elicottero che li ha recuperati dal tetto della vettura. A Vicenza, dove il Bacchiglione ha sfiorato la soglia-incubo dei 5 metri (per poi calare in serata), è andata in scena l'ennesima giornata al cardiopalma, tra allarmi lanciati via megafono e attraverso gli sms, commercianti del centro storico costretti a chiudere bottega, residenti con le valigie in mano, sacchi di sabbia a tamponare argini sempre più traballanti. Una giornata di pioggia che per fortuna non si è portata dietro il bilancio del disastroso alluvione del novembre scorso (3 morti, più di 3 mila sfollati, 120 Comuni danneggiati, 500 mila persone coinvolte, danni all'imprenditoria e alla rete viaria), in compenso ha scoperchiato la pentola delle polemiche, scatenando la rabbia di molti amministratori locali contro la Regione e il governo per la mancata realizzazione di opere strutturali in grado di mettere in sicurezza il tormentato equilibrio idrogeologico di queste terre. «Com'è possibile che bastino poche ore di pioggia per far scattare l'allarme alluvione? Possibile che la lezione di novembre sia già stata dimenticata?».

Domande che il sindaco di Vicenza, il pd Achille Variati, si è ieri ripetutamente sentito rivolgere da decine di cittadini, mentre dal Ponte degli Angeli controllava il livello di crescita del temutissimo Bacchiglione. La risposta del primo cittadino è una sorta di siluro diretto ai vertici della Regione governata dal leghista Luca Zaia: «Lo sapevamo che sarebbe stata una primavera difficile ha affermato il sindaco, ma mai avremmo immaginato che 12 ore di pioggia potessero mettere in scacco la città. E invece è avvenuto e il motivo è sotto gli occhi di tutti: i lavori per la costruzione del bacino di laminazione, che offrirebbe una valvola di sfogo alla forza del fiume Bacchiglione, non sono ancora partiti. Ci sono problemi di natura burocratica che in Regione non sono riusciti a sbloccare...». Animi bollenti anche nel Veronese. Il presidente della Provincia, il berlusconiano Giovanni Miozzi, pure lui incalzato dalla rabbia dei cittadini per i mancati interventi lungo il fiume Tramigna, ha sfoderato toni da crociata: «Andrò da Zaia e voglio la testa di qualcuno: chi ha dormito, vada a casa!». L'aspetto paradossale è che, come ha candidamente confessato il sindaco di Soave, Lino Gambaretto, «i fondi per rinforzare gli argini sarebbero anche arrivati, ma i progetti non sono stati ultimati». Partita scivolosa, dove lo scaricabarile è la norma. Il governatore Zaia confida nel governo amico: «Abbiamo bisogno di 2 miliardi e mezzo ha detto, Roma deve darci una risposta. Noi, assieme ai sindaci, siamo stati velocissimi a distribuire le somme finora ricevute. Il problema, ora, è costruire argini, casse d'espansione e bacini». Interventi, peraltro, di cui buona parte dell'Italia avrebbe bisogno. Ieri, sotto il peso dei nubifragi, sono andate in tilt numerose zone del Fiorentino e della Ciociaria. Vicino Roma è esondato il fiume Sacco, al chilometro 52 di via Casilina. Sul posto è intervenuta la protezione civile. E a Torino, dove il Po si è avvicinato ai livelli di guardia, molte strade sono state chiuse. Francesco Alberti

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione Civile: Roma più radioattiva di Tokyo. Alemanno: nessun rischio***

Il sindaco: "C'è un livello naturale legato al tipo specifico di territorio. Non ci sono centrali nascoste..."

ROMA - "Non c'è alcun rischio a Roma. Parliamo di livelli di radioattività naturale legata al tipo specifico di territorio ed alla geologia sottostante. Non c'è alcuna centrale nucleare nascosta...". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha commentato i rilevamenti effettuati dalla Protezione civile italiana a Tokyo secondo i quali i livelli di radioattività nella Capitale giapponese sono inferiori a quelli della Città eterna. "Questa è un'ottima notizia per Tokyo- ha aggiunto Alemanno- nonostante quanto sta avvenendo alla centrale nucleare, la città è rimasta immune con livelli di radioattività più bassi della soglia".

16 marzo 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

## ***Tutto il mondo guarda Fukushima, Giappone nell'incubo radioattività***

Nella notte italiana si è sviluppato un incendio nel reattore 4. Interviene in tv anche l'imperatore Akihito. Le stime ufficiali parlano di 3.676 morti ma i dispersi sarebbero oltre 20.000. Soccorsi resi difficili dal maltempo

ROMA - Ormai tutti gli occhi del mondo sono concentrati sulla centrale nucleare di Fukushima I. E' una lotta contro il tempo per tentare di arginare in qualche modo la crisi. Ma le notizie che arrivano non sono confortanti. La TEPCO, la società energetica giapponese ha reso noto che nella notte italiana si è sviluppato un incendio nel reattore 4, e che gli elicotteri che avrebbero dovuto spegnere le fiamme hanno dovuto lasciare l'area a causa dell'eccessiva quantità di radiazioni sprigionata dalle fiamme.

Nei giorni scorsi c'erano state esplosioni controllate nei reattori 1, 2 e 3: mentre i reattori 5 e 6, spenti subito dopo lo tsunami non danno particolari preoccupazioni. Il portavoce del governo giapponese Yukio Edano ha ribadito che al momento ci si trova al di fuori del raggio di 20 chilometri dalla centrale non dovrebbe correre pericoli significativi.

Le autorità giapponesi - si legge nel bollettino dell'Agenzia per il nucleare dell'ONU - hanno manifestato le loro preoccupazioni per le condizioni della vasca che contiene il materiale nucleare esausto dei reattori 1 e 4 di Fukushima I. Il ministro delle difese, Toshimi Kitazawa, ha annunciato che gli elicotteri delle forze speciali dell'esercito avevano progettato di riversare dell'acqua sul reattore 3 e che le autorità si stanno anche preparando per irrorare con acqua il reattore 4 da terra, e successivamente il reattore 3. Alcuni detriti al suolo dovuti all'esplosione del 14 marzo vicino al reattore 3 potrebbero essere rimossi per consentire ai mezzi di avvicinarsi e irrorare l'unità.

Intanto dalla Borsa di Tokyo è arrivato un piccolo segnale confortante dopo il crollo di ieri: l'indice Nikkei ha aperto con un +6 per cento e ha chiuso è a +5,8 per cento. Akihito, l'imperatore del Giappone, ha tenuto un discorso televisivo alla nazione: "Prego perché il più alto numero possibile di persone sia al sicuro" ha detto l'imperatore, invitando la popolazione a non arrendersi e a resistere. Le stime ufficiali ora parlano di 3.676 morti e 7.845 persone date per disperse. I soccorsi sono resi difficili anche dal maltempo.

FARNESINA E ALITALIA - "Alla luce dell'evoluzione della situazione in Giappone, che il ministro Frattini continua a seguire direttamente e senza soluzione di continuità, e con specifico riferimento alle indicazioni alla comunità italiana che con regolarità vengono assicurate dall'ambasciata d'Italia a Tokyo, la Farnesina informa che prosegue, attraverso l'unità di crisi, il costante coordinamento con l'Alitalia per assicurare ai connazionali che non abbiano imprescindibili ragioni per rimanere la possibilità di lasciare, anche temporaneamente, il Paese". E' quanto si legge in una nota del ministero.

Poi: "In tal senso, anche d'intesa con la Farnesina, non soltanto la compagnia di bandiera continua ad operare con piena capacità con 14 voli alla settimana sul Giappone (da oggi concentrati per ragioni tecniche sullo scalo internazionale di Osaka), ma e' stata altresì introdotta la possibilità di acquistare biglietti di sola andata senza prenotazione, usufruendo di una speciale tariffa agevolata istituita per l'occasione. Possibili rinforzi dei voli potranno essere attuati se necessario".

Infine: "L'ambasciata d'Italia a Tokyo e l'unità di crisi della Farnesina restano operative h24 non soltanto per continuare a raccogliere e riscontrare segnalazioni di connazionali, ma anche per modulare la risposta ad eventuali nuove esigenze della nostra comunità in Giappone. La cellula di pronta risposta costituita ad hoc presso la nostra sede diplomatica, che ormai costituisce un punto di riferimento istituzionale stabile per gli italiani residenti o di passaggio nel Paese, resta a disposizione per continuare a fornire informazioni qualificate sulle condizioni di sicurezza e sulle possibilità di rimpatrio offerte".

IL TERREMOTO "IN ITALIANO" - Sul blog di Strelnik sono raccolte dal web tutte le esperienze dagli italiani che si trovano in Giappone in questo momento.

16 marzo 2011

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»



*Lo scenario peggiore*

16 marzo 2011

Un'esplosione e un incendio alla centrale di Fukushima. La nube atomica arriva su Tokio. Il sisma di venerdì ha fatto "oltre diecimila vittime" in Giappone, ma il disastro più temuto, quello nucleare, è cominciato ieri. Le autorità hanno deciso un piano di emergenza per i cittadini che vivono intorno a Fukushima, sulla costa orientale: l'impianto atomico della città è in condizioni critiche, quattro dei suoi sei reattori rischiano il collasso e la nube radioattiva ha già raggiunto Tokyo. "Questo è il peggiore scenario possibile - dice al Foglio Giovanni Fiorentini, un esperto dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) - Nelle prossime ore potremmo assistere alle prime morti per contagio da radiazione".

La centrale di Fukushima si è fermata cinque giorni fa, dopo le prime scosse di terremoto. Da allora è stata colpita da tre esplosioni: l'ultima ieri mattina, al reattore numero due, mentre un incendio è scoppiato al numero quattro. La società che gestisce l'impianto, Topeco, ha ritirato ottocento dipendenti dalla zona. Sul posto restano soltanto le squadre di emergenza, una cinquantina di uomini con un'impresa difficile: cercano di raffreddare l'uranio usando l'acqua dell'oceano, ma i tentativi hanno avuto poco successo sinora. Per gli analisti dell'Aiea, il processo di fusione sarebbe già cominciato almeno in due reattori. "Sino a lunedì il pericolo era circoscritto all'area di Fukushima - spiega Fiorentini - Ieri, gli eventi hanno preso una piega decisamente negativa".

L'incendio al reattore numero quattro ha portato nell'aria una grande quantità di materiale radioattivo, che è già stato trasportato a chilometri di distanza dalle nubi. Il livello di radioattività registrato a Tokyo è venti volte superiore rispetto agli standard.

Il premier giapponese, Naoto Kan, è tornato ieri di fronte alle telecamere per chiedere di "mantenere la calma". Si è presentato ai giornalisti indossando la stessa tuta dei soccorritori e ha fatto un inchino alla bandiera prima di parlare. Kan ha detto che duecentomila cittadini saranno evacuati da Fukushima, e ha esortato quelli che vivono nel cerchio rosso intorno alla centrale a "non lasciare le abitazioni". Nessuno sa dire con certezza quello che accadrà, perché è la prima volta che la scienza si confronta con un incidente di tali proporzioni. "Il rischio più imminente è che il combustibile sfondi le protezioni e penetri nel terreno - dice Fiorentini, che dirige il laboratorio di Legnaro, una delle quattro grandi strutture dell'Infn - Il reattore numero tre non contiene soltanto uranio, ma anche plutonio, un avvelenatore chimico estremamente pericoloso".

La presenza di questa miscela nel terreno avrebbe conseguenze catastrofiche e durature sull'ecosistema. Gli esperti giapponesi si affidano alla struttura di cemento che contiene le barre di uranio, anche se quella dei reattori uno e due avrebbero già riportato danni. "In condizioni normali, il combustibile è immerso nell'acqua e può trasferire al liquido il calore - dice Fiorentini - Oggi i contenitori sono vuoti e la temperatura delle barre continua ad aumentare. Almeno una frazione del nocciolo potrebbe avere raggiunto il punto di fusione". A Fukushima, il livello delle radiazioni è diecimila volte più alto del normale: i tecnici al lavoro nella centrale assumono in un'ora le radiazioni di un intero anno. Topeco ha ancora una squadra di emergenza nell'impianto. Lavorano con turni strettissimi e vivono nella sala dei controlli, che dispone di protezioni speciali. Undici sono morti lunedì, nell'esplosione che ha colpito il reattore numero tre. Le autorità giapponesi hanno poche alternative sul tavolo: Fukushima non si può abbandonare e Kan ha già fatto capire al paese di essere pronto ad aggiornare la conta delle vittime. "Chi vive nella zona deve restare dentro casa, deve chiudere le finestre ed evitare ogni contatto con l'esterno", ha ripetuto ieri il capo del Consiglio di sicurezza, Yukio Edano.

L'emergenza ha già superato la striscia di trenta chilometri intorno alla centrale. "I reattori sprigionano nell'aria ormai da cinque giorni sostanze contaminate, e il vento le sta trasportando in ogni direzione", spiega Fiorentini. Secondo l'esperto, l'Europa è troppo lontana per temere conseguenze, ma altri paesi dell'Asia potrebbero essere costretti a misure straordinarie già nei prossimi giorni. Il commissario all'Energia dell'Ue, Günther Oettinger, ha detto ieri che in Giappone è in corso "un'apocalisse", mentre gli Stati Uniti hanno diramato un'allerta per la nube atomica.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Luigi De Biase

***Idranti alla prova per raffreddare il reattore di Fukushima***

16 marzo 2011

Scarseggiano i viveri

L'imperatore Akihito: "Sono preoccupato per la crisi nucleare" E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord orientale che si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

Dopo il fallimento a causa dell'eccesso di radioattività del tentativo dell'esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la polizia nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà cioè a un mega idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo: lo ha reso noto l'emittente televisiva pubblica Nhk, secondo cui la prova avrà luogo in serata ora locale. I due reattori interessati dagli esperimenti di spegnimento delle barre di combustibile nucleare surriscaldato sono quelli nei quali la situazione è considerata più critica. I tecnici militari, a proposito degli elicotteri, avevano avvertito in anticipo di non essere in grado di stabilire se il loro uso avrebbe potuto avere successo, giacché un esperimento del genere mai era stato tentato prima: "Sappiamo come estinguere un incendio boschivo", aveva spiegato uno di loro, "ma non in un impianto atomico".

I dati sul livello di radioattività sono per il momento rassicuranti. La Federazione Internazionale della Croce Rossa ha garantito che: "Al di fuori della zona di esclusione - vale a dire di un raggio di 20 chilometri dalla centrale atomica di Fukushima - i livelli di radioattività sono gestibili e non costituiscono un rischio globale". Un portavoce dell'organizzazione umanitaria, Mathias Schmale, ha precisato che la situazione sul campo è in continua evoluzione, e che le relative stime sono quindi soggette a repentine modifiche.

Anche il capo portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha assicurato che i livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute.

Centottantamila persone sono state evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale.

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

Guarda Che cosa è successo alla centrale nucleare di Fukushima - Leggi Il popolo giapponese non abbandona Tokyo: qui vige il principio dell'autorità

© - FOGLIO QUOTIDIANO

***Gli idranti non spengono la paura***

17 marzo 2011

L'imperatore Akihito parla ai giapponesi: "Sono preoccupato per la crisi nucleare" E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord orientale che si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

Dopo il fallimento a causa dell'eccesso di radioattività del tentativo dell'esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la polizia nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà cioè a un mega idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo: lo ha reso noto l'emittente televisiva pubblica Nhk, secondo cui la prova avrà luogo in serata ora locale. I due reattori interessati dagli esperimenti di spegnimento delle barre di combustibile nucleare surriscaldato sono quelli nei quali la situazione è considerata più critica. I tecnici militari, a proposito degli elicotteri, avevano avvertito in anticipo di non essere in grado di stabilire se il loro uso avrebbe potuto avere successo, giacché un esperimento del genere mai era stato tentato prima: "Sappiamo come estinguere un incendio boschivo", aveva spiegato uno di loro, "ma non in un impianto atomico".

I dati sul livello di radioattività sono per il momento rassicuranti. La Federazione Internazionale della Croce Rossa ha garantito che: "Al di fuori della zona di esclusione - vale a dire di un raggio di 20 chilometri dalla centrale atomica di Fukushima - i livelli di radioattività sono gestibili e non costituiscono un rischio globale". Un portavoce dell'organizzazione umanitaria, Mathias Schmale, ha precisato che la situazione sul campo è in continua evoluzione, e che le relative stime sono quindi soggette a repentine modifiche.

Anche il capo portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha assicurato che i livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute. Centottantamila persone sono state evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale.

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

Guarda Che cosa è successo alla centrale nucleare di Fukushima - Leggi Il popolo giapponese non abbandona Tokyo: qui vige il principio dell'autorità

© - FOGLIO QUOTIDIANO

***Sos Nucleare Ma il Giappone poteva evitare di arrivare a un passo dalla catastrofe alto. a Fukushima? potranno a***

Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)

""

Data: 18/03/2011

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: data: 17/03/2011 - pag: 39

Sos Nucleare Ma il Giappone poteva evitare di arrivare a un passo dalla catastrofe alto. a Fukushima? potranno a

**GIORGIO DELL'ARTI** gda@gazzetta. it I morti in Giappone, facendo la somma di quelli che non si trovano e dei cadaveri accertati, sono probabilmente più di ventimila. Passano i giorni e le notizie hanno l'aria di peggiorare. C'è stato un altro incendio alla centrale numero 1 di Fukushima, la centrale numero 3 ha ricominciato a buttare fumo, gli elicotteri che dovevano bombardare con l'acqua di mare i reattori di Fukushima hanno rinunciato perché non possono abbassarsi: il livello della radioattività è troppo alto. Si dice ormai apertamente che gli impianti di raffreddamento sono fuori gioco e per qualche ragione si scuote la testa quando la Tepco annuncia che una nuova linea elettrica è pronta e che le pompe potranno perciò ricominciare a funzionare. Però se gli si chiede «da quando sarà pronta?» non sanno dirlo. Infatti sta arrivando un cannone ad acqua che sparerà da lontano sulle barre surriscaldate specialmente quelle del reattore 4 perché avvicinarsi è praticamente impossibile. che distanza bisogna mettersi per garantirsi un minimo di sicurezza? Gli americani hanno ordinato ai loro soldati di tenersi a ottanta chilometri da Fukushima, «l'ordine che daremmo negli Stati Uniti se fosse successo qui» . Manderanno sulle centrali, per fare osservazioni, i loro aerei senza pilota, i cosiddetti " droni", che adoperano in Afghanistan. 2 Come mai allora l'evacuazione disposta dalle autorità giapponesi è di appena 30 chilometri? Günther Oettinger, il commissario europeo che l'altro giorno aveva parlato di " apocalisse", ieri ha detto: «Nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe. La situazione a Fukushima è fuori controllo» . Subito gli ha risposto il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, Yukiya Amano: «La situazione è seria, ma non è il momento di dire che le cose stanno andando fuori controllo» . 3 Chi ha ragione? Wikileaks ieri ha pubblicato i soliti cablogrammi riservati, dai quali si capisce che le autorità giapponesi erano state avvertite del pericolo e dell'inadeguatezza di alcuni impianti. La questione fu affrontata riservatamente al G8 di Tokyo del 2008. La rivelazione più grave riguarda il 2009: la magistratura voleva chiudere una centrale nella parte occidentale del paese, perché programmata per resistere a una scossa di appena gradi 6,5. I tecnici del governo riuscirono invece a convincere i giudici che il reattore era sicuro, e che tutti i test avevano dato risultati soddisfacenti. 4 Il Giappone è un paese corrotto? Sì, il livello di corruzione è alto, la classe politica debole, le banche forti. Assange ha reso note anche le dichiarazioni di un parlamentare piuttosto noto laggiù, che si chiama Taro Kono e che tre anni fa confidò a diplomatici statunitensi che diversi incidenti nucleari avvenuti nel passato erano stati occultati. El Pais ha ricordato l'altro giorno che la Tepco, nel luglio 2007, minimizzò senza ritegno un terremoto 6,8 che aveva danneggiato la centrale Kashiwazaki-Karuwa. Solo alla fine ammise che i progettisti non l'avevano costruita per affrontare un sisma tanto forte. Persino il loro premier (era Shinzo Abe) attaccò i vertici della società sostenendo che «le centrali nucleari non possono funzionare senza la fiducia dei cittadini» . 5 Se la regola è questa, mi pare che per il nucleare in futuro ci siano poche speranze. I ministri europei dell'Energia si incontreranno lunedì a Bruxelles «per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare» . Mi pare difficile che gli investimenti sugli impianti possano crescere. Nichi Vendola ha detto che se il governo vuole costruire una centrale in Puglia dovrà presentarsi con i carri armati. E anche i nostri hanno ieri un po' smorzato la loro determinazione dichiarando che non si costruiranno centrali dove la popolazione non è d'accordo. I russi hanno cominciato ad evacuare, i tedeschi invitano i loro concittadini ad andarsene da Tokyo e possibilmente a rientrare, l'Alitalia s'è decisa ad abbassare i prezzi per quelli che vogliono tornare in Italia, i media francesi hanno richiamato i loro inviati. La fiducia sta del resto venendo meno nello stesso Giappone, fino ad ora così padrone di sé. Il governatore della prefettura di Fukushima, Yuhei Sato, s'è sfogato in un'intervista alla tv: «Rabbia e ansia hanno raggiunto il punto di rottura a causa della risposta disordinata all'emergenza. Non abbiamo più cibo, più combustibile, più medicine. Ci manca tutto» . Gli sfollati sono 430 mila, un po' meno dei 550 mila di qualche giorno fa. Nevica, fa freddo, tira vento e si teme un'epidemia di influenza. Anche l'imperatore, apparso eccezionalmente in televisione per un messaggio, non ha potuto che comunicare la propria tristezza. «Non sappiamo neanche quanti sono i morti» .

***Sicilia, fondi ProCiv: "Siamo con l'acqua alla gola"***

*Il responsabile della Protezione Civile della Regione Sicilia, Pietro Lo Monaco, ha annunciato ieri la grave mancanza di fondi per poter dare assistenza alle popolazioni colpite dall'alluvione del 2009*

*Mercoledì 16 Marzo 2011 - Dal territorio -*

Le casse della protezione civile sono vuote. E' l'allarme lanciato ieri dal responsabile della Protezione Civile della Regione Sicilia, Pietro Lo Monaco: "Ci aspettiamo dallo Stato più attenzione e non solidarietà a parole. L'applicazione del Milleproroghe, secondo cui ogni regione deve provvedere alle proprie emergenze, nega di fatto il principio di solidarietà nazionale". Il punto dolente sono i fondi che servirebbero a far fronte all'assistenza della popolazione colpita dall'alluvione del 2009, quando il fango inghiottì Scaletta Zanclea, Giampileri e altre borgate provocando 37 morti. Il danno è stato stimato in 320 milioni, ma lo Stato ha stanziato solo 62 milioni del fondo nazionale di protezione civile e del ministero dell'Ambiente, mentre, come afferma Lo Monaco, altri 77 milioni sono arrivati dal Par-Fas 2007-2013, i fondi statali destinati alle aree sottosviluppate. Fondi già utilizzati per mettere in sicurezza alcuni siti e assicurare l'affitto a duemila sfollati. Ma, come spiega Lo Monaco: "il resto dei fondi Fas rimane bloccato e quindi anche l'assegnazione delle somme già richieste. Il governatore Lombardo dallo scorso ottobre ha chiesto di sbloccare il programma e ottenere almeno 70 milioni. Siamo con l'acqua alla gola. Da aprile non potremo più assicurare l'assistenza".

Per quanto riguarda la situazione dei Nebrodi, settanta paesi, tra cui San Fratello e Caronia, che a febbraio 2010 furono distrutti da una frana, i danni stimati ammontano a 457 milioni di euro. Alla Protezione Civile, da Stato e Regione ne sono arrivati 177 milioni. "Già ora abbiamo grosse difficoltà - afferma Lo Monaco - In contrada Sfaranda, a Castell'Umberto, sono crollate una chiesa, una scuola, abitazioni. Il territorio si sfalda e non possiamo fare nulla". A grave rischio la messa in sicurezza e l'assistenza per le popolazioni alluvionate del messinese durante il nubifragio del 1 marzo e della post alluvione del 2009. Le casse della protezione civile sono quindi a secco, 'svuotate' dalle repentine calamità naturali che si sono susseguite. A confermarlo anche Bruno Manfrè, dirigente responsabile della Protezione Civile di Messina: "Se altri fondi non arriveranno al più presto, non ci sarà neppure modo di garantire alle famiglie senza più un tetto la permanenza nei vari alberghi della provincia". Un mese al massimo di assistenza è quello che la Protezione Civile annuncia di poter garantire alla popolazione disagiata, se i fondi Par- Fas 2007/ 2013 non verranno sbloccati.

Julia Gelodi

***Protezione Civile Lazio Nuovo Centro Regionale***

*La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha dato simbolicamente avvio ai lavori del nuovo Centro Regionale di Protezione Civile che sorgerà all'interno del Parco di Vejo. Oltre alla Sala operativa, all'Unità di crisi, e agli uffici tecnico-amministrativi della direzione regionale, il Centro inoltre sarà adibito a base operativa della Colonna Mobile regionale*

.  
*Mercoledì 16 Marzo 2011 - Dal territorio -*

La presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha annunciato che la Protezione civile del Lazio avrà un nuovo Centro Regionale; l'annuncio è stato dato sabato scorso durante l'avvio dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di via Prato della Corte, all'interno del Parco di Vejo, cui erano presenti oltre un migliaio di volontari in divisa, mezzi ed elicotteri della Protezione civile del Lazio. La nuova Agenzia regionale ospiterà la Sala operativa, il Centro funzionale per il rischio idrogeologico ed idraulico, l'Unità di crisi, il Comitato operativo, gli uffici tecnico-amministrativi della direzione regionale, strutture informatizzate, una sala conferenze e la mensa. Il Centro inoltre sarà adibito a base operativa della Colonna Mobile regionale di Protezione civile, realizzando in tal modo un modello di intervento tra i più avanzati sull'intero territorio nazionale. Il centro sarà dotato di una elisuperficie e come ha spiegato la governatrice Polverini, di "una scuola di alta formazione, addestramento e specializzazione, per dare ai volontari tutta la professionalità che meritano". A tenere i corsi, esperti dei Vigili del fuoco, della Forestale e di altri corpi con i quali sarà avviato un coordinamento.

La struttura, di proprietà regionale, che ospiterà il centro è composta da 7 fabbricati, si estende su un'area di oltre 15 ettari e verrà ristrutturata rispettando tutti gli standard di sicurezza e antisismici, gli aspetti paesaggistici ed ambientali, che saranno salvaguardati ed armonizzati con gli elevati contenuti tecnologici di cui sarà dotato il Centro. Insieme all'Assessore alla Sicurezza Pino Cangemi, al Segretario Generale della Regione Salvatore Ronghi e ai dirigenti della Protezione civile, la Polverini ha posato la 'prima pietra' facendo così simbolicamente partire i lavori, che saranno completati entro venti mesi. La Polverini ha sottolineato che verrà presentata una proposta di legge che prevede l'unificazione di tutte le strutture in quanto: "non possiamo continuare a vedere i volontari impegnati solo nel personale. Dobbiamo dargli la professionalizzazione che meritano e un organismo nuovo, autonomo, agile e snello che gli permetta di operare al meglio. Questo progetto nasce nel 2008 ma è rimasto fermo come altre iniziative che abbiamo trovato al nostro insediamento. Noi invece vogliamo raccogliarlo e dargli corpo".

Julia Gelodi

***Roma più radioattiva di Tokyo Ma è radioattività naturale***

*Valori di radioattività di fondo più elevati a Roma che a Tokyo, ma si tratta della radioattività presente naturalmente nell'ambiente. L'Ambasciata italiana a Tokyo in una nota chiarisce la situazione. I rilevamenti dei tecnici italiani escludono la presenza di radioisotopi artificiali a Tokyo*

*Mercoledì 16 Marzo 2011 - Attualità -*

Roma è più radioattiva di Tokyo. La notizia, che ha creato non poco allarmismo, è uscita poche ore fa in seguito alla diffusione dei risultati delle rilevazioni effettuate dal team di esperti coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile in missione a Tokyo per valutare la situazione. Effettuando delle rilevazioni sul tetto dell'Ambasciata italiana a Tokyo, i tecnici della Protezione Civile italiana hanno infatti individuato un valore di radioattività di fondo pari a 0,04 microsievert/ora, decisamente inferiore rispetto a quello rilevato a Roma, dove i microsievert/ora sono 0,25. Il confronto ha favorito la diffusione della notizia di una radioattività minore a Tokyo rispetto che a Roma, spingendo anche il sindaco Gianni Alemanno a specificare che nella capitale "non ci sono centrali nucleari nascoste". E' infatti il caso di sottolineare che la radioattività di fondo di cui si parla in questo caso non è quella artificiale, prodotta ad esempio da un reattore nucleare, bensì quella presente naturalmente nell'ambiente, legata al tipo specifico di territorio.

La radioattività può infatti avere origine sia artificiale che naturale. Come spiega l'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale - quella artificiale è generata dall'uomo, ad esempio attraverso la produzione di energia nucleare, apparecchiature mediche per diagnosi e cure, apparecchiature industriali, attività di ricerca e attività legate alla produzione di materiale bellico. La radioattività naturale è invece dovuta alla presenza di radiazioni provenienti dal cosmo, alle interazioni tra queste e l'atmosfera e alla presenza di molti elementi radioattivi nell'aria, nel suolo, nelle acque e nel corpo umano, oltre che in alcuni materiali da costruzioni, tra cui il tufo e il granito, naturalmente radioattivi anche se in misura generalmente debole.

"Esistono in natura elementi radioattivi parte dell'ambiente e presenti persino nel corpo umano" - scrive in una nota l'Ambasciata italiana a Tokyo - "responsabili della radioattività naturale che non potrà mai essere eliminata".

Come spiega la nota dell'Ambasciata, "l'attività di aspirazione in aria, con la conseguente misura cosiddetta di 'catena beta', consiste nell'aspirazione di un volume di aria definito che viene fatto passare attraverso appositi filtri che trattengono il particolato e nel quale vengono fissati anche i radioisotopi presenti nell'aria". In questo modo è possibile determinare la natura (artificiale o naturale) e la quantità di radiazioni presenti nell'aria.

Grazie alla misurazione effettuata dai tecnici della Protezione Civile Italiana è stato possibile escludere la presenza di radiazione proveniente da isotopi artificiali, quindi prodotti in un reattore nucleare. "Paesi come il Giappone" - continua l'Ambasciata - "hanno un fondo ambientale che oscilla tra 0,02 e 0,06 microsievert/ora". Dall'aspirazione effettuata presso l'Ambasciata italiana, il cui campo di radiazioni "è stato valutato 0,04 microsievert/ora imputabile al fondo naturale", non è stata osservata alcuna presenza anomala di radioisotopi artificiali.

Elisabetta Bosi

***Haiti, l'Aquila, Fukushima: ricoveri per ogni emergenza****Intervista a LANCO ITALIA**Mercoledì 16 Marzo 2011 - Attualità -*

Fondata nel 1953 ad Hannover - Germania, dove ancora oggi ha la sua sede principale, la società LANCO - Dr. Lange GmbH & Co. KG, da più di cinquanta anni produce tende per usi tecnici ed altri articoli tessili per applicazioni speciali. Attualmente la gamma prodotta è articolata convenzionalmente su tre linee denominate rispettivamente: TentTech (Tende), TexTech (Docce di decontaminazione - Rescue Boat - Tensostrutture), SignTech (Gonfiabili pubblicitari). LANCO è fornitore qualificato di Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Mezza Luna Rossa, svariate Organizzazioni Non Governative e Formazioni di Volontariato, corpi di Polizia, Protezione Civile e Forze Armate di molti Paesi, sia Europei che Extraeuropei.

Al fine di dare un supporto diretto ed un migliore servizio al crescente numero di clienti ed utilizzatori Italiani, LANCO ha recentemente aperto una sede commerciale a Roma. La presenza di una sede Italiana rende pure possibile una pronta risposta operativa dell'azienda, in occasione di eventuali emergenze. Incontriamo l'ing. Mauro De Leonardis, responsabile LANCO per l'Italia e responsabile commerciale per i mercati Europei non di lingua Tedesca.

Ing. De Leonardis, come è impostata e organizzata l'attività della vostra Azienda per rispondere alle esigenze di realtà che vivono costantemente nell'emergenza (Protezione Civile, Croce Rossa, ecc) ?

"Lo sviluppo dei nostri prodotti avviene sempre a partire da un requisito operativo e tecnico, espresso dai nostri Clienti. Il rapporto con i nostri Clienti "storici" è continuo. Recepiamo i ritorni derivanti dall'impiego operativo effettuato sul campo, ed aggiorniamo costantemente i nostri prodotti, sulla base della esperienza praticata. Possiamo quindi dire che i nostri prodotti nascono da uno sviluppo congiunto, effettuato a due mani, tra la nostra azienda e gli utilizzatori".

Quali sono i prodotti della vostra gamma che soddisfano maggiormente le necessità del mondo del soccorso?

"Parlando di soccorso, viene spesso associato a tale concetto il requisito della rapidità di dispiegamento. Negli ultimi anni, le tende a struttura pneumatica sono diventate la soluzione preferita per tutte quelle applicazioni in cui è richiesto un ridotto volume nella fase di trasporto ed un facile e veloce dispiegamento, una volta arrivati in sito. LANCO ha sviluppato una gamma di tende a struttura pneumatica, vasta ed articolata, così da soddisfare ogni tipo di requisito operativo. Particolarmente curata è l'applicazione di tende pneumatiche per svolgere compiti di emergenza medica (Posto Medico Avanzato, Ospedale da Campo). Tende LANCO sono state utilizzate per il soccorso tecnico ed umanitario, in occasione dei più recenti disastri quali: Pakistan, Thailandia, Cina, Haiti . Numerosi operatori civili e militari, dispongono oggi di tende LANCO, per i loro ospedali da campo".

Vi sono produzioni differenziate in base al tipo di calamità? Vale a dire, un medesimo modello di tenda è impiegato per far fronte a un post-terremoto, ad un'alluvione, inondazione ecc, oppure ci sono caratteristiche che rendono un prodotto più idoneo di un altro secondo il tipo e il contesto dell'emergenza?

"Esistono certamente dei tipi di tende che sono maggiormente idonei a svolgere alcuni compiti operativi, piuttosto che altri. Laddove l'utilizzatore abbia potuto prevedere il tipo di emergenza cui fare fronte, ed attrezzarsi per tempo, sicuramente si sarà dotato di un prodotto adeguato. Rimane la complicazione derivante dal fatto che nel nostro settore non esiste una standardizzazione di requisiti e quindi di prodotti. Paesi diversi impiegano prodotti diversi, per la medesima missione. A volte accade che perfino nel medesimo Paese, utilizzatori diversi impieghino prodotti diversi, per svolgere i medesimi compiti. L'Italia in questo non fa eccezione.

Quando poi si giunge al momento di crisi, allora saltano tutti i criteri di cui sopra, ed ogni tipo di tenda disponibile sul posto viene utilizzata per la bisogna. Esempio tipico il terremoto de L'Aquila, in cui sono state dispiegate sul terreno oltre 6000 tende, svuotando tutti i depositi esistenti sul territorio nazionale, e non solo. Difficile, in tali circostanze distinguere le varie funzioni, assegnate a ciascun tipo di tenda.

Infine, dobbiamo pure citare alcune logiche, fortunatamente residuali, nei comportamenti tenuti da alcune Pubbliche Amministrazioni (sia locali che centrali), secondo le quali gli Enti possono essere tentati di specificare nella fase di acquisto un certo prodotto, per favorire l'azienda "amica". I recenti fatti emersi dalle indagini operate sugli appalti del post-terremoto de L'Aquila, purtroppo non ci confortano in tal senso".

Voi avete comunque già pronto un piano di fornitura "di emergenza" quindi un' adeguata scorta per ogni tipologia di prodotto, e conseguentemente per ogni tipo di calamità o emergenza?



***Haiti, l'Aquila, Fukushima: ricoveri per ogni emergenza***

"Il nostro magazzino di prodotti finiti è sempre ben fornito, in special modo per quei prodotti più "commerciali". In tal modo, è quasi sempre possibile fare fronte a richieste urgenti. Lo scorso anno, in sole 48 ore, sono state approntate e consegnate alla Protezione Civile della Regione Lazio un consistente numero di tende, per invio immediato ad Haiti. Al contrario, produrre un tipo di tenda su commessa "dedicata" può richiedere un tempo variabile tra le 4 e le 10 settimane, a seconda del modello e delle quantità.

Si capisce quindi che l'arma prima per combattere le emergenze sia la pianificazione, operata anche in termini di approvvigionamenti e costituzione di scorte di materiali ed equipaggiamenti adeguati alle necessità. Esempio di drammatica attualità: dopo l'attentato verificatosi alla metropolitana di Tokyo nel lontano 1995, nel quale fu fatto impiego di un agente neurotossico (Sarin) le autorità cittadine si sono equipaggiate con una fitta rete di stazioni di decontaminazione NBCR (Nucleare, Batteriologico, Chimico, Radioattivo).

Molti di tali stazioni di decontaminazione, sono state fornite dalla LANCO. In tutta la sua drammaticità, l'evento catastrofico verificatosi in questi giorni in Giappone, ha comportato il dispiegamento presso il sito nucleare di Fukushima, di alcune di tali stazioni.

Ovvero, l'adeguata preparazione (in questo caso Giapponese) in termini di uomini e mezzi, è quella che fa la vera differenza, nel momento dell'emergenza".

Come si concilia questo con la giusta esigenza di un'azienda di non avere capitali immobilizzati, sotto la voce "prodotti a magazzino" ?

"Purtroppo qui non ci sono troppe alchimie da operare. Il punto di equilibrio è sempre un compromesso tra le due esigenze contrapposte: operativa e di soddisfazione del cliente da una parte, e finanziaria dall'altra. Di certo un'azienda leader affermata del settore deve avere la solidità finanziaria per mantenere un adeguato stock di prodotti pronti a magazzino. Da parte nostra, minimizziamo l'impatto finanziario mantenendo alcuni prodotti fermi in magazzino, allo stato di semilavorati o di sottoassiemi, che poi assembliamo ed integriamo rapidamente, approntando il prodotto finito, al momento della richiesta".

Sul Vostro sito si legge che progettate e fornite anche tende studiate appositamente su richiesta del cliente: ci può dire che tipologia di clientela o in che situazioni ci si rivolge a voi per avere prodotti così speciali?

"Gli esempi in questo settore sono veramente tanti. Tralasciando i progetti che coinvolgono studi e sviluppi di lungo periodo, possiamo citare un esempio recente, quale caso di studio: lo scorso anno la Marina Militare Francese, utilizzando la collaborazione del nostro agente per la Francia, ci ha chiesto di realizzare una stazione di decontaminazione, customizzata per impiego a bordo dei sommergibili della flotta deterrente nucleare. LANCO ha realizzato una stazione che, normalmente stivata in uno spazio di circa 120 x 60 cm. e del peso di 50 kg., quando richiesto viene dispiegata in pochi minuti, per mezzo dell'aria compressa spillata dal circuito presente a bordo del vascello. In caso di incidente, la stazione consente la decontaminazione del personale, nel transito dalla sezione contaminata, a quella pulita. Oggi il primo sommergibile ha già imbarcato la sua stazione, e gli altri sommergibili seguiranno a breve".

Ing. De Leonardis, come detto, LANCO produce tende per la decontaminazione, atte cioè a far fronte alle conseguenze nefaste di attacchi terroristici, disastri ambientali o anche particolari condizioni di lavoro. Il vostro lavoro, quindi, richiede un costante investimento in aggiornamento, innovazione, ricerca scientifica e tecnologica. Quanto incide tutto questo sull'economia complessiva dell'Azienda ?

"L'investimento in nuove tecnologie, la realizzazione di nuovi prodotti, la formazione continua del personale, sono un obbligo imposto dal mercato, ad una azienda come la nostra. Di converso, i medesimi fattori consentono di mantenere un adeguato margine di vantaggio competitivo, rispetto le aziende nostre concorrenti".

La vostra Azienda opera in un Sistema di Qualità certificata TUV e Iso 9001; una scelta di qualità di prodotto e di sistema, in un settore così particolare ed esigente che non può concedersi margini di errore: come riuscite a garantire che il vostro prodotto risponda non solo alle esigenze del mercato ma soprattutto a quelle dell'utente finale ?

"Nel caso di forniture eseguite a fronte di contratti ed ordini aggiudicati da committenti pubblici (Regioni, Comuni, ecc.) la procedura di esecuzione contrattuale prevede sempre un collaudo di accettazione finale, prima della consegna dei materiali. Inoltre, le stesse procedure di qualità imposte dalla ISO9001 prevedono che per ciascuna nuova commessa ricevuta sia eseguita una "revisione del contratto", ancora prima di avviare la produzione, tale da assicurare che il prodotto sarà esattamente conforme alle aspettative del Cliente. LANCO rispetta scrupolosamente tali procedure.

Cosa per noi ancora più importante e come già detto precedentemente, lo sviluppo di ogni nuovo prodotto viene svolto in

***Haiti, l'Aquila, Fukushima: ricoveri per ogni emergenza***

stretta collaborazione con l'utilizzatore finale. Lo scambio di informazioni è continuo, e prosegue nella fase di esecuzione del contratto, tanto da potere parlare di una vera e propria interattività. Ogni nuova commessa viene seguita con la medesima attenzione, anche nel caso di prodotti commerciali standard. La soddisfazione del Cliente è per LANCO un obiettivo di primaria importanza.

Tutto quanto sopra è testimoniato dalla reputazione acquisita sul mercato da parte dei nostri prodotti e sulla indiscussa qualità del livello dei servizi offerti".

Una grande responsabilità quindi: quali soddisfazioni Vi ha portato il Vostro impegno in questo senso e quali sfide per il futuro ?

"A questa domanda preferisco rispondere a livello personale, piuttosto che a nome dell'azienda.

Ogni nuovo Cliente acquisito è diventato, prima o dopo, per me un amico.

Ogni nuovo prodotto da sviluppare, è un impegno ed una sfida personale.

Ogni nuova commessa acquisita, una soddisfazione ed un premio per l'impegno profuso.

La mia sfida per il futuro è di potere continuare ancora così".

Patrizia Calzolari

***Giappone con il fiato sospeso Adesso si lavora al reattore 3***

*Danni rilevanti a 4 reattori: situazione critica al 2; nelle ultime ore si tenta di salvare il 3; il 4 in fiamme, si prova con un idrante. Fallito tentativo con elicotteri: pericoloso l'avvicinamento*

Articoli correlati

Mercoledì 16 Marzo 2011

Roma più radioattiva di Tokyo

Ma è radioattività naturale

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Marzo 2011* - Attualità -

Aggiornamento 15.20: I racconti provenienti da Fukushima proseguono inesorabili verso un climax di drammaticità.

Nelle ultime ore si lavora al reattore numero 3, che fino a qualche giorno fa si credeva intatto e che invece ora sta dando filo da torcere ai soccorritori. Contemporaneamente, non si interrompe l'attività al reattore 4: fallito il tentativo di avvicinamento con elicotteri (troppo pericoloso), l'ipotesi è ora di raffreddare il nucleo con degli idranti. Una nuvola bianca aleggia sopra l'impianto nucleare. Il tasso di radioattività si è alzato velocemente. I tecnici impegnati nel tentativo di raffreddare l'impianto sono stati fatti uscire per qualche ora, poi sono rientrati.

Il vento trasporta gli atomi radioattivi per centinaia di chilometri: di questo passo c'è il rischio che in breve tempo raggiungano altre città del Giappone e i Paesi vicini. A Tokyo, si scriveva ieri, la radioattività è 20 superiore rispetto alla norma, notizia ora smentita dai tecnici della Protezione Civile italiana, che sul tetto dell'ambasciata hanno rilevato valori inferiori a quelli riscontrabili a Roma. Notizia di per sé esplosiva, tanto da causare la reazione precipitosa del sindaco Alemanno: "Non ci sono centrali nucleari sotterranee a Roma" la risposta al limite del surreale. In ogni caso, sono da escludere ripercussioni in Europa della crisi nucleare giapponese: "l'Italia è al sicuro", ha detto ieri il capo Dipartimento Franco Gabrielli.

Difficili, come è intuibile, gli interventi di soccorso alla popolazione: malgrado disciplina e ordine appartengano alla cultura nipponica, quella di Fukushima si profila come una delle più gravi catastrofi nucleari della storia. Secondo gli esperti, se la radioattività continuerà a salire, entro qualche giorno assisteremo ai primi decessi per avvelenamento da uranio e plutonio.

A sottolineare il momento di raccoglimento, il premier giapponese Naoto Kan si è presentato ieri giornalisti indossando la stessa tuta dei soccorritori e ha fatto un inchino alla bandiera prima di parlare; durante il suo discorso ha chiesto di "mantenere la calma". Kan ha detto che duecentomila cittadini saranno evacuati da Fukushima, e ha esortato quelli che vivono nel cerchio rosso intorno alla centrale a "non lasciare le abitazioni". Dopo di lui ha parlato al Paese anche l'imperatore Akihito.

gz

***Maltempo al centro-nord Fiumi sotto osservazione***

*Stato di preallarme in diverse regioni italiane*

Articoli correlati

Martedì 15 Marzo 2011

Torna il maltempo:

piogge al centro-nord

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Marzo 2011* - Attualità -

Il livello delle acque degli affluenti del Po inizia a preoccupare. Come annunciato dalla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, le piogge delle ultime ore nei bacini dei fiumi Enza, Stirone e Rovacchia hanno fatto scattare la fase di preallarme per diversi comuni delle province di Parma e Reggio Emilia, tra cui Sorbolo, Soragna, Fidenza, Roccabianca, Fontanellato e Fontevivo. I tecnici dell'Aipo - Agenzia interregionale per il Po - hanno inoltre attivato il servizio di piena. Allerta per i corsi d'acqua anche in Piemonte per alcuni tratti del Po, del Tanaro e del Bormida, in particolare nel torinese, nell'astigiano e nell'alessandrino. Per oggi sono previste situazioni di moderata criticità, mentre da domani pomeriggio le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare.

Continua l'allerta meteo anche in Toscana: le piogge delle ultime ore hanno causato l'allagamento parziale di alcuni sottopassi e disagi alla circolazione, ma senza criticità rilevanti. Grande attenzione a fiumi e torrenti: sotto osservazione soprattutto l'Ombrone, il corso d'acqua maggiormente soggetto a rischio di esondazione. Anche se al momento il livello del fiume rimane sotto il primo livello di attenzione, il perdurare del maltempo e delle piogge potrebbe far precipitare la situazione.

Piogge torrenziali anche a Genova, dove si sono verificati allagamenti nei sottopassi, rallentamenti alla circolazione e situazioni di dissesto idrogeologico: a Campo Ligure cinque famiglie sono state evacuate per precauzione dopo che una frana si è abbattuta nelle vicinanze di alcune case. Bisognerà aspettare venerdì per rivedere il sole, anche se nel fine settimana potrebbero tornare nuvole e pioggia.

Elisabetta Bosi

***Maltempo in miglioramento In Veneto fiumi in calo***

*Migliorata nella notte la situazione dei fiumi in Veneto. Resta l'allerta in Ciociaria, nella zona di Cassino. Miglioramenti anche in Piemonte*

*Giovedì 17 Marzo 2011 - Attualità -*

E' migliorata nella notte la situazione di pericolo idraulico provocata dal maltempo scatenatosi ieri in Veneto e che ha fatto temere una nuova alluvione dopo quella del primo novembre dello scorso anno, che provocò danni pesantissimi. Nel veronese, a Soave, l'acqua è rientrata nel Tramigna, che era tracimato ieri allagando parte della città. Nel padovano sono però ancora presenti livelli idrometrici elevati. Nonostante il miglioramento, restano ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Guà, Bacchiglione nel vicentino, Livenza, Monticano, Muson dei Sassi, Lemene e nel circondario idraulico di Padova ed Este. Il centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso alle 3 di stamattina un aggiornamento sul monitoraggio della situazione.

L'emergenza resta in Ciociaria, dopo la pioggia e la tromba d'aria che hanno causato danni e disagi vicino Fiuggi e a Cassino, con la Valle dei Santi isolata per l'esondazione del fiume Liri avvenuta la scorsa notte. L'acqua ha invaso l'intera zona in località Giunture a Cassino, provocando molti i danni e isolando delle abitazioni. È stata allestita una task force in prefettura con vigili del fuoco e Protezione Civile. I soccorritori lavorano senza sosta per fronteggiare l'emergenza. In Piemonte il tempo migliora, non sono più isolati i comuni della Val Germanasca bloccati da frane e il livello dei fiumi è in calo.

Julia Gelodi

***Il Nord sott'acqua: vento, pioggia ed esondazioni***

articolo di mercoledì 16 marzo 2011

di Redazione

Il maltempo continua a flagellare il Nord della Penisola. In Veneto torna l'incubo alluvione: forti piogge e smottamenti. Preoccupazione anche per il livello del Po in Emilia Romagna e Piemonte. Vento e frane anche nel Ponente Ligure

Un inverno infinito. Il maltempo si abbatte su tutto il Nord della Penisola. Pioggia battente, vento forte e smottamenti colpiscono la Liguria. Alluvioni e frane anche nel Veneto e allarme per il livello del Po in Emilia e Piemonte.

Allarme in Veneto Stato di allarme e preallarme in Veneto in relazione allo stato del livello di alcuni fiumi e alla pioggia che sta interessando la regione. Torna l'incubo dell'alluvione nell'est Veronese, dopo il dramma vissuto tra il 31 ottobre e il 3 novembre scorsi. A Soave (Verona) le piogge hanno già fatto esondare il fiume Tramigna, nello stesso punto dove il paese finì sotto acqua. La scuola è già stata evacuata. All'erta anche a Monteforte d'Alpone, dove sono tracimati i fiumi Alpone e Tramigna. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato per la zona di Vicenza l'allarme idrogeologico e idraulico. Di qui l'avvio della procedura di allerta della popolazione a rischio, cioè di quella colpita dall'alluvione dello scorso novembre, con l'invio di circa 3.000 sms e l'attivazione di 6 squadre della polizia locale e di uomini della protezione civile che si stanno occupando di avvisare con megafoni e comunicazioni 'porta a porta' chi vive e lavora nelle zone critiche. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, è stato dichiarato lo Stato di allarme nelle zone denominate Vene-A Alto Piave, Vene-B, Vene-C, Vene-E e Vene-F; con Stato di attenzione nel restante territorio regionale. Nel Veronese, in un guado nei pressi di Tregnago, sono stati salvati grazie all'ausilio di un elicottero dei vigili del fuoco due anziani rimasti intrappolati nella loro vettura per la tracimazione del torrente Illasi. I due hanno cercato riparo sul tetto dell'auto e sono stati recuperati stamane grazie ad un verricello calato dall'elicottero.

Il Po costantemente monitorato Le precipitazioni di 48 ore hanno provocato un innalzamento del Po e dei corsi d'acqua del bacino, in particolare nell'area del Piemonte occidentale e meridionale e in quella dell'Emilia occidentale e centrale. Lo rileva l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), precisando che per quanto riguarda l'asta principale del Po sta transitando un'onda di piena "con livelli di ordinaria criticità" nel tratto tra Carignano e Ponte Valenza. Il tratto di valle del Po sarà interessato nei prossimi giorni da valori significativi di portata "che si attesteranno tra l'ordinaria e la moderata criticità; si prevede perciò l'interessamento delle aree golenali aperte". La situazione viene costantemente monitorata dagli uffici Aipo, in stretto coordinamento con i centri regionali di Protezione civile, Arpa, Prefetture, enti locali e tutti i soggetti preposti. In Piemonte si sono registrati superamenti delle soglie di moderata criticità in particolare sui torrenti Chisola e Banna, dove è stato attivato il servizio di piena Aipo. Il reticolo minore in corrispondenza dell'abitato di Casale Monferrato è stato fortemente sollecitato, causando l'esondazione in alcune aree industriali lungo il Rotaldo e il Grana.

Smottamenti nel ponente ligure Primi disagi nel savonese, con frane e alberi caduti, a causa dell'abbondante pioggia caduta nelle ultime ore. Una frana ha interessato la strada comunale che collega Roccavignale a frazione Camponuovo, in Valbormida. Poco prima delle 22 una massa di terra e arbusti si è staccata dalla collina e ha invaso la sede stradale dove fortunatamente in quel momento non stavano transitando auto. In zona sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco, tecnici e amministratori comunali. In due ore è stato possibile liberare una corsia e quindi raggiungere Camponuovo. Nei prossimi giorni si provvederà alla messa in sicurezza dell'area. Altri smottamenti sono stati segnalati nell'entroterra di Albenga e di Finale, a Montagna di Quiliano e sull'Aurelia tra Celle ed Albisola, senza particolari problemi per la circolazione. Problemi invece sulla strada della valle Uzzone tra Cairo Montenotte e Cortemilia, dove per una frana non si transita in località Sugliani.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

***"Cannone" spegnerà la centrale America ottimista: avanti così***

articolo di mercoledì 16 marzo 2011

"Cannone" spegnerà la centrale  
Ma ora preoccupano i depositi

di Redazione

Nella centrale ci sono stati incendi nella piscina di stoccaggio separata dal reattore

Gli Usa non ordinano il rientro dei propri cittadini dal Giappone La sorpresa della Protezione civile italiana: "A Tokyo radiazioni di 0,04 microsievert/ora. A Roma ce ne sono 0,25". Ancora paura a Fukushima: incendi negli edifici 3 e 4.

Continua la corsa contro il tempo e tecnici le provano tutte per raffreddare i reattori. Il governo assicura: "Nessun rischio oltre i 30 chilometri". La mappa del disastro. SONDAGGIO: L'Italia deve confermare la scelta nucleare? VIDEO: 1 - 2

La situazione a Fukushima non si stabilizza. Oltre che nel reattore 4, infatti, c'è stato un incendio anche nel reattore 3. In entrambi i casi, come riferisce il Japan Atomic Industrial Forum (Jaif), a bruciare è la piscina di stoccaggio del combustibile che si trova al quarto piano degli edifici della centrale. Le fiamme sono state già spente, ma potrebbero aver rilasciato nell'aria sostanze radioattive. Nel frattempo nel reattore sale la temperatura e 180 tecnici stanno cercando in tutti i modi di raffreddarli. Si continua quindi a iniettare acqua di mare attraverso il sistema antincendio che è dentro il reattore ed è isolato da una struttura di contenimento in cemento armato e separato dalla piscina di stoccaggio del combustibile. Ora è arrivato anche un mega-idrante della polizia nazionale. Montato su un camion, il "cannone" è in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo. Poco prima l'esercito ha provato a versare acqua sui reattori con un elicottero, ma il livello di radiazioni al di sopra della centrale era troppo alto perché la si sorvolasse.

Usa ottimista Eppure l'America sembra tranquilla. Il portavoce della Casa Bianca è fiducioso: "La risposta giapponese ai problemi nei reattori è adeguata, hanno compiuto gli stessi passi che avremmo fatto noi in una situazione del genere". Sarà per questo che, mentre tutti i Paesi europei chiedono ai propri cittadini di lasciare il Giappone al più presto, Obama non raccomanda agli americani di lasciare Tokyo.

Radiazioni alte solo a Fukushima Del resto solo intorno alla centrale i livelli di radioattività hanno fluttuazioni significative. In corrispondenza di nuovi incendi, infatti, si sono all'improvviso impennati, ma una decina di minuti dopo sono calati altrettanto bruscamente, consentendo ai tecnici di tornare al lavoro. Il governo giapponese tranquillizza la popolazione assicurando che oltre i 20-30 km dalla centrale non c'è un "immediato rischio per la salute". La Croce Rossa internazionale ha inoltre assicurato che Tokyo è sicura e che gli stranieri possono recarsi. La sorpresa arriva dal team di esperti della Protezione civile italiana arrivato oggi in Giappone. I rilievi fatti dai tecnici danno una radioattività ambientale misurata sul tetto dell'ambasciata di 0,04 microsievert/ora, mentre il valore tipico della città di Roma è di 0,25 microsievert/ora. Entro una certa soglia, infatti, le radiazioni sono presenti naturalmente nell'ambiente. Una lastra al torace invece espone a 0,02 millisievert.

Tokyo chiede aiuto all'esercito Per scongiurare il rischio di un disastro come Chernobyl il governo giapponese ha chiesto aiuto all'esercito Usa. Lo ha detto il portavoce Yukio Edano sottolineando che il governo sta ancora valutando se accettare le varie offerte di aiuto da altri paesi e in tal caso le modalità d'azione. Sembra, però, che gli Stati Uniti abbiano già raccolto l'appello: tre navi militari americane - la Essex, la Harpers Ferry e la Germantown - sono in rotta verso la costa orientale del Giappone, dove sono attese domani. Lo ha indicato su Twitter un portavoce del Pentagono, il colonnello Dave Lapan. Intanto la portaerei Ronald Reagan, che si trova al largo del Giappone, ha già effettuato una trentina di missioni, consegnando 17 tonnellate di aiuti di emergenza, tra cui prodotti alimentari, acqua e coperte. Si aggrava di ora in ora il

bilancio del disastro. Secondo i dati diffusi oggi dal dipartimento di Polizia, tra morti e dispersi si è arrivati vicini a quota 12mila. Alle 16 locali (8 del mattino in Italia), erano registrati 3.771 morti tra Tokyo e altre 11 prefetture. I dispersi, in sei prefetture, erano 8.181. I feriti, tra Tokyo e altre 16 prefetture, 2.218.

Danni del 70% alle barre L'ambasciata italiana a Tokyo continua a chiedere ai connazionali che non hanno necessità di restare in Giappone di lasciare il Paese. Sul suo sito internet ammette che la situazione potrebbe peggiorare. "Dall'analisi delle radiazioni contenute nel liquido di raffreddamento dei reattori 1 e 2", spiega la comunicazione, "i tecnici hanno potuto stimare che la percentuale delle barre di combustibile contenute all'interno del reattore e lesionate dall'eccesso di

***"Cannone" spegnerà la centrale America ottimista: avanti così***

calore di decadimento è aumentata al 70%, con progressivo aumento del rischio di emissione".

Preoccupato anche l'imperatore Per la prima volta dal sisma, l'imperatore giapponese Akihito è apparso in televisione e ha rivolto un messaggio alla nazione. "Provo grande tristezza, ha detto, per le vittime di sisma e tsunami: non si sa quanti saranno, ma spero che ne venga salvato anche uno solo in più. Adesso, il problema è il nucleare e spero si risolva. I soccorsi vanno avanti, nel freddo. Mancano cibo e carburante e tutti sono in condizioni d'emergenza". L'imperatore ha anche ringraziato gli stranieri, la gente del Giappone e "tutti quelli che continuano a impegnarsi nelle operazioni di soccorso".

L'accusa di Wikileaks Ma il governo giapponese ora deve difendersi anche dall'accusa di non aver fatto nulla per evitare il disastro. Secondo Wikileaks, infatti, già a dicembre 2008 un funzionario dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica informò Tokyo che le norme di sicurezza delle sue centrali erano obsolete e che un violento sisma avrebbe posto "problemi seri" agli impianti. Nel documento riportato oggi dal Telegraph si afferma inoltre che le autorità giapponese si opponevano alla sentenza emessa da

una corte per chiudere una centrale, perchè ritenuta insicura in caso di sisma. Nel 2009, Tokyo riuscì a far revocare la sentenza. Il cablogramma riporta anche la denuncia fatta nell'ottobre 2008 da un deputato giapponese ai diplomatici Usa, secondo cui il governo stava "insabbiando" gli incidenti nucleari.

La Borsa si riprende Nonostante l'incubo nucleare non si allontanano, la Borsa di Tokyo trova la forza per recuperare il -10,55% di ieri. Il Nikkei ha guadagnato 488,57 punti, chiudendo con un +5,68% e attestandosi a quota 9.093,72. Il Topix, l'indice dei titoli della prima sezione, segna un rimbalzo del 6,64%, a quota 817,63, con un rialzo di 50,90 punti. Già all'apertura l'indice aveva guadagnato 536 punti, o 6,2%, arrivando a 9.141,15. A inizio pomeriggio l'indice era sceso poi fino a 8.966,17 punti (+4,2%). La Banca centrale ha iniettato oggi altri 43 miliardi di dollari nel mercato per attenuare l'impatto del disastro.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961



***L'Ue: «È l'apocalisse» Ma 50 tecnici sfidano l'angoscia nucleare***

articolo di mercoledì 16 marzo 2011

di Eleonora Barbieri

Nuove scosse. A Fukushima altre esplosioni: a rischio la copertura di un reattore. Radiazioni anche a Tokyo. Vittime a quota 11mila

C'è stata un'altra scossa. E poi altri scoppi, nella centrale di Fukushima. L'impianto maledetto dove si combatte contro l'incubo radiazioni: il governo ha imposto il coprifuoco entro 30 chilometri. È il raggio della paura che si estende: la popolazione entro i 20 chilometri era già stata evacuata nei giorni scorsi. Ma la centrale sembra sempre meno sicura. Nuove esplosioni nei reattori 2 e 4 hanno fatto salire il livello delle radiazioni. Al 4 l'esplosione ha causato una crepa nel tetto dell'edificio-contenitore, e l'ente per la sicurezza nucleare ha parlato di due dipendenti dispersi fra quelli che si trovavano nell'area turbine. In serata poi, la Tepco, l'ente gestore dell'impianto, ha segnalato un nuovo incendio. Ora si vuole tentare di raffreddare il combustibile nucleare con acqua versata direttamente da un elicottero.

La sala di controllo è stata evacuata a causa delle radiazioni troppo elevate, 750 tecnici hanno già lasciato la centrale. Ne sono rimasti una cinquantina, gli ultimi, gli unici che combattono per evitare che gli incidenti si trasformino in un disastro. Due reattori soltanto sono rimasti illesi, quelli in manutenzione, anche se il livello della temperatura è salito nelle vasche di contenimento. Il resto è tutto in mano loro, di quei 50 lavoratori: eroi, dicono tutti. Baluardi della paura. Perché l'incubo delle radiazioni arriva lontano, anche a Tokyo, dove i valori sono dieci volte superiori alla normalità. Dopo l'incidente al reattore numero 4 il ministro degli Esteri Matsumoto a Parigi dice che le radiazioni fuoriuscite potrebbero essere «dannose per la salute». E il connazionale Amano, direttore generale dell'Aiea aggiunge: «C'è la possibilità di danni ai noccioli». Non terrorizza però: «La stima è che il danno sia inferiore al 5 per cento».

Il commissario europeo per l'Energia Öttinger usa parole forti: «In Giappone si parla di Apocalisse. Praticamente tutto è fuori controllo: non escludo il peggio nelle ore e nei giorni che vengono». Chi può, scappa. Perché poi la terra continua a non dare tregua, stava per cominciare la notte, ieri, quando è arrivato un altro terremoto, 6.4 gradi della scala richter, epicentro nella prefettura di Shizuoka, 120 chilometri a sud ovest di Tokyo, non lontano dal monte Fuji. Anche l'ambasciata italiana ora consiglia di lasciare il Paese o di spostarsi almeno verso sud. I militari americani impegnati nei soccorsi hanno deciso di spostare le navi al largo della costa occidentale per ridurre i rischi di contaminazioni. La popolazione non sa più se fidarsi. «Abbiamo sentimenti contraddittori» dice un uomo che gestiva un bar vicino all'impianto di Tomioka. È indeciso se tornare e provare a ricominciare: «Il mio lavoro si basa sui lavoratori della centrale, gli affari andavano bene, ma le preoccupazioni ci sono, soprattutto per chi ha dei bambini, le radiazioni non si vedono».

C'è chi protesta, anche perché molti si sentono abbandonati: «Siamo ignorati, ci dicono che dobbiamo organizzarci da soli». Chi si è salvato deve combattere ancora, contro la fame, le temperature sotto zero, la mancanza di tutto, la lontananza dei famigliari di cui non si conosce il destino. Chi può corre nei supermercati e fa scorta di tutto ciò che trova. Chi vende biciclette fa affari, perché la benzina è merce rara. Quello che non c'è si aspetta, in fila, ordinati, per ore. «Tutti sappiamo qual è la situazione e ognuno condivide il dolore degli altri» dice un negoziante di Fukushima. Il dolore è immenso, ieri si parlava di 11mila fra morti e dispersi, ma terra e mare continuano a restituire corpi e morte. E poi però c'è la speranza. Una donna di 70 anni e un giovane di 25 ritrovati vivi dopo quattro giorni, la vita fra le macerie. Il miracolo che ridà forza. Anche nell'Apocalisse. Quella che lascia senza parole, quella che racconta il vescovo di Sendai: «Siamo terrorizzati. Siamo smarriti. Come possiamo affrontare questa situazione, come possiamo superare questa tragedia?».

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

***Il Pdl chiede un piano anti-radiazioni***

articolo di giovedì 17 marzo 2011

di Redazione

Plinio e Rosso interrogano l'assessore Briano. Che replica: «Nessun rischio, ma ce ne occupiamo»

(...) stiamo lavorando su progetti di energia rinnovabile, dobbiamo sottoscrivere un accordo con Sorgenia per lo sviluppo del fotovoltaico».

Botta e risposta intanto fra Pdl e giunta regionale sulla realizzazione di un piano di interventi della Protezione civile per fronteggiare l'eventuale emergenza nucleare, conseguente a potenziali incidenti in centrali vicine al nostro territorio. Il responsabile ligure Sicurezza del Pdl, Gianni Plinio, in sintonia con il capogruppo in consiglio regionale Matteo Rosso, chiede in particolare alla giunta regionale se «esista un piano contro gli effetti nocivi su ambiente e salute della popolazione ligure nella eventualità di incidente in uno degli impianti nucleari ubicati nelle vicinanze del confine». Plinio e Rosso, per questo, hanno scritto in una interrogazione che «è giusto e doveroso che le Regioni dispongano di piani aggiornati volti a gestire emergenze di questo tipo. Nel luglio del 2008 nella centrale francese di Saint Alban, che dista circa 150 chilometri dalla nostra frontiera - ricordano i due esponenti del Pdl -, si verificò una fuga radioattiva fortunatamente di scarsa entità. In caso di incidente serio in questo impianto sembrerebbe che ad essere coinvolti sarebbero gli abitanti dello intero Nord Ovest con la Liguria in primis».

Replica l'assessore all'Ambiente Renata Briano: assessore regionale all'ambiente, Renata Briano: «Il dipartimento di Protezione civile ha aggiornato il piano nazionale per le misure di protezione contro le emergenze radiologiche, e la Protezione civile regionale collabora per fronteggiare le eventuali emergenze derivanti dal rilascio di sostanze radioattive con il Dipartimento di Protezione civile nella attuazione dei rispettivi piani di emergenza provinciali in capo alle Prefetture. Inoltre - aggiunge l'assessore Briano - l'Ispira, l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ha sollecitato le Arpa nazionali a incrementare le misurazioni del particolato atmosferico. Ad oggi, comunque, non si segnalano criticità». Ma Plinio, che ha preso molto sul serio il delicato incarico di responsabile della Sicurezza del Pdl, non demorde: «Terremo alta la guardia su questi aspetti che riguardano il bene primario della salute dei cittadini. Ben al di sopra e al di fuori, ovviamente, della polemica politica».

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

## ***Fukushima, acqua con i "cannoni" sui reattori Il dietrofront di Obama: "Stati Uniti al sicuro"***

articolo di giovedì 17 marzo 2011

Fukushima, acqua con i "cannoni" sui reattori

Il dietrofront di Obama: "Stati Uniti al sicuro"

di Redazione

Gli Usa: "Radiazioni estremamente alte, ma non arriveranno qui" Tokyo lancia l'allarme sui consumi elettrici: "Rischio black out". E l'ambasciata italiana invita i nostri connazionali a lasciare le zone più colpite del Paese. Continuano le scosse. A Fukushima quasi ripristinata elettricità.

Tokyo - Fukushima e i suoi reattori senz'acqua di raffreddamento. Ma anche i consumi elettrici troppo elevati che rischiano di paralizzare il Paese con un black out generalizzato. In Giappone non cessa l'allarme dopo terremoto e tsunami, la nazione è in ginocchio. E le ambasciate dei Paesi stranieri, tra cui l'Italia, invitano i cittadini a lasciare Tokyo e le aree del Nord del Giappone, colpite con più violenza da terremoto e tsunami. Intanto non hanno fine le scosse di assestamento. L'ultima, di magnitudo 5.8, è stata registrata poco fuori da Tokyo, con epicentro al largo delle coste della prefettura di Ibaraki.

Gli Usa: "Situazione grave, ma noi al sicuro" Rientrato l'allarme negli Stati Uniti, dove il timore che le radiazioni arrivino sulle coste occidentali è sempre forte. Secondo gli ingegneri nucleari, però, i livelli di radioattività sono "estremamente alti", ma l'America è al sicuro. "Le emissioni rilasciate dall'impianto - sostiene Kathryn Higley, direttore del dipartimento di ingegneria nucleare alla Oregon State University - non andranno lontano perché non raggiungeranno una quota molto alta nell'atmosfera terrestre". Secondo l'ingegnere gli elementi a favore degli Stati Uniti sono tanti: "La pioggia abatterà le radiazioni. Ci sono oltre 8.000 chilometri di oceano fra noi e il Giappone. Saranno diluite, si mescoleranno alle onde molto prima che possano arrivare dalle nostre parti". Nel frattempo Gregory Jaczko, il capo della commissione per la regolamentazione del nucleare Usa, ha raccomandato l'evacuazione di chiunque si trovi a cinquanta miglia dall'impianto nucleare, allargando la distanza di sicurezza di sole dodici miglia stabilita dal Giappone. In precedenza Jaczko aveva denunciato la gravità della minaccia posta dalla situazione della centrale nucleare di Fukushima. Secondo gli esperti americani, almeno uno dei reattori della centrale, il numero 4, pone pericoli molto più gravi di quanto riconosciuto dal governo giapponese. Lo scenario più grave, secondo gli esperti americani, è quello in cui tutti i tecnici debbano essere fatti evacuare da Fukushima, lasciando tutte le barre di combustibile dei reattori a fondersi, con la conseguente ulteriore diffusione di radioattività.

L'invito dell'ambasciata L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". Quanto all'ipotesi radiazioni, le misure "del team italiano effettuate in ambasciata confermano il valore registrato ieri di 0.04 microsievert/ora". Le misure spettroscopiche escludono al "momento la presenza di isotopi radioattivi artificiali". Nell'ultimo avviso sullo stato della crisi legata alla centrale nucleare, l'ambasciata rinnova "vivamente la richiesta di far urgentemente pervenire via e-mail agli indirizzi: consular.tokyo@esteri.it e ambasciata.tokyo@esteri.it i nominativi dei membri del nucleo familiare che sono già partiti, nonché di avvertire, sempre via e-mail allo stesso indirizzo, questa ambasciata nel momento in cui lascerete il Paese". Infine, si legge nell'avviso, "vi preghiamo di segnalarci presenze di italiani temporaneamente presenti e quindi non registrati in ambasciata, se possibile dandoci il loro indirizzo e-mail".

Il problema del reattore 3 La messa in sicurezza del reattore n.3 di Fukushima "é la priorità". Secondo il portavoce del governo, Yukio Edano, l'intervento si rende necessario per la pressione registrata in aumento con uscita di vapore proprio dal reattore potenzialmente più pericoloso, in quanto alimentato con mox, miscela combustibile di plutonio e uranio, particolarmente radioattiva. Edano ha espresso sorpresa per gli allarmanti commenti di Gregory Jackzo, capo della Nuclear Regulatory Commission degli Usa, secondo il quale non ci sarebbe più acqua nella vasca di raffreddamento delle scorie nucleari del reattore n.4, il che comporterebbe il rischio di emissione di radiazioni di alto livello nell'atmosfera. "C'è stato un leggero ritardo nella trasmissione di informazioni alla parte statunitense sull'esistenza o meno di acqua nella vasca di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare" ha spiegato Edano.

Gli Usa sul reattore 4 Gli elicotteri dell'esercito giapponese hanno gettato tonnellate d'acqua sui reattori surriscaldati della centrale nucleare giapponese di Fukushima, mentre dagli Stati Uniti è stato lanciato un allarme secondo il quale che

***Fukushima, acqua con i "cannoni" sui reattori Il dietrofront di Obama:  
"Stati Uniti al sicuro"***

la situazione è ben più grave di quella descritta da Tokyo. Secondo gli Usa, infatti, non vi è più acqua, o ve ne è in pochissima quantità, nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usato al reattore numero 4 della centrale di Fukushima Daiichi. Le barre, e le radiazioni che emettono, sono quindi quasi completamente, o completamente, esposte all'atmosfera. Il presidente americano Barack Obama ha parlato al telefono con il premier giapponese Naoto Kan, assicurandogli "tutto l'appoggio necessario" da parte degli Stati Uniti. I tecnici che ancora lavorano nella centrale hanno affermato che nel pomeriggio locale di oggi potranno rimettere parzialmente in funzione il sistema elettrico della centrale, cosa che permetterebbe di usare potenti pompe per raffreddare i reattori nei quali la situazione è più deteriorata, quelli contrassegnati dai numeri 3 e 4. La radioattività che fuoriesce da questi e l'alta temperatura potrebbero provocare un'estensione dei problemi ai due reattori vicini, il 5 e il 6.

Niente cannoni ad acqua La tv di stato giapponese Nhk ha detto che a causa delle radiazioni a Fukushima non è possibile utilizzare i cannoni ad acqua. La tv ha aggiunto che le autorità non solo non hanno potuto utilizzare come previsto il camion cisterna equipaggiato da un cannone ad acqua per "bombardare" uno dei reattori di Fukushima, ma hanno anche dovuto ritirarlo dalla zona a causa degli alti livelli di radiazioni. Il cannone era stato piazzato per sparare acqua sul reattore 3 che secondo le autorità costituisce una priorità di intervento perché contiene la miscela combustibile plutonio e uranio, particolarmente radioattiva. Poi due camion speciali dell'esercito giapponese gettato acqua sul reattore 3 della centrale di Fukushima dopo un tentativo fallito di impiegare cannoni ad acqua della polizia. Cinque camion-cisterna dell'esercito sono stati inviati sul posto, carichi di 30 tonnellate d'acqua, per partecipare alle operazioni di raffreddamento del reattore. A differenza dei mezzi della polizia impiegati in un primo momento, questi ultimi permettono di gettare acqua senza che i soldati debbano uscire dal mezzo. Dopo l'intervento la radioattività nella centrale è aumentata. Intanto, sarebbe quasi conclusa l'installazione di una nuova linea elettrica che potrebbe far ripartire motori, valvole e pompe necessari al raffreddamento.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

## ***Continua il maltempo in provincia, con qualche preoccupazione per fiume Bormida e rio Loreto***

(0)

16 Marzo 2011

*(M. Mar.)*

Nella notte appena trascorsa, il verificarsi di piogge intense ha prodotto l'innalzamento dei corsi d'acqua dell'intera rete idrografica, principale e secondaria della provincia alessandrina, in particolar modo dell'area casalese, provocando l'esondazione in alcuni punti di Gattola, Grana e Rotaldo. Le stesse piogge intense, che hanno interessato l'intero territorio provinciale, combinate con il fenomeno della fusione del manto nevoso in quota nel comparto appenninico, hanno prodotto l'innalzamento dei fiumi Bormida, Erro, Belbo e Tanaro.

*"Per la città di Alessandria il problema principale riguarda il fiume Bormida (a Cassine il livello è molto alto) e si attende una piena verso le 14,30 circa - ha detto il sindaco Fabbio durante una conferenza stampa che si è tenuta alle ore 12, presso la sede della Protezione Civile a Villa Guerci - in via San Giovanni Bosco l'acqua è già uscita nei pressi dell'ex 'Baracca', verranno posizionati sul manto stradale blocchi da 1 mc. cad. formati da sabbia, ghiaia e cemento".*

Il Tanaro non presenta grossi rischi, mentre come al solito rimane a rischio il rio Loreto, che parte dalla confluenza con il Tanaro ancora in quota ed attraversa la località Astuti e San Michele fino alla zona dell'Osterietta.

150 sono le persone impegnate in questa emergenza (delle quali 50 fanno parte della Protezione Civile), mentre va ricordato che questa mattina verso le 9,30 il Sindaco di Alessandria ha emesso un'ordinanza precauzionale di sgombero dell'area golenale a ridosso del fiume Bormida.

### **ESONDAZIONI SULLE STRADE PROVINCIALI**

Nel Casalese, sono segnalati problemi su:

- S.P. 55 presso Ticineto/B.S. Martino lavori di ruspa su Rotaldo, per consentirne il deflusso;
- S.P. 58 presso Occimiano/Borgo S. Martino, esondato Rotaldo;
- S.P. 73 presso Camagna/Cuccaro, esondato Grana;
- S.P. 50 presso frazione Roncaglia, esondato Rotaldo;
- S.P. 60 chiusura tratta Giarole-Villabella.

Nell'Alessandrino, sono segnalati problemi su:

- SS35 bis presso Frugarolo/Litta P., esondato in alcuni campi adiacenti il Lovassina.

16 marzo 2011

- S.P. 55 allagata (T. Grana) presso incrocio per Bozzole/Pomaro;
- S.P. 66 presso fondovalle Lu/Conzano esondazione Grana: 2 cascine con bestiame prossime, sta defluendo.
- S.P. 228 esondazione Bormida tra Bistagno - Monastero B.

Chiusura strade provinciali

- S.P. 83 al km 10 (Sale);
- S.P. 117 al km 7 (Montemazzino);
- S.P. 220 al km 2 + 600 (Montecumaro);
- S.P. 210 al km 20 (Ponzone);
- S.P. 42 al km 4 + 300 (Olivola);
- S.P. 119 al km 0 + 700 (Rocca Grimalda);
- S.P. 38 al km 1 + 650 (Rosignano);
- S.P. 3 km 11 (Murisengo).

### **AGGIORNAMENTO DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

(ore 12,45) - Prosegue la fase di maltempo che caratterizza da giorni il nostro territorio, apportando precipitazioni consistenti in tutti i comparti e in special modo lungo la dorsale appenninica di spartiacque con la Regione Liguria.

Nella nottata odierna e nel primo mattino sono caduti oltre 100/150 mm di pioggia a tutte le quote in ambito appenninico (oltre 300 mm da sabato), mentre nelle zone collinari e pianeggianti le precipitazioni hanno superato da ieri i 30/60 mm (oltre 70/100 mm da sabato).

Di conseguenza, i livelli dei corsi d'acqua principali e di quelli a regime torrentizio sono in progressivo aumento durante il corso della giornata odierna, con presumibile raggiungimento del colmo di piena e successivo calo a partire dalla serata.

Le piene potranno attestarsi tra il livello di ordinaria e straordinaria, in particolare per il fiume Tanaro ad Alessandria e il fiume Bormida nel tratto tra Acqui e Alessandria e il Torrente Belbo, tra Castelnuovo Belbo e Villa del Foro.

***Continua il maltempo in provincia, con qualche preoccupazione per fiume Bormida e rio Loreto***

Come accennato in apertura del servizio, a titolo cautelativo, il sindaco di Alessandria ha disposto lo sgombero delle baracche lungo il fiume nel tratto cittadino del fiume Bormida in città.

Un lento deflusso dovrebbe poi iniziare dalla serata odierna.

A partire da domani le condizioni meteorologiche miglioreranno su tutto il territorio provinciale.

Sono stati aperti e presidiati tutti i COM appartenenti alle zone di allertamento per rischio idrogeologico G, I ed L.

E' aperta la sala operativa provinciale per il coordinamento della attività di protezione civile per fronteggiare la situazione di criticità.

*(Di fianco al titolo una foto dall'archivio della redazione)*

Leggi i

## *Sullo tsunami del 1755 intervennero grandi filosofi*

*Devastò Portogallo e Marocco, ridimensionò la teologia e fece spazio all'illuminismo*

Al posto di Kant e Voltaire oggi dibattono Di Pietro, Vendola, la Bindi e Gasparri

Com'è possibile che il terremoto in Giappone (per di più quando è ancora in corso, mentre le immagini dello tsunami che travolge le coste giapponesi continuano a scorrere sui teleschermi) sia stato ridotto dai nostri politici, polemisti e conduttori di talk show a un confronto tra demagoghi su meriti e colpe della «scelta nucleare» annunciata (e non per la prima volta) dal governo? Migliaia di vittime, forse decine di migliaia, un'apocalisse, il terremoto, lo tsunami, adesso anche il rischio d'una nube radioattiva, un'economia vicina al tracollo, qualcosa di mai visto prima, e gl'italiani sono di nuovo lì, come ai tempi di Chernobyl e del referendum, venticinque anni fa, a questionare sulle centrali nucleari. Farle? Non farle? Ci sarà da fidarsene, cara signora? Non sono meglio le «energie alternative» (stentate, insufficienti e costose ma pulite)? E sempre con gli stessi argomenti: le centrali sono pericolose; sì è vero ma non quelle di terza (o quarta, forse anche quinta) generazione che invece sono sicurissime; d'accordo saranno anche sicurissime ma se poi viene un terremoto; e se poi cade un meteorite; e se poi si solleva un'onda anomala alta come un grattacielo; e se poi si fonde il nocciolo o le schermature non reggono; giusto è vero ma l'Europa è comunque piena di centrali nucleari, ce ne sono in Francia e in Serbia, pochi chilometri oltre i nostri confini, perciò tanto vale farne qualcuna anche qui da noi; va bene, facciamole pure, purché non in Veneto o in Lombardia o in Piemonte e Liguria eccetera, beninteso. Tonino Di Pietro lancia occhiate (che minacciano processi per direttissima e la Cayenna, minimo) ai nuclearisti. Questi minimizzano con sorrisetti di superiorità: basta con gli allarmismi, siamo seri. Una o due esplosioni, tre o quattro nuclei che minacciano la fusione, un po' di radiazioni nell'aria, e che sarà mai! Oggi il terremoto è un pretesto per regolare meschini conti tra politici politicamente periferici e metafisicamente disarmati. Ma un tempo, quando la natura si scatenava e non c'erano preghiere né strutture antisismiche in grado di contrastarne la furia, dai grandi terremoti nascevano grandi dibattiti filosofici. Nell'inverno del 1755 Lisbona fu rasa al suolo in pochi istanti da un terremoto devastante, seguito da un'onda di tsunami alta 15 metri; si pianarono tra le 60 e le 90.000 vittime, più altre 10.000 nel vicino Marocco. Fu uno choc culturale per l'intera Europa e ne seguì una discussione politica e filosofica che, secondo i moderni storici della cultura, contribuì a cambiare la faccia del pianeta e a rendere popolari, per la prima volta, le tesi dell'illuminismo. È da allora che la teologia è rimasta praticamente senza seguaci (e anche un po' senza parole). Voltaire ragionò del terremoto di Lisbona in *Candido* e nel *Poema sul disastro di Lisbona*. Anche le sue opinioni scatenarono un terremoto ideologico di cui ancora non si sono esaurite le scosse d'assestamento. Affermò che il terremoto confutava il concetto di «miglior mondo possibile» espresso dal filosofo tedesco Gottfried Leibniz. Voltaire, come avrebbe poi scritto un altro filosofo tedesco, Theodor W. Adorno, «guarì dalla teodicea di Leibniz» grazie al terremoto di Lisbona, e insieme a lui ne guarì l'intera cultura occidentale. Parteciparono al grande dibattito sul terremoto anche Jean-Jacques Rousseau e Immanuel Kant. Da questo tsunami culturale è nato il mondo come lo conosciamo. Ma oggi, da noi, mentre in Giappone è in atto una catastrofe, si discute se costruire o no le centrali nucleari. A parlare non sono Kant o Voltaire ma Tonino Di Pietro, Nichi Vendola e i ministri nuclearisti in quota Popolo della libertà. Non ascoltiamo l'opinione dei grandi filosofi del nostro tempo (qualcuno ce n'è) ma quelli di Italo Bocchino, di Maurizio Gasparri e di Rosy Bindi.

***Opere, ok del Cipe ma senza soldi***

*Investimenti pubblici calati del 21% in Emilia-Romagna: 320 milioni in meno sul 2010*

Artoni: sbloccare i fondi. Ance: crediti per 1,2 mld dalla p.a.

Investimenti pubblici in calo, le banche che tornano a stringere i cordoni della borsa, la cassa integrazione che sta per scadere, gli enti pubblici che continuano a non pagare i lavori già eseguiti. A quattro anni dall'inizio della crisi, il settore costruzioni in Emilia-Romagna ha il fiato corto. L'associazione imprenditoriale Ance regionale ha messo in fila le stime del ridimensionamento del settore. Ventinove i miliardi di euro persi negli investimenti nazionali, calati di quasi il 18% in Italia, del 21% in Emilia-Romagna; 250 mila, tra diretto e indotto, i posti di lavoro persi nel paese. Oggi c'è pessimismo tra gli imprenditori edili, fiaccati dal prolungarsi della crisi: sei aziende su dieci sono in stagnazione, per le altre i connotati congiunturali sono quelli tipici di una forte recessione. E nella regione dove le costruzioni sono sempre state tra i settori trainanti, quest'anno si dovrà fare i conti con una mole di crediti verso gli enti locali che raggiungerà il miliardo e 200 mila euro. A fronte di un disimpegno dello stato nella realizzazione di opere pubbliche che nel 2011 in Emilia si quantificherà con 320 milioni in meno rispetto al già magro anno scorso. Ci saranno da spendere circa 263 milioni di euro dei programmi regionali e 161 di risorse Fas, è vero, ma «li aspettiamo da tre anni, l'attesa è davvero insostenibile», ha valutato il presidente dell'Ance locale Gabriele Buia, «perché il contesto esterno con cui abbiamo a che fare è sfavorevolissimo: dopo una parziale riapertura del credito, nei primi mesi dell'anno stiamo assistendo a un nuovo credit crunch da parte delle banche, mentre nelle aziende in stato di crisi, le ore a disposizione per la cassa integrazione stanno per scadere, e non si vede la luce in fondo al tunnel per i lavoratori». La piattaforma di richieste di intervento per stato e regione è lunghissima. Per Roma, l'invito è «sbloccare gli investimenti già assegnati dal Cipe, il miliardo di euro per l'edilizia scolastica, gli 800 milioni per il piano opere medio-piccole nel Sud e il miliardo previsto per il rischio idrogeologico», ha elencato la presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Anna Maria Artoni. Per Bologna, «varare piani regionali per una vera riqualificazione urbana, scommettere su piani energetici che incentivino la diffusione di case ad alta efficienza, ridimensionare una burocrazia che sommerge di carta le imprese», ha chiuso Buia. Per l'Emilia-Romagna il Cipe ha deliberato fin da metà 2009 il finanziamento di otto opere pubbliche per un valore totale di 219 milioni, tra ferrovie, il metrò di Bologna, gli interventi contro il rischio idrogeologico, scuole, il nuovo carcere di Forlì o la nuova sede dei Carabinieri e il nuovo edificio per l'Autorità europea per la sicurezza alimentare a Parma. Ma di speso in nuovi cantieri, fa il punto la ricerca dell'Ance, ci sono zero euro. Non va meglio per i grandi interventi finanziati con risorse private: il Passante autostradale a nord di Bologna, ad esempio, è ancora nel limbo della burocrazia.



***Circoli dell'ambiente: protezione civile italiana è eccellenza***

ore 15:42 -

Alfonso Fimiani, Presidente dei Circoli dell'Ambiente, tributa il suo elogio alla PCI, pronta ad intervenire anche in Giappone coordinando la missione italiana, la cui partenza è stata posticipata per decisione del Governo nipponico: "La Protezione Civile Italiana dimostra ogni giorno di essere una delle eccellenze del nostro Paese ed un orgoglio nazionale: prima sotto la sapiente guida di Bertolaso, oggi sotto quella di Franco Gabrielli ha sempre dimostrato grande competenza e capacità operativa, rappresentando una élite mondiale". Fimiani si sofferma anche sul rischio idrogeologico italiano, che vede sempre impegnata la PC in prima linea: "Le alluvioni registrate in Veneto ed in Campania e la nuova ondata di maltempo evidenziano la necessità di investire sulla prevenzione: lo aveva sottolineato durante la nostra presentazione ufficiale del 15 febbraio anche l'On. Tortoli, già Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente ed oggi Vice-Presidente della Commissione Ambiente della Camera, e noi non possiamo far altro che ribadirlo ed evidenziarlo. Solo le ultime due inondazioni che ho citato hanno prodotto danni pari ad un miliardo e mezzo di euro: sarebbe bastato" conclude Fimiani "finanziare un intervento strutturale con la metà di quanto il Governo sarà costretto nel tempo a sborsare per evitare tale sventura. Prevenire è sempre meglio che curare!".

***MESTRE - Se ieri avesse piovuto un altro po', molto probabilmente anche piazza Ferretto s...***

MESTRE - «Se ieri avesse piovuto un altro po', molto probabilmente anche piazza Ferretto sarebbe finita sott'acqua». Ne sono convinti gli agenti della polizia municipale, che dalla tarda serata di mercoledì hanno ricevuto centinaia di chiamate dai mestrini spaventati. Tutto il territorio mestrino, infatti, è stato colpito da un violento nubifragio. Vigili, pompieri e volontari di protezione civile sono entrati in azione sia in piazza Ferretto, per seguire l'evolversi della situazione, sia in via Olimpia, di fronte al vecchio ospedale, dove pareva potesse verificarsi un vasto allagamento da un momento all'altro. Gli altri interventi hanno riguardato via Tarù, in zona Terraglio. Diverse le abitazioni con i garage e gli scantinati allagati. La protezione civile ha attivato le pompe liberando le case dalla morsa dell'acqua. Due villette sono finite sott'acqua in via Colombara a Marghera, sul lato destro della statale Romea. Abbondanti le precipitazioni anche alla Gazzera. (R.Pad./ass)

***Hanno provocato una valanga che avrebbe potuto avere conseguenze devastanti. Un fronte di 500 metri,...***

Hanno provocato una valanga che avrebbe potuto avere conseguenze devastanti. Un fronte di 500 metri, ossia una gigantesca massa di neve, che si è staccato ieri alle 12,30 da un versante del monte Triplex, poco sopra le piste di Sauze d'Oulx.

Soltanto per caso in quel momento non si trovava nessuno sotto la montagna, anche se i frequentatori delle piste hanno visto tutto. Come la polizia, che è intervenuta e ha identificato i cinque sciatori che l'hanno provocata, tutti giovani svedesi perfettamente attrezzati per il fuoripista, e ne ha denunciato soltanto uno, 26 anni, per il reato di valanga colposa. Il codice, infatti, prevede che possa essere punito soltanto lo sciatore in seguito al cui passaggio si attiva il meccanismo di distacco della massa di neve: in questo caso si trattava del primo dei cinque, che a un certo punto della discesa aveva deciso di tagliare il pendio. Si tratta di ragazzi che evidentemente erano inconsapevoli del rischio che hanno creato e soprattutto dell'allerta lanciato dalla protezione civile, che ha classificato questi giorni a livello di rischio valanghe 4 su una scala di 5, ossia vicino al massimo possibile. (D.Pet./ass)

***Il Comune attiva un conto corrente per il Giappone colpito dal terremoto. Ad annunciarlo ieri è...***

Il Comune attiva un conto corrente per il Giappone colpito dal terremoto. Ad annunciarlo ieri è stato il sindaco Letizia Moratti dopo un colloquio privato con il console generale nipponico di Milano Shigemi Jomori. Il conto corrente è: Comune di Milano-Emergenza Giappone presso Banca Intesa (Iban IT89 Y030 6901 7831 0000 0000 125). Inoltre il sindaco ha assicurato la disponibilità della Protezione Civile a inviare tecnici e medici specializzati nel settore nucleare. Da oggi, intanto, al grattacielo Pirelli, sarà esposta anche la bandiera del Giappone.

***di Rosario Padovano PORTOGRUARO - Ancora una volta è bastata una notte di...***

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO - Ancora una volta è bastata una notte di pioggia e i fiumi sono straripati, allagando città e campagne soprattutto nel Veneto orientale. Il maltempo ha colpito duro ancora una volta il territorio veneziano. Una trentina le famiglie che sono state costrette a lasciare la loro casa. Troppo alto il livello di pericolo per la loro vita, e con la pioggia che anche ieri ha tenuto tutti con il fiato sospeso, i carabinieri hanno prelevato le famiglie per portarle in salvo. Le famiglie sono state evacuate a Pracurte, Spadacentà e Loncon, al confine col territorio di S. Stino. E sono state più di un centinaio le case che sono rimaste isolate dall'acqua.

Complice il vento di scirocco che non ha permesso al mare di ricevere l'ingente massa d'acqua portata a valle dai fiumi, si sono allagate le campagne ad Annone Veneto. Tra Portogruaro e S. Stino, poi, sono state 300 le chiamate d'aiuto ai vigili del fuoco. In allerta anche i volontari della protezione civile e le forze dell'ordine, per fronteggiare l'emergenza creata dalla pioggia torrenziale a Musile di Piave, S. Donà, S. Stino e in tutto il mandamento portogruarese.

Cinto ha dovuto fare i conti con i corsi d'acqua Caomaggiore e Reghena. Esondati anche i laghetti: l'acqua ha raggiunto le case e la strada che collega la località di Bando a Mure, nel territorio di Sesto al Reghena. Allagata anche la strada statale Triestina, e il traffico è stato deviato sulle altre strade.

A Gruaro danni ingenti nelle frazioni di Boldara, Bagnara e Modina, per colpa del fiume Lemene, che ha segnato il suo record d'altezza degli ultimi 24 anni. A Concordia Sagittaria notte agitata lungo il corso del Lemene, da Bandoquerelle a Cavanella, e la bonifica di Sindacale è finita sott'acqua. Allagata dal fiume Lemene anche la loggia comunale. Il fiume Loncon, poi, è esondato in più punti, isolando un centinaio di case.(ass)

***L'Arpav ci ha fornito dati sbagliati sulla pioggia. Sapevamo che avrebbe piovuto, ma non ...***

«L'Arpav ci ha fornito dati sbagliati sulla pioggia. Sapevamo che avrebbe piovuto, ma non così. Non ci fidiamo a priori di nessuno. Ed eravamo già lì». Luca Castellani, della Protezione Civile regionale, non se lo aspettava. «E i lavori sugli argini nemmeno sono stati appaltati. Ci sono ancora le barriere messe da noi a novembre».

C'è un ombrello appeso alla finestra di casa Burti, in via San Lorenzo. Non si sa mai. «A novembre abbiamo avuto un metro e mezzo di acqua in casa. Tutto distrutto, 50 mila euro di danni, rimborsati quasi 8. Siamo stati 4 mesi dalla nonna a vivere, tutti in una stanza. Siamo rientrati in casa da un mese. E adesso eccoci qui. A rifare tutto».

Sono i politici quelli presi di mira dai veronesi. «Cos'hanno fatto? Niente. Il sindaco dov'è oggi (ieri, ndr)? A Verona a farsi vedere per la festa. Ma crediamo che la vera Unità si vedeva stando con i propri concittadini - sbotta Maria mentre allontana la melma -. Ho trovato due pesci in un cassetto. Rabbia? Non c'è tempo».

«Questa alluvione non ha nulla a che vedere con fuoriuscite da argini rotti - ha detto il governatore Luca Zaia - gli argini sono stati sormontati dall'acqua». Forse andavano alzati? «Il problema sono la pioggia continua e i terreni che non riescono ad assorbire più l'acqua. Una delle urgenze sono i 2,5 miliardi di euro chiesti al Governo». Ancora stato di allarme, oggi, almeno fino alle 14. (M.Oxi./ass)

***Il livello dei fiumi Tevere e Aniene sono costantemente monitorate . Lo  
comunica in una n...***

«Il livello dei fiumi Tevere e Aniene sono costantemente monitorate». Lo comunica in una nota Tommaso Profeta, direttore della Protezione Civile di Roma. Ieri il Tevere aveva raggiunto i 10 metri all'idrometro Ripetta.

***Centrale nucleare fuori controllo E il paese continua a tremare***

ALLARME Tremila le vittime accertate, diecimila i dispersi

Il Giappone è sull'orlo della catastrofe atomica, dopo il terremoto e lo tsunami che venerdì hanno spazzato un'ampia zona del paese a nord di Tokyo. Una duplice corsa contro il tempo: quella per evitare un disastro maggiore nella centrale di Fukushima Daiichi, dove 4 reattori sono in piena emergenza e ora anche gli altri due stanno cominciando a surriscaldarsi. Insieme, quella per soccorrere le vittime dello tsunami, cercare sopravvissuti tra le macerie, assistere gli sfollati che sono ormai mezzo milione. Il bilancio è da shock: il numero dei morti accertati (cioè, dei corpi recuperati) ha superato 3.000, ma restano da localizzare almeno altre 10mila persone. Mentre continuano le scosse di assestamento: la più forte finora è quella registrata ieri nel Giappone orientale, intensità 6,1.

«Fuori controllo»

Le autorità e i tecnici giapponesi non sono ancora riusciti a controllare la situazione nella centrale nucleare di Fukushima Daiichi. Anzi: il prudentissimo direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il diplomatico giapponese Yukiya Amano, ieri ha ammesso che il reattore numero 2 registra un «probabile danno al nocciolo». Mentre Andre-Claude Lacoste, capo dell'Agenzia per la sicurezza atomica francese, ieri ha detto «siamo chiaramente in una catastrofe». Secondo lui l'incidente di Fukushima è un livello 6 nella scala di gravità (il livello 7, il più grave, è stato usato una sola volta, per Chernobyl nel 1986).

Ecco le ultime informazioni a ieri sera (quando in Giappone era l'alba di mercoledì). Circa 800 addetti «non essenziali» della centrale sono stati evacuati; restano in loro circa 50 persone, che stanno lavorando (con enorme rischio personale) per fronteggiare l'emergenza. Tutto il problema nasce dal fatto che i sistemi di refrigerazione sono stati danneggiati dallo tsunami: e il combustibile atomico continua a produrre calore per lungo tempo anche quando i reattori si sono bloccati al momento del terremoto.

A tutto ieri i tecnici stavano continuando disperatamente a pompare acqua marina negli impianti. Con qualche successo nei reattori numero 1 e 3; ma sono quelli dove rispettivamente sabato e lunedì l'accumulo di vapore ad alta temperatura ha provocato una reazione chimica che ha prodotto idrogeno, che infine è esploso scoperciando gli involucri più esterni. In entrambi i casi sembra sia cominciata la parziale fusione del «nocciolo» (dove si trovano le barre di combustibile).

Nel reattore numero 2 si teme che il meltdown (la fusione) sia già avvenuto. Qui l'operazione di iniettare acqua ha avuto successo solo parziale; le barre di combustibile sono rimaste del tutto esposte (non coperta da acqua) per due periodi poco più di 2 ore, abbastanza per provocare la fusione del combustibile. Anche qui si è verificata un'esplosione, e sembra che abbia scoperciato il contenitore primario di calcestruzzo (rimasto intatto invece, sembra, nei reattori 1 e 3): è il contenitore al cui interno si trova il vessel, la struttura dove alloggia il combustibile e avviare la reazione atomica, e che in caso di incidente impedisce il rilascio di radioattività.

Preoccupa anche il reattore numero 4: era fuori uso al momento del terremoto (come anche i reattori 5 e 6); anche qui, in mancanza di raffreddamento, la vasca dove è depositato il combustibile si è surriscaldata, il vapore ha prodotto idrogeno che ieri hanno infine provocato un incendio e un'esplosione. Ora è talmente surriscaldato che gli addetti non possono avvicinarsi.

Ogni esplosione ha rilasciato della radioattività, anche se finora i livelli sono saliti e tornati ad abbassarsi nell'arco di ore. Il governo ammette che la radioattività nell'atmosfera a Tokyo, 240 chilometri a sud, è aumentata di 10 volte - anche se insiste che non è preoccupante.

In attesa di aiuto

La catastrofe nucleare non fa che appesantire un disastro di proporzioni apocalittiche. Nelle prefetture colpite le squadre di soccorso continuano a cercare sopravvissuti - a volte con piccoli miracoli: come quando ieri un anziano è stato estratto vivo dalle macerie, a 96 ore dal terremoto. Soprattutto, intere comunità di sfollati stanno cercando di organizzarsi in sistemazioni di fortuna: ma cibo, acqua e carburante scarseggiano, gran parte della zona resta senza energia.

La Tokyo power company (Tepco), la maggiore azienda elettrica al mondo (è anche il gestore di Fukushima) ha di nuovo annunciato black-out a rotazione nei prossimi giorni per «razionare» l'energia disponibile, a Tokyo e nelle prefetture colpite (in tutto 9, con 38 milioni di abitanti).

Squadre di soccorso e aiuti stanno arrivando da 102 paesi e da diverse organizzazioni internazionali. Ma gli occhi restano puntati sull'emergenza atomica. Molte aziende straniere che hanno uffici e personale a Tokyo hanno cominciato a evacuare il personale. Mentre circa 500 centri clinici di trapianti del midollo in tutta Europa hanno ricevuto l'appello a tenersi pronti



***Centrale nucleare fuori controllo E il paese continua a tremare***

- se dovesse succedere il peggio a Fukushima.

**«È l'apocalisse», ma l'Italia va avanti**

UE Gli errori di Romani alla Conferenza

Alberto D'Argenzio

BRUXELLES

«È l'apocalisse, praticamente è tutto fuori controllo. Non escludo che si possano verificare altri incendi ed esplosioni nelle prossime ore», il commissario Ue all'energia, Gunther Oettinger, usa toni drammatici per descrivere la situazione in Giappone. Ma Paolo Romani insiste con il ritornello che va ripetendo da un paio di giorni: lasciamo da parte le emozioni e decidiamo con calma. Il ministro allo sviluppo economico l'ha sciorinato ancora ieri uscendo dalla Conferenza di alto livello sulla sicurezza nucleare organizzata a Bruxelles da Oettinger. L'altro ritornello di Romani è quello dell'unicità della tragedia giapponese: «Un terremoto eccezionale, un evento improponibile in Italia ed in Europa, un sisma mille volte superiore a quello de l'Aquila».

Parole chiare, senza emozione. Perché Romani e il governo hanno già deciso sull'atomo: andare avanti, senza guardarsi indietro. E nemmeno intorno, non alle esplosioni dei reattori e alla fuga di radioattività in Giappone o alla legittima pausa di riflessione che si sono presi diversi governi del vecchio continente. «Per l'Italia è inimmaginabile tornare indietro», spara invece il ministro. Quindi si andrà avanti con il piano per la costruzione di nuove centrali «di ultima generazione» e come tali assai diverse da quella di Fukushima.

Parole chiare che arrivano però dopo diverse informazioni errate, come quella che «in Europa solo Italia e Austria non hanno il nucleare». A dire il vero sono 13 su 27 i paesi della Ue che fanno a meno dell'atomo. Altra inesattezza quelle delle scorie radioattive che sarebbero inerti «perché il nocciolo non fonde più», assicura Romani, quando inerte è un concetto che riguarda solo la reazione agli agenti chimici, non la temperatura. E soprattutto non nasconde il fatto che le scorie continuano a emettere radioattività per milioni di anni. Altra questione aperta quella sull'unicità del terremoto nipponico. Unico magari per potenza, ma non per impatto sulle strutture, un elemento su cui pesano anche altri fattori, come la profondità dell'epicentro e la struttura dei terreni su cui poggiano le centrali.

Al di là delle imprecisioni del ministro la Conferenza sulla sicurezza voluta ieri dalla Commissione ha approvato definitivamente la proposta austriaca di sottomettere a stress test gli impianti nucleari europei. E non solo. «Si riconosce in termini generali - ha affermato Oettinger - che la sicurezza è un tutt'uno per cui vogliamo realizzare questi stress test anche nei paesi vicini e a livello globale». Sarkozy si farà latore della proposta al G20 mentre la questione verrà presentata anche alla Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna. Nel mirino soprattutto gli impianti ucraini, bielorusi e russi.

I test ci saranno ma non si sa ancora come. «La Commissione - annuncia Oettinger - prevede di convocare un'altra sessione di questa Conferenza per valutare quali standard attuare per i test, considerando l'età, la struttura, i sistemi di sicurezza». L'ipotesi è una prova ad hoc da realizzare centrale per centrale con criteri che variano a seconda della posizione geografica, dell'età e del tipo di reattore. Altro punto su cui il commissario insiste è quello della trasparenza, uno dei talloni d'Achille dell'industria nucleare. «I risultati dei test - assicura Oettinger - saranno pubblicati completamente, è la mia proposta ed è un mio obiettivo assoluto. I test saranno indipendenti e verranno pubblicati integralmente, sia per quel che riguarda i criteri, le norme di valutazione, la lista di esperti e i risultati».

**WikiLeaks: «Centrali già insicure nel 2008»**

## NUCLEARE

Monito Aiea ignorato dal governo

Francesco Paternò

E venne WikiLeaks, a conferma che in Giappone la paura di non essere stati informati sul nucleare è una certezza. E che il governo è uso a tenere per sé le notizie più gravi, passando al parlamento e dunque all'opinione pubblica solo quelle che non ostacolano il programma nucleare del paese.

Secondo un cavo statunitense ottenuto dal sito di Julian Assange e riportato dal Daily Telegraph, un funzionario dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, aveva rilevato nel dicembre del 2008 come gli standard di sicurezza delle centrali giapponesi fossero «antiquati» e predisposti per non reggere a eventuali forti terremoti. «Il funzionario - si legge nel documento - ha spiegato come le linee guida di sicurezza sismica siano state riviste solo tre volte negli ultimi 35 anni». Il monito dell'Aiea fu ignorato da Tokyo. Né ci si può stupire se da un anno il direttore generale dell'Agenzia è il giapponese Yukiya Amano, oggi in visita in Giappone. Il quale ha detto sicuro che la «situazione non è fuori controllo» e che nella comunicazione con il governo di Tokyo «c'è sicuramente spazio per un miglioramento».

I dubbi sulla sicurezza degli impianti giapponesi sono spaventosi. «Recenti terremoti - c'è scritto nel cavo del funzionario dell'Aiea - hanno in certi casi sorpassato i limiti strutturali di alcune centrali; si tratta di un serio problema che sta ora alla base di lavori alla sicurezza sismica». Un altro cavo rivela poi come il governo giapponese si sia opposto all'ordinanza di un tribunale locale di chiudere una centrale nella zona occidentale considerata a rischio in caso di terremoto. L'impianto era stato disegnato per resistere a un sisma di 6.5 gradi sulla scala Richter. L'ultimo è stato di 9.

In un altro documento reso noto da Wikileaks del 27 ottobre del 2008, si leggono le confidenze del deputato

Liberal-Democratico Taro Kono, figlio del veterano della politica giapponese Yohei Kono. E' uno sfogo durissimo contro il governo, accusato di essere un «muro di gomma» che «limiterebbe l'accesso alle informazioni da parte del pubblico e dei deputati», fino a «insabbiare» alcuni «incidenti nucleari». Il parlamentare se la prende anche con il potere delle compagnie elettriche del paese, accusate di «nascondere i costi e i problemi di sicurezza legati all'energia nucleare». Nel mirino di Kono c'è il ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria (Meti), «prigioniero di vecchie politiche, di funzionari che le hanno ricevute da personale più anziano che non possono mettere in questione». E' qui che vengono «insabbiati» gli incidenti nucleari e nascosti i «veri costi» del settore nucleare, fatti poi pagare ai cittadini con bollette energetiche più pesanti. Un esempio è il reattore Fbr (Fast breeder reactors) di Monju, ancora fuori uso dopo un incidente avvenuto nel 1995. «Piuttosto che cancellare il programma - dice Kono nel cavo di Wikileaks - le compagnie hanno sviluppato il piano Mox (Mixed Oxide)». Antieconomico, tanto che sarebbe convenuto «acquistare una montagna di uranio in Australia».

Sempre secondo il deputato, il Meti remerebbe contro le energie rinnovabili. «Invece di sostenere lo sviluppo di energie pulite, il ministero ha passato una legge che permette alle compagnie elettriche di poter acquistare solo una minima parte del loro pacchetto energia dalle rinnovabili». Ed è ancora Kono a notare come il paese non abbia un sito di stoccaggio delle scorie di alta sicurezza. «Sempre che nel paese dei vulcani e dei terremoti sia davvero sicuro piazzare le scorie nel sottosuolo».

***Il governo: centrali nelle regioni favorevoli Ma nessuno dice «sì»***

OK DELLA CAMERA

«Non si potranno realizzare le centrali nucleari nelle regioni che si esprimeranno negativa-

E. Ma.

ROMA

«Non si potranno realizzare le centrali nucleari nelle regioni che si esprimeranno negativamente sulla localizzazione degli impianti nel loro territorio». Sia messo agli atti della cronaca politica, ma ovviamente verba volant: la promessa fatta dal sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia a conclusione della seduta notturna con la quale il governo ha incassato ieri mattina il parere favorevole dalle commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera sul decreto legislativo che emenda le norme sull'individuazione dei siti nucleari non è certo diventata clausola integrante del testo.

«Ne prendo atto», ribatte Vasco Errani, presidente della Conferenza Stato regioni che già aveva espresso un netto «no» al provvedimento. Sottolinea poi Errani, che in veste di governatore ribadisce la posizione contraria dell'Emilia Romagna:

«Non mi risulta ci sia alcuna Regione italiana disposta a ospitare una centrale nucleare sul proprio territorio». E infatti ieri l'elenco dei consigli regionali che hanno ribadito nero su bianco «non siamo disponibili» si è allungato a dismisura.

Vendola: «Devono fare un nuovo appalto: comperare una nuova generazione di carri armati per poter pensare di aprire in Puglia qualche cantiere nucleare». Lombardo: «La Sicilia non sarà la pattumiera dell'atomo». Tondo: «So che circolano

mappe di centrali nucleari, dappertutto dove ci sono centrali a carbone. Il no del Friuli Venezia Giulia è noto e non si sposta di una virgola». Cappellacci: «Mai una centrale in Sardegna». Nel Lazio il no della Pdl Polverini era già noto ma

ieri l'opposizione ha presentato una mozione che impegna la presidente a chiedere al governo la sospensione della discussione sul decreto legislativo. E ancora Toscana, Basilicata, Umbria, Sardegna, Calabria, Liguria, chi per la sua

«conformazione orografica», chi per «il rischio sismico», chi per quello idrogeologico, chi perché «siamo energeticamente autosufficienti». Il sindaco di Caorso ha paura: «È stata avviata un'importante fase di dismissione della

vecchia centrale. Entro giugno finiremo tutte le fasi per alcune parti di dismissione dell'impianto, siamo concentrati su questo». Rimangono fuori solo il Piemonte del leghista Cota e l'Abruzzo dell'iper berlusconiano Chiodi: «A causa della

completa ignavia di questa maggioranza siamo l'unica regione d'Italia che non si è opposta espressamente alla realizzazione di centrali nucleari sul proprio territorio - attacca il consigliere regionale abruzzese dell'Idv Cesare

D'Alessandro - Anzi, la posizione del Pdl potrebbe far sembrare che gli abruzzesi siano ben lieti di ospitarne qualcuna».

In realtà ieri, mentre i deputati delle commissioni Ambiente e Attività produttive approvavano in seduta congiunta il decreto legislativo, le regioni per bocca del capofila degli assessori regionali alla Protezione civile, Luca Ciriani, hanno chiesto un incontro urgente col governo perché, spiegano, il Milleproroghe appena modificato «mette in serio rischio il futuro della stessa Protezione civile e il finanziamento delle opere straordinarie necessarie per il riparo dei danni in caso di qualsiasi calamità». In questo clima, malgrado il parere delle commissioni sia assolutamente superfluo, va registrato il sì

dei deputati di Fli e Udc (tranne un astenuto), e il voto contrario dell'Idv, mentre il Pd ha scelto di non votare e di uscire dall'aula della commissione per protestare «contro la defezione dei ministri competenti Prestigiacomo e Romani attesi

invano da settimane per un confronto». Un atteggiamento considerato «inaccettabile». «Al di là delle ideologie - è la posizione dei Radicali, come spiega la deputata Elisabetta Zamparutti - il nucleare è una questione innanzitutto

economica: 30 miliardi di euro per soddisfare appena il 4% dei consumi finali di energia».

***Sul fronte del nucleare, l'unica notizia buona la porta il vento che sta trascinando verso il P...***

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 16/03/2011

Indietro

16/03/2011

Chiudi

Sul fronte del nucleare, l'unica notizia buona la porta il vento che sta trascinando verso il Pacifico le sostanze radioattive rilasciate nell'atmosfera dalla centrale di Fukushima. Ma, si sa, il vento fa presto a cambiare direzione. Per il resto, lo stato delle cose è drammatico, «un'apocalisse» l'ha definito il commissario europeo all'Energia Guenther Oettinger, secondo cui le autorità giapponesi hanno perduto il controllo della situazione. E intanto ieri un'altra fortissima scossa di terremoto, valutata in 6.2 gradi, ha scosso il Giappone. Ma in serata altre choccati notizie. L'ente per la sicurezza nucleare giapponese ha detto che l'esplosione di ieri nel reattore 4 di Fukushima I ha provocato una crepa nel tetto dell'edificio-contenitore: due dipendenti che si trovavano nell'area-turbine del reattore 4 sono dispersi. Non basta, ancora al reattore 4 un altro incendio si è sviluppato a poche ore da un'esplosione e da un primo incendio. Esplosioni e incendi nella centrale Fukushima-1 si susseguono, tutti i suoi sei reattori sono, chi più chi meno, danneggiati e, anche se le autorità giapponesi tendono a minimizzare i pericoli, il rischio di una catastrofe nucleare è concreto e la gente ha paura. I livelli di radiazione nei pressi dell'impianto stanno crescendo, segnali di radioattività anche a Tokyo, al punto che si sta cominciando a pensare a piani di evacuazione per la capitale. I livelli di radioattività nella prefettura di Chiba sono oltre 10 volte il normale. Per ora, sono stati evacuati i duecentomila residenti nel raggio di 20 chilometri dalla centrale di Fukushima, mentre a chi abita fra i 20 e i 30 chilometri è stato imposto di rimanere in casa, con finestre chiuse. Così come è stato deciso il divieto di volo entro tutta l'area, escludendo gli aerei di soccorso. Non è chiaro il numero dei contaminati, gli abitanti delle zone a rischio stanno eseguendo test per verificare lo stato di salute. Per ora sono state accertate tre persone contaminate, oltre ai 17 dell'equipaggio della portaerei Usa "Reagan". Che il governo di Tokyo non stia dicendo tutta la verità sul rischio nucleare, è convinzione di un esperto nucleare israeliano che ha lavorato al reattore di Dimona, nel deserto del Negev, Uzi Even. «I giapponesi - ha detto - non dicono la verità perché si vergognano». Secondo Even è difficile che sia rimasto intatto il nucleo del reattore esploso due volte, per cui il rischio di fusione non è improbabile. «Sono reattori vecchi - ha affermato - il nucleo di un reattore che ha operato per 40 anni è pieno di crepe, fessure e ruggine. Lo dimostra il fatto che per 4 giorni non sono stati in grado di abbassare le temperature elevate». Lo conferma anche il direttore generale dell'Aiea, il giapponese Yukiya Amano: «C'è la possibilità di danni al nocciolo del reattore due di Fukushima. La situazione è preoccupante». L'Aiea ha chiesto alle autorità giapponesi di fornire più informazioni e dettagli. Da qui la polemica fra il presidente dell'Autorità francese per la sicurezza nucleare, André-Claude Lacoste e l'Agenzia per la sicurezza giapponese. Secondo il primo la struttura di contenimento del reattore n. 2 della centrale «non ha più tenuta stagna» e l'incidente «va considerato di livello sei», su scala internazionale sette. Ma l'Agenzia giapponese lo colloca al quattro. Basta riepilogare la situazione dei reattori di Fukushima-1 per rendersi conto di come l'allarme nucleare sia più che giustificato. Nel reattore 1, guasto all'impianto di raffreddamento, parziale fusione del nocciolo, fuoriuscita di vapore, esplosione di idrogeno, pompaggio di acqua di mare per il raffreddamento. Nel reattore 2, guasto all'impianto di raffreddamento, con pompaggio di acqua di mare, barre di combustibile temporaneamente scoperte, fuoriuscita di vapore, danni al sistema di contenimento, si teme una potenziale fusione. Nel reattore 3, guasto al raffreddamento, timori per una parziale fusione del nocciolo, fuoriuscita di vapore, pompaggio di acqua di mare, esplosione di idrogeno, alto livello di radiazioni nelle vicinanze. Nei reattori 5 e 6 il livello della temperatura è salito nelle vasca di contenimento del combustibile spento. M.Be. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Daniela De Crescenzo Via ai trasferimenti dei rifiuti in Toscana: la Sapna (la società della...*

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 16/03/2011

Indietro

16/03/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo Via ai trasferimenti dei rifiuti in Toscana: la Sapna (la società della Provincia di Napoli) ha chiuso un accordo che ci permetterà di portare fuori regione altre duecento tonnellate di umido al giorno. Resta, invece, per il momento ancora fermo l'impianto di tritovagliatura di Caivano: lo stop spagnolo al trasferimento della frazione umida allunga i tempi necessari a liberare l'impianto, ma l'azienda che lo gestisce, la A2A, spera di riuscire comunque a collocare la Fut, così come previsto dall'accordo stipulato con la Protezione civile. Cinquemila tonnellate sono già state imbustate (sono stati adoperati gli stessi sacchi di plastica che l'Onu usa per trasportare i cadaveri) e appena la Markab, l'impresa intermediaria, riuscirà a concludere il contratto con un altro Paese straniero, inizieranno i trasferimenti. Si punta soprattutto sulla Germania e sull'Olanda dove ci sono termovalorizzatori che hanno bisogno di spazzatura per produrre energia. Intanto negli impianti delle altre regioni stanno arrivando ottocento tonnellate di Fut al giorno dagli stir di Giugliano e di Tufino mentre mille tonnellate di «tal quale» vengono spedite agli altri stir della Campania: un'operazione necessaria vista la scelta di non aprire discariche in Provincia di Napoli, ma estremamente dispendiosa. La Sapna sborsa venti milioni al mese per portare a spasso i rifiuti in mezz'Italia. Una spesa di centoquaranta milioni all'anno che costringerà la Provincia a rivedere le tariffe di smaltimento e in ultima analisi la Tarsu. Una situazione che, lo ha più volte sottolineato il governatore Caldoro, è strettamente legata alla mancanza di impianti, da quelli di compostaggio a quelli di termovalorizzazione. La lacuna, lo prevede il piano regionale, dovrà essere colmata in tempi relativamente brevi: tre anni per il termovalorizzatore, molto di meno per il compostaggio e il trattamento di stabilizzazione. Ma l'urgenza resta quella di individuare dei siti da destinare a discarica: e la quarta bozza del piano preparata dal dipartimento di Scienze ambientali della facoltà Federico II punta soprattutto sul Sannio e sull'Irpinia. Scelte ancora in discussione: ieri il professor Umberto Arena (che guida il gruppo al lavoro sul documento) e l'assessore Giovanni Romano si sono incontrati per l'ennesimo confronto. Ma ormai i tempi stringono: il piano dovrà essere presentato in giunta e approvato dal consiglio regionale entro aprile, altrimenti il rischio di perdere i centocinquanta milioni di euro che l'Europa ci ha congelato diventa più che concreto. La Regione aspetta il piano d'ambito della Provincia di Napoli che non è stato ancora consegnato e per il quale i tempi non sembrano brevissimi: il presidente Cesaro aveva ipotizzato l'apertura di sette siti comprensoriali dove portare la spazzatura stabilizzata, ma l'incontro con i sindaci del nolano, i primi ad essere coinvolti, è stato più volte rinviato. E Cesaro ha più volte sottolineato di aver comunque bisogno di una serie di deroghe per andare avanti. Il dibattito, dunque, sembra tutt'altro che concluso: ieri i presidenti delle province di Benevento, Aniello Cimitile, e di Avellino, Cosimo Sibilia, sono già scesi in campo per dichiararsi contrari all'apertura di siti di sversamento sul proprio territorio, sottolineando, tra l'altro, che la legge impone il principio della provincializzazione. E il consigliere provinciale Tommaso Sodano (federazione della Sinistra) in un comunicato ha ribadito il suo no alle discariche sostenendo: «La strada maestra è quella a cui ci richiama l'Europa: prevenzione nella produzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riciclo e riuso delle merci, e solo per una frazione terminale porsi il problema del recupero energetico che può avvenire con trattamento meccanico manuale a freddo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Anche le certezze americane vacillano: Quello che sta accadendo in Giappone - dice il segretario...***

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 17/03/2011

Indietro

17/03/2011

Chiudi

Anche le certezze americane vacillano: «Quello che sta accadendo in Giappone - dice il segretario di Stato americano Hillary Clinton - solleva dubbi sui costi e sui rischi associati all'energia nucleare». In un'intervista che non può essere causale in queste ore, la responsabile della diplomazia statunitense introduce la parola chiave: «dubbio». Ed aggiunge: «Dobbiamo dare delle risposte. Noi ricaviamo dal nucleare negli Usa il 20% della nostra energia». La tragedia di Fukushima non lascerà il mondo come prima in molti sensi. Anche la corsa tranquilla al nucleare civile del pianeta, con centrali ovunque, pare destinata a rallentare. O almeno ad essere ripensata di fronte agli scenari terribili che si possono scatenare. Non solo gli americani. Anche i cinesi, fra i più spregiudicati, ed affamati, nella corsa all'emancipazione dalla dipendenza energetica fanno sapere di essere stati contagiati dalla parola «dubbio». Ieri, infatti, il governo di Pechino ha deciso di bloccare i progetti di nuove centrali nucleari ed ha disposto controlli a tappeto sugli impianti attivi. Dopo aver censurato sui motori ricerca Internet le parole «fuga radioattiva» i cinesi si sono resi conto non poter tappare il buco nella diga con un dito. E così è stato il premier in persona, Wen Jiabao, a presentarsi all'opinione pubblica per rassicurarla. Non corriamo rischi, la nube radiotattiva non arriverà in Cina ha spiegato. Comunque, ha aggiunto, il programma nucleare cinese (uno dei più ambiziosi al mondo) «necessita di un esame più approfondito e di un aggiustamento». Anche L'Europa, dopo la decisione della tedesca Merkel di spengere e verificare una serie di centrali, si confronta con la necessità di un atteggiamento comune e prudente. La Commissione ha chiesto con forza i cosiddetti stress test a tutti i paesi membri. Ossia un esame delle capacità di tenuta delle centrali in caso di catastrofi o attacchi terroristici. È stato dunque convocato un consiglio straordinario dei ministri responsabili dell'energia lunedì, per iniziare a discutere i punti più caldi del dossier sicurezza. Tra questi, ovviamente, ci sarà il rischio sismico, che nei paesi europei è particolarmente alto in Italia, in Grecia, in Romania e in Portogallo. Il tema della sicurezza del nucleare sarà affrontato anche durante il vertice dei leader Ue del 24 e 25 marzo. Le posizioni sono variegate. La Merkel ha detto: «Dopo i terribili eventi in Giappone, adesso è l'ora di costruire, in modo compatto, il ponte verso le energie rinnovabili». Il premier spagnolo José Luis Zapatero ha ordinato ieri una revisione della sicurezza delle sei centrali nucleari del paese per verificarne la tenuta in situazioni di catastrofi naturali, alluvioni e terremoti. Ha un problema in più, Zapatero. Una di quelle centrali, quella di Garona, porta l'ingombrante soprannome di «gemella di Fukushima». Stessa età. Identica tecnologia. «Verrà chiusa nel 2013». Ma non è chiaro se la sopravvivenza della «gemella» della funesta Fukushima sarà digerita. Analoga scelta, quella del controllo dei 58 reattori francesi, è stata fatta dal presidente francese Nicolas Sarkozy. Che però ha messo bene in chiaro di essere ancora convinto della scelta nucleare. «La Francia ha scelto l'energia nucleare che costituisce un elemento essenziale della sua indipendenza energetica e lo ha fatto in condizioni di sicurezza molto alte». Lancia la sua proposta. Un vertice dei G20, i cosiddetti venti paesi leader del mondo, per discutere di strategie energetiche.

***TRA qualche anno, quando la catastrofe non sarà che un lontano e bruttissimo ricordo, su qu...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

di STEFANIA VITI

TRA qualche anno, quando la catastrofe non sarà che un lontano e bruttissimo ricordo, su quello che sta accadendo in Giappone verrà probabilmente girato un film. Qualcuno ad un certo punto cercherà un titolo e riguardando le cronache di questi giorni bui sceglierà una didascalia dal quotidiano del presente: «Quinto giorno. Fuga da Tokyo». Si commenta così l'atmosfera nella capitale giapponese: la calma surreale che si vede per le strade nasconde la paura. «Io... ho paura», dice Renato. «Ho il volo il 24 e mi sembra un tempo infinito».

«Parto domani», conferma Elisabetta, «ma sono quattro notti che non dormo e sono a pezzi». Difficile capire come stanno veramente le cose là. «Non me ne vado davvero», dice invece Alessandro, «qui va abbastanza bene. Gli scaffali dei supermercati sono un po' vuoti, ma solo perché la gente non sa come reagire e compra quintali di cibo che non mangerà e medicine che non userà». «I miei amici sono qui. Perché io dovrei andarmene e loro no?» si chiede Norbert, ricercatore al Jaist – Japan Advanced Institute of Science and Technology – nella prefettura di Ishikawa, a Ovest di Tokyo. Non tutti la pensano così. I più scelgono di muoversi. Chi non può o non ha trovato ancora un volo di rientro in patria si è mosso verso Sud, verso Osaka, dove sono stati spostati molti voli aerei - come quelli di Lufthansa - dove, si è appreso, si trasferirà a breve l'Ambasciata Austriaca e dove si trovano attualmente molti dei nostri connazionali provenienti dalla capitale.

«A Tokyo sta iniziando a mancare la benzina», informa Paolo. «Io partirò domani ma il volo è stato spostato a Osaka e dovrò viaggiare in Shinkansen (il treno superveloce) che non funziona sempre»: effetti del black-out controllato dell'elettricità. L'aeroporto di Tokyo, intasato al terminal partenze, registrerà però anche qualche arrivo. Il team di esperti italiani composto da personale della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco e dell'Ispra, partito ieri da Fiumicino sbarcherà presto a Tokyo. La missione, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, ha l'obiettivo di supportare l'ambasciata italiana a Tokyo e di valutare, in accordo con le autorità locali, il possibile contributo del nostro Paese. Intanto l'Ambasciatore d'Italia a Tokyo, Vincenzo Petrone, per la prima volta dall'inizio di questo incubo ha ammesso la possibilità di contaminazioni nella capitale e «per chi lavora qui il consiglio di base è mandare via i familiari, anche in Italia».

Secondo il Governo metropolitano di Tokyo, infatti, nel quartiere di Shinjuku è stato rilevato un livello di radiazioni 21 volte superiore alla norma. Le autorità si sono affrettate a dire che «non è pericoloso per la salute», ma chi sta tranquillo? Anche perché poco lontano, nella prefettura di Ibaraki, a Nord-Est di Tokyo e confinante con la zona di Fukushima, la percentuale delle radiazioni è 100 volte superiore alla norma. Il primo Ministro Naoto Kan in un messaggio ha consigliato alla popolazione di tenere porte chiuse e finestre tappate almeno fino a 30 km dalla centrale. Intanto, mentre l'incubo nucleare avanza, continua la macabra conta delle vittime. Sono undicimila, tra morti e dispersi. Secondo quanto riporta l'agenzia Kyodo, che cita fonti della polizia giapponese, il numero dei decessi confermati in 12 prefetture è 3.373 persone mentre alle 22, ora giapponese, gli scomparsi risultavano essere 7.558. Come se non bastasse in questo Paese figlio degli dei la terra continua a tremare.

La nuova forte scossa di assestamento attesa già da qualche giorno arriva puntuale: epicentro a Shizuoka, magnitudo 6,3 della scala Richter. Si è sentita anche a Tokyo. Scende la sera in questo giorno senza tempo. In mezzo al freddo e alla disperazione la speranza nel domani ha la faccia di due anziani, una donna di 70 anni di Otsuchi, nella prefettura di Iwate, e un uomo di Ishimaki nella provincia di Miyagi estratti ieri vivi dalle macerie sotto le quali erano sepolti quattro giorni fa.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***LA TRAGEDIA che ha colpito il Giappone è un evento eccezionale, che non ha precedenti nella...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

di GIOVANNI LELLI\*

LA TRAGEDIA che ha colpito il Giappone è un evento eccezionale, che non ha precedenti nella storia di quel Paese. Le conseguenze economiche saranno molto pesanti e dureranno probabilmente anche per molto tempo, soprattutto perché a esser colpito più di tutti è stato il sistema energetico. Molti sono stati gli incendi che hanno interessato diverse raffinerie e diversi sono stati gli incidenti che hanno colpito impianti per la produzione di energia, tra cui quelli nucleari.

Dal punto di vista della scarsità di materie prime, il Giappone è molto simile all'Italia e le similitudini si estendono alla disponibilità di fonti energetiche, che sono di primaria importanza per Paesi trasformatori di materie prime. La produzione di energia elettrica del Giappone dipende per circa un terzo da oltre 50 impianti nucleari dislocati su tutto il territorio, la maggior parte dei quali non è stata interessata dal terremoto o dallo tsunami e che sono quindi ancora funzionanti.

Il terremoto in sé non ha provocato alcun danno alle centrali, come neppure ai moderni grattacieli di Tokyo: è stata la furia dello tsunami a sorprendere le autorità giapponesi. Di fronte a una tragedia eccezionale come quella a cui stiamo assistendo, ritengo sia sbagliato fare generalizzazioni per demonizzare una tecnologia come quella del nucleare che negli ultimi anni ha fatto enormi progressi. I problemi alla centrale di Fukushima non possono essere considerati come debolezze comuni a tutti gli impianti nucleari.

Se l'Italia vuole pensare seriamente a realizzare un programma nucleare, non può basarsi su quanto sta succedendo in Giappone. Centrali come quelle di Fukushima sono state pensate negli anni '60 e realizzate negli anni '70. Non hanno nulla a che vedere con l'evoluzione tecnologica che ha prodotto gioielli nucleari di ultima generazione, come quelli francesi e americani. Oggi quando parliamo di nucleare in Italia ci riferiamo a impianti di terza generazione, evoluti, che ci danno l'opportunità di liberarci dal ricatto geopolitico a cui siamo da sempre sottoposti per la mancanza di materie prime fossili. Parlo di impianti che ci permettono di produrre energia elettrica senza emissioni di CO<sub>2</sub>, a impatto zero sull'ambiente e realizzati con una tecnologia sofisticata, proprio per garantirne la massima sicurezza. È sbagliato pensare che quello che è successo in Giappone possa replicarsi in futuro anche in Italia, non solo per il tipo di impianti nucleari oggi disponibili, ma anche perché nel nostro Paese non si rischiano terremoti e tsunami di quella portata.

Come pure è sbagliato pensare che l'Italia sia al sicuro da eventuali incidenti nucleari perché non ha costruito centrali all'interno dei propri confini. Infatti, il nostro Paese è circondato da centrali nucleari in funzione nei Paesi vicini. Non averne di proprie significa avere solo svantaggi.

\* Commissario Enea

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Roma si mobilita e accorre in aiuto del Giappone e delle vittime del terremoto e dello tsunami che l...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

Roma si mobilita e accorre in aiuto del Giappone e delle vittime del terremoto e dello tsunami che l'11 marzo scorso ha devastato il Giappone. Domenica 20 marzo, alle ore 19, il sindaco Gianni Alemanno partecipa ad una speciale cerimonia del tè all'Ara Pacis, organizzata da Roma Capitale e dalla Fondazione Italia Giappone, per incoraggiare e aiutare concretamente le popolazioni delle zone colpite.

La serata si aprirà con la tradizionale cerimonia del tè celebrata dalla maestra Satsuki Chigusa, testimone diretta del cataclisma a Tokyo, e proseguirà con un concerto della pianista Ryoko Tajika. L'ingresso è libero.

Il tradizionale rito nipponico servirà anche per promuovere la raccolta di fondi a favore delle popolazioni colpite dal disastro organizzata dal Comune.

Roma Capitale ha già avviato una raccolta fondi a sostegno delle organizzazioni giapponesi e internazionali impegnate nell'assistenza alle centinaia di migliaia di persone sgomberate e ospitate in strutture di emergenza.

Chi intende dare il proprio contributo può farlo attraverso il conto corrente aperto grazie alle banche tesoriere di Roma Capitale, UniCredit Banca di Roma, BNL - Gruppo BNP Paribas e Monte dei Paschi di Siena: codice Iban Unicredit - IT 64 K 02008 05117 000101341980 intestato a "Roma Capitale pro terremotati del Giappone".

***ROMA L'onda d'urto del terremoto, dello tsunami e dell'allarme nucleare si scarica s...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

ROMA L'onda d'urto del terremoto, dello tsunami e dell'allarme nucleare si scarica sulle Borse di tutto il mondo.

L'epicentro è Tokyo, che ieri è arrivata a perdere fino al 14%. In chiusura il listino segnava il -10,55%, il terzo peggior risultato della sua storia. Poco hanno potuto fare gli interventi della Banca centrale. La Boj ha iniettato nel mercato altri 3 miliardi di yen (l'equivalente di 26 miliardi di euro). Un fiume di miliardi che si somma ai 20 miliardi messi a disposizione a più riprese lunedì mattina, giorno della riapertura della Borsa di Tokyo dopo la catastrofe di venerdì. Ma l'ondata delle vendite era inarrestabile. Il volume degli scambi ha raggiunto il livello record di 5,78 miliardi di titoli negoziati sul mercato primario. E' il panico.

Peggio di così era andata solo all'indomani del fallimento della Lehman Brothers, nell'ottobre 2008, e nell'ottobre del 2007, in piena crisi dei mutui "spazzatura" Usa. Nessun settore produttivo è sfuggito alla falce, nemmeno big dell'elettronica come Panasonic (-11,27%), e case automobilistiche forti come Toyota (-7,40%). La corsa alle vendite si è propagata verso Hong Kong (-2,86%), Sydney (-2,11%), Singapore (-2,49%). Poi è arrivata in Europa e negli Usa. Il governo potrebbe intervenire direttamente sul mercato azionario per sostenere le quotazioni, ha detto ieri il ministro delle Politiche economiche e fiscali Kaoru Yosano, quando ormai i giochi erano fatti e l'indice Nikkei dei 225 titoli principali aveva perso 1015 punti crollando a quota 8605. Sarebbe una mossa insolita, di cui è difficile ricordare precedenti. «Potrebbe essere un po' presto per parlarne- ha aggiunto il ministro- ma il governo ha un'opzione di questo genere». Decisiva sarà l'evoluzione della crisi della centrale nucleare di Fukushima. Certo è che il governo sta prendendo in considerazione tutti gli strumenti per arrestare l'avvitamento dei mercati, anche quelli più mirati.

Il tonfo del Nikkei si è portato dietro le altre piazze mondiali. Milano ha perso il 2%, Parigi il 2,51%, Londra l'1,38%.

Francoforte ha vissuto la peggior giornata degli ultimi nove mesi, e ha chiuso a -3,19%. L'ondata dei ribassi non ha risparmiato nemmeno Wall Street, che ha però tratto un po' di spunto da una nota della Federal Reserve sul rafforzamento della ripresa americana. Al suono della campanella il Nasdaq segnava -1,25% e il Dow Jones il -1,15.

In questa situazione disastrosa è arrivato anche il consueto rapporto mensile della Boj, aggiornato di corsa per tener conto della nuova situazione. Prima del sisma l'economia giapponese stava uscendo fuori dalla dimensione frenata in cui si trovava. Secondo la banca centrale nipponica «dovrebbe tornare a un percorso di moderata ripresa. Tuttavia i danni del terremoto sono stati geograficamente estesi e quindi, per i tempi a venire, è probabile un declino della produzione e c'è anche la preoccupazione che la fiducia delle imprese e delle famiglie potrebbe peggiorare».

Questa situazione ha portato inattesi profitti per gli hedge fund, che da tempo scommettono sulla possibilità che il Giappone resti schiacciato sotto i propri conti pubblici, con un debito tra i più elevati fra i paesi industrializzati. Il Wall Street Journal di ieri scriveva che le scommesse contro il Giappone sono risultate sinora perdenti. Ma che «almeno nel breve termine con l'economia colpita dal sisma e la possibilità di emissione di nuovo debito per finanziare la ricostruzione i problemi del Giappone sembrano amplificarsi». E che quelle che per i grandi investitori sul mercato sono state scommesse a perdere, possono trasformarsi in lauti guadagni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***BRUXELLES - L'Unione europea mette alla prova la sicurezza dei suoi impianti nucleari. E si pre...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

BRUXELLES - L'Unione europea mette alla prova la sicurezza dei suoi impianti nucleari. E si prepara a farlo attraverso degli "stress test", ossia delle simulazioni in grado di valutare la capacità delle centrali di resistere «a terremoti, tsunami, attentati terroristici, blackout che impediscano il funzionamento dei circuiti elettrici di emergenza». E' quanto ha annunciato il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, al termine della riunione dei ministri europei, dei responsabili delle autorità nazionali e dei rappresentanti dell'industria che si è svolta ieri a Bruxelles per "rivalutare i rischi dopo tutto quello che è successo in Giappone".

Per il commissario "apocalisse è un termine che definisce bene" la situazione nella centrale di Fukushima, dove "praticamente tutto è fuori controllo" e dove "con l'aiuto di Dio, si spera che si possa evitare il peggio nei prossimi giorni". Sebbene da lunedì in molti Paesi si sia riaperto il dibattito sull'atomo, soprattutto dopo che la Germania ha deciso di chiudere due reattori, di sospenderne altri sette e di sospendere per tre mesi le decisioni sugli altri 9 presenti nel Paese e anche la Russia ha ordinato "controlli nel settore atomico", l'obiettivo della riunione è stato puramente tecnico e nelle prossime settimane la Commissione fisserà una nuova data per illustrare "i criteri comuni e le norme da rispettare per i test", anche alla luce "delle costatazioni che verranno fatte in Giappone". Il ministro per lo Sviluppo economico Paolo Romani, presente all'incontro, ha ribadito che "è inimmaginabile che l'Italia torni indietro rispetto alla decisione di incamminarsi sul nucleare" e ha spiegato che gli "stress test" terranno conto di "parametri e limiti europei", poiché "un'onda di 10 metri e mezzo come quella che ha colpito la centrale di Fukushima, che ha causato il blocco del sistema di raffreddamento del reattore, ovvero il vero problema di quella centrale, è un parametro inimmaginabile per l'Europa". Di questo e di altri fattori intende tenere conto anche la Commissione, che non ha i mezzi per rendere i test obbligatori ma che vorrebbe che anche i paesi limitrofi e dotati di impianti nucleari vi si sottoponessero.

«E' obbligatorio un coordinamento fra tutti i paesi europei, sia quelli che hanno le centrali che quelli che non le hanno tipo Italia ed Austria, e che riguardi anche i paesi limitrofi», ha osservato Romani. «E' già un grande progresso parlare di test di resistenza con norme severe», ha rilevato Oettinger, spiegando che "ci vuole una cooperazione volontaria" e che le prove verranno "condotte il più rapidamente possibile, non appena sapremo quali dovranno essere i criteri secondo gli esperti". I costi, secondo l'esecutivo comunitario, non saranno eccessivi: "Non si tratta di miliardi di euro, ma di spese che devono essere prevedibili". I paesi membri che hanno l'atomo devono recepire entro il luglio del 2011 la direttiva Ue sulla sicurezza nucleare ed è stato deciso di anticipare "a ben prima" della data prevista, nel 2014, il primo rapporto sullo stato delle trasposizioni. Oettinger ha spiegato che il tema sarà discusso anche nel corso del prossimo vertice europeo del 24 e 25 marzo, poiché c'è una "volontà di andare verso delle norme di sicurezza molto stringenti a livello europeo attraverso questo strumento che sono gli stress test". Ieri il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha annunciato che il Giappone ha accettato la mano tesa di Bruxelles e ha chiesto di attivare il Mic, Monitoring and information center, ossia il centro di coordinamento della protezione civile europea.

«Abbiamo ricevuto dal Giappone una richiesta dettagliata di assistenza europea, per poter far fronte alle conseguenze del devastante terremoto di venerdì scorso. In vista delle difficoltà sul terreno, ci hanno chiesto una risposta europea coordinata, focalizzata nell'assistenza diretta per portare sollievo alla popolazione colpita», ha spiegato Barroso.

C.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il Monitoring and Information Centre (MIC), diretto dalla Commissione europea di Bruxelles, &#23...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

Il Monitoring and Information Centre (MIC), diretto dalla Commissione europea di Bruxelles, è il cuore operativo dell'Europa in tema di protezione civile. Attivo 24 ore su 24, occupa funzionari fissi in collegamento con i paesi membri. Ogni Paese europeo colpito da una catastrofe (naturale o no) può richiedere assistenza tramite il MIC. Il suo ruolo principale è il coordinamento delle azioni sul campo.

***LO TSUNAMI che ha colpito la centrale nucleare di Fukushima ha avuto un'intensità che ...***

Mercoledì 16 Marzo 2011

Chiudi

di CARLO JEAN

LO TSUNAMI che ha colpito la centrale nucleare di Fukushima ha avuto un'intensità che non avveniva da vari secoli in Giappone, dove i terremoti vengono inventariati da oltre 1.000 anni. Ai terribili danni dell'onda anomala che si è spinta sulla terraferma per oltre cinque chilometri si stanno aggiungendo quelli delle centrali nucleari di Fukushima 1, con i suoi otto reattori di cui tre in funzione, tre fermi per manutenzione e due in costruzione e di Fukushima 2 con i suoi quattro reattori, tutti in funzione.

I sistemi di protezione hanno comandato lo spegnimento automatico di tutti e sette i reattori in funzione a Fukushima e di altri quattro situati in aree vicine. Nonostante l'urto tremendo dell'onda dello tsunami, nessuno dei reattori ha subito grandi danni. Non li hanno neppure subiti i quattro impianti indipendenti di raffreddamento di emergenza, alimentati da batterie e motori diesel, che hanno iniziato a funzionare automaticamente, ma che si sono arrestati all'arrivo sul sito dell'onda dello tsunami. Prima che la corrente potesse venire ripristinata dall'energia elettrica i tre reattori in funzione a Fukushima 1 si sono surriscaldati, mentre il livello dell'acqua si è abbassato. Sia nei vessel che contengono le barre attive, sia nell'involucro di contenimento, temperatura e pressione si sono elevate.

Per evitare esplosioni disastrose, l'esercente dell'impianto ha chiesto all'Autorità di Controllo nucleare l'autorizzazione di scaricare gas e vapori nell'atmosfera. Successivamente, la situazione si è complicata a seguito della difficoltà di immettere una quantità sufficiente di acqua di raffreddamento. Nei tre reattori si sono verificate sovrappressioni che hanno determinato esplosioni, non tali da distruggere né vessel né edifici di contenimento. I valori della radioattività nelle zone circostanti hanno iniziato a crescere. Sono state individuate tracce di iodio 131 e di cesio 137. Le autorità hanno ordinato lo sgombero della popolazione residente prima a dieci, poi a venti chilometri dall'impianto. L'esercente della centrale di Fukushima 1 ha fatto evacuare 750 degli 800 lavoratori. I 50 restanti continuano nell'opera di pompaggio per cercare di raffreddare l'impianto. Le nuvole radioattive liberate nell'atmosfera, per ridurre le sovrappressioni interne, sono in parte ricadute nell'area circostante gli impianti, contaminandola.

I costi della decontaminazione saranno enormi, superiori a quelli della demolizione dei tre reattori. Nel pomeriggio di ieri si è verificata un'altra emergenza che rischia di provocare danni e contaminazioni radioattive ancora superiori. Si sono riscaldate le barre di "combustibile spento", custodite nella piscina "umida", dove vengono riposte per qualche anno le barre impoverite. La centrale interessata è di seconda generazione, con piscina esterna. Quelle più moderne hanno la piscina interna. Questo è stato il motivo che ha indotto la Sogin a far riprocessare il combustibile contenuto nelle piscine delle vecchie centrali italiane, inviandolo al trattamento in Francia. In tarda serata è stata data notizia che tale problema era stato risolto dai 50 eroici lavoratori rimasti nella centrale. Come andrà a finire è difficile dire.

Sulla centrale sta piovendo. Pertanto, i materiali radioattivi scaricati continuano a contaminare il terreno. Ma non si conosce l'entità delle radiazioni fuoriuscite dalla centrale. Non si conoscono neppure i danni subiti dai vessel e dai loro contenitori. Sicuramente la situazione rimane grave. Ma due fatti fanno pensare che il disastro sia inferiore a quello di Chernobyl. Primo: i reattori sono stati fermati dai loro sistemi automatici nell'intervallo intercorrente fra l'onda d'urto del terremoto e quella d'acqua dello tsunami. Secondo, i reattori di Fukushima, pur essendo della seconda generazione, quindi meno sicuri degli attuali, dispongono di un contenitore esterno al vessel. Esso è in grado di contenere gran parte della radioattività liberata.

Il grave incidente ha scosso l'opinione pubblica mondiale. Il "nucleare" è tornato ad essere "cattivo", come dopo Chernobyl. Diversi governi soprattutto quelli sotto elezioni si sono lasciati impressionare ed hanno dichiarato una moratoria ai loro programmi nucleari. Fermi in proposito sono stati quelli italiano, francese, russo e cinese, che li hanno confermati. Beninteso, una "pausa di riflessione" per vedere che cosa sia accaduto non è indebita, ad esempio per potenziare ulteriormente gli impianti di raffreddamento di emergenza e metterli in condizione di affrontare condizioni limite, come quella verificatasi in Giappone. Ma danni ancora maggiori potrebbero essere provocati dal panico. Il

***LO TSUNAMI che ha colpito la centrale nucleare di Fukushima ha avuto un'intensità che ...***

Giappone ha dato esempio di calma, di efficienza e di ragionevolezza. Spesso, invece, l'informazione in Europa è stata caratterizzata dalla ricerca della spettacolarità, dal sensazionalismo e da un catastrofismo gratuito.

Si è parlato a briglia sciolta di fusione del nocciolo e di esplosione nucleare. Si sono scambiate le misure cautelative con l'esistenza di rischi reali. Di nubi altamente radioattive che non esistono, almeno per ora. Una reazione emotiva del tipo di quella provocata da Chernobyl in Italia potrebbe fare più danni di quelli provocati in Giappone dal disastro di Fukushima.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il fiume Sacco è esondato ieri sera (poco prima delle 23), a causa delle abbondanti piogge all&...&#x2013;***

Giovedì 17 Marzo 2011

Chiudi

Il fiume Sacco è esondato ieri sera (poco prima delle 23), a causa delle abbondanti piogge all'altezza di Colleferro, vicino Roma, al chilometro 52 di via Casilina. La stazione di Colleferro, snodo cruciale, è completamente allagata: più di un metro d'acqua scorre sui binari. I passeggeri sono stati fatti scendere con apposite pedane grazie all'intervento dei vigili del fuoco, protezione civile e personale di stazione.

Sotto controllo il Tevere che viene monitorato dalla Protezione Civile della Regione Lazio. Per oggi è atteso a Ripetta, tra le 12.00 e le 14.00, un livello del fiume di poco inferiore ai 10 metri, ovvero circa 3 metri sopra la banchina. «Per la città di Roma - ha spiegato il responsabile del Centro funzionale della Protezione Civile, Francesco Mele - si tratta di un livello che non desta preoccupazione ma che comunque stiamo tenendo sotto costante osservazione. Si tratta di un fenomeno che rientra nella normalità, considerata l'ondata di maltempo, riferibile a uno stato di portata morbida. Abbiamo comunque già segnalato la situazione alla Prefettura, all'Ardis e alla Protezione Civile del Comune, soprattutto per quanto riguarda, al momento, gli ormeggi dei galleggianti e delle imbarcazioni che si trovano nel tratto urbano del Tevere. L'accesso alle banchine sarà ovviamente interdetto».

Problemi alla viabilità sulla Pontina per la formazione di buche e anche in questo caso stanno intervenendo i tecnici provinciali. Sulla Cassia a causa di alcuni detriti lasciati da un camion ci sono problemi di viabilità e si sta provvedendo alla loro rimozione.



***ROMA - Un nuovo nubifragio, nemmeno 24 ore di pioggia ma continua e battente, ha fatto riaffacciare ...***

Giovedì 17 Marzo 2011

Chiudi

ROMA - Un nuovo nubifragio, nemmeno 24 ore di pioggia ma continua e battente, ha fatto riaffacciare in Veneto lo spettro dell'alluvione che nel novembre devastò la regione, colpendo mezzo milione di persone e causando danni per miliardi di euro. Il maltempo però interessa un pò tutto il Nord del Paese, con frane in Piemonte - sulla collina torinese è stato sgombrato un edificio di 16 alloggi - ed un'allerta per il fiume Po il cui livello, al Ponte della Becca (Pavia), è cresciuto di due metri in un solo giorno. Esondano Aniene e Sacco nel Lazio.

La perturbazione giunta l'altra sera sull'Italia dall'Europa occidentale ha scaricato in poche ore sul Veneto 80-100 millimetri d'acqua, ed il fragile sistema idrogeologico è andato nuovamente in tilt. Il fiume Alpone è tracimato a Roncà, nel veronese, il Tramigna è uscito dagli argini a Soave. La paura dell'alluvione è tornata anche a Vicenza, con il Bacchiglione che sotto la spinta della pioggia è cresciuto a vista d'occhio. Il governatore veneto Luca Zaia ha deciso lo stato di massima allerta, facendo scendere in campo tutti gli uomini della protezione civile. La preoccupazione si estende tuttavia anche alle regioni del centro e del sud Italia, dove la perturbazione giungerà nelle prossime ore. C'è poi preoccupazione sull'arco alpino per il rischio valanghe. «La Protezione Civile della Regione Lazio sta monitorando l'andamento del livello del Tevere», spiega Francesco Mele, responsabile del Centro funzionale della Protezione Civile della Regione Lazio. Per domani è atteso a Ripetta, tra le 12.00 e le 14.00, un livello del fiume di poco inferiore ai 10 metri, ovvero circa 3 metri sopra la banchina. Esondano il fiume Sacco vicino Roma, che inonda le campagne, e l'Aniene a Trevi, in Ciociaria. A Pontecorvo, invece, sono stati chiusi i ponti perché il fiume Liri ha raggiunto il livello di guardia. Emergenza anche nella zona di Cassino dove ha rotto gli argini il Garigliano.

***BRUXELLES - Molluschi, pesce congelato, cibo per animali, prodotti ortofrutticoli come ad es...***

Giovedì 17 Marzo 2011

Chiudi

di CRISTINA MARCONI

BRUXELLES - Molluschi, pesce congelato, cibo per animali, prodotti ortofrutticoli come ad esempio le alghe per fare il sushi. Sono pochi i prodotti che l'Unione europea importa dal Giappone, ma verificare il loro livello di radioattività è un obbligo in un momento in cui il paese del Sol Levante è alle prese con una catastrofe nucleare. E per questo la Commissione europea ha inviato agli Stati membri, già martedì scorso, una raccomandazione in questo senso, usando il sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi, Rasff, lo stesso che, per fare un esempio, era stato applicato nel caso delle "mozzarelle blu". «La situazione in Giappone è quella che è, e proprio per questo la priorità dei giapponesi non è certo quella di andare a pescare nelle zone a rischio, ma occorre essere comunque vigili», ha osservato Frédéric Vincent, portavoce del commissario per la Salute, John Dalli, specificando che la raccomandazione vale per i prodotti giunti nei paesi Ue «a partire dal 15 marzo». Motivi di preoccupazione ce ne sono, certo, ma «si importa molto poco da lì, l'anno scorso ci sono state appena 9 tonnellate di frutta e verdura» e in particolare, spiega il portavoce, «il sushi in Europa viene fatto con il pesce europeo, così come d'altra parte anche il sushi in Giappone, dove i tonni del Mediterraneo sono particolarmente pregiati». L'Italia, poi, è ancora meno sedotta dai prodotti nipponici rispetto ad altri paesi, visto che i primi clienti sono Germania, Olanda, Regno Unito, Belgio e Francia, e nel complesso «il valore totale delle importazioni alimentari nell'Ue è stato di appena 65 milioni di euro», motivo per cui un bando delle esportazioni non appare necessario. Il sistema d'allerta, che riguarda solo i paesi dell'Unione e non altri come Svizzera e Norvegia, prevede che chiunque rilevi anomalie nei livelli di radioattività dei prodotti lo comunichi immediatamente al sistema di allerta radioattivo Ecurie dell'Euratom, l'agenzia europea che si occupa di nucleare. I livelli autorizzati nel settore agroalimentare e della pesca a seguito di un incidente nucleare o in qualsiasi altro caso di emergenza radioattiva sono stati fissati nel 1987, ad un anno dalla tragedia di Chernobyl. Ma ora «il rischio è basso, il commercio agroalimentare con il Giappone è veramente limitato e il nostro sistema fino ad ora ha sempre funzionato molto bene», ha rassicurato Vincent.

Ma se i controlli sul settore alimentare sono solo una "precauzione", non cessano i timori legati alla catastrofe di Fukushima, tanto che, dopo la decisione di sottoporre gli impianti europei ad una serie di "stress test" che ne verifichino la sicurezza, è stato convocato un consiglio straordinario dei ministri responsabili dell'Energia per lunedì prossimo, 21 marzo, per iniziare a discuterne le modalità e i parametri. Tra questi, ovviamente, ci sarà il rischio sismico, che nei paesi europei è particolarmente alto in Italia, in Grecia, in Romania e in Portogallo. Il tema della sicurezza del nucleare sarà affrontato anche durante il vertice dei leader Ue del 24 e 25 marzo, dedicato a portare a termine i lavori sulla governance economica. Dopo aver parlato nei giorni scorsi di «apocalisse», il commissario Guenther Oettinger, nel corso di un intervento al Parlamento europeo, ha definito «probabile» che nelle prossime ore in Giappone si verifichino «altri eventi catastrofici» visto che la «centrale non è più controllata». Tanto che in materia di nucleare, la portavoce di Oettinger ha spiegato che il commissario è «convinto che non si possa continuare con la politica adottata fino ad ora» e che entro giugno verrà presentato un documento per proporre una revisione della rete di distribuzione europea per permettere una maggiore quota di produzione da energie rinnovabili.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***WikiLeaks: Aiea aveva messo in guardia Tokyo sulle centrali***

Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, già due anni fa aveva messo in guardia il governo giapponese a proposito del rischio che le centrali nucleari del Paese non fossero in grado di resistere a sismi di particolare potenza, come quello di magnitudo 9 che venerdì scorso ha generato un devastante tsunami e il rischio di catastrofe nucleare a Fukushima. È quanto emerge da cablogrammi diplomatici riservati, diffusi da WikiLeaks, il cui contenuto è stato ripreso ieri sul quotidiano britannico The Daily Telegraph. Stando ai documenti citati dal giornale, un dirigente dell'agenzia di controllo Onu comunicò alle autorità di Tokyo che le misure di sicurezza negli impianti erano obsolete e che un terremoto davvero forte avrebbe «posto seri problemi». La replica delle autorità nipponiche si limitò a un formale impegno a migliorare gli standard in tutte le centrali e a istituire un centro di reazione rapida proprio in quella di Fukushima. Dagli stessi cablo risulta però che lo scenario più grave preso in considerazione contemplava un movimento tellurico d'intensità non superiore ai 7 gradi della scala Richter, dunque due in meno rispetto all'effettiva forza del terremoto di cinque giorni fa. Secondo il quotidiano londinese, risulta poi che la sicurezza nelle centrali atomiche giapponesi fu argomento di discussione persino in occasione del vertice del G8 che si tenne a Tokyo nel 2008. Un altro cablogramma, inviato a Washington dall'ambasciata statunitense in Giappone dopo quel summit, riporta il parere di un esperto che manifestò preoccupazione e segnalò che le norme di sicurezza antisismiche erano state revisionate soltanto tre volte in 35 anni.

*Ue senza nucleare? Vince Mosca*

Tsunami/1 Dopo Fukushima, Italia e Germania dipenderanno sempre più dal gas russo

Difficile che Roma e Berlino proseguano i piani di rilancio dell'energia atomica. Mentre Cina e India andranno avanti comunque perché una rinuncia costerebbe troppo, bloccando il loro sviluppo industriale

Dopo quanto è successo a Fukushima, l'emozione e l'esperienza dicono che il revival dell'energia nucleare non potrà continuare. Le dinamiche economiche e gli imperativi politici da esse creati sostengono al contrario che tale revival sia inevitabile. Non è possibile che un Paese povero diventi ricco senza al contempo registrare un grande incremento dei consumi energetici. I governi di Cina e India devono ancora tirare fuori dalla povertà un miliardo di persone. Per ottenere questo risultato dovranno sfruttare ogni fonte di energia immaginabile e non potranno farlo senza ricorrere al nucleare. Complessivamente, i due Paesi hanno pianificato la costruzione di 218 nuovi reattori, pari a un incremento di quasi il 50% rispetto al totale mondiale attuale. Le fonti di energia convenzionali non sono in grado, da sole, di soddisfare quella domanda e neppure le fonti rinnovabili, se si valuta realisticamente lo scenario del futuro sviluppo tecnologico. Per questi Paesi, la scelta è davvero tra nucleare e povertà. E sappiamo che cosa sceglieranno. Pertanto, sarebbe davvero sorprendente se la decisione della Cina, annunciata mercoledì scorso, di sospendere la costruzione di nuove centrali nucleari dovesse perdurare. Pechino è comunque convinta che i reattori di nuova generazione siano molto più sicuri di quelli di Fukushima, entrati in servizio rispettivamente trenta e quarant'anni fa. In India, il processo democratico potrebbe rallentare leggermente il programma nucleare, ma il risultato finale sarà sicuramente lo stesso. In Europa la situazione è molto diversa. Qui l'eterno compromesso tra competitività dei costi, sicurezza delle forniture, sostenibilità ambientale e rischio varia profondamente da un Paese all'altro. In Francia, dove l'80% dell'elettricità viene prodotta da centrali nucleari, è impensabile rinunciare a questa tecnologia. Nel Regno Unito l'opposizione all'energia atomica potrebbe essere organizzata meglio, ma sia i conservatori che i laburisti sono impegnati a sostenere il nucleare. Considerato che le partite correnti (e la posizione fiscale) del Regno Unito sono sotto pressioni di lungo termine derivanti dall'esaurimento delle riserve nazionali di combustibile fossile, il Paese può a malapena permettersi di rifiutare un'opzione che gli consenta di produrre energia internamente. Nell'Europa continentale la situazione è più delicata. I rischi di una battuta d'arresto per il nucleare sono maggiori in Italia e in Turchia, data la consapevolezza che il disastro di Fukushima è stato causato da un terremoto. Poco importa che entrambi i Paesi abbiano problemi di lungo termine con le partite correnti e siano privi di risorse energetiche interne: negli ultimi due millenni, la Turchia ha registrato un terremoto ogni 17 anni e ciò implica che qualsiasi centrale nucleare sarà soggetta ad almeno due terremoti nel corso della propria esistenza. L'Italia si trova alle prese con l'esigenza di equilibrare i ricordi della distruzione dell'Aquila e la situazione libica, che dimostra quanto sia importante la sicurezza delle forniture. Anche se il referendum in programma consentisse al governo di procedere con i suoi programmi, l'opposizione delle comunità locali e le difficoltà della politica regionale rappresenterebbero un ostacolo non indifferente. Resta la Germania. Gli eventi hanno messo Angela Merkel, che era favorevole al nucleare, dalla parte del torto agli occhi di una popolazione che, memore dell'esperienza di Chernobyl, non sarà in grado di dibattere l'argomento con la necessaria freddezza per un altro anno almeno. La risposta del cancelliere all'incidente di Fukushima, chiudere le centrali più obsolete e sospendere temporaneamente i programmi per prorogare la chiusura delle centrali rimanenti, è assolutamente ragionevole, ma non le sarà molto d'aiuto in vista delle elezioni amministrative in programma a breve. L'unico effetto sarà quello di provocare un rincaro dell'energia in un momento in cui la domanda di merce tedesca potrebbe rallentare. Incrementerà la possibilità che i rovinosi e costosi incentivi alle energie rinnovabili durino più a lungo del previsto (in Germania il sovrapprezzo sull'energia prodotta da fonti rinnovabili è pari a 3,53 centesimi per chilowattora, superiore cioè al prezzo all'ingrosso pagato, per esempio, nella Russia europea). Quando l'opinione pubblica si sarà calmata, i tedeschi potrebbero ricordarsi dell'ultima volta in cui il Paese promosse un programma ambientalistico, in virtù del quale venne aumentato il costo dell'energia alle aziende e chi ne soffrì furono i lavoratori, che videro assottigliarsi la busta paga, diminuire le ore lavorative e la sicurezza del posto di lavoro. Sarà difficile chiedere ai lavoratori di ripetere un simile sacrificio. In quasi tutti gli scenari appena delineati, l'unico Paese che esce vincitore è la Russia. Qualsiasi bocciatura del nucleare da parte dell'Europa incrementerà la domanda di gas russo e la Germania, l'Italia e la Turchia dispongono già di un'ampia rete di collegamenti commerciali e infrastrutturali con la Russia su cui fare affidamento. Lo stesso potrebbe essere vero in Asia. Se le democrazie del Giappone e della Corea del Sud dovessero voltare le spalle al nucleare, le prospettive sullo sviluppo delle attività di Gazprom e Rosneft nella Siberia orientale e nell'isola di Sakhalin cambierebbe radicalmente. Quando finalmente si renderà conto della situazione, l'Europa potrà solo

***Ue senza nucleare? Vince Mosca***

sperare di disporre di una migliore strategia per trattare con il suo vicino dell'Est, sapendo che al tavolo delle trattative si confronterà con uomini d'affari e non con agenti dei servizi segreti.

***ESperti, Tokyo meno radioattiva di Roma***

&gt;

E' il risultato di rilievi fatti dalla nostra protezione civile

(ANSA) - TOYOHASHI, 16 MAR - Roma e' sei volte piu' radioattiva di Tokyo. E' la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana nella capitale nipponica, resi noti dalla nostra ambasciata. I rilievi danno una radioattivita' di fondo sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Il valore ambientale tipico della citta' di Roma e' di 0.25 microsievert/ora. Non ci sono isotopi che possono essere stati prodotti in un reattore nucleare e questo esclude al momento rischi a Tokyo.

***Lampedusa, 500 migranti in 2 tendopoli***

&gt;

Saranno allestite dalla Protezione civile regionale

(ANSA) - PALERMO, 17 MAR - Circa 500 persone saranno ospitate in due tendopoli che saranno allestite a Lampedusa: la piu' grande sara' realizzata nella ex base militare Loran, un'altra nello spiazzo che circonda la Casa Fraternita' gestita dalla parrocchia. Attualmente 2.600 migranti si trovano nel centro d'accoglienza, che pero' ha una disponibilita' massima di 850 posti. Oggi sono giunti nell'isola alcuni funzionari della Protezione civile regionale, ai quali e' stato delegato il compito di organizzare le tendopoli.

*Un collaudo sismico eccezionale*

PRIMA PAGINA &gt; Economia &gt;

16 Marzo 2011 - Economia

## IMPIANTI NUCLEARI

Un collaudo sismico eccezionale

di Orazio Mainieri

In più di 50 anni di funzionamento di questa filiera di reattori commerciali, non c'è stato alcun incidente che abbia fatto morti sull'impianto dovuto ad "eventi nucleari". E' altrettanto logico che le stesse popolazioni delle aree interessate non hanno mai subito alcunché.

Allora ci troviamo di fronte ad una realtà dimostrata e inconfutabile. La stranezza sarebbe dovuta al comportamento di chi vuole spaventare la gente che si troverà ad abitare nelle vicinanze degli eventuali siti scelti facendo credere che questi impianti nucleari per la produzione di energia elettrica non siano sicuri.

Dirò di più: l'analisi riguardava impianti commerciali di produzione di energia elettrica di prima e seconda generazione. I reattori cosiddetti di "III generazione" hanno una probabilità di fusione del nocciolo (core damage frequency, CDF) che risulta essere 1/100 di quella degli impianti ora in esercizio.

Quindi i nuovi impianti previsti sono 100 volte più sicuri di quelli di II generazione, i quali, come dimostrato, non hanno mai fatto vittime né dentro né fuori dall'impianto. Questa la realtà, il resto è stranezza.

Ebbene a comprovare quanto affermato è arrivato un "gigantesco collaudo sismico" sul campo, dei 55 reattori nucleari giapponesi l'11 marzo 2011 con un sisma 8,9 Richter.

Ebbene solo a Fukushima (250 km da Tokio) il sisma ha danneggiato l'impianto di raffreddamento di emergenza del reattore numero 1. Poi il tetto del reattore di Fukushima n.1, che è del 1966 perciò vecchio di 45 anni, (e successivamente quello del reattore n.3), e cioè il cosiddetto contenitore secondario, è saltato nella parte superiore, a causa delle sovrappressioni interne dovute a vapore istantaneo formatosi dalla combustione dell'idrogeno derivante dal reattore in sovratemperatura, mentre è rimasto indenne il contenitore primario (bunker) dove sta il reattore che è stato così salvaguardato.

Infatti subito dopo il livello di radioattività è sceso. Il raffreddamento del reattore è proseguito con motori di emergenza che hanno immesso acqua marina borata nel nocciolo. Si parla di alcune persone ferite altre contaminate, ma è risaputo che chi si contamina viene decontaminato e spedito indenne a casa.

E' certo che il terremoto dell'11 marzo in Giappone è stato devastante con tsunami che hanno mietuto migliaia di vittime, ma la sicurezza dei reattori nucleari è stata dimostrata da un "collaudo sismico" certo non voluto ma "accettato" con umiltà.

Inoltre il portavoce del governo giapponese ha poi spiegato che l'estensione delle operazioni di evacuazione a 20 km non sono state ordinate per un pericolo reale, ma solo a titolo precauzionale. In pochi giorni, rientrato l'allarme, la gente tornerà a casa. L'incidente nucleare avvenuto nel reattore di Fukushima 1, nel nord est del Giappone, è stato valutato al livello 4 su una scala di 7; lo ha annunciato l'Agenzia giapponese per la sicurezza nucleare e industriale.

L'incidente di TMI nel 1979 (USA), dove non è morto nessuno, stava a 5; quello di Chernobyl (65 morti accertati) a 7 della scala Ines (International Nuclear and Radiological Event Scale). Ricordo che il livello 4 dice: "incidenti senza conseguenze significative all'esterno dell'impianto".

I rischi per la salute per la fuga radioattiva, per Fukushima, sembra essere "probabilmente piuttosto basso": ha dichiarato l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). "Secondo le nostre informazioni, la quantità di radiazioni fuoriuscita dall'impianto è molto piccola", ha sottolineato l'organizzazione dell'Onu.

Anche nel reattore n.2 di Fukushima sono sorti problemi.

La criticità è nata, ancora una volta, dal sistema di raffreddamento d'emergenza che, a causa dei danni provocati dallo tsunami, non procede come previsto. Gli operatori della centrale dovrebbero effettuare una emissione controllata di vapore leggermente radioattivo per impedire che il reattore si surriscaldi e che l'aumento della pressione possa portare, anche qui, al collasso dell'edificio esterno.

In questo caso il rischio è, comunque, solo economico nel senso che il reattore verrebbe definitivamente messo fuori linea. Infine ricordo che questi reattori non possono "prendere fuoco" perché non risulta che l'acqua o i materiali interni al reattore siano infiammabili.



*Un collaudo sismico eccezionale*

In conclusione un terremoto di 8,9 scala Richter, quindi 1.000 volte più potente del terremoto dell'Aquila, ha determinato un incidente nucleare al livello 4 della scala Ines, su un solo reattore, senza fare alcuna vittima. Quale migliore "collaudo sismico sul campo" ci poteva essere per ribadire che gli impianti nucleari moderati ad acqua sono estremamente sicuri. Per questo motivo più che di "incubo nucleare" sarebbe giusto parlare di ignoranza da incubo. Come movimento ecologista realista Fareambiente ne prendiamo atto e ribadiamo che l'energia nucleare è pulita, economica e sicura. In un mondo che cambia rapidamente con il petrolio che aumenta in continuazione non ricorrere a questa fonte significa solo rinunciare al proprio futuro.

Responsabile Settore Energia FareAmbiente

*Le future vittime di Fukushima sono più vittime delle altre*

PRIMA PAGINA > Esteri > Le future vittime di Fukushima sono più vittime delle altre

16 Marzo 2011 - Esteri

NELLA GRANDE CATASTROFE GIAPPONESE FA NOTIZIA SOLO IL SINGOLO INCIDENTE NUCLEARE

di Stefano Magni

Una terza grande esplosione ha danneggiato, ieri, il reattore numero 2 della centrale nucleare di Fukushima. Le notizie non sono ancora confermate, ma pare proprio che questa deflagrazione abbia provocato delle prime falle nell'edificio di contenimento del reattore. Vuol dire, in parole povere, che c'è una fuga radioattiva, come si temeva.

Quanto è forte il rischio di una catastrofe nucleare, come quella di Chernobyl? Non così alta come sembra, almeno stando al parere degli esperti e dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea). Nella prefettura di Chiba, nei pressi di Tokyo, la quantità di radiazioni misurata è 10 volte il normale.

Ma non bisogna farsi ingannare troppo dalle proporzioni: un fondo radioattivo esiste anche in natura e se si moltiplica per 10 non è detto che sia immediatamente un pericolo per la salute dell'uomo. Nel caso della capitale giapponese le autorità sanitarie affermano che non vi sia alcuna emergenza e non sono state prese particolari precauzioni.

Nei pressi della centrale danneggiata il livello di radioattività è stato misurato in 400 millisievert all'ora. Si tratta di una dose abbastanza alta per ordinare un'evacuazione dell'area, cosa che le autorità nipponiche hanno prontamente fatto: tutti i cittadini nel raggio di 30 km dall'impianto devono abbandonare le loro case, coloro che non lo possono fare devono chiudersi nelle loro abitazione e spegnere gli impianti di ventilazione.

Anche qui, però, niente panico: la dose che potrebbe causare i primi sintomi di una sindrome da radiazioni (vomito e diarrea) è pari ad almeno il doppio di quella registrata a Fukushima. L'evacuazione dell'area è stata ordinata a scopo precauzionale, per evitare ogni possibile rischio alla salute dei cittadini e soprattutto per la possibilità che la fuga possa aumentare in caso di future esplosioni.

L'esposizione nei pressi della centrale, attualmente, può causare un aumento della possibilità di contrarre un tumore (nel corso della propria vita) pari al 2-4%. La possibilità media di contrarre un tumore, in Giappone, è pari al 20-25%. E' difficile che l'incidente di Fukushima raggiunga le proporzioni di quello di Chernobyl.

Nella centrale sovietica esplosa nel 1986, infatti, la fuga di radiazioni fu immediata e di grandi dimensioni. Nella centrale giapponese, al contrario, la fuga radioattiva è molto più graduale e finora è relativamente sotto controllo. Le vittime di Chernobyl furono causate soprattutto dalla lentezza della reazione delle autorità che non ordinarono subito l'evacuazione e mandarono solo il giorno dopo soccorsi, sotto-equipaggiati, a tappare la falla.

I soccorritori furono quelli che, in proporzione, subirono le perdite peggiori. Contrariamente a Chernobyl, le autorità giapponesi hanno inviato subito (nonostante le devastazioni create dal terremoto e dallo tsunami) squadre di soccorso ben addestrate e ben equipaggiate a raffreddare i reattori (con acqua di mare) per evitarne la fusione e a monitorare possibili falle nelle strutture di contenimento, per impedire fughe radioattive.

A Chernobyl, comunque, le vittime accertate da Oms, Aiea e Unscea, furono non più di 65, tutte nell'area circostante all'impianto. A cui si aggiungono 4000 morti di cancro e leucemia "probabilmente" dovute all'incidente. Non si sa ancora l'entità del danno che possa causare Fukushima, ma si presume molto meno di Chernobyl per le ragioni di cui sopra.

Dovrebbe stupire, allora (ma non stupisce) la quantità di prime pagine dedicate a Fukushima rispetto agli altri incidenti causati dal più grave cataclisma naturale che ha colpito il Giappone nella sua storia recente. Il terremoto e il successivo tsunami hanno raso al suolo interi centri urbani, rotto una diga, spazzato via strade e ferrovie, inghiottito navi, provocato l'esplosione di un impianto petrol-chimico.

La stima delle vittime è attestata attualmente a 2800, ma giorno dopo giorno si avvicina drammaticamente alla peggiore delle ipotesi: 10mila morti. I senzatetto sono mezzo milione. Perché, in mezzo a tanta catastrofe, viene posta esclusiva attenzione alle eventuali (e non ancora sicure) vittime del nucleare? Che (si presume e si spera) sono una piccola parte del totale? Non dobbiamo stupirci: è sempre facile e appagante cavalcare l'intramontabile paura del nucleare.

## *Da iTunes a Facebook, così la Rete si mobilita per il Giappone*

Tags: donazioni, Giappone, social-network, terremoto giappone [Lascia un commento](#)

(Credits: Al Jazeera, Esri)

Fra le tante forme di sostegno al Giappone sventrato dai terremoti e dallo tsunami, molte arrivano come di consueto dalla Rete. Dopo avervi parlato di Google Person Finder, il servizio che permette di ricevere (e fornire) notizie sulle persone scomparse, oggi vi segnalo alcune fra le principali iniziative di solidarietà che partono dal Web.

**Facebook** Iniziamo dal social network per antonomasia, che si fa portavoce di una serie di appelli per la raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto e dallo tsunami. Tra queste c'è anche l'invito della Croce Rossa Americana che attraverso lo strumento Causes ha già raccolto (per il momento) circa 130mila dollari. Emblematico il commento di uno dei tanti donatori che scrive: "Attraverso le sue tecnologie il Giappone ha dato tanto al mondo in questi anni. È il momento di ricambiare".

**Twitter** Oltre al consueto tam-tam di cinguettii, probabilmente il modo migliore per avere (e fornire) aggiornamenti in tempo reale sui luoghi colpiti dal disastro, è possibile utilizzare l'applicazione Help Attack! (accessibile anche via Facebook) per sostenere i principali enti no-profit che partecipano alla gara di solidarietà.

**iTunes** Nel più grande supermercato digitale del Web c'è spazio anche per le donazioni. Merito di un'opzione inserita da Apple che permette di inviare con un solo clic somme di denaro - da 5 a 200 dollari - alla Croce Rossa Americana.

**Zynga** Il colosso del gaming online chiede a tutti gli utenti che giocano sui suoi titoli (come CityVille, FrontierVille e FarmVille) di acquistare alcuni beni virtuali. L'intero ammontare sarà devoluto a Save The Children. Ravanelli digitali per aiutare i bambini giapponesi? Sembra assurdo ma si può.

**Google** Oltre al prezioso cercapersone, la grande G ha istituito una sorta di unità anticrisi (anche questa in inglese e in giapponese) con i riferimenti utili per le chiamate di emergenza e tre campi per le e-donations (attraverso Google Checkout) alla Croce Rossa Giapponese, all'Unicef e a Save The Children.

roberto.catania Mercoledì 16 Marzo 2011

## ***Giappone al gelo, si teme il maxi black-out A Fukushima radiazioni in aumento***

Forte nevicata nelle zone del Giappone colpite dal terremoto e dallo tsunami (Ap/Lapresse)

FUKUSHIMA Colonne di fumo CHOC La terra si apre in diretta TOKYO Grattacieli di gomma TUTTI I VIDEOIWATE

Arriva la neve Nucleare, controlli sulla popolazione Prima e dopo: dal satellite TUTTE LE FOTOGRAFICI Onde anomale Le centrali nucleari in Giappone Il sisma nel Pacifico Scala Richter I terremoti più disastrosi Energia del sisma La misurazione Fukushima: cosa accade se si rompono le barre

MAGGIO FIORENTINO "Terrorizzati e presi in giro, via dall'incubo"

CANADA Guasto a centrale nucleare, acqua contaminata nell'Ontario VOTA IL SONDAGGIO Sei favorevole al nucleare come fonte di energia?

Contenuti correlati Giappone: controlli di radioattività sulla popolazione evacuata Il Maggio in Giappone: assemblea permanente al Comunale Giappone, cane veglia il compagno ferito Giappone, l'imperatore: 'Molto preoccupato'

Tokyo, 17 marzo 2011 - Tokyo e buona parte del Giappone rischiano un black out gigante se non si procede a una riduzione dei consumi, visto che la produzione è limitata a causa del blocco di una serie di centrali - tra le quali quella di Fukushima al centro di una grave emergenza nucleare - danneggiate dal devastante sisma/tsunami di venerdì scorso.

L'ondata di freddo che ha colpito tutto il Giappone orientale, comprese le zone devastate dal sisma, ha prodotto un picco nei consumi nonostante le interruzioni pianificate dell'erogazione che sono state avviate da alcuni giorni. "Questa mattina già il consumo era quasi uguale alla produzione. Questo significa che stasera e questa notte, al momento dei picchi tradizionali di consumo, il fabbisogno supererà di molto l'offerta e potrebbe provocare un imprevedibile black out su ampia scala", ha detto il ministro dell'Industria di Tokyo Banri Kaieda.

"Per evitare questa situazione - ha aggiunto il ministro - chiedo alle imprese e ai cittadini di spegnere sistematicamente tutti gli apparecchi elettrici accesi inutilmente o quelli il cui uso non è indispensabile".

SCARSEGGIANO I BENI - Nel frattempo si aggravano le condizioni della popolazione nell'area colpita prima dal terremoto e poi dallo tsunami. L'associazione 'Save the children' ha fatto sapere che gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare, e vestiti che non sono sufficienti per assistere le migliaia di bambini sfollati e la popolazione raccolta nei ripari.

Un'altra emergenza è adesso rappresentata dal vento freddo e dalla temperatura che continua a scendere a livelli imprevedibili nonostante la stagione, mentre mancano mezzi adeguati per riscaldarsi.

"Nei prossimi giorni la situazione può peggiorare ulteriormente vista la sempre minore disponibilità di carburante per trasportare i beni di soccorso e temiamo ci siano ancora intere comunità che non possono ricevere la minima assistenza", dichiara Stephen McDonald, responsabile dell'intervento di emergenza di Save the Children a Sendai.

Anche a Tokyo il carburante è stato razionato a 10 litri per persona, con interminabili code ai distributori di benzina causate dalla crescente incertezza che l'emergenza nucleare in corso determina. Vista la gravità delle condizioni nelle aree più colpite del Giappone Save the Children prevede un intervento di 3 anni e ha esteso l'appello di raccolta fondi globale a 20 milioni di dollari.

FUKUSHIMA, CORSA CONTRO IL TEMPO - A Fukushima è in atto una vera e propria corsa contro il tempo.

Le autorità nipponiche stanno cercando in tutti i modi di raffreddare i reattori nucleari che rischiano di andare fuori controllo. Quattro elicotteri delle Forze di autodifesa, l'esercito nipponico, hanno lanciato sugli impianti 30 mila litri d'acqua, in particolare sui reattori numero 3 e 4.

La Tepco, la società elettrica che gestisce gli impianti, ha riferito che il livello di radiazioni è in aumento dopo il getto di acqua ad alta pressione sul reattore n. 3 da parte degli automezzi della Self-Defense Forces, le Forze armate nipponiche. Il livello intorno agli edifici, in particolare, è passato a 4.000 microsievert/h da 3.700, al termine di questa inedita operazione di spegnimento.

E crescono anche le incertezze internazionali sull'emergenza provocata dalla fuoriuscita di radiazioni nucleari dalla centrale. Per l'amministrazione Obama la situazione in Giappone è ben più grave di quella descritta da Tokyo. Il direttore della United States Nuclear Regulatory Commission, ente nucleare americano, Gregory Jazcko ha dichiarato che il reattore 1 dell'impianto sta diffondendo "radiazioni estremamente forti, potenzialmente letali" e ha raccomandato l'evacuazione di chiunque si trovi a ottanta chilometri dall'impianto nucleare.

NUBE VERSO LA CALIFORNIA - La nube di fumo bianco radioattivo sprigionata dalla centrale nucleare di Fukushima, in Giappone, sta attraversando il Pacifico e potrebbe arrivare già domani sulla costa della California meridionale, dopo aver toccato anche le isole Aleutine. Lo ha detto la Comprehensive Test Ban Treaty Organization

## ***Giappone al gelo, si teme il maxi black-out A Fukushima radiazioni in aumento***

(CTBTO), un'agenzia delle Nazioni Unite con sede a Vienna, secondo quanto riporta il New York Times.

Gli esperti ritengono che la nube non comporterà comunque rischi per la salute dei cittadini statunitensi, poiché lungo il tragitto perderà molto del suo potenziale nocivo. Qualcosa di analogo accadde anche nel 1986, in occasione dell'incidente di Chernobyl: in dieci giorni le radiazioni giunsero sulla West Coast degli Stati Uniti, ma il livello riscontrato era minimo. La scorsa domenica, l'Autorità americana di controllo sul nucleare aveva escluso la possibilità che le particelle radioattive potessero giungere in quantità pericolosa fino agli Stati Uniti, "considerata la grande distanza che separa i due paesi".

**PARIGI CATASTROFISTA** - La catastrofe della centrale nucleare di Fukushima in Giappone rappresenta "il peggiore scenario possibile" e il suo impatto "sarà superiore a quello di Chernobyl", ha dichiarato il portavoce del governo Francois Baroin. La tragedia del 1986 in Ucraina rappresenta il livello massimo, il sette, della scala di gravità degli incidenti nucleari.

**LA CINA CHIEDE CHIARIMENTI** - La Cina ha chiesto al Giappone informazioni "opportune e precise" sull'emergenza nucleare in corso alla centrale nucleare Fukushima-1, danneggiata dal terremoto/tsunami che venerdì scorso ha devastato il nordest nipponico. L'ha dichiarato oggi un portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Jiang Yu.

"Noi speriamo che la parte giapponese comunichi al pubblico delle informazioni, come le sue valutazioni e previsioni, in maniera opportuna e precisa", ha dichiarato Jiang. La richiesta viene mentre in Cina la popolazione si mostra sempre più preoccupata di fronte al rischio che l'emergenza nucleare volga al peggio e provochi danni anche nella repubblica popolare. "Io credo - ha continuato Jiang - che tutti i governi e tutte le popolazioni abbiamo il diritto di seguire con attenzione questo incidente e che il Giappone gestisca i suoi sforzi per risolverlo".

**OBAMA OFFRE ESPERTI NUCLEARI** - Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha proposto al primo ministro giapponese Naoto Kan l'invio di esperti nucleari americani nell'arcipelago per aiutare a risolvere l'emergenza nella centrale nucleare Fukushima-1, danneggiata dal terremoto/tsunami che ha devastato venerdì scorso il nordest del Giappone. Obama e Kan hanno avuto una conversazione telefonica. Il Dipartimento di Stato Usa ha autorizzato ieri sera i familiari del suo personale diplomatico a lasciare il Giappone.

**I MERCATI** - La situazione a Fukushima e nelle altre zone colpita dal sisma continua anche ad avere ripercussioni sui mercati. Lo yen ha registrato negli scambi odierni un record storico in rapporto al dollaro: il livello più elevato dal dopoguerra. Non è una buona notizia, perché questo potrebbe provocare ulteriori problemi alle imprese nipponiche, duramente colpite dal sisma e prevalentemente orientate alle esportazioni. Il governo nipponico ha puntato il dito contro la speculazione finanziaria.

***Tokyo meno radioattiva di Roma***

ultimo aggiornamento: 16 march 2011 12:48

Ragazza alla stazione di Shimbashi

Tokio.

Roma più radioattiva di Tokyo. E' la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica.

I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

***Lunedì consiglio dell'energia straordinario europeo***

ultimo aggiornamento: 16 march 2011 21:54

Centrale nucleare

Bruxelles.

L'Europa teme l'apocalisse nucleare giapponese, un po' per la salute, un po' per la psicosi, molto per i costi. Percepisce la paura dei cittadini per una catastrofe che potrebbe - come sostengono in Francia e Russia - persino essere peggiore di Chernobyl. Così Nicolas Sarkozy, che guida un paese fondato sull'energia nucleare, chiede che il G20 si riunisca per immaginare le opzioni alternative.

Ma intanto i politici europei, a parte l'Angela Merkel che deve fare i conti con un partito verde arrivato in Germania al 18% nei sondaggi, non riescono a pensare un futuro senza energia atomica: anche perché il costo della rinuncia rischia di diventare insostenibile a breve termine. Il fatto stesso che il Giappone abbia dovuto spegnere i suoi impianti farà schizzare in alto i prezzi del gas. E gli effetti sulle quotazioni del petrolio, stando alla stima del ministro delle finanze russo, saranno devastanti: il barile potrebbe arrivare a 150-200 dollari.

A lungo termine la situazione non è migliore. Il perché lo spiegano a Bruxelles: la stessa Germania che nel 2050 punta a ricavare l'80% della sua energia dalle fonti rinnovabili, non ha una rete di distribuzione adeguata. Al punto che non esiste, rivela una fonte, una linea diretta che unisca l'off-shore a Monaco di Baviera. Solo per adattare la rete europea alle 'rinnovabili' serviranno, secondo una proposta che la Commissione europea presenterà a giugno prossimo, serviranno investimenti dell'ordine di 200 miliardi di euro.

Così ecco che la Ue - al quinto giorno dal terremoto e dallo tsunami che hanno messo in ginocchio il Giappone e fatto esplodere la vecchia centrale di Fukushima - da una parte piange i morti, dall'altra raccomanda di fare i controlli sui (pochi) alimenti importati ed intanto si prepara a fare i conti con un futuro ancora tutto da decifrare.

Per lunedì prossimo è stato convocato un consiglio straordinario dei ministri dell'Energia che dovranno cercare di capire come affrontare il mix delle crisi libica e giapponese. Mix che sarà anche nell'affollato ordine del giorno del vertice europeo del 24-25 marzo. Intanto i governi nazionali sul nucleare non cambiano idea. Tutti pronti a fare i test di resistenza, ma non a seguire l'esempio della Merkel che in Germania chiude sette centrali.

Sull'energia atomica non cambiano idea a Palazzo Chigi, dove il piano nucleare deve andare avanti nonostante i veti annunciati da tutti i governatori regionali. Ma magari ci si augura che alla fine sia "una riflessione europea" (invocata tanto dal ministro Romani quanto dal vicepresidente della Commissione europea Tajani) a dare la linea. Certamente non cambiano idea in Francia, dove con l'atomo si copre l'80% dei bisogni e dove il ministro Besson continua a definire - senza concessioni al contraddittorio - "il nucleare civile un vantaggio".

Neppure in Gran Bretagna, dove il premier Cameron è convinto che l'atomo debba continuare a far parte del mix energetico del Regno sia pure "imparando la lezione del Giappone". Cosa che non sembra interessare Medvedev e Erdogan, che proprio oggi da Mosca annunciano che entro un paio di mesi partirà la costruzione della centrale turca di Akkuyu. In piena zona ad altissimo rischio sismico.

*Lunedì consiglio dell'energia straordinario europeo*



***Giappone, scarseggia il cibo e cresce l'incubo nucleare***

ultimo aggiornamento: 17 march 2011 15:37

I bambini di Mumbai innalzano lanterne votive per il Giappone

Tokyo.

Il cibo

A una settimana circa dal terremoto che ha devastato l'area nord-orientale del Giappone, si aggravano le condizioni della popolazione più colpita.

Gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare e vestiti che non sono sufficienti per le migliaia di bambini sfollati e per la popolazione raccolta nei ripari. Lo afferma Save the Children.

"Nei prossimi giorni la situazione può peggiorare ulteriormente, vista la sempre minore disponibilità di carburante per trasportare i beni di soccorso e temiamo ci siano ancora intere comunità che non possono ricevere la minima assistenza" ha dichiarato Stephen McDonald, responsabile dell'intervento di emergenza di Save the Children a Sendai. Anche a Tokyo il carburante è stato razionato a 10 litri per persona, con interminabili code ai distributori di benzina.

Vista la gravità delle condizioni nelle aree più colpite del Giappone, Save the Children prevede un intervento di 3 anni e ha esteso l'appello di raccolta fondi a 20 milioni di dollari.

Le paure dei bambini

La progressiva evacuazione della zona della centrale di Fukushima, riferisce l'organizzazione, moltiplica il numero degli sfollati e rende ancora più difficile il dispiegamento dei soccorsi di prima necessità, ma per i bambini di Sendai la paura più grossa sta diventando quella dell'emergenza atomica.

Gli operatori di Save the Children attivi nel centro di assistenza e supporto hanno raccolto le loro testimonianze: Kazuki Seto, otto anni: "Siamo molto spaventati per quello che succede nella centrale nucleare e per le radiazioni. E' per questo che non usciamo più fuori a giocare". Yasu Hito, 10 anni: "Sappiamo delle bombe di Hiroshima e Nagasaki e siamo spaventati e preoccupati che se la centrale qui vicino esplode sia proprio come una bomba".

Il vento freddo e la temperatura che continua a scendere sono una ulteriore minaccia. Ieri gli operatori di Save the Children hanno esplorato la zona a nord di Sendai a Ishinomaki, Nobiru e Onagawa trovando bambini in condizioni disperate. "Abbiamo viaggiato per ore tra neve, grandine, pioggia e fango e abbiamo visto ovunque le scene terribili del disastro.

A Ishinomaki abbiamo visto i bambini nei centri per sfollati accalcati intorno alle lampade a kerosene per cercare di scaldarsi" racconta Ian Woolverton, portavoce di Save the Children.

***Terremoto in Giappone, a Firenze parte la raccolta fondi***

16/03/2011

13.58

SOLIDARIETA'

Le associazioni giapponesi della città si sono mobilitate per aiutare la popolazione colpita dal sisma. Domenica mattina beneficenza in piazza. Il centro Lailac manderà il ricavato al comune di Sendai

FIRENZE L'associazione giapponese di Firenze Lailac' ha avviato una raccolta di fondi straordinaria per venire in soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto e dal successivo tsunami. E' già possibile donare seguendo le indicazioni sul sito internet dell'associazione, [www.lailac.it](http://www.lailac.it). Altrimenti, domenica mattina, in una delle piazze del centro storico fiorentino, è prevista una raccolta fondi pubblica.

Il ricavato della raccolta sarà devoluto al comune di Sendai, quello più colpito dal terremoto dell'11 marzo. "Sin dai primi giorni commenta Erii, responsabile dell'associazione Lailac abbiamo riscontrato un grande spirito di solidarietà da parte dei fiorentini e dei giapponesi residenti a in città. Una solidarietà che ci ha spinto ad attivarci sin da subito per la raccolta fondi".

I soldi raccolti verranno spediti al comune di Sendai attraverso un'associazione giapponese di Ibaraki che opera in stretta collaborazione con Lailac.

Nei prossimi giorni, partirà una raccolta benefica anche da parte dell'associazione Tokaghe, un altro centro giapponese di Firenze (info [www.tokaghe.com](http://www.tokaghe.com)). "Stiamo valutando l'ente a cui devolvere la cifra che raccoglieremo. E' questione di ore, poi inizieremo la campagna di solidarietà".

Molti dei giapponesi residenti a Firenze sono stati costretti ad annullare le loro partenze già programmate. "I nostri familiari ci hanno suggerito di non partire. La situazione, almeno a Tokyo, non è così allarmante come la descrivono i media, ma spesso manca l'energia elettrica e l'arrivo di nuove persone non faciliterebbe la situazione".

***L'aquila: i "100 giorni" alla maturità si trasformano in battaglia. "E' una richiesta di attenzioni!"***

16/03/2011

14.57

TERREMOTO

Danni ingenti. Ma le polemiche lasciano il posto alla riflessione: due anni dopo il sisma per loro mancano ancora spazi e tutto ciò che hanno è un centro commerciale, locali in casette di legno su una strada ad alto scorrimento

L'AQUILA Uova, farina, carta igienica per le macchine dei professori e poi benedizione delle penne per l'esame al santuario di San Gabriele a Isola del Gran Sasso: fino all'anno scorso erano questi gli ingredienti della goliardica giornata dei "100 giorni" alla maturità. Quest'anno, a pochi giorni dal secondo anniversario del terremoto, i maturandi delle scuole superiori dell'Aquila, si sono dati appuntamento lunedì 14 marzo sotto lo stabile che occupa il liceo scientifico e altri istituti tecnici e hanno dato avvio a una vera e propria "battaglia", con spray, carrelli della spesa, balle di paglia e, c'era da aspettarsi che potesse accadere nel millantato cantiere più grande d'Europa, sacchetti di cemento e 32 estintori che pare siano stati prelevati proprio dalle palazzine del piano C.a.s.e. realizzate per chi ha perso la propria abitazione nel sisma. Da un lato, sembra, gli studenti i licei e istituti tecnico-scientifici che vanno a scuola nella zona est della città, dall'altra quelli del liceo classico della zona ovest. A nulla sono serviti i richiami di professori e l'intervento delle forze dell'ordine informate dalle segreterie scolastiche. La "battaglia", da cui tutti gli studenti sono usciti indenni, è continuata per tutta la mattina, alla fine un intero quartiere era devastato.

Solo due i dati certi: le spese per la pulizia della zona si aggirano intorno ai 2 mila euro, ci saranno delle conseguenze legali per i ragazzi più violenti ripresi dai video della Scientifica.

Unanime nelle prime ore la condanna di istituzioni e cittadini davanti ad atti di vandalismo di questo tipo. Il preside del Liceo Scientifico "A.Bafile" aveva immediatamente fatto presente che sarebbero stati annullati viaggi d'istruzione e che le famiglie avrebbero pagato i danni e i costi di pulizia della zona.

Due giorni dopo, però, sulla stampa locale è cominciata una riflessione. A proporla è stata un'insegnante dello stesso liceo teatro della "battaglia", Luisa Nardecchia, che in un articolo apparso sulla testata online "Il Capoluogo", offre una lettura della giornata di lunedì durante la quale i giovani avrebbero manifestato: "scarso o nullo senso di appartenenza.

Refrattarietà ad adeguarsi ai nuovi equilibri di dispersione sul territorio. Opposizione in poli. Inasprirsi della competizione. Emergere di problematiche sociali. E poi desiderio di superare il decentramento. Desiderio di fare tanta più baldoria quanto più si è repressi. Desiderio di esplodere. Desiderio di divertirsi appena capita, ma con premeditazione, meticolosa preparazione fin nei minimi dettagli. Troppo rare le occasioni di divertimento per i ragazzi all'Aquila".

Negli ultimi due anni i ragazzi aquilani, è cronaca, hanno chiesto attenzione con manifestazioni pacifiche, lettere, ricerche e iniziative, hanno dialogato con tutte le istituzioni locali. Due anni dopo il sisma per loro mancano ancora spazi e tutto ciò che hanno è un centro commerciale, locali in casette di legno su una strada ad alto scorrimento e scarsi mezzi pubblici per spostarsi attraverso le 19 new town. Voce sprecata, insomma, quella con cui hanno fatto le proprie richieste fino ad ora. Lontano dal voler offrire giustificazioni, dopo la rabbia e la delusione, in città in molti vedono i fatti di lunedì come l'ennesima richiesta di attenzione da parte dei più giovani. (Elisa Cerasoli)

*frana a campo ligure cinque famiglie evacuate*

Pagina VII - Genova

Il maltempo

UNA frana, probabilmente causata dalla pioggia delle ultime ore, ha sfiorato ieri sera una casa di Campoligure, nell'entroterra di Genova. Per precauzione, cinque famiglie sono state evacuate dai loro appartamenti della palazzina in via Don Minzoni, fondo a via Saracco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Multedo e i carabinieri della compagnia di Arenzano.

A dare l'allarme sono stati i residenti della zona, che hanno notato che la terra lentamente stava scivolando sulla strada. Secondo un primo sopralluogo dell'ufficio tecnico del Comune, non ci sarebbe il rischio di un crollo, ma dato che le previsioni dicono che la pioggia cadrà ancora incessantemente fino a oggi, per precauzione il sindaco con una ordinanza ha allontanato le famiglie, in tutto sette persone. Hanno trovato ospitalità presso i parenti in attesa che i vigili del fuoco effettuino le prove di stabilità dell'edificio.

***pioggia record, è allarme fiumi paura in veneto, frane in piemonte***

- Cronaca

ROMA - Pioggia, danni e allarme fiumi per il maltempo. Soprattutto in Veneto (sono caduti cento millilitri d'acqua), dove la Protezione civile è impegnata ad evitare il rischio alluvioni (ieri il presidente della Provincia di Verona, Miozzi, ha protestato con il governatore Zaia dopo che i quartieri di Soave sono finiti sott'acqua per l'esondazione del Tramigna: «Chi ha dormito deve andarsene a casa»).

Frane in Piemonte: sulla collina torinese è stato sgombrato un edificio di 16 alloggi . Allerta anche per il Po il cui livello, al Ponte della Becca (Pavia), è cresciuto di due metri in un solo giorno. Sulle Alpi scatta l'allarme valanghe e slavine e in varie zone di pianura dove si sono verificate molte frane: in Liguria, nella provincia genovese, è stata chiusa la comunale Voltri-Fiorino.

Colpite anche le regioni del Centro: e se in Emilia Romagna è scattata la fase di pre-allarme per numerosi Comuni, a Firenze il Bisenzio e l'Ombrone hanno superato il livello di guardia e nel Lazio la situazione è già seria. L'Aniene è esondato a Trevi, in Ciociaria, ed è al limite in più punti anche alla periferia di Subiaco. Automatico che la Protezione civile tenga sotto controllo il Tevere con costante monitoraggio, che per ora resta nello stato di norma.

*pioggia record, emergenza in piemonte - erica di blasi*

Pagina IX - Torino

Pioggia record, emergenza in Piemonte

Strade interrotte, paesi isolati, edifici evacuati. Ritardi per i treni verso la Liguria

A Torino i Murazzi sott'acqua da 24 ore, in collina impraticabili alcune vie

ERICA DI BLASI

In Piemonte è emergenza per la pioggia: strade interrotte, comuni isolati, palazzi evacuati. E ancora: fiumi e torrenti straripati in più punti, i Murazzi, a Torino, sott'acqua, da ore. I vigili del fuoco e la protezione civile sono intervenuti per decine e decine di smottamenti ed esondazioni.

La situazione più critica è stata registrata in Val Germanasca, dove una frana di notevoli dimensioni ha isolato i paesi di Salza e Prali: sempre per lo stesso motivo è rimasto inaccessibile anche Massello. Per salvare i festeggiamenti dell'Unità d'Italia, la Provincia ha però aperto una strada alternativa: fino a ieri percorribile solo dai residenti e dai mezzi di soccorso, da oggi anche dai partecipanti alla manifestazione che si terrà a Perrero.

A Torino, a patire maggiormente la pioggia è stata la collina: a causa degli smottamenti sono state chiuse le strade Mongreno, Cartman e San Vincenzo. I vigili urbani per ragioni di sicurezza hanno evacuato un condomino con 16 alloggi in corso Chieri, all'altezza del numero 38: l'edificio era minacciato da una colata di fango. A rischio, sempre nella stesa zona, in strada vicinale del Durio, altre due case indipendenti: una disabitata. La protezione civile sta continuando in queste ore a monitorare la situazione. Numerose le richieste di soccorso. Sulla statale verso Chieri un tir che trasportava 150 maiali si è ribaltato: le bestie si sono riversate per strada traumatizzate e impaurite e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per recuperare gli animali. La zona dei Murazzi, completamente allagata, è stata chiusa e ieri mattina, poco dopo l'alba, un container parcheggiato lungo le rive del Po stava prendendo il largo a causa dell'innalzamento del fiume. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco che hanno ancorato la struttura, mentre già stava galleggiando, e sono riusciti a traghettarla fino a riva, vicino agli ormeggi dei battelli. Già ieri, poco dopo le 12, il livello del Po era cresciuto di quasi un metro e mezzo, restando però ancora sotto la soglia di pericolo dei 4,7.

E se gli spostamenti in auto sono stati a rischio, anche la circolazione ferroviaria ha subito disagi a causa della pioggia: tantissimi i treni soppressi in particolare sulle linee che da Torino portano a Genova e a Savona. E ancora, è stato chiuso per allagamento il sottopasso della stazione di Novara. I fiumi si sono ingrossati in tutto il Piemonte. L'ultimo bollettino dell'Arpa ha indicato come situazioni di moderata criticità – dove è stato registrato ieri il superamento dei livelli di attenzione (piena ordinaria) – il Tanaro tra Farigliano e Monchiero e del Bormida: solo nell'Astigiano sono state chiuse 22 strade provinciali. Nel pomeriggio, ha risentito della pioggia il Po, nel tratto compreso tra Carignano e Crescentino, in serata la piena ha invece toccato Isola Sant'Antonio, in provincia di Alessandria.

***pisa, una squadra di ingegneri anti-bufale "filtriamo le notizie sull'allarme nucleare" - laura montanari***

Pagina VII - Firenze

In una newsletter le informazioni corrette. Il sito dell'ateneo di Siena sui rischi. A Careggi e al S.Chiera controlli sulle radiazioni

Pisa, una squadra di ingegneri anti-bufale "Filtriamo le notizie sull'allarme nucleare"

LAURA MONTANARI

(segue dalla prima di cronaca)

Lo scopo è analizzare quello che sta succedendo. Ad avviarlo è il gruppo di ricerca sull'energia nucleare di San Piero a Grado dell'università di Pisa dove ci sono una quarantina di studiosi dell'ateneo e di altri enti di ricerca internazionali. Attraverso una newsletter (in inglese) «si cerca di filtrare le notizie disponibili in rete e monitorare in modo costante e approfondito quanto sta avvenendo nei reattori di Fukushima dopo il terremoto e lo tsunami per fornire valutazioni e proposte» spiega Martina Adorni, giovane ingegnere nucleare. La newsletter viene inviata a specialisti del settore e scienziati di livello internazionale. A coordinare il gruppo è il professor Francesco D'Auria esperto di impianti nucleari fra cui quelli ad acqua bollente, cioè dello stesso tipo di Fukushima.

«Dietro l'incendio del reattore 4 - spiega il docente - c'è un errore umano, qualcuno doveva sorvegliare il livello della piscina dove era stato sistemato il nocciolo trasferito dal reattore. Le barre di metallo si sono surriscaldate sopra i mille gradi generando l'incendio. Dicono che è durato due ore con una grande quantità di radiazioni. In ogni caso siamo mille volte al di sotto di Chernobyl». Secondo D'Auria i rischi gravi per la salute sono nel raggio di un chilometro dalla centrale e quindi «a Tokyo non c'è pericolo di contaminazioni». Il professore spiega che ha sentito dire diverse sciocchezze sull'emergenza: «Anche dai cosiddetti esperti. Il presidente dell'Infn per esempio, ha spiegato in tv che il calore di decadimento è del 7% della potenza nominale invece è dell'1 per mille. Hillary Clinton ha annunciato che l'aiuto americano in Giappone consisteva nel portare acqua di raffreddamento, due giorni dopo si è corretta: "portiamo macchine che servono per il raffreddamento". Ho letto anche - prosegue D'Auria - che c'era chi sosteneva che l'acqua di mare bloccava i neutroni più dell'acqua potabile: vero, ma in quelle centrali non ci siano neutroni». Un sito internet con aggiornamenti sull'emergenza giapponese lo ha allestito anche il Ciscam dell'ateneo di Siena, il centro per la storia del cambiamento sociale e dell'innovazione, [www.oren.it](http://www.oren.it). Ha il compito di esaminare il rischio derivante da fenomeni naturali e tecnologici in prospettiva storico-sociale.

Intanto a Careggi a Firenze (al pronto soccorso) e al Santa Chiara di Pisa (unità di fisica sanitaria) potranno rivolgersi tutti coloro che tornano dalle aree colpite del Giappone per sottoporsi a controlli.

***fukushima, falliscono anche gli elicotteri gli usa: "la radioattività è in dosi letali" - daniele mastrogiacommo***

- Esteri

Fukushima, falliscono anche gli elicotteri Gli Usa: "La radioattività è in dosi letali"

L'emergenza

Washington invia un drone. Gli abitanti: "Soli nella zona maledetta"

L'attenzione si concentra sul reattore 4, a lungo inattivo ma ora il più pericoloso

DANIELE MASTROGIACOMO

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO - Brucia, si spegne, torna a bruciare. È lui il mostro, quello che mette più paura: il reattore 4 della centrale di Fukushima è ormai un incubo di livello mondiale. Ieri tutti i tentativi giapponesi di bloccare l'incendio e riportare la situazione sotto controllo sono falliti: per gli Stati Uniti la situazione è gravissima, nelle prossime ore un drone sarà inviato da Washington per tentare di fare una stima dei danni e capire come procedere.

Il reattore 4 è senza più tetto, le pareti sventrate da voragini di 8 metri. Era spento da 3 mesi per manutenzione: racchiude un carico di elementi radioattivi 800 volte più potenti dei suoi 3 fratelli. Combustibile nucleare esaurito ma ancora pieno zeppo di materiale radioattivo. Se cedono le vasche dove è stoccato, è la fine. Non resterà altro che fuggire. Lo combattono in 180, divisi in squadre da una cinquantina, veri samurai che si immolano per tentare di salvare un Giappone ormai stremato. Chiusi a rotazione nella sala di controllo, una grande stanza in vetro e cemento punteggiata da schermi e computer, seguono gli umori di 4 bestioni feriti e in agonia.

Il reattore 4 è rimasto in silenzio per tanti giorni. Venerdì è saltato in aria: una massa di vapore carica di idrogeno fa esplodere, come una bomba, la copertura secondaria, quella esterna, e lo riduce ad uno scheletro annerito dal fuoco. I tecnici della Tepco, gestori della centrale di Fukushima, non gli danno retta. Il loro incubo sono i reattori attivi, il 2 e il 3, con le pompe di raffreddamento che non funzionano a dovere e la temperatura che sale in continuazione. Ma è un errore. Il reattore 4 è subdolo e solo in apparenza innocuo: svetta con il suo profilo devastato e riprende a scaldarsi. Si infiamma, provoca un incendio, poi un altro, vibra sotto i colpi delle scosse del terremoto. Si beffa di questi eroi destinati al martirio mentre si agitano, sudano, chiusi nella sala controllo trasformata in un forno e bersagliata dalle radiazioni.

Solo dopo tre di battaglia riescono a domarlo. Poi si arrendono: troppa esposizione alle particelle nucleari, ci vuole un ricambio. I primi 50 tecnici, tutti volontari, vengono evacuati. Si ritirano a 10 chilometri dove è stata allestita un'altra centrale e dove sostano, giorno e notte, i veri generali di una guerra ancora in bilico. Da lontano lanciano ordini. Chiedono aiuto all'esercito nazionale.

Provano dall'alto, con gli elicotteri carichi di acqua da rovesciare come una cascata. Volteggiano pochi minuti e si ritirano. Niente da fare, il livello delle radiazioni è troppo alto. Si cambia strategia. Nuovo attacco, questa volta da terra. Partono i camion della polizia, con dei mega-idranti che sembrano cannoni. Sparano i getti d'acqua sulle cupole arroventate. Hanno più fortuna, resistono a pochi metri da Fukushima 1, è calato il picco di contaminazione. Ma è solo una tregua, le radiazioni tornano ad aumentare.

L'allarme torna a salire. E non solo in Giappone: da Parigi Anne Lauvergeon, presidente del gruppo francese Areva, uno dei giganti mondiali del nucleare, parla di «emergenza assoluta». «La situazione necessita di un intervento urgente. E questa deve essere la nostra urgenza collettiva, della comunità internazionale», dice.

Dagli Usa il presidente dell'autorità che regola l'attività nucleare, Gregory Jaczko, dichiara che la situazione al reattore 4 è gravissima e che potrebbero esserci livelli «estremamente elevati» di radiazioni. «Riteniamo - spiega durante un'audizione al Congresso - che non vi sia più acqua nelle piscine e che i livelli di radiazioni siano estremamente elevati, il che potrebbe rimettere in gioco tutte le operazioni di soccorso». Immediatamente dopo gli Stati Uniti consigliano a tutti i loro cittadini di portarsi ad almeno 80 chilometri di distanza da Fukushima. «I nostri standard sono diversi da quelli dei giapponesi» - che hanno emesso un ordine di evacuazione solo per chi si trova nel raggio di 20 chilometri dalla centrale - tenta di giustificarsi la Casa Bianca. Segue l'annuncio che gli Stati Uniti hanno messo a disposizione di Tokyo un drone, uno degli aerei senza pilota diventati famosi per la caccia ai capi di Al Qaeda nella zona fra Pakistan e Afghanistan: nelle prossime ore sorvolerà la centrale per fare una stima dei danni senza che nessun essere umano venga messo a rischio. Ma le parole di Washington non bastano. In Giappone la polemica contro il governo, accusato di non proteggere abbastanza i cittadini, sale: «L'ansia e la rabbia della gente hanno raggiunto il punto di ebollizione», ha detto alla Bbc il governatore della prefettura giapponese di Fukushima, Yuhei Sato. «Ci manca tutto: anche acqua e cibo», ha spiegato.



***fukushima, falliscono anche gli elicotteri gli usa: "la radioattività è in dosi letali" - daniele mastrogiacomo***

«CI stanno lasciando a morire, prendiamo informazioni dalla tv, nessuno ci dice nulla», insiste il sindaco di Minamisoma, a poca distanza dalla centrale.

La realtà è che il Giappone non regge più alla tensione. Le parole del primo ministro non bastano più. Ci vuole l'Imperatore. Akihito appare in tv. Non lo faceva da anni, il suo popolo ne aveva bisogno per resistere. Ma non è certo che questo basterà.

*pioggia, cede la carreggiata fabbriche e fiorino isolate*

Pagina VIII - Genova

Val Cerusa

La Spezia

Consigliere ucciso arrestato un complice

FIORIno e Fabbriche isolate. Un cedimento del terreno ieri pomeriggio ha aperto uno squarcio in via delle Fabbriche, a Voltri, bloccando la circolazione sia dei veicoli privati che dei mezzi pubblici. Impossibile arrivare ai due abitati della Val Cerusa. Sul posto si è recato immediatamente l'assessore alla sicurezza Francesco Scidone, che coordina anche la Protezione civile. «È una situazione difficile, speriamo di poter riaprire il transito» ha spiegato in serata, quando i tecnici del Comune stavano effettuando il sopralluogo per verificare la staticità del terreno. Alle 20 è arrivato anche il sindaco, Marta Vincenzi, per avere un quadro della situazione. In serata l'amministrazione comunale stava studiando come poter consentire ai residenti a Fabbriche (nella foto) e Fiorino di ritornare alle proprie abitazioni.

Non avrebbe agito da solo Antonio Silvestro, il quarantenne napoletano finito in carcere per l'assassinio di Andrea Giacomelli, consigliere comunale di Castelnuovo Magra freddato con sette colpi di pistola la mattina del 30 dicembre scorso, davanti a casa. Antonio Lanzano, 21 anni, è stato arrestato nel Napoletano ieri mattina con l'accusa di favoreggiamento in omicidio, dopo che le indagini dei Carabinieri del comando provinciale della Spezia hanno imboccato la pista dell'assassinio su commissione. Ad indurre a proseguire la ricerca del complice è stato il fatto che i colpi esplosi per uccidere il consigliere comunale erano provenienti da due pistole diverse, un revolver e una semiautomatica. Movente dell'omicidio rimane la gelosia di Silvestro per la ex moglie.

(thomas de luca)

***radioattività più alta che a tokyo l'arpa: "nessun pericolo a roma" - carlo picozza***

Pagina XVI - Roma

Radioattività più alta che a Tokyo L'Arpa: "Nessun pericolo a Roma"

Allerta maltempo nel Lazio Tevere sorvegliato 24 ore su 24

CARLO PICOZZA

(segue dalla prima di cronaca)

«Secondo i rilievi eseguiti da sei esperti della Protezione civile italiana sul tetto dell'ambasciata italiana», ha segnalato il presidente dell'Adoc, Carlo Pileri, «a Tokyo c'è una radioattività ambientale di 0,04 microsievert/ora, mentre il valore a Roma si attesta sullo 0,25». Quindi, ha chiesto al sindaco, di «chiarire se questo livello non rappresenti un rischio per la salute dei cittadini». «C'è un'ottima notizia per Tokyo», è stata la risposta del Alemanno, «nonostante quanto sta avvenendo, la capitale giapponese è rimasta indenne, ma non c'è pericolo alcuno neanche a Roma dove si registrano livelli di radioattività naturali, dipendenti da fattori geologici non da centrali nucleari nascoste».

Le assicurazioni sono arrivate subito dopo anche dal commissario dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, Corrado Carruba: «Mai abbiamo riscontrato situazioni di rischio, di allarme e neanche di attenzione». Sta di fatto che Roma è più radioattiva di Tokyo, collocata com'è in un'area che, per le sue origini vulcaniche, sprigiona una radioattività naturale un po' più alta del livello medio regionale.

***maltempo, è allerta nel lazio chiuso il traforo di via nazionale - laura mari***

Pagina III - Roma

L'allarme

Maltempo, è allerta nel Lazio Chiuso il traforo di via Nazionale

LAURA MARI

Allarme maltempo nel Lazio. Dopo le piogge di questi giorni, la Protezione civile regionale controlla costantemente il livello del Tevere. Chiuso il "Traforo" in via Milano.

SEGUE A PAGINA XIV

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

Diretta

Fukushima, "Forse danni a reattore 3"

Ue: "Allerta su import, si faccia analisi su cibi"

Una nuvola bianca sopra l'impianto nucleare. Il tasso di radioattività si è alzato velocemente. I tecnici impegnati nel tentativo di raffreddare l'impianto sono stati fatti uscire per qualche ora, poi sono rientrati. Si teme un ulteriore danno. Ieri c'era stata un'esplosione al reattore 4 e un incendio poi domato. Ordinata l'evacuazione per 30 km intorno all'impianto. Altra forte scossa (grado 6) a Tokyo. Akihito compare in un inusuale discorso tv: "Prego per la salvezza del popolo". La Banca del Giappone immette 3.500 miliardi di yen e i mercati reagiscono bene: la Borsa rimbalza e chiude a +5,68%. La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone"

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:17 del 16 marzo 2011)

18:17

Hillary Clinton: "La crisi giapponese pone interrogativi sul nucleare anche negli Usa" 98

"La crisi giapponese ci pone di fronte alla questione dei rischi e dei costi dell'energia nucleare". Lo ha dichiarato oggi Hillary Clinton, in un discorso più ampio sull'energia. E' il primo membro dell'amministrazione Usa ad esprimere una posizione critica nei confronti del nucleare. Finora il ministro dell'Ambiente usa ha definito il nucleare americano "sicuro" e la Casa Bianca continua a includere l'atomo nelle "opzioni energetiche"

18:16

Studio: radiazioni 1000 volte meno che a Chernobyl 97

Uno studio preliminare condotto dagli esperti del gruppo di ricerca sul nucleare dell'Università di Pisa rivela che le radiazioni emesse nell'atmosfera in seguito all'esplosione nella centrale nucleare di Fukushima sono inferiori a un millesimo di quanto emesso durante l'incidente di Chernobyl.

18:02

Bilancio vittime, quasi 13mila tra morti e dispersi 96

E' di quasi 13.000, tra morti e dispersi, l'ultimo bilancio ufficiale del sisma. Lo ha riferito il dipartimento di polizia nazionale, precisando che le vittime confermate sono 4.314, i dispersi 8.606, i feriti 2.282

18:00

Oettinger: "Situazione fuori controllo" 95

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, teme che "Nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe" alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, dove la situazione "E' fuori controllo".

17:44

Usa inviano aerei spia sulla centrale di Fukushima 94

Aerei da ricognizione senza pilota americani saranno inviati in missione sulla centrale nucleare di Fukushima per raccogliere informazioni sullo stato dei reattori. Forse la missione si svolgerà già domani. Lo ha anticipato una fonte del governo giapponese

17:32

Direttore Aiea a Tokyo forse già domani 93

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano, si recherà "al più presto, forse domani" in Giappone per farsi un quadro di persona della precaria situazione nel suo Paese.

17:26

Governatore Fukushima, "Ci manca tutto" 92

Il governatore della prefettura di Fukushima, Yuhei Sato, sfoga in un'intervista televisiva tutta la rabbia e l'ansia dei suoi concittadini. Che "hanno raggiunto il punto di rottura", per la risposta disordinata delle autorità all'emergenza. Nei centri allestiti per ospitare gli sfollati manca il cibo, combustibile e medicine. "Ci manca tutto", ha dichiarato Sato.

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

17:20

Pillole anti-radiazioni ai militari Usa 91

Il Pentagono ha reso noto che i militari Usa che partecipano alle missioni di soccorso in Giappone riceveranno pillole di ioduro di potassio come misura precauzionale contro le radiazioni. Il Pentagono ha comunque sottolineato che nessun militare Usa dislocato in Giappone ha finora mostrato alcun sintomo di avvelenamento da radiazioni.

16:51

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni 90

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni. Lo comunica il Pentagono

16:48

Usa forniranno a Giappone pompe ad alta pressione 89

Gli Stati Uniti forniranno ai giapponesi pompe d'acqua ad alta pressione per combattere gli aumenti di temperatura nella centrale nucleare di Fukushima, ha annunciato il Pentagono. Le pompe ad alta pressione saranno trasferite nella base aerea americana di Yokota e da qui saranno consegnate alle autorità giapponesi. Nel giro di una settimana sarà consegnato ai giapponesi un altro quantitativo di pompe ad alta pressione. Gli Stati Uniti dispongono di 38 mila militari in Giappone mentre altre 11 mila persone sono a bordo delle navi militari della Settima Flotta di stanza nel Pacifico, compresa la portaerei Ronald Reagan.

16:43

Forze Usa in Giappone non ammesse entro 50 miglia dal reattore 88

Le forze Usa in Giappone non sono ammesse entro 50 miglia dal reattore senza speciale autorizzazione

16:41

Ban Ki-Moon rinnova offerta aiuto Onu 87

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Giappone, mentre il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ha rinnovato al Giappone l'offerta di aiuto dell'Onu per affrontare la crisi nucleare innescata dagli incidenti nella centrale di Fukushima

16:39

Ue, Oettinger: Fukushima vera catastrofe 86

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, si è detto nuovamente molto preoccupato dalla situazione nella centrale nucleare giapponese di Fukushima, una "vera catastrofe", ribadendo che la situazione non sembra affatto sotto controllo. "Si può dire che questa centrale non è più controllata, non c'è più chi la controlla", ha spiegato Oettinger dinanzi alla Commissione per l'energia del Parlamento europeo a Bruxelles. Già ieri Oettinger aveva parlato di uno scenario "apocalittico". "I giapponesi lavorano con pompe anti-incendio, si prova a gettare acqua con idranti, non si sa più come venirne fuori"

16:33

Autorità: "Probabilmente almeno 20mila persone disperse" 85

Sono probabilmente almeno 20mila le persone disperse nella prefettura nord-orientale di Miyagi in seguito al sisma e allo tsunami che hanno devastato il Giappone venerdì. Lo riferiscono le autorità locali citate dalla Kyodo.

16:28

Arrivato a Fukushima idrante speciale 84

È arrivato a Fukushima l'idrante speciale con il quale si cercherà di raffreddare il reattore numero quattro dell'impianto nucleare. Lo riferisce l'agenzia stampa Kyodo

16:27

Journal of Geophysical Research: terremoto sposta mezzo metro ghiacci Antartide 83

Il terremoto che ha colpito il Giappone ha fatto sentire i suoi effetti fino all'Antartide. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Geophysical Research le onde sismiche hanno fatto spostare di mezzo metro il ghiacciaio di Whillans, la lingua di ghiaccio in rapido movimento che si riversa nell'oceano Antartico.

16:24

Cina donerà 20 mila tonnellate tra benzina e gasolio 82

La Cina donerà al Giappone 10.000 tonnellate di benzina e 10.000 di gasolio per aiutare il Paese sconvolto dal terremoto. Lo riporta l'agenzia di stampa Xinhua.

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

16:11

Commissione europea raccomanda analisi su cibi importati 81

La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone". Lo ha detto Frederic Vincent, portavoce del commissario europeo alla salute John Dalli, precisando che Bruxelles ha notificato già da ieri la raccomandazione alle autorità responsabili nei 27 Stati membri, tramite il sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi (Rasff)

15:50

Russia, via da Giappone famiglie dei diplomatici 80

La Russia porterà via dal Giappone le famiglie dei funzionari delle rappresentanze diplomatiche russe ma non si tratta ancora dell'evacuazione di tutti i cittadini: lo ha reso noto il ministero degli Esteri russo citato dall'agenzia Ria Novosti. Il dicastero precisa che l'operazione è prevista il 18 marzo.

15:46

Germania invita tedeschi a lasciare regione Tokyo 79

Le autorità di Berlino hanno invitato oggi tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo a causa dell'aggravarsi della crisi nucleare nel nord del Giappone. "Invitiamo tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo e Yokohama in direzione di Osaka o di lasciare il paese passando per Osaka" nel sud del Giappone, ha dichiarato Andreas Peschke, portavoce del ministero tedesco degli Affari esteri.

15:41

Allarme di "emergenza nucleare" tra Usa e Asia 78

È stato emesso un allarme di "emergenza nucleare" per dieci regioni dello spazio aereo tra Giappone, Alaska, Russia, Cina, Corea del Nord e del Sud a causa dell'incidente nella centrale nucleare giapponese di Fukushima. L'allarme, su richiesta dell' Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) è stato aggiornato alle 11 Utc (le 12 italiane) dopo essere stato emesso alle 3:00 (le 4:00 italiane), dal Vaac (Volcanic Ash Advisory Centre) di Londra centro che dallo scorso anno ha competenza anche per gli allarmi radioattivi oltre che sulla presenza di ceneri vulcaniche nell'atmosfera. L'avviso è pubblicato - tra l'altro - sul sito operativo Cfmv Nop del centro di controllo aereo europeo Eurocontrol.

15:14

Dopo il tremore della terra e l'acqua nera dello tsunami, arriva la neve 77

Dall'acqua nera dello tsunami, al freddo bianco della neve. Gli sfollati del Tohoku, sopravvissuti al più terribile terremoto/maremoto della storia recente del Giappone, vivono in condizioni difficili, tra privazioni e freddo. Si tratta, secondo gli ultimi dati, di 430mila persone, ma sono arrivate a essere nei giorni passati fino a 550mila. Manca loro ancora tutto e, soprattutto, comincia a diffondersi il rischio che, col ritorno del freddo intenso, si sviluppino epidemie d'influenza che, in queste condizioni estreme, possono avere conseguenze fatali. Le previsioni del tempo prevedono ancora neve.

15:13

Capo Agenzia atomica russa: "È lo scenario peggiore" 76

Il capo dell'Agenzia atomica russa, Serghiei Kirienko, ha affermato che la crisi nucleare in Giappone si sta sviluppando secondo lo scenario peggiore.

15:11

Riunione straordinaria ministri europei dell'Energia 75

I ministri europei dell'Energia terranno una riunione straordinaria lunedì prossimo a Bruxelles per fare il punto sull'incidente nucleare in Giappone: lo ha annunciato il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy. "I ministri si riuniranno lunedì prossimo per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare", ha dichiarato Van Rompuy al Parlamento europeo.

15:09

Contro radiazioni in campo anche robot 74

Il ministero dell'Educazione e della Ricerca giapponese ha messo a disposizione della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden) un robot per il monitoraggio delle radiazioni nei punti in cui è pericoloso per gli operatori andare. Lo scrive il sito internet del quotidiano Asahi Shinbun. "Ha preso parte in precedenza a esercitazioni, ma è la prima volta che viene utilizzato in un'operazione reale", sostiene in un comunicato il Centro di tecnologia per la sicurezza nucleare di Tokyo, che ha sviluppato il robot.

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

15:04

Sale bilancio delle vittime, scende numero sfollati 73

Sale ancora il bilancio del terremoto/tsunami superando quota 12.400. I morti accertati alle 20 (ore 12 in Italia) sono ormai 4.255, mentre i dispersi sono 8.194. I feriti sono 2.282. Scende il numero degli sfollati che sono ospitati nei centri di accoglienza. Secondo quanto scrive l'agenzia di stampa Kyodo, sono scesi a quota 430mila dal picco di 550mila.

14:50

Save the Children allestisce area sicura a misura di bambino a Sendai 72

Save the Children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. L'organizzazione ha calcolato che ci siano almeno 100 mila i bambini sfollati. Secondo i dati ufficiali fino ad oggi sono 9 i bambini morti, 57 quelli feriti.

14:47

Mondiali pattinaggio, Tokyo propone rinvio in autunno 71

La Federazione giapponese di pattinaggio sul ghiaccio ha proposto di rinviare in autunno e spostare in una sede non ancora individuata i mondiali previsti a Tokyo da lunedì prossimo al 27 marzo. La rassegna iridata era stata cancellata due giorni fa per decisione della Federazione internazionale in seguito al sisma e al devastante tsunami. Per la kermesse erano già stati venduti 55mila biglietti. La struttura scelta per le gare - la palestra nazionale di Yoyogi, costruita nel 1964 per le Olimpiadi di Tokyo - non è stata danneggiata dal terribile terremoto di venerdì. La Federazione internazionale ha tuttavia deciso di annullare la competizione a causa dei timori ambientali legati ai danni subiti dai reattori della centrale nucleare di Fukushima

14:46

Esperto russo: "Reazione nucleare a catena è impossibile" 70

Un eminente esperto nucleare russo, l'ex ministro per l'Energia atomica Ievgheni Adamov, ha detto che nella centrale di Fukushima una reazione a catena con esplosione nucleare è impossibile. "Questa opzione è esclusa in virtù della struttura del reattore", ha detto l'esperto al quotidiano russo Izvestia sottolineando fra l'altro una differenza rispetto alla centrale di Cernobyl che esplose nel 1986: "l'assenza di grafite". "Garantisco che un'esplosione nucleare non può aver luogo", ha sostenuto Adamov.

14:23

Banca centrale, immessa liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari 69

La banca centrale del Giappone ha immesso liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari (3.500 miliardi di yen), che vanno ad aggiungersi agli altri 23 miliardi di yen (283,5 mln di dollari) già immessi tra lunedì e martedì per assicurare la stabilità finanziaria e per tranquillizzare i mercati

14:11

Sendai, aperta prima area sicura per bambini 68

Save the children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. La città si trova nella prefettura di Miyagi, la cui popolazione è composta per quasi il 20% da minori, circa 460.000 bambini e ragazzi da 0 a 18 anni

14:11

Ishinomaki, "Non sappiamo dove mettere i corpi" 67

Ishinomaki è una zona di Sendai in cui potrebbero esserci oltre 10 mila morti. In Giappone è diffusa la pratica della cremazione, ma il forno locale accetta al massimo 18 corpi al giorno. Ci vorrebbero 500 giorni per tutte le vittime, e l'amministrazione pensa a sepolture comuni. Per ora i corpi sono all'interno di scuole, riconvertite ad obitori

13:53

Neve e gelo sulle macerie nel nord est del Giappone 66

E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord-orientale, una fitta coltre bianca si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

13:52

Toyota, da domani ripresa parziale della produzione 65

Toyota riprenderà domani la produzione presso alcuni impianti di componenti di auto. I pezzi prodotti saranno destinati ai



***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

servizi di ricambio e di assistenza, mentre non è ancora chiaro quando riprenderanno a funzionare le 12 principali fabbriche di assemblaggio sparse sul territorio nipponico.

13:49

Germania, test radioattività per cibo importato 64

Il governo tedesco ha disposto con effetto immediato controlli sulle importazioni di generi alimentari dal Giappone per verificare l'eventuale presenza di tracce di radioattività. Lo ha detto oggi un portavoce del ministero per la Protezione consumatori.

13:39

Prezzi benzina in calo per effetto della crisi giapponese 63

Dopo il rialzo dei giorni scorsi dovuto alla crisi libica, l'effetto Giappone abbassa i prezzi dei carburanti, le cui quotazioni sono al ribasso nel Mediterraneo. Sulla rete continua a prevalere la calma a livello di prezzi raccomandati, mentre per il secondo giorno consecutivo crollano le quotazioni di benzina e diesel sui mercati internazionali, rispettivamente -35,50 dollari a 946 dollari/ton e -16 dollari a 990 dollari/ton.

13:38

Mega-idrante per raffreddare reattore 4 62

Fallito a causa dell'eccesso di radioattività il tentativo dell'Esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la Polizia Nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà a un mega-idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo

13:34

Ue: "Chiedono coperte, materassi e acqua" 61

Dal Giappone arriva la richiesta di assistenza materiale sotto forma di "coperte, materassi, bottiglie e serbatoi per l'acqua". Lo ha riferito la portavoce del rappresentante per la politica estera della Ue. Da Bruxelles sarà inviata una squadra di esperti in coordinamento e logistica che si metterà a disposizione delle autorità giapponesi.

13:22

Centri europei trapianto midollo pronti ad aiutare vittime di radiazioni 60

Il Gruppo europeo per il trapianto di midollo osseo (Ebmt) ha chiesto ai 500 centri europei di trapianto del midollo di tenersi pronti per aiutare le vittime di radiazioni in Giappone, se ce ne fosse bisogno, e ha già messo in allerta i suoi membri, tra cui 3000 medici delle unità specialistiche. A riportarlo è la Bbc.

13:20

Kyodo, nessun danno grave a gabbia reattore 3 59

L'agenzia Kyodo annuncia che non vi sarebbe alcun danno grave alla gabbia di contenimento del reattore 3 della centrale di Fukushima 1.

13:15

Croce rossa internazionale inizia raccolta fondi 58

La federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa ha annunciato oggi che metterà in campo una raccolta di fondi per aiutare il Giappone. "La Croce rossa giapponese apprezza molto la solidarietà internazionale che comincia a manifestarsi", ha dichiarato il responsabile della federazione Matthias Schmale. "La preferenza - ha continuato - va verso le donazioni in denaro che possono essere indirizzate direttamente alla Croce rossa giapponese o alla federazione internazionale. Noi mettiamo in piedi un meccanismo che faciliterà questo processo". La federazione non ha diffuso ancora un annuncio ufficiale, perché le donazioni ricevute finora sono già importanti. "Noi - ha continuato - ci attendiamo di raccogliere una certa cifra da destinare a formare una base solida per rispondere ai primi bisogni".

13:08

Si pensa a idranti per raffreddare reattore 4 57

Il Dipartimento della polizia giapponese sta pensando di impiegare uno speciale idrante collegato a un'autocisterna per raffreddare la vasca di contenimento del combustibile spento nel reattore 4 della centrale di Fukushima 1. Lo hanno affermato fonti della polizia, secondo quanto riporta l'agenzia Kyodo. L'operazione potrebbe avere inizio entro la serata.

13:03

Da Banca del Giappone altri 5.000 miliardi di yen 56

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

La Banca del Giappone continua ad immettere liquidità supplementari nel circuito interbancario, puntando a sostenere le banche presenti nelle aree più devastate da terremoti, tsunami e ora anche dal disastro nucleare e radioattivo che attanaglia l'Arcipelago. Oggi l'istituto centrale ha riferito di aver immesso altri 5.000 miliardi di yen nel circuito interbancario, o 44 miliardi di euro, dopo i 23.000 miliardi immessi tra lunedì e ieri. Il totale di liquidità immesse nel dopo cataclisma sale quindi a 28.000 miliardi di yen, circa 245 miliardi di euro.

12:58

Oms: "Cibi a rischio contaminazioni solo in zona Fukushima" 55

L'unico rischio di contaminazione è per i prodotti alimentari giapponesi che provengono dall'area immediatamente vicina all'impianto nucleare danneggiato di Fukushima. "Un rischio territoriale molto specifico -ha detto il portavoce dell'Oms di Ginevra Gregory Hartl-. Se dovesse esserci una qualche contaminazione, sarebbe solo nei prodotti nel raggio di 30 chilometri" dalla centrale. Hartl ha aggiunto che l'Organizzazione mondiale della Sanità sta collaborando con l'Aiea e con la Fao per raccogliere maggiori informazioni sui rischi.

12:51

Kan striglia dirigenti Tepco 54

Il primo ministro giapponese Naoto Kan ha interrotto una riunione dei massimi dirigenti della Tokyo Power Company (Tepco, che gestisce la centrale nucleare in crisi di Fukushima) e, infuriato per la mancanza di informazioni, ha chiesto ai dirigenti della società "Cosa diavolo sta succedendo?". Lo ha scritto l'agenzia Kyodo, i cui reporter hanno assistito, ieri, alla scena.

12:49

Fazio: "Nessuna emergenza nel nostro Paese" 53

"Non c'è nessuna emergenza nel nostro Paese, quindi non vedo perché c'è questa fibrillazione. E non capisco perché si debbano prendere decisioni affrettate". Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, entra nel dibattito in corso sul nucleare dopo il caos in Giappone, a margine di un convegno sulla contaminazione agroalimentare oggi a Roma. "Andiamo avanti con calma - assicura il ministro - Le nostre valutazioni devono considerare l'analisi probabilistica del rischio".

12:47

Oggi volo speciale Alitalia per rientro Maggio Musicale Fiorentino 52

Partirà, oggi, in serata da Fiumicino il volo speciale Alitalia richiesto dal Comune di Firenze per consentire il rientro del Maggio Musicale Fiorentino sull'aeroporto di Pisa. A riferirlo è la compagnia aerea in una nota.

12:45

Fazio: "Tre regioni attrezzate per ritorno turisti" 51

Sono in particolare tre le regioni già attrezzate per chi volesse, di ritorno dal Giappone, farsi controllare: la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un incontro nella sede del suo dicastero, sottolineando che "queste tre regioni hanno già identificato degli ospedali che sono agibili sia per i cittadini italiani che per quelli stranieri, compresi i giapponesi". Fazio ha poi aggiunto che per avere informazioni basterà contattare gli assessorati alla sanità e comunque a breve tutte le notizie saranno disponibili anche sul sito internet del ministero.

12:41

Squadra Protezione civile italiana: "Roma più radioattiva di Tokyo" 50

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

12:32

Fukushima, finora evacuate 185 mila persone 49

Sono 185.000 le persone finora evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale giapponese di Fukushima 1. A quanto si apprende da fonti italiane, l'evacuazione nel raggio di 20 chilometri è stata completata ieri, mentre nell'area compresa fra 20 e 30 chilometri le autorità locali raccomandano alla popolazione di restare al chiuso. Nel frattempo sono state distribuite alla popolazione 260.000 dosi di iodio stabile, ma il governo non ne ha ancora prescritto di assumerle. La popolazione non risulta al momento esposta a dosi elevate e le dosi di radioattività rilevate nella zona attorno alle centrali

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

variano a 4 a 240 microsievert/ora (il valore normale e' di 0,03 microsievert/ora)

12:23

Fukushima, integri tutti e quattro contenitori primari 48

Sono integri tutti e quattro i contenitori primari (vessel) che racchiudono il nocciolo dei reattori 1, 2, 3 e 4 della centrale di Fukushima. A quanto si apprende da fonti italiane, secondo l'esercente della centrale (Tepco), l'Autorità per la sicurezza nucleare e industriale (Nisa) e il governo giapponese la funzione di contenimento dei quattro reattori non è stata pregiudicata e i contenitori primari sono integri.

12:19

Negozi presi d'assalto 47

I principali rivenditori nipponici stanno varando misure eccezionali per venire a capo della crescente scarsità di generi alimentari e altri prodotti, che vanno a ruba nella situazione di emergenza nazionale innescata dal sisma di venerdì scorso. Nella grande area metropolitana di Tokyo, che conta circa 35 milioni di abitanti, le catene di supermercati e convenience store, gli spacci aperti a orario continuato, sono presi d'assalto - pur sempre nella più assoluta compostezza - per i generi di alimentari di prima necessità come acqua, riso e cibi a lunga conservazione.

12:15

Francia, radio e tv richiamano inviati 46

I media francesi hanno annunciato di aver richiamato la maggior parte dei loro giornalisti che si trovano in Giappone, a causa del rischio di un incidente nucleare più grave alla centrale di Fukushima. È il caso di Radio France, che ha deciso di far rientrare sette dei suoi reporter "il più presto possibile", mentre ne resterà sul posto solo uno che lavora come free lance per diverse testate. Due equipe di I-Telè e due inviati speciali di BFM, radio e televisione, stanno raggiungendo Osaka dove prenderanno un aereo per Parigi. La maggior parte dei giornalisti francesi che resteranno in Giappone stanno lasciando Tokyo per Osaka. Una quindicina di persone delle reti pubbliche France 2 e France 3 sono già nella città del sud. "Ma di fronte ad un'eventuale accelerazione degli eventi, tutti rientreranno il più presto possibile", ha riferito la direzione di France Television.

12:13

Fazio: "Misure restrittive su pesce e prodotti vegetali" 45

Una serie di misure restrittive, in particolare di controlli che riguarderanno il pesce pescato dopo l'11 marzo e una serie di prodotti di origine vegetale. Queste le misure di precauzione prese dal governo italiano in seguito alla catastrofe avvenuta in Giappone, annunciate dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un convegno. "Le misure restrittive - ha spiegato Fazio - sono relative a prodotti di origine animale in particolare il pesce pescato, come crostacei congelati, preparati, farine e caviale, e a prodotti di origine vegetale come ad esempio salsa di soia, tverde, e alghe". Prodotti, ha comunque rassicurato il ministro, che "rappresentano una quota bassa delle importazioni perché sono sotto, sia per il pesce sia per gli alimenti di origine vegetale, lo 0,1% dell'importazione di categoria. In sostanza si tratta di una quota non rilevante".

12:03

Ambasciatore italiano: "Problema centrali c'è" 44

A cinque giorni dal terremoto "il problema delle centrali c'è, eccome". Lo dice l'ambasciatore italiano a Tokyo, Vincenzo Petrone, e spiega: "Risolvono un problema e se ne apre un altro, gli interventi che hanno fatto finora sono di contenimento, dal punto di vista dell'estensione del problema, però non sempre riesce".

11:58

Cina intensifica controlli su radiazioni 43

Le autorità cinesi hanno reso noto stamattina un aumento dei controlli sui passeggeri e le merci provenienti dal Giappone. "Abbiamo incrementato tutte le attività di controllo sui passeggeri, i bagagli, i generi alimentari e le altre merci in arrivo dal Giappone presso il porto e l'aeroporto cittadino", si legge in un comunicato diffuso dalle autorità cittadine di Shanghai; "gli ispettori hanno ricevuto l'ordine di effettuare tutti i rilievi su eventuali livelli di radioattività fuori dal normale", ha aggiunto l'Amministrazione Generale per la Supervisione Qualità e la Quarantena, mentre da Pechino gli ispettori dell'autorità di frontiera fanno sapere che i controlli sulle radiazioni proseguono, come da routine.

11:55

Farnesina: "Costante coordinamento con Alitalia" 42

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

"Alla luce dell'evoluzione della situazione in Giappone, che il Ministro Frattini continua a seguire direttamente e senza soluzione di continuità, e con specifico riferimento alle indicazioni alla comunità italiana che con regolarità vengono assicurate dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo, la Farnesina informa che prosegue - attraverso l'Unità di Crisi - il costante coordinamento con l'Alitalia per assicurare ai connazionali che non abbiano imprescindibili ragioni per rimanere la possibilità di lasciare, anche temporaneamente, il Paese". È quanto si legge in una nota del Ministero degli Esteri.

11:44

Gb, squadra soccorritori bloccata da burocrazia 41

Una squadra di soccorritori britannici in Giappone è dovuta tornare indietro perché l'ambasciata del Regno Unito a Tokyo non è riuscita a fornire loro i documenti necessari. Lo ha detto alla Bbc un portavoce dell'International Rescue Corps.

11:41

Sarkozy chiede riunione G20 su opzioni energetiche 40

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, convocherà una riunione del G20 - del quale la Francia ha la presidenza di turno - per discutere delle opzioni energetiche dopo il disastro in Giappone.

11:30

Croce rossa: "Tokyo è sicura" 39

La Croce rossa internazionale ha reso noto che Tokyo è sicura e che gli stranieri possono recarsi lì, ha detto un alto funzionario, Matthias Schmale, che ha aggiunto che il Giappone non chiede un massiccio intervento internazionale di soccorritori per l'emergenza tsunami, ma che "probabilmente avrà bisogno di sostegno finanziario".

11:25

Fukushima, rischio maggiore da piscina reattore 4 38

La piscina di stoccaggio del combustibile esaurito dal reattore numero 4 della centrale nucleare di Fukushima è ora "la principale preoccupazione", con rischi di emissioni radioattive "direttamente nell'atmosfera". Lo ha detto l'Autorità della sicurezza nucleare francese. In questo reattore, dove sono stati segnalati gli incendi di ieri e oggi, prima di essere messo sotto controllo, "la vaporizzazione dell'acqua in piscina continua", riducendo il livello dell'acqua nelle piscine, dove è immagazzinato il combustibile esaurito e radioattivo, ha riportato l'Asn francese in un comunicato.

11:16

Gb, governo ordina stress test su impianti 37

Il governo britannico ha ordinato stress test sulle nove centrali nucleari del Regno Unito dopo il disastro in Giappone, in una mossa che potrebbe preludere a una pausa nella costruzione di impianti di nuova generazione. Chris Huhne, il ministro dell'energia che prima di salire al governo era contrario alla costruzione di nuovi reattori, ha detto in Parlamento che, dopo l'incidente di Fukushima, "c'è il rischio" che gli investitori siano dissuasi dall'investire nella costruzione di nuove centrali.

11:16

Cina, monaci buddisti pregano per vittime Giappone 36

Centinaia di monaci buddisti cinesi si sono riuniti oggi per pregare per le vittime del devastante terremoto/tsunami che ha colpito il nordest del Giappone. Lo scrive l'agenzia di stampa di pechino Xinhua.

11:14

Gb: "Anche in scenario peggiore, misure sono adeguate" 35

Anche nel peggiore scenario prevedibile, le misure apprestate dal governo di Tokyo per far fronte all'emergenza nucleare appaiono adeguate: a sostenerlo è il principale consigliere scientifico del governo britannico, John Beddington, che ha riferito la sua valutazione all'ambasciata britannica in Giappone. "Nel peggior caso ragionevolmente prevedibile l'impianto di Fukushima emetterebbe una nube non oltre i 500 metri di altezza, che dunque ricadrebbe al suolo nelle vicinanze della centrale", scrive l'ambasciata in una nota informativa che riporta l'opinione di Beddington. La zona di sicurezza di 20 chilometri di raggio imposta dalle autorità nipponiche appare quindi "completamente adeguata" al rischio attuale, ha concluso il consigliere.

10:55

Spagna rivede sicurezza sue centrali 34

Dopo i disastri nucleari in corso in Giappone, la Spagna ha intenzione di rivedere la sicurezza delle sue centrali. Sono sei gli impianti nucleari presenti nel paese iberico. Madrid, per voce del ministro dell'Industria Miguel Sebastian, ha

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

annunciato che li controllerà tutti e lancerà uno studio sui rischi sismici e sulle inondazioni possibili nel paese.

10:54

Radiazioni troppo alte, stop a elicotteri su centrale 33

Sono state sospese a causa delle radiazioni troppo alte le operazioni degli elicotteri dell' esercito giapponese che si erano alzati in volo per versare dall'alto acqua sui reattori della centrale nucleare di Fukushima. Lo ha riferito la televisione Nhk.

10:35

Oms: "Nessuna prova propagazione radiazioni fuori da Paese" 32

"Non ci sono prove che le radiazioni fuoriuscite dalla centrale giapponese si siano propagate all'estero". Questa la dichiarazione di Michal O'Leary, rappresentante in Cina dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms), in un comunicato diffuso stamattina a Pechino.

10:32

Lavoratori Fukushima rientrano nell'impianto 31

Ai lavoratori della centrale nucleare di Fukushima 1 è stato consentito di rientrare nell'impianto, dal quale erano stati fatti allontanare per un'improvvisa impennata nel livello delle radiazioni: lo ha annunciato un portavoce della 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso. La temporanea evacuazione è durata in tutto circa tre quarti d'ora. Il portavoce ha precisato che si era trattato di un falso allarme. In realtà il tasso di radioattività si era alzato davvero, per poi però ridursi altrettanto bruscamente.

10:22

Elicottero non riesce a versare acqua su reattore 30

L'elicottero decollato per versare acqua sul reattore della centrale di Fukushima non riesce a farlo a causa delle forti radiazioni, ha detto l'agenzia Kyodo citando il ministero della Difesa

10:21

Danni a 70% barre combustibile, sale rischio emissioni 29

Circa il 70% delle barre di combustibile dei reattori 1 e 2 della centrale giapponese di Fukushima-1 sono state lesionate dall'eccesso di calore a seguito della crisi dei sistemi di raffreddamento dopo il sisma di venerdì. Lo ha riferito oggi l'ambasciata italiana a Tokyo in una comunicazione rivolta ai connazionali e pubblicata sul suo sito internet.

10:16

Governo giapponese: "Salute non ancora a rischio per radiazioni" 28

I livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute al di fuori della zona di evacuazione, compresa in un raggio di 20 chilometri dall'impianto: lo ha assicurato Yukio Edano, capo portavoce del governo giapponese

10:13

Toyota riprende produzione in 7 impianti su 22 27

Toyota ha annunciato il parziale riavvio della produzione in sette dei suoi ventidue stabilimenti sul territorio giapponese, che erano stati tutti chiusi dopo il devastante terremoto che ha colpito il Paese. A ripartire sono state le fabbriche di componenti, così da poter fornire subito pezzi di ricambio al mercato domestico. Un portavoce del colosso nipponico dell'auto ha fatto sapere che non è ancora stato deciso quando riapriranno gli stabilimenti che producono invece auto

10:10

Fukushima-1, durante fuoriuscita di fumo picco radioattività 26

Nella centrale nucleare Fukushima-1 stamani s'è verificato un picco del tasso di radioattività in concomitanza con la fuoriuscita di fumo bianco dal reattore numero 3. L'ha affermato il portavoce del governo Yukio Edano, secondo quanto riportato dalla televisione Tbs. Il tasso di esposizione radioattiva è salito da 810,3 microsievert delle 10 del mattino (ore 2 in Italia) a 6.400 microsievert alle 10.45, Per salire ancora a 10.800 Microsievert dopo mezz'ora. In seguito la radioattività ha ripreso a scendere, attono a 1.500 microsievert.

09:56

Voli Alitalia regolari, da domani spostati a Osaka 25

Secondo l'ambasciata, i tre voli Alitalia previsti oggi in partenza da Tokyo Narita opereranno regolarmente. Il primo volo del mattino è partito regolarmente. A partire da domani, invece, analogamente a quanto già fa Lufthansa da ieri e a quanto

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

faranno altre compagnie aeree europee, l'Alitalia manterrà tutti i suoi voli operativi sul Giappone. Tuttavia i predetti voli non saranno operati da Tokyo Narita, bensì trasferiti ad Osaka. I passeggeri prenotati quindi sui voli Alitalia da Narita dovranno da domani recarsi all'Aeroporto internazionale di Osaka con i mezzi di trasporto disponibili, peraltro al momento pienamente operativi.

09:51

Cina censura su blog termine "fuga radioattiva" 24

Le autorità cinesi hanno censurato la ricerca del termine "fuga radioattiva" dai principali siti blog del Paese, probabilmente per frenare la propagazione di voci e timori legati all'incidente in corso nella centrale giapponese di Fukushima. Sebbene il Ministero degli esteri cinese abbia assicurato che nessun livello di radioattività anomalo sia stato registrato finora nel Paese, non sono mancate su internet o via sms le voci che consigliano di non uscire di casa in caso di pioggia, di indossare abiti protettivi e di mangiare alimenti ricchi di iodio, che si pensa impedisca alle particelle radioattive di fissarsi sulla tiroide.

09:49

Dipartimento polizia: "Tra morti e feriti bilancio aggiornato è 12mila persone" 23

Il bilancio del terremoto/tsunami che venerdì scorso ha devastato il nordest del paese s'aggrava sempre più. Secondo i dati diffusi oggi dal dipartimento di polizia, tra morti e dispersi si è arrivati vicini a quota 12mila. Alle 16 locali (8 del mattino in Italia), erano registrati 3.771 morti tra Tokyo e altre 11 prefetture. I dispersi, in sei prefetture, erano 8.181. I feriti, tra Tokyo e altre 16 prefetture, 2.218.

09:42

Stop import cibi giapponesi, Coldiretti: "Vale 13 mln di euro" 22

Vale 13 milioni di euro il blocco delle importazioni di cibi dal Giappone con data successiva all'11 marzo, giorno del terremoto, deciso per motivi precauzionali dal ministro della Salute Ferruccio Fazio e annunciato ieri sera alla trasmissione Prota a Porta. Sono i 'conti' fatti dalla Coldiretti, nel sottolineare che gli arrivi di prodotti agroalimentari dal Giappone sono limitati per un importo che nel 2010 ha raggiunto solo i 13 milioni di euro, lo 0,03% dell'import agroalimentare totale nazionale, anche perché i ristoranti giapponesi in Italia si approvvigionano di pesce sul posto.

09:33

Ambasciatore italiano: "A Tokyo funziona tutto regolarmente" 21

La città di Tokyo "non è spettrale" e anzi "funziona, i negozi sono aperti, la metropolitana pure, e la gente va a lavorare". Lo ha precisato oggi l'ambasciatore italiano in Giappone, Vincenzo Petrone parlando in diretta a SkyTg24. "La macchina giapponese è inesorabilmente efficace", ha detto il diplomatico italiano, e sta applicando "una prassi dimostrabilmente efficace nel raffreddamento dei reattori". L'ambasciatore ha ribadito l'invito agli italiani in Giappone "a rientrare in Italia a meno di ragioni impellenti". Tuttavia, ha ricordato, "i connazionali che erano a rischio e relativamente vicino alla centrale sono tutti in assoluta sicurezza: il resto della comunità italiana è abbastanza tranquilla, naturalmente preoccupata da cambi nella radioattività, che ora è tranquillizzante, ma potrebbe cambiare drasticamente". Petrone ha ammesso che "la crisi non è finita" e che ci sono "alti e bassi tutti i giorni" a seconda che si riesca o meno a raffreddare i reattori. Le emissioni di vapore radioattivo "ci sono state", ha detto l'ambasciatore, "e continuano a esserci, ma la buona notizia è che a Tokyo i livelli sono caduti".

09:14

Reattore n.2: temperatura stabilizzata, cala la pressione 20

La temperatura si è stabilizzata e la pressione si è abbassata nel reattore numero 2 della centrale atomica di Fukushima 1, dove ieri si era verificata un'esplosione, suscitando apprensione per possibili danni al nocciolo: lo ha annunciato la compagnia elettrica giapponese 'Tepco', che gestisce l'impianto. Nel frattempo le Forze di Auto-Difesa, cioè l'Esercito nipponico, hanno precisato che sono in tutto quattro gli elicotteri da carico bi-rotore Ch-47 Chinook da impiegare per riversare acqua sul reattore numero tre, dal quale fuoriesce una nuvola di vapore e che si teme abbia riportato lesioni alla vasca di contenimento.

09:10

Elicottero in volo per riversare acqua su uno dei reattori 19

Un elicottero anti-incendio dell'esercito giapponese è decollato per riversare dell'acqua su uno dei reattori della centrale nucleare di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma di venerdì scorso: lo mostrano le immagini dell'emittente

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

televisiva nipponica Nhk. Il personale temporaneamente fatto sgomberare a causa degli alti livelli di radioattività nell'impianto è tornato al lavoro per la messa in sicurezza dell'impianto, gravemente danneggiato dal sisma di venerdì scorso.

09:05

La Turchia non teme il nucleare, avanti con prima centrale 18

La Turchia non si ferma di fronte al disastro nucleare in Giappone, e il premier Recep Tayyip Erdogan ha ribadito ai partner russi l'intenzione di procedere con la costruzione della prima centrale nucleare nel sud del paese, zona peraltro a rischio sismico. "Contiamo ora i mesi, o meglio le settimane, per avviare con la Russia il nostro progetto di centrale nucleare ad Akkuyu", ha detto il capo dell'esecutivo di Ankara ieri sera ad un forum di imprenditori turco-russi a Mosca, dove si trova in visita. "Tutto è pronto, lanceremo un programma nucleare con un investimento di 20 miliardi di dollari", ha aggiunto.

08:56

Akihito: "Non sappiamo nemmeno quante siano le vittime" 17

Nell'inusuale apparizione televisiva, Akihito ha detto: "Auspicio sinceramente che si riesca a evitare che la situazione peggiori ulteriormente". "Il numero delle persone uccise sta crescendo di giorno in giorno", ha quindi osservato Akihito, "e nemmeno sappiamo quante siano state le vittime. Io", ha sottolineato, "prego per la salvezza di quante più persone possibile".

08:48

Centro ceneri vulcanico: avviso 10 giorni su spazio Giappone 16

Il centro per monitorare la cenere vulcanica di Londra (Vaac) ha emesso ieri un avviso per gli aerei relativo ai pericoli associati con la radioattività causati dall'incidente nucleare di Fukushima in Giappone. Il Vaac ha emesso un avviso che copre 10 regioni dello spazio aereo tra Giappone, Russia, Cina, Stati Uniti e Sud Corea. La maggior parte degli aerei continuano ad atterrare a Tokyo, con l'eccezione della compagnia aerea tedesca Lufthansa, che da martedì ha dirottato i voli su altri aeroporti in Giappone.

08:41

Imperatore "preoccupato" 15

Akihito si è detto "profondamente preoccupato" per la situazione del Paese

08:34

L'imperatore parla alla nazione 14

L'imperatore del Giappone Akihito ha parlato al paese e ha detto che "sta pregando per la sicurezza" del popolo

07:46

Acqua dagli elicotteri su reattore 3 13

Le squadre di intervento si stanno preparando a rovesciare acqua dagli elicotteri sul reattore 3 per agevolarne il raffreddamento

07:06

La Borsa di Tokyo chiude a + 5,68% 12

La Borsa di Tokyo trova la forza per il rimbalzo, in una giornata ancora difficile per la messa in sicurezza della centrale nucleare di Fukushima, e chiude gli scambi con un recupero del 5,68%

06:36

Le squadre tornano nella centrale 11

Il calo della radioattività ha consentito alle squadre impegnate alla messa in sicurezza della centrale di Fukushima di poter tornare al lavoro. Le operazioni di pompaggio di acqua marina nei reattori n. 1, 2, 3 procedono senza intoppi

05:10

"Pronti a chiedere aiuto all'esercito Usa" 10

Il Giappone è pronto a chiedere la cooperazione delle forze armate Usa negli sforzi per contenere i danni della centrale nucleare di Fukushima. Lo detto il portavoce del governo, Yukio Edano

04:58

Altra forte scossa a Tokyo 9

Forte scossa a Tokyo. La magnitudo dovrebbe essere del sesto grado Richter. E' stata sentita con molta intensità in tutta la

***Clinton: Ripensare costi e rischi nucleare. Allerta Ue su import -***

città, in particolare nella prefettura di Chiba (periferia est della capitale). Il nostro inviato Daniele Mastrogiacomo: "In albergo ballava tutto, è stata davvero molto forte". Per fortuna non c'è rischio di tsunami: lo ha detto la tv giapponese.

04:15

"Forse danni a contenitore reattore 3" 8

"Forse danneggiato il contenitore del reattore 3" 142 – Il contenitore del reattore numero 3 della centrale di Fukushima potrebbe essere stato danneggiato. Lo ha detto il portavoce governativo Yukio Edano. Sarebbe questa la causa della fuoriuscita di vapore in corso sull'impianto. Confermata l'evacuazione "temporanea" del personale rimasto nella centrale a causa dell'elevato livello di radioattività rilevato all'ingresso. L'aumento della radioattività potrebbe proprio essere collegato al contenitore danneggiato.

03:34

Evacuati i lavoratori della centrale 7

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha detto in una conferenza stampa - trasmessa live dalla Bbc - che tutti i lavoratori che stavano cercando di raffreddare i reattori con acqua sono stati fatti uscire dalla centrale di Fukushima a causa dell'aumentato livello di radiazioni e dell'elevato rischio di contagio.

03:25

Aumenta la radioattività intorno alla centrale 6

La situazione è sempre tesa alla centrale di Fukushima dove si registra un notevole aumento della radioattività. Dopo l'incendio (domato) al reattore 4, questa mattina (ora giapponese) dall'impianto (in particolare dalla torre del reattore 3) si sta sprigionando un'altra nuvola di fumo bianco. Secondo i tecnici sarebbe dovuta al surriscaldamento della "piscina" che contiene le barre di combustibile nucleare.

02:40

Estinto l'incendio al reattore 4 5

I tecnici confermano che alle 6 e 15 del mattino (ora giapponese, ossia circa 4 ore e mezza fa) il reattore 4 non fumava più e l'incendio sembrava totalmente estinto.

02:20

Fumo bianco da una torre reattore 3 4

La tv giapponese ha mostrato immagini dell'impianto di Fukushima riprese questa mattina (in Giappone). Si vede del fumo bianco che fuoriesce da una delle torri, quella del reattore 3. Potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di alcune ore fa che, secondo le autorità, sarebbe stata domata.

01:19

Acido borico sul reattore 4 3

I tecnici hanno irrorato di acido borico il reattore n. 4, lo stesso dove si era sviluppato un secondo incendio, nel tentativo di impedire nuove "criticità". Lo rende noto la BBC online. La Tepco, il gestore dell'impianto, ha intanto reso noto che circa il 70 per cento delle barre di combustibile del reattore n. 1 sono rimaste danneggiate. Lo stesso vale per il 33 per cento delle barre del reattore n. 2. Si ritiene che il nucleo dei due reattori possa essere andato in parziale fusione a causa del malfunzionamento dei dispositivi di raffreddamento.

00:28

"Ambasciata italiana resta aperta" 2

"L'ambasciata italiana resterà aperta finché ci sarà l'ultimo italiano": è l'ambasciatore Vincenzo Petrone che in collegamento in diretta da Tokyo durante la trasmissione di Porta a Porta ha riferito la situazione dei connazionali presenti nel paese. "Nella zona di esclusione - cioè quella attorno alla centrale, ha rassicurato Petrone - non ci sono comunque più italiani".

00:26

"Incendio domato" 1

Il nuovo incendio scoppiato dopo l'esplosione nell'edificio del reattore 4 è stato domato. Lo annuncia l'agenzia atomica giapponese.

(16 marzo 2011)



**Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -**

Diretta

Fukushima, "Forse danni a reattore 3"

Ue: "Allerta su import, si faccia analisi su cibi"

Una nuvola bianca sopra l'impianto nucleare. Il tasso di radioattività si è alzato velocemente. I tecnici impegnati nel tentativo di raffreddare l'impianto sono stati fatti uscire per qualche ora, poi sono rientrati. Si teme un ulteriore danno. Ieri c'era stata un'esplosione al reattore 4 e un incendio poi domato. Ordinata l'evacuazione per 30 km intorno all'impianto. Altra forte scossa (grado 6) a Tokyo. Akihito compare in un inusuale discorso tv: "Prego per la salvezza del popolo". La Banca del Giappone immette 3.500 miliardi di yen e i mercati reagiscono bene: la Borsa rimbalza e chiude a +5,68%. La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone"

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:17 del 16 marzo 2011)

18:17

Hillary Clinton: "La crisi giapponese pone interrogativi sul nucleare anche negli Usa" 98

"La crisi giapponese ci pone di fronte alla questione dei rischi e dei costi dell'energia nucleare". Lo ha dichiarato oggi Hillary Clinton, in un discorso più ampio sull'energia. E' il primo membro dell'amministrazione Usa ad esprimere una posizione critica nei confronti del nucleare. Finora il ministro dell'Ambiente usa ha definito il nucleare americano "sicuro" e la Casa Bianca continua a includere l'atomo nelle "opzioni energetiche"

18:16

Studio: radiazioni 1000 volte meno che a Chernobyl 97

Uno studio preliminare condotto dagli esperti del gruppo di ricerca sul nucleare dell'Università di Pisa rivela che le radiazioni emesse nell'atmosfera in seguito all'esplosione nella centrale nucleare di Fukushima sono inferiori a un millesimo di quanto emesso durante l'incidente di Chernobyl.

18:02

Bilancio vittime, quasi 13mila tra morti e dispersi 96

E' di quasi 13.000, tra morti e dispersi, l'ultimo bilancio ufficiale del sisma. Lo ha riferito il dipartimento di polizia nazionale, precisando che le vittime confermate sono 4.314, I dispersi 8.606, I feriti 2.282

18:00

Oettinger: "Situazione fuori controllo" 95

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, teme che "Nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe" alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, dove la situazione "E' fuori controllo".

17:44

Usa inviano aerei spia sulla centrale di Fukushima 94

Aerei da ricognizione senza pilota americani saranno inviati in missione sulla centrale nucleare di Fukushima per raccogliere informazioni sullo stato dei reattori. Forse la missione si svolgerà già domani. Lo ha anticipato una fonte del governo giapponese

17:32

Direttore Aiea a Tokyo forse già domani 93

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano, si recherà "al più presto, forse domani" in Giappone per farsi un quadro di persona della precaria situazione nel suo Paese.

17:26

Governatore Fukushima, "Ci manca tutto" 92

Il governatore della prefettura di Fukushima, Yuhei Sato, sfoga in un'intervista televisiva tutta la rabbia e l'ansia dei suoi concittadini. Che "hanno raggiunto il punto di rottura", per la risposta disordinata delle autorità all'emergenza. Nei centri allestiti per ospitare gli sfollati manca il cibo, combustibile e medicine. "Ci manca tutto", ha dichiarato Sato.

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

17:20

Pillole anti-radiazioni ai militari Usa 91

Il Pentagono ha reso noto che i militari Usa che partecipano alle missioni di soccorso in Giappone riceveranno pillole di ioduro di potassio come misura precauzionale contro le radiazioni. Il Pentagono ha comunque sottolineato che nessun militare Usa dislocato in Giappone ha finora mostrato alcun sintomo di avvelenamento da radiazioni.

16:51

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni 90

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni. Lo comunica il Pentagono

16:48

Usa forniranno a Giappone pompe ad alta pressione 89

Gli Stati Uniti forniranno ai giapponesi pompe d'acqua ad alta pressione per combattere gli aumenti di temperatura nella centrale nucleare di Fukushima, ha annunciato il Pentagono. Le pompe ad alta pressione saranno trasferite nella base aerea americana di Yokota e da qui saranno consegnate alle autorità giapponesi. Nel giro di una settimana sarà consegnato ai giapponesi un altro quantitativo di pompe ad alta pressione. Gli Stati Uniti dispongono di 38 mila militari in Giappone mentre altre 11 mila persone sono a bordo delle navi militari della Settima Flotta di stanza nel Pacifico, compresa la portaerei Ronald Reagan.

16:43

Forze Usa in Giappone non ammesse entro 50 miglia dal reattore 88

Le forze Usa in Giappone non sono ammesse entro 50 miglia dal reattore senza speciale autorizzazione

16:41

Ban Ki-Moon rinnova offerta aiuto Onu 87

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Giappone, mentre il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ha rinnovato al Giappone l'offerta di aiuto dell'Onu per affrontare la crisi nucleare innescata dagli incidenti nella centrale di Fukushima

16:39

Ue, Oettinger: Fukushima vera catastrofe 86

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, si è detto nuovamente molto preoccupato dalla situazione nella centrale nucleare giapponese di Fukushima, una "vera catastrofe", ribadendo che la situazione non sembra affatto sotto controllo. "Si può dire che questa centrale non è più controllata, non c'è più chi la controlla", ha spiegato Oettinger dinanzi alla Commissione per l'energia del Parlamento europeo a Bruxelles. Già ieri Oettinger aveva parlato di uno scenario "apocalittico". "I giapponesi lavorano con pompe anti-incendio, si prova a gettare acqua con idranti, non si sa più come venirne fuori"

16:33

Autorità: "Probabilmente almeno 20mila persone disperse" 85

Sono probabilmente almeno 20mila le persone disperse nella prefettura nord-orientale di Miyagi in seguito al sisma e allo tsunami che hanno devastato il Giappone venerdì. Lo riferiscono le autorità locali citate dalla Kyodo.

16:28

Arrivato a Fukushima idrante speciale 84

È arrivato a Fukushima l'idrante speciale con il quale si cercherà di raffreddare il reattore numero quattro dell'impianto nucleare. Lo riferisce l'agenzia stampa Kyodo

16:27

Journal of Geophysical Research: terremoto sposta mezzo metro ghiacci Antartide 83

Il terremoto che ha colpito il Giappone ha fatto sentire i suoi effetti fino all'Antartide. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Geophysical Research le onde sismiche hanno fatto spostare di mezzo metro il ghiacciaio di Whillans, la lingua di ghiaccio in rapido movimento che si riversa nell'oceano Antartico.

16:24

Cina donerà 20 mila tonnellate tra benzina e gasolio 82

La Cina donerà al Giappone 10.000 tonnellate di benzina e 10.000 di gasolio per aiutare il Paese sconvolto dal terremoto. Lo riporta l'agenzia di stampa Xinhua.

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

16:11

Commissione europea raccomanda analisi su cibi importati 81

La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone". Lo ha detto Frederic Vincent, portavoce del commissario europeo alla salute John Dalli, precisando che Bruxelles ha notificato già da ieri la raccomandazione alle autorità responsabili nei 27 Stati membri, tramite il sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi (Rasff)

15:50

Russia, via da Giappone famiglie dei diplomatici 80

La Russia porterà via dal Giappone le famiglie dei funzionari delle rappresentanze diplomatiche russe ma non si tratta ancora dell'evacuazione di tutti i cittadini: lo ha reso noto il ministero degli Esteri russo citato dall'agenzia Ria Novosti. Il dicastero precisa che l'operazione è prevista il 18 marzo.

15:46

Germania invita tedeschi a lasciare regione Tokyo 79

Le autorità di Berlino hanno invitato oggi tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo a causa dell'aggravarsi della crisi nucleare nel nord del Giappone. "Invitiamo tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo e Yokohama in direzione di Osaka o di lasciare il paese passando per Osaka" nel sud del Giappone, ha dichiarato Andreas Peschke, portavoce del ministero tedesco degli Affari esteri.

15:41

Allarme di "emergenza nucleare" tra Usa e Asia 78

È stato emesso un allarme di "emergenza nucleare" per dieci regioni dello spazio aereo tra Giappone, Alaska, Russia, Cina, Corea del Nord e del Sud a causa dell'incidente nella centrale nucleare giapponese di Fukushima. L'allarme, su richiesta dell' Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) è stato aggiornato alle 11 Utc (le 12 italiane) dopo essere stato emesso alle 3:00 (le 4:00 italiane), dal Vaac (Volcanic Ash Advisory Centre) di Londra centro che dallo scorso anno ha competenza anche per gli allarmi radioattivi oltre che sulla presenza di ceneri vulcaniche nell'atmosfera. L'avviso è pubblicato - tra l'altro - sul sito operativo Cfm Nop del centro di controllo aereo europeo Eurocontrol.

15:14

Dopo il tremore della terra e l'acqua nera dello tsunami, arriva la neve 77

Dall'acqua nera dello tsunami, al freddo bianco della neve. Gli sfollati del Tohoku, sopravvissuti al più terribile terremoto/maremoto della storia recente del Giappone, vivono in condizioni difficili, tra privazioni e freddo. Si tratta, secondo gli ultimi dati, di 430mila persone, ma sono arrivate a essere nei giorni passati fino a 550mila. Manca loro ancora tutto e, soprattutto, comincia a diffondersi il rischio che, col ritorno del freddo intenso, si sviluppino epidemie d'influenza che, in queste condizioni estreme, possono avere conseguenze fatali. Le previsioni del tempo prevedono ancora neve.

15:13

Capo Agenzia atomica russa: "È lo scenario peggiore" 76

Il capo dell'Agenzia atomica russa, Serghiei Kirienko, ha affermato che la crisi nucleare in Giappone si sta sviluppando secondo lo scenario peggiore.

15:11

Riunione straordinaria ministri europei dell'Energia 75

I ministri europei dell'Energia terranno una riunione straordinaria lunedì prossimo a Bruxelles per fare il punto sull'incidente nucleare in Giappone: lo ha annunciato il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy. "I ministri si riuniranno lunedì prossimo per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare", ha dichiarato Van Rompuy al Parlamento europeo.

15:09

Contro radiazioni in campo anche robot 74

Il ministero dell'Educazione e della Ricerca giapponese ha messo a disposizione della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden) un robot per il monitoraggio delle radiazioni nei punti in cui è pericoloso per gli operatori andare. Lo scrive il sito internet del quotidiano Asahi Shinbun. "Ha preso parte in precedenza a esercitazioni, ma è la prima volta che viene utilizzato in un'operazione reale", sostiene in un comunicato il Centro di tecnologia per la sicurezza nucleare di Tokyo, che ha sviluppato il robot.

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

15:04

Sale bilancio delle vittime, scende numero sfollati 73

Sale ancora il bilancio del terremoto/tsunami superando quota 12.400. I morti accertati alle 20 (ore 12 in Italia) sono ormai 4.255, mentre i dispersi sono 8.194. I feriti sono 2.282. Scende il numero degli sfollati che sono ospitati nei centri di accoglienza. Secondo quanto scrive l'agenzia di stampa Kyodo, sono scesi a quota 430mila dal picco di 550mila.

14:50

Save the Children allestisce area sicura a misura di bambino a Sendai 72

Save the Children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. L'organizzazione ha calcolato che ci siano almeno 100 mila i bambini sfollati. Secondo i dati ufficiali fino ad oggi sono 9 i bambini morti, 57 quelli feriti.

14:47

Mondiali pattinaggio, Tokyo propone rinvio in autunno 71

La Federazione giapponese di pattinaggio sul ghiaccio ha proposto di rinviare in autunno e spostare in una sede non ancora individuata i mondiali previsti a Tokyo da lunedì prossimo al 27 marzo. La rassegna iridata era stata cancellata due giorni fa per decisione della Federazione internazionale in seguito al sisma e al devastante tsunami. Per la kermesse erano già stati venduti 55mila biglietti. La struttura scelta per le gare - la palestra nazionale di Yoyogi, costruita nel 1964 per le Olimpiadi di Tokyo - non è stata danneggiata dal terribile terremoto di venerdì. La Federazione internazionale ha tuttavia deciso di annullare la competizione a causa dei timori ambientali legati ai danni subiti dai reattori della centrale nucleare di Fukushima

14:46

Esperto russo: "Reazione nucleare a catena è impossibile" 70

Un eminente esperto nucleare russo, l'ex ministro per l'Energia atomica Ievgheni Adamov, ha detto che nella centrale di Fukushima una reazione a catena con esplosione nucleare è impossibile. "Questa opzione è esclusa in virtù della struttura del reattore", ha detto l'esperto al quotidiano russo Izvestia sottolineando fra l'altro una differenza rispetto alla centrale di Cernobyl che esplose nel 1986: "l'assenza di grafite". "Garantisco che un'esplosione nucleare non può aver luogo", ha sostenuto Adamov.

14:23

Banca centrale, immessa liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari 69

La banca centrale del Giappone ha immesso liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari (3.500 miliardi di yen), che vanno ad aggiungersi agli altri 23 miliardi di yen (283,5 mln di dollari) già immessi tra lunedì e martedì per assicurare la stabilità finanziaria e per tranquillizzare i mercati

14:11

Sendai, aperta prima area sicura per bambini 68

Save the children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. La città si trova nella prefettura di Miyagi, la cui popolazione è composta per quasi il 20% da minori, circa 460.000 bambini e ragazzi da 0 a 18 anni

14:11

Ishinomaki, "Non sappiamo dove mettere i corpi" 67

Ishinomaki è una zona di Sendai in cui potrebbero esserci oltre 10 mila morti. In Giappone è diffusa la pratica della cremazione, ma il forno locale accetta al massimo 18 corpi al giorno. Ci vorrebbero 500 giorni per tutte le vittime, e l'amministrazione pensa a sepolture comuni. Per ora i corpi sono all'interno di scuole, riconvertite ad obitori

13:53

Neve e gelo sulle macerie nel nord est del Giappone 66

E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord-orientale, una fitta coltre bianca si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

13:52

Toyota, da domani ripresa parziale della produzione 65

Toyota riprenderà domani la produzione presso alcuni impianti di componenti di auto. I pezzi prodotti saranno destinati ai

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

servizi di ricambio e di assistenza, mentre non è ancora chiaro quando riprenderanno a funzionare le 12 principali fabbriche di assemblaggio sparse sul territorio nipponico.

13:49

Germania, test radioattività per cibo importato 64

Il governo tedesco ha disposto con effetto immediato controlli sulle importazioni di generi alimentari dal Giappone per verificare l'eventuale presenza di tracce di radioattività. Lo ha detto oggi un portavoce del ministero per la Protezione consumatori.

13:39

Prezzi benzina in calo per effetto della crisi giapponese 63

Dopo il rialzo dei giorni scorsi dovuto alla crisi libica, l'effetto Giappone abbassa i prezzi dei carburanti, le cui quotazioni sono al ribasso nel Mediterraneo. Sulla rete continua a prevalere la calma a livello di prezzi raccomandati, mentre per il secondo giorno consecutivo crollano le quotazioni di benzina e diesel sui mercati internazionali, rispettivamente -35,50 dollari a 946 dollari/ton e -16 dollari a 990 dollari/ton.

13:38

Mega-idrante per raffreddare reattore 4 62

Fallito a causa dell'eccesso di radioattività il tentativo dell'Esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la Polizia Nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà a un mega-idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo

13:34

Ue: "Chiedono coperte, materassi e acqua" 61

Dal Giappone arriva la richiesta di assistenza materiale sotto forma di "coperte, materassi, bottiglie e serbatoi per l'acqua". Lo ha riferito la portavoce del rappresentante per la politica estera della Ue. Da Bruxelles sarà inviata una squadra di esperti in coordinamento e logistica che si metterà a disposizione delle autorità giapponesi.

13:22

Centri europei trapianto midollo pronti ad aiutare vittime di radiazioni 60

Il Gruppo europeo per il trapianto di midollo osseo (Ebmt) ha chiesto ai 500 centri europei di trapianto del midollo di tenersi pronti per aiutare le vittime di radiazioni in Giappone, se ce ne fosse bisogno, e ha già messo in allerta i suoi membri, tra cui 3000 medici delle unità specialistiche. A riportarlo è la Bbc.

13:20

Kyodo, nessun danno grave a gabbia reattore 3 59

L'agenzia Kyodo annuncia che non vi sarebbe alcun danno grave alla gabbia di contenimento del reattore 3 della centrale di Fukushima 1.

13:15

Croce rossa internazionale inizia raccolta fondi 58

La federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa ha annunciato oggi che metterà in campo una raccolta di fondi per aiutare il Giappone. "La Croce rossa giapponese apprezza molto la solidarietà internazionale che comincia a manifestarsi", ha dichiarato il responsabile della federazione Matthias Schmale. "La preferenza - ha continuato - va verso le donazioni in denaro che possono essere indirizzate direttamente alla Croce rossa giapponese o alla federazione internazionale. Noi mettiamo in piedi un meccanismo che faciliterà questo processo". La federazione non ha diffuso ancora un annuncio ufficiale, perché le donazioni ricevute finora sono già importanti. "Noi - ha continuato - ci attendiamo di raccogliere una certa cifra da destinare a formare una base solida per rispondere ai primi bisogni".

13:08

Si pensa a idranti per raffreddare reattore 4 57

Il Dipartimento della polizia giapponese sta pensando di impiegare uno speciale idrante collegato a un'autocisterna per raffreddare la vasca di contenimento del combustibile spento nel reattore 4 della centrale di Fukushima 1. Lo hanno affermato fonti della polizia, secondo quanto riporta l'agenzia Kyodo. L'operazione potrebbe avere inizio entro la serata.

13:03

Da Banca del Giappone altri 5.000 miliardi di yen 56

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

La Banca del Giappone continua ad immettere liquidità supplementari nel circuito interbancario, puntando a sostenere le banche presenti nelle aree più devastate da terremoti, tsunami e ora anche dal disastro nucleare e radioattivo che attanaglia l'Arcipelago. Oggi l'istituto centrale ha riferito di aver immesso altri 5.000 miliardi di yen nel circuito interbancario, o 44 miliardi di euro, dopo i 23.000 miliardi immessi tra lunedì e ieri. Il totale di liquidità immesse nel dopo cataclisma sale quindi a 28.000 miliardi di yen, circa 245 miliardi di euro.

12:58

Oms: "Cibi a rischio contaminazioni solo in zona Fukushima" 55

L'unico rischio di contaminazione è per i prodotti alimentari giapponesi che provengono dall'area immediatamente vicina all'impianto nucleare danneggiato di Fukushima. "Un rischio territoriale molto specifico -ha detto il portavoce dell'Oms di Ginevra Gregory Hartl-. Se dovesse esserci una qualche contaminazione, sarebbe solo nei prodotti nel raggio di 30 chilometri" dalla centrale. Hartl ha aggiunto che l'Organizzazione mondiale della Sanità sta collaborando con l'Aiea e con la Fao per raccogliere maggiori informazioni sui rischi.

12:51

Kan striglia dirigenti Tepco 54

Il primo ministro giapponese Naoto Kan ha interrotto una riunione dei massimi dirigenti della Tokyo Power Company (Tepco, che gestisce la centrale nucleare in crisi di Fukushima) e, infuriato per la mancanza di informazioni, ha chiesto ai dirigenti della società "Cosa diavolo sta succedendo?". Lo ha scritto l'agenzia Kyodo, i cui reporter hanno assistito, ieri, alla scena.

12:49

Fazio: "Nessuna emergenza nel nostro Paese" 53

"Non c'è nessuna emergenza nel nostro Paese, quindi non vedo perché c'è questa fibrillazione. E non capisco perché si debbano prendere decisioni affrettate". Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, entra nel dibattito in corso sul nucleare dopo il caos in Giappone, a margine di un convegno sulla contaminazione agroalimentare oggi a Roma. "Andiamo avanti con calma - assicura il ministro - Le nostre valutazioni devono considerare l'analisi probabilistica del rischio".

12:47

Oggi volo speciale Alitalia per rientro Maggio Musicale Fiorentino 52

Partirà, oggi, in serata da Fiumicino il volo speciale Alitalia richiesto dal Comune di Firenze per consentire il rientro del Maggio Musicale Fiorentino sull'aeroporto di Pisa. A riferirlo è la compagnia aerea in una nota.

12:45

Fazio: "Tre regioni attrezzate per ritorno turisti" 51

Sono in particolare tre le regioni già attrezzate per chi volesse, di ritorno dal Giappone, farsi controllare: la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un incontro nella sede del suo dicastero, sottolineando che "queste tre regioni hanno già identificato degli ospedali che sono agibili sia per i cittadini italiani che per quelli stranieri, compresi i giapponesi". Fazio ha poi aggiunto che per avere informazioni basterà contattare gli assessorati alla sanità e comunque a breve tutte le notizie saranno disponibili anche sul sito internet del ministero.

12:41

Squadra Protezione civile italiana: "Roma più radioattiva di Tokyo" 50

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

12:32

Fukushima, finora evacuate 185 mila persone 49

Sono 185.000 le persone finora evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale giapponese di Fukushima 1. A quanto si apprende da fonti italiane, l'evacuazione nel raggio di 20 chilometri è stata completata ieri, mentre nell'area compresa fra 20 e 30 chilometri le autorità locali raccomandano alla popolazione di restare al chiuso. Nel frattempo sono state distribuite alla popolazione 260.000 dosi di iodio stabile, ma il governo non ne ha ancora prescritto di assumerle. La popolazione non risulta al momento esposta a dosi elevate e le dosi di radioattività rilevate nella zona attorno alle centrali

**Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -**

variano a 4 a 240 microsievert/ora (il valore normale e' di 0,03 microsievert/ora)

12:23

Fukushima, integri tutti e quattro contenitori primari 48

Sono integri tutti e quattro i contenitori primari (vessel) che racchiudono il nocciolo dei reattori 1, 2, 3 e 4 della centrale di Fukushima. A quanto si apprende da fonti italiane, secondo l'esercente della centrale (Tepco), l'Autorità per la sicurezza nucleare e industriale (Nisa) e il governo giapponese la funzione di contenimento dei quattro reattori non è stata pregiudicata e i contenitori primari sono integri.

12:19

Negozi presi d'assalto 47

I principali rivenditori nipponici stanno varando misure eccezionali per venire a capo della crescente scarsità di generi alimentari e altri prodotti, che vanno a ruba nella situazione di emergenza nazionale innescata dal sisma di venerdì scorso. Nella grande area metropolitana di Tokyo, che conta circa 35 milioni di abitanti, le catene di supermercati e convenience store, gli spacci aperti a orario continuato, sono presi d'assalto - pur sempre nella più assoluta compostezza - per i generi di alimentari di prima necessità come acqua, riso e cibi a lunga conservazione.

12:15

Francia, radio e tv richiamano inviati 46

I media francesi hanno annunciato di aver richiamato la maggior parte dei loro giornalisti che si trovano in Giappone, a causa del rischio di un incidente nucleare più grave alla centrale di Fukushima. È il caso di Radio France, che ha deciso di far rientrare sette dei suoi reporter "il più presto possibile", mentre ne resterà sul posto solo uno che lavora come free lance per diverse testate. Due equipe di I-Telè e due inviati speciali di BFM, radio e televisione, stanno raggiungendo Osaka dove prenderanno un aereo per Parigi. La maggior parte dei giornalisti francesi che resteranno in Giappone stanno lasciando Tokyo per Osaka. Una quindicina di persone delle reti pubbliche France 2 e France 3 sono già nella città del sud. "Ma di fronte ad un'eventuale accelerazione degli eventi, tutti rientreranno il più presto possibile", ha riferito la direzione di France Television.

12:13

Fazio: "Misure restrittive su pesce e prodotti vegetali" 45

Una serie di misure restrittive, in particolare di controlli che riguarderanno il pesce pescato dopo l'11 marzo e una serie di prodotti di origine vegetale. Queste le misure di precauzione prese dal governo italiano in seguito alla catastrofe avvenuta in Giappone, annunciate dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un convegno. "Le misure restrittive - ha spiegato Fazio - sono relative a prodotti di origine animale in particolare il pesce pescato, come crostacei congelati, preparati, farine e caviale, e a prodotti di origine vegetale come ad esempio salsa di soia, tverde, e alghe". Prodotti, ha comunque rassicurato il ministro, che "rappresentano una quota bassa delle importazioni perché sono sotto, sia per il pesce sia per gli alimenti di origine vegetale, lo 0,1% dell'importazione di categoria. In sostanza si tratta di una quota non rilevante".

12:03

Ambasciatore italiano: "Problema centrali c'è" 44

A cinque giorni dal terremoto "il problema delle centrali c'è, eccome". Lo dice l'ambasciatore italiano a Tokyo, Vincenzo Petrone, e spiega: "Risolvo un problema e se ne apre un altro, gli interventi che hanno fatto finora sono di contenimento, dal punto di vista dell'estensione del problema, però non sempre riesce".

11:58

Cina intensifica controlli su radiazioni 43

Le autorità cinesi hanno reso noto stamattina un aumento dei controlli sui passeggeri e le merci provenienti dal Giappone. "Abbiamo incrementato tutte le attività di controllo sui passeggeri, i bagagli, i generi alimentari e le altre merci in arrivo dal Giappone presso il porto e l'aeroporto cittadino", si legge in un comunicato diffuso dalle autorità cittadine di Shanghai; "gli ispettori hanno ricevuto l'ordine di effettuare tutti i rilievi su eventuali livelli di radioattività fuori dal normale", ha aggiunto l'Amministrazione Generale per la Supervisione Qualità e la Quarantena, mentre da Pechino gli ispettori dell'autorità di frontiera fanno sapere che i controlli sulle radiazioni proseguono, come da routine.

11:55

Farnesina: "Costante coordinamento con Alitalia" 42

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

"Alla luce dell'evoluzione della situazione in Giappone, che il Ministro Frattini continua a seguire direttamente e senza soluzione di continuità, e con specifico riferimento alle indicazioni alla comunità italiana che con regolarità vengono assicurate dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo, la Farnesina informa che prosegue - attraverso l'Unità di Crisi - il costante coordinamento con l'Alitalia per assicurare ai connazionali che non abbiano imprescindibili ragioni per rimanere la possibilità di lasciare, anche temporaneamente, il Paese". È quanto si legge in una nota del Ministero degli Esteri.

11:44

Gb, squadra soccorritori bloccata da burocrazia 41

Una squadra di soccorritori britannici in Giappone è dovuta tornare indietro perché l'ambasciata del Regno Unito a Tokyo non è riuscita a fornire loro i documenti necessari. Lo ha detto alla Bbc un portavoce dell'International Rescue Corps.

11:41

Sarkozy chiede riunione G20 su opzioni energetiche 40

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, convocherà una riunione del G20 - del quale la Francia ha la presidenza di turno - per discutere delle opzioni energetiche dopo il disastro in Giappone.

11:30

Croce rossa: "Tokyo è sicura" 39

La Croce rossa internazionale ha reso noto che Tokyo è sicura e che gli stranieri possono recarsi lì, ha detto un alto funzionario, Matthias Schmale, che ha aggiunto che il Giappone non chiede un massiccio intervento internazionale di soccorritori per l'emergenza tsunami, ma che "probabilmente avrà bisogno di sostegno finanziario".

11:25

Fukushima, rischio maggiore da piscina reattore 4 38

La piscina di stoccaggio del combustibile esaurito dal reattore numero 4 della centrale nucleare di Fukushima è ora "la principale preoccupazione", con rischi di emissioni radioattive "direttamente nell'atmosfera". Lo ha detto l'Autorità della sicurezza nucleare francese. In questo reattore, dove sono stati segnalati gli incendi di ieri e oggi, prima di essere messo sotto controllo, "la vaporizzazione dell'acqua in piscina continua", riducendo il livello dell'acqua nelle piscine, dove è immagazzinato il combustibile esaurito e radioattivo, ha riportato l'Asn francese in un comunicato.

11:16

Gb, governo ordina stress test su impianti 37

Il governo britannico ha ordinato stress test sulle nove centrali nucleari del Regno Unito dopo il disastro in Giappone, in una mossa che potrebbe preludere a una pausa nella costruzione di impianti di nuova generazione. Chris Huhne, il ministro dell'energia che prima di salire al governo era contrario alla costruzione di nuovi reattori, ha detto in Parlamento che, dopo l'incidente di Fukushima, "c'è il rischio" che gli investitori siano dissuasi dall'investire nella costruzione di nuove centrali.

11:16

Cina, monaci buddisti pregano per vittime Giappone 36

Centinaia di monaci buddisti cinesi si sono riuniti oggi per pregare per le vittime del devastante terremoto/tsunami che ha colpito il nordest del Giappone. Lo scrive l'agenzia di stampa di pechino Xinhua.

11:14

Gb: "Anche in scenario peggiore, misure sono adeguate" 35

Anche nel peggiore scenario prevedibile, le misure apprestate dal governo di Tokyo per far fronte all'emergenza nucleare appaiono adeguate: a sostenerlo è il principale consigliere scientifico del governo britannico, John Beddington, che ha riferito la sua valutazione all'ambasciata britannica in Giappone. "Nel peggior caso ragionevolmente prevedibile l'impianto di Fukushima emetterebbe una nube non oltre i 500 metri di altezza, che dunque ricadrebbe al suolo nelle vicinanze della centrale", scrive l'ambasciata in una nota informativa che riporta l'opinione di Beddington. La zona di sicurezza di 20 chilometri di raggio imposta dalle autorità nipponiche appare quindi "completamente adeguata" al rischio attuale, ha concluso il consigliere.

10:55

Spagna rivede sicurezza sue centrali 34

Dopo i disastri nucleari in corso in Giappone, la Spagna ha intenzione di rivedere la sicurezza delle sue centrali. Sono sei gli impianti nucleari presenti nel paese iberico. Madrid, per voce del ministro dell'Industria Miguel Sebastian, ha



***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

annunciato che li controllerà tutti e lancerà uno studio sui rischi sismici e sulle inondazioni possibili nel paese.

10:54

Radiazioni troppo alte, stop a elicotteri su centrale 33

Sono state sospese a causa delle radiazioni troppo alte le operazioni degli elicotteri dell' esercito giapponese che si erano alzati in volo per versare dall'alto acqua sui reattori della centrale nucleare di Fukushima. Lo ha riferito la televisione Nhk.

10:35

Oms: "Nessuna prova propagazione radiazioni fuori da Paese" 32

"Non ci sono prove che le radiazioni fuoriuscite dalla centrale giapponese si siano propagate all'estero". Questa la dichiarazione di Michal O'Leary, rappresentante in Cina dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms), in un comunicato diffuso stamattina a Pechino.

10:32

Lavoratori Fukushima rientrano nell'impianto 31

Ai lavoratori della centrale nucleare di Fukushima 1 è stato consentito di rientrare nell'impianto, dal quale erano stati fatti allontanare per un'improvvisa impennata nel livello delle radiazioni: lo ha annunciato un portavoce della 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso. La temporanea evacuazione è durata in tutto circa tre quarti d'ora. Il portavoce ha precisato che si era trattato di un falso allarme. In realtà il tasso di radioattività si era alzato davvero, per poi però ridursi altrettanto bruscamente.

10:22

Elicottero non riesce a versare acqua su reattore 30

L'elicottero decollato per versare acqua sul reattore della centrale di Fukushima non riesce a farlo a causa delle forti radiazioni, ha detto l'agenzia Kyodo citando il ministero della Difesa

10:21

Danni a 70% barre combustibile, sale rischio emissioni 29

Circa il 70% delle barre di combustibile dei reattori 1 e 2 della centrale giapponese di Fukushima-1 sono state lesionate dall'eccesso di calore a seguito della crisi dei sistemi di raffreddamento dopo il sisma di venerdì. Lo ha riferito oggi l'ambasciata italiana a Tokyo in una comunicazione rivolta ai connazionali e pubblicata sul suo sito internet.

10:16

Governo giapponese: "Salute non ancora a rischio per radiazioni" 28

I livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute al di fuori della zona di evacuazione, compresa in un raggio di 20 chilometri dall'impianto: lo ha assicurato Yukio Edano, capo portavoce del governo giapponese

10:13

Toyota riprende produzione in 7 impianti su 22 27

Toyota ha annunciato il parziale riavvio della produzione in sette dei suoi ventidue stabilimenti sul territorio giapponese, che erano stati tutti chiusi dopo il devastante terremoto che ha colpito il Paese. A ripartire sono state le fabbriche di componenti, così da poter fornire subito pezzi di ricambio al mercato domestico. Un portavoce del colosso nipponico dell'auto ha fatto sapere che non è ancora stato deciso quando riapriranno gli stabilimenti che producono invece auto

10:10

Fukushima-1, durante fuoriuscita di fumo picco radioattività 26

Nella centrale nucleare Fukushima-1 stamani s'è verificato un picco del tasso di radioattività in concomitanza con la fuoriuscita di fumo bianco dal reattore numero 3. L'ha affermato il portavoce del governo Yukio Edano, secondo quanto riportato dalla televisione Tbs. Il tasso di esposizione radioattiva è salito da 810,3 microsievert delle 10 del mattino (ore 2 in Italia) a 6.400 microsievert alle 10.45. Per salire ancora a 10.800 Microsievert dopo mezz'ora. In seguito la radioattività ha ripreso a scendere, attono a 1.500 microsievert.

09:56

Voli Alitalia regolari, da domani spostati a Osaka 25

Secondo l'ambasciata, i tre voli Alitalia previsti oggi in partenza da Tokyo Narita opereranno regolarmente. Il primo volo del mattino è partito regolarmente. A partire da domani, invece, analogamente a quanto già fa Lufthansa da ieri e a quanto

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

faranno altre compagnie aeree europee, l'Alitalia manterrà tutti i suoi voli operativi sul Giappone. Tuttavia i predetti voli non saranno operati da Tokyo Narita, bensì trasferiti ad Osaka. I passeggeri prenotati quindi sui voli Alitalia da Narita dovranno da domani recarsi all'Aeroporto internazionale di Osaka con i mezzi di trasporto disponibili, peraltro al momento pienamente operativi.

09:51

Cina censura su blog termine "fuga radioattiva" 24

Le autorità cinesi hanno censurato la ricerca del termine "fuga radioattiva" dai principali siti blog del Paese, probabilmente per frenare la propagazione di voci e timori legati all'incidente in corso nella centrale giapponese di Fukushima. Sebbene il Ministero degli esteri cinese abbia assicurato che nessun livello di radioattività anomalo sia stato registrato finora nel Paese, non sono mancate su internet o via sms le voci che consigliano di non uscire di casa in caso di pioggia, di indossare abiti protettivi e di mangiare alimenti ricchi di iodio, che si pensa impedisca alle particelle radioattive di fissarsi sulla tiroide.

09:49

Dipartimento polizia: "Tra morti e feriti bilancio aggiornato è 12mila persone" 23

Il bilancio del terremoto/tsunami che venerdì scorso ha devastato il nordest del paese s'aggrava sempre più. Secondo i dati diffusi oggi dal dipartimento di polizia, tra morti e dispersi si è arrivati vicini a quota 12mila. Alle 16 locali (8 del mattino in Italia), erano registrati 3.771 morti tra Tokyo e altre 11 prefetture. I dispersi, in sei prefetture, erano 8.181. I feriti, tra Tokyo e altre 16 prefetture, 2.218.

09:42

Stop import cibi giapponesi, Coldiretti: "Vale 13 mln di euro" 22

Vale 13 milioni di euro il blocco delle importazioni di cibi dal Giappone con data successiva all'11 marzo, giorno del terremoto, deciso per motivi precauzionali dal ministro della Salute Ferruccio Fazio e annunciato ieri sera alla trasmissione Prota a Porta. Sono i 'conti' fatti dalla Coldiretti, nel sottolineare che gli arrivi di prodotti agroalimentari dal Giappone sono limitati per un importo che nel 2010 ha raggiunto solo i 13 milioni di euro, lo 0,03% dell'import agroalimentare totale nazionale, anche perché i ristoranti giapponesi in Italia si approvvigionano di pesce sul posto.

09:33

Ambasciatore italiano: "A Tokyo funziona tutto regolarmente" 21

La città di Tokyo "non è spettrale" e anzi "funziona, i negozi sono aperti, la metropolitana pure, e la gente va a lavorare". Lo ha precisato oggi l'ambasciatore italiano in Giappone, Vincenzo Petrone parlando in diretta a SkyTg24. "La macchina giapponese è inesorabilmente efficace", ha detto il diplomatico italiano, e sta applicando "una prassi dimostrabilmente efficace nel raffreddamento dei reattori". L'ambasciatore ha ribadito l'invito agli italiani in Giappone "a rientrare in Italia a meno di ragioni impellenti". Tuttavia, ha ricordato, "i connazionali che erano a rischio e relativamente vicino alla centrale sono tutti in assoluta sicurezza: il resto della comunità italiana è abbastanza tranquilla, naturalmente preoccupata da cambi nella radioattività, che ora è tranquillizzante, ma potrebbe cambiare drasticamente". Petrone ha ammesso che "la crisi non è finita" e che ci sono "alti e bassi tutti i giorni" a seconda che si riesca o meno a raffreddare i reattori. Le emissioni di vapore radioattivo "ci sono state", ha detto l'ambasciatore, "e continuano a esserci, ma la buona notizia è che a Tokyo i livelli sono caduti".

09:14

Reattore n.2: temperatura stabilizzata, cala la pressione 20

La temperatura si è stabilizzata e la pressione si è abbassata nel reattore numero 2 della centrale atomica di Fukushima 1, dove ieri si era verificata un'esplosione, suscitando apprensione per possibili danni al nocciolo: lo ha annunciato la compagnia elettrica giapponese 'Tepco', che gestisce l'impianto. Nel frattempo le Forze di Auto-Difesa, cioè l'Esercito nipponico, hanno precisato che sono in tutto quattro gli elicotteri da carico bi-rotore Ch-47 Chinook da impiegare per riversare acqua sul reattore numero tre, dal quale fuoriesce una nuvola di vapore e che si teme abbia riportato lesioni alla vasca di contenimento.

09:10

Elicottero in volo per riversare acqua su uno dei reattori 19

Un elicottero anti-incendio dell'esercito giapponese è decollato per riversare dell'acqua su uno dei reattori della centrale nucleare di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma di venerdì scorso: lo mostrano le immagini dell'emittente

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

televisiva nipponica Nhk. Il personale temporaneamente fatto sgomberare a causa degli alti livelli di radioattività nell'impianto è tornato al lavoro per la messa in sicurezza dell'impianto, gravemente danneggiato dal sisma di venerdì scorso.

09:05

La Turchia non teme il nucleare, avanti con prima centrale 18

La Turchia non si ferma di fronte al disastro nucleare in Giappone, e il premier Recep Tayyip Erdogan ha ribadito ai partner russi l'intenzione di procedere con la costruzione della prima centrale nucleare nel sud del paese, zona peraltro a rischio sismico. "Contiamo ora i mesi, o meglio le settimane, per avviare con la Russia il nostro progetto di centrale nucleare ad Akkuyu", ha detto il capo dell'esecutivo di Ankara ieri sera ad un forum di imprenditori turco-russi a Mosca, dove si trova in visita. "Tutto è pronto, lanceremo un programma nucleare con un investimento di 20 miliardi di dollari", ha aggiunto.

08:56

Akihito: "Non sappiamo nemmeno quante siano le vittime" 17

Nell'inusuale apparizione televisiva, Akihito ha detto: "Auspicio sinceramente che si riesca a evitare che la situazione peggiori ulteriormente". "Il numero delle persone uccise sta crescendo di giorno in giorno", ha quindi osservato Akihito, "e nemmeno sappiamo quante siano state le vittime. Io", ha sottolineato, "prego per la salvezza di quante più persone possibile".

08:48

Centro ceneri vulcanico: avviso 10 giorni su spazio Giappone 16

Il centro per monitorare la cenere vulcanica di Londra (Vaac) ha emesso ieri un avviso per gli aerei relativo ai pericoli associati con la radioattività causati dall'incidente nucleare di Fukushima in Giappone. Il Vaac ha emesso un avviso che copre 10 regioni dello spazio aereo tra Giappone, Russia, Cina, Stati Uniti e Sud Corea. La maggior parte degli aerei continuano ad atterrare a Tokyo, con l'eccezione della compagnia aerea tedesca Lufthansa, che da martedì ha dirottato i voli su altri aeroporti in Giappone.

08:41

Imperatore "preoccupato" 15

Akihito si è detto "profondamente preoccupato" per la situazione del Paese

08:34

L'imperatore parla alla nazione 14

L'imperatore del Giappone Akihito ha parlato al paese e ha detto che "sta pregando per la sicurezza" del popolo

07:46

Acqua dagli elicotteri su reattore 3 13

Le squadre di intervento si stanno preparando a rovesciare acqua dagli elicotteri sul reattore 3 per agevolarne il raffreddamento

07:06

La Borsa di Tokyo chiude a + 5,68% 12

La Borsa di Tokyo trova la forza per il rimbalzo, in una giornata ancora difficile per la messa in sicurezza della centrale nucleare di Fukushima, e chiude gli scambi con un recupero del 5,68%

06:36

Le squadre tornano nella centrale 11

Il calo della radioattività ha consentito alle squadre impegnate alla messa in sicurezza della centrale di Fukushima di poter tornare al lavoro. Le operazioni di pompaggio di acqua marina nei reattori n. 1, 2, 3 procedono senza intoppi

05:10

"Pronti a chiedere aiuto all'esercito Usa" 10

Il Giappone è pronto a chiedere la cooperazione delle forze armate Usa negli sforzi per contenere i danni della centrale nucleare di Fukushima. Lo detto il portavoce del governo, Yukio Edano

04:58

Altra forte scossa a Tokyo 9

Forte scossa a Tokyo. La magnitudo dovrebbe essere del sesto grado Richter. E' stata sentita con molta intensità in tutta la

***Tragedia senza fine: "20mila dispersi" -***

città, in particolare nella prefettura di Chiba (periferia est della capitale). Il nostro inviato Daniele Mastrogiacomo: "In albergo ballava tutto, è stata davvero molto forte". Per fortuna non c'è rischio di tsunami: lo ha detto la tv giapponese.

04:15

"Forse danni a contenitore reattore 3" 8

"Forse danneggiato il contenitore del reattore 3" 142 – Il contenitore del reattore numero 3 della centrale di Fukushima potrebbe essere stato danneggiato. Lo ha detto il portavoce governativo Yukio Edano. Sarebbe questa la causa della fuoriuscita di vapore in corso sull'impianto. Confermata l'evacuazione "temporanea" del personale rimasto nella centrale a causa dell'elevato livello di radioattività rilevato all'ingresso. L'aumento della radioattività potrebbe proprio essere collegato al contenitore danneggiato.

03:34

Evacuati i lavoratori della centrale 7

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha detto in una conferenza stampa - trasmessa live dalla Bbc - che tutti i lavoratori che stavano cercando di raffreddare i reattori con acqua sono stati fatti uscire dalla centrale di Fukushima a causa dell'aumentato livello di radiazioni e dell'elevato rischio di contagio.

03:25

Aumenta la radioattività intorno alla centrale 6

La situazione è sempre tesa alla centrale di Fukushima dove si registra un notevole aumento della radioattività. Dopo l'incendio (domato) al reattore 4, questa mattina (ora giapponese) dall'impianto (in particolare dalla torre del reattore 3) si sta sprigionando un'altra nuvola di fumo bianco. Secondo i tecnici sarebbe dovuta al surriscaldamento della "piscina" che contiene le barre di combustibile nucleare.

02:40

Estinto l'incendio al reattore 4 5

I tecnici confermano che alle 6 e 15 del mattino (ora giapponese, ossia circa 4 ore e mezza fa) il reattore 4 non fumava più e l'incendio sembrava totalmente estinto.

02:20

Fumo bianco da una torre reattore 3 4

La tv giapponese ha mostrato immagini dell'impianto di Fukushima riprese questa mattina (in Giappone). Si vede del fumo bianco che fuoriesce da una delle torri, quella del reattore 3. Potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di alcune ore fa che, secondo le autorità, sarebbe stata domata.

01:19

Acido borico sul reattore 4 3

I tecnici hanno irrorato di acido borico il reattore n. 4, lo stesso dove si era sviluppato un secondo incendio, nel tentativo di impedire nuove "criticità". Lo rende noto la BBC online. La Tepco, il gestore dell'impianto, ha intanto reso noto che circa il 70 per cento delle barre di combustibile del reattore n. 1 sono rimaste danneggiate. Lo stesso vale per il 33 per cento delle barre del reattore n. 2. Si ritiene che il nucleo dei due reattori possa essere andato in parziale fusione a causa del malfunzionamento dei dispositivi di raffreddamento.

00:28

"Ambasciata italiana resta aperta" 2

"L'ambasciata italiana resterà aperta finché ci sarà l'ultimo italiano": è l'ambasciatore Vincenzo Petrone che in collegamento in diretta da Tokyo durante la trasmissione di Porta a Porta ha riferito la situazione dei connazionali presenti nel paese. "Nella zona di esclusione - cioè quella attorno alla centrale, ha rassicurato Petrone - non ci sono comunque più italiani".

00:26

"Incendio domato" 1

Il nuovo incendio scoppiato dopo l'esplosione nell'edificio del reattore 4 è stato domato. Lo annuncia l'agenzia atomica giapponese.

(16 marzo 2011)

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

Diretta

Fukushima, "Forse danni a reattore 3"

Ue: "Allerta su import, si faccia analisi su cibi"

Una nuvola bianca sopra l'impianto nucleare. Il tasso di radioattività si è alzato velocemente. I tecnici impegnati nel tentativo di raffreddare l'impianto sono stati fatti uscire per qualche ora, poi sono rientrati. Si teme un ulteriore danno. Ieri c'era stata un'esplosione al reattore 4 e un incendio poi domato. Ordinata l'evacuazione per 30 km intorno all'impianto. Altra forte scossa (grado 6) a Tokyo. Akihito compare in un inusuale discorso tv: "Prego per la salvezza del popolo". La Banca del Giappone immette 3.500 miliardi di yen e i mercati reagiscono bene: la Borsa rimbalza e chiude a +5,68%. La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone"

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:17 del 16 marzo 2011)

18:17

Hillary Clinton: "La crisi giapponese pone interrogativi sul nucleare anche negli Usa" 98

"La crisi giapponese ci pone di fronte alla questione dei rischi e dei costi dell'energia nucleare". Lo ha dichiarato oggi Hillary Clinton, in un discorso più ampio sull'energia. E' il primo membro dell'amministrazione Usa ad esprimere una posizione critica nei confronti del nucleare. Finora il ministro dell'Ambiente usa ha definito il nucleare americano "sicuro" e la Casa Bianca continua a includere l'atomo nelle "opzioni energetiche"

18:16

Studio: radiazioni 1000 volte meno che a Chernobyl 97

Uno studio preliminare condotto dagli esperti del gruppo di ricerca sul nucleare dell'Università di Pisa rivela che le radiazioni emesse nell'atmosfera in seguito all'esplosione nella centrale nucleare di Fukushima sono inferiori a un millesimo di quanto emesso durante l'incidente di Chernobyl.

18:02

Bilancio vittime, quasi 13mila tra morti e dispersi 96

E' di quasi 13.000, tra morti e dispersi, l'ultimo bilancio ufficiale del sisma. Lo ha riferito il dipartimento di polizia nazionale, precisando che le vittime confermate sono 4.314, I dispersi 8.606, I feriti 2.282

18:00

Oettinger: "Situazione fuori controllo" 95

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, teme che "Nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe" alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, dove la situazione "E' fuori controllo".

17:44

Usa inviano aerei spia sulla centrale di Fukushima 94

Aerei da ricognizione senza pilota americani saranno inviati in missione sulla centrale nucleare di Fukushima per raccogliere informazioni sullo stato dei reattori. Forse la missione si svolgerà già domani. Lo ha anticipato una fonte del governo giapponese

17:32

Direttore Aiea a Tokyo forse già domani 93

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano, si recherà "al più presto, forse domani" in Giappone per farsi un quadro di persona della precaria situazione nel suo Paese.

17:26

Governatore Fukushima, "Ci manca tutto" 92

Il governatore della prefettura di Fukushima, Yuhei Sato, sfoga in un'intervista televisiva tutta la rabbia e l'ansia dei suoi concittadini. Che "hanno raggiunto il punto di rottura", per la risposta disordinata delle autorità all'emergenza. Nei centri allestiti per ospitare gli sfollati manca il cibo, combustibile e medicine. "Ci manca tutto", ha dichiarato Sato.

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

17:20

Pillole anti-radiazioni ai militari Usa 91

Il Pentagono ha reso noto che i militari Usa che partecipano alle missioni di soccorso in Giappone riceveranno pillole di ioduro di potassio come misura precauzionale contro le radiazioni. Il Pentagono ha comunque sottolineato che nessun militare Usa dislocato in Giappone ha finora mostrato alcun sintomo di avvelenamento da radiazioni.

16:51

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni 90

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni. Lo comunica il Pentagono

16:48

Usa forniranno a Giappone pompe ad alta pressione 89

Gli Stati Uniti forniranno ai giapponesi pompe d'acqua ad alta pressione per combattere gli aumenti di temperatura nella centrale nucleare di Fukushima, ha annunciato il Pentagono. Le pompe ad alta pressione saranno trasferite nella base aerea americana di Yokota e da qui saranno consegnate alle autorità giapponesi. Nel giro di una settimana sarà consegnato ai giapponesi un altro quantitativo di pompe ad alta pressione. Gli Stati Uniti dispongono di 38 mila militari in Giappone mentre altre 11 mila persone sono a bordo delle navi militari della Settima Flotta di stanza nel Pacifico, compresa la portaerei Ronald Reagan.

16:43

Forze Usa in Giappone non ammesse entro 50 miglia dal reattore 88

Le forze Usa in Giappone non sono ammesse entro 50 miglia dal reattore senza speciale autorizzazione

16:41

Ban Ki-Moon rinnova offerta aiuto Onu 87

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Giappone, mentre il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ha rinnovato al Giappone l'offerta di aiuto dell'Onu per affrontare la crisi nucleare innescata dagli incidenti nella centrale di Fukushima

16:39

Ue, Oettinger: Fukushima vera catastrofe 86

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, si è detto nuovamente molto preoccupato dalla situazione nella centrale nucleare giapponese di Fukushima, una "vera catastrofe", ribadendo che la situazione non sembra affatto sotto controllo. "Si può dire che questa centrale non è più controllata, non c'è più chi la controlla", ha spiegato Oettinger dinanzi alla Commissione per l'energia del Parlamento europeo a Bruxelles. Già ieri Oettinger aveva parlato di uno scenario "apocalittico". "I giapponesi lavorano con pompe anti-incendio, si prova a gettare acqua con idranti, non si sa più come venirne fuori"

16:33

Autorità: "Probabilmente almeno 20mila persone disperse" 85

Sono probabilmente almeno 20mila le persone disperse nella prefettura nord-orientale di Miyagi in seguito al sisma e allo tsunami che hanno devastato il Giappone venerdì. Lo riferiscono le autorità locali citate dalla Kyodo.

16:28

Arrivato a Fukushima idrante speciale 84

È arrivato a Fukushima l'idrante speciale con il quale si cercherà di raffreddare il reattore numero quattro dell'impianto nucleare. Lo riferisce l'agenzia stampa Kyodo

16:27

Journal of Geophysical Research: terremoto sposta mezzo metro ghiacci Antartide 83

Il terremoto che ha colpito il Giappone ha fatto sentire i suoi effetti fino all'Antartide. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Geophysical Research le onde sismiche hanno fatto spostare di mezzo metro il ghiacciaio di Whillans, la lingua di ghiaccio in rapido movimento che si riversa nell'oceano Antartico.

16:24

Cina donerà 20 mila tonnellate tra benzina e gasolio 82

La Cina donerà al Giappone 10.000 tonnellate di benzina e 10.000 di gasolio per aiutare il Paese sconvolto dal terremoto. Lo riporta l'agenzia di stampa Xinhua.

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

16:11

Commissione europea raccomanda analisi su cibi importati 81

La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone". Lo ha detto Frederic Vincent, portavoce del commissario europeo alla salute John Dalli, precisando che Bruxelles ha notificato già da ieri la raccomandazione alle autorità responsabili nei 27 Stati membri, tramite il sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi (Rasff)

15:50

Russia, via da Giappone famiglie dei diplomatici 80

La Russia porterà via dal Giappone le famiglie dei funzionari delle rappresentanze diplomatiche russe ma non si tratta ancora dell'evacuazione di tutti i cittadini: lo ha reso noto il ministero degli Esteri russo citato dall'agenzia Ria Novosti. Il dicastero precisa che l'operazione è prevista il 18 marzo.

15:46

Germania invita tedeschi a lasciare regione Tokyo 79

Le autorità di Berlino hanno invitato oggi tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo a causa dell'aggravarsi della crisi nucleare nel nord del Giappone. "Invitiamo tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo e Yokohama in direzione di Osaka o di lasciare il paese passando per Osaka" nel sud del Giappone, ha dichiarato Andreas Peschke, portavoce del ministero tedesco degli Affari esteri.

15:41

Allarme di "emergenza nucleare" tra Usa e Asia 78

È stato emesso un allarme di "emergenza nucleare" per dieci regioni dello spazio aereo tra Giappone, Alaska, Russia, Cina, Corea del Nord e del Sud a causa dell'incidente nella centrale nucleare giapponese di Fukushima. L'allarme, su richiesta dell' Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) è stato aggiornato alle 11 Utc (le 12 italiane) dopo essere stato emesso alle 3:00 (le 4:00 italiane), dal Vaac (Volcanic Ash Advisory Centre) di Londra centro che dallo scorso anno ha competenza anche per gli allarmi radioattivi oltre che sulla presenza di ceneri vulcaniche nell'atmosfera. L'avviso è pubblicato - tra l'altro - sul sito operativo Cfmv Nop del centro di controllo aereo europeo Eurocontrol.

15:14

Dopo il tremore della terra e l'acqua nera dello tsunami, arriva la neve 77

Dall'acqua nera dello tsunami, al freddo bianco della neve. Gli sfollati del Tohoku, sopravvissuti al più terribile terremoto/maremoto della storia recente del Giappone, vivono in condizioni difficili, tra privazioni e freddo. Si tratta, secondo gli ultimi dati, di 430mila persone, ma sono arrivate a essere nei giorni passati fino a 550mila. Manca loro ancora tutto e, soprattutto, comincia a diffondersi il rischio che, col ritorno del freddo intenso, si sviluppino epidemie d'influenza che, in queste condizioni estreme, possono avere conseguenze fatali. Le previsioni del tempo prevedono ancora neve.

15:13

Capo Agenzia atomica russa: "È lo scenario peggiore" 76

Il capo dell'Agenzia atomica russa, Serghiei Kirienko, ha affermato che la crisi nucleare in Giappone si sta sviluppando secondo lo scenario peggiore.

15:11

Riunione straordinaria ministri europei dell'Energia 75

I ministri europei dell'Energia terranno una riunione straordinaria lunedì prossimo a Bruxelles per fare il punto sull'incidente nucleare in Giappone: lo ha annunciato il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy. "I ministri si riuniranno lunedì prossimo per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare", ha dichiarato Van Rompuy al Parlamento europeo.

15:09

Contro radiazioni in campo anche robot 74

Il ministero dell'Educazione e della Ricerca giapponese ha messo a disposizione della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden) un robot per il monitoraggio delle radiazioni nei punti in cui è pericoloso per gli operatori andare. Lo scrive il sito internet del quotidiano Asahi Shinbun. "Ha preso parte in precedenza a esercitazioni, ma è la prima volta che viene utilizzato in un'operazione reale", sostiene in un comunicato il Centro di tecnologia per la sicurezza nucleare di Tokyo, che ha sviluppato il robot.

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

15:04

Sale bilancio delle vittime, scende numero sfollati 73

Sale ancora il bilancio del terremoto/tsunami superando quota 12.400. I morti accertati alle 20 (ore 12 in Italia) sono ormai 4.255, mentre i dispersi sono 8.194. I feriti sono 2.282. Scende il numero degli sfollati che sono ospitati nei centri di accoglienza. Secondo quanto scrive l'agenzia di stampa Kyodo, sono scesi a quota 430mila dal picco di 550mila.

14:50

Save the Children allestisce area sicura a misura di bambino a Sendai 72

Save the Children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. L'organizzazione ha calcolato che ci siano almeno 100 mila i bambini sfollati. Secondo i dati ufficiali fino ad oggi sono 9 i bambini morti, 57 quelli feriti.

14:47

Mondiali pattinaggio, Tokyo propone rinvio in autunno 71

La Federazione giapponese di pattinaggio sul ghiaccio ha proposto di rinviare in autunno e spostare in una sede non ancora individuata i mondiali previsti a Tokyo da lunedì prossimo al 27 marzo. La rassegna iridata era stata cancellata due giorni fa per decisione della Federazione internazionale in seguito al sisma e al devastante tsunami. Per la kermesse erano già stati venduti 55mila biglietti. La struttura scelta per le gare - la palestra nazionale di Yoyogi, costruita nel 1964 per le Olimpiadi di Tokyo - non è stata danneggiata dal terribile terremoto di venerdì. La Federazione internazionale ha tuttavia deciso di annullare la competizione a causa dei timori ambientali legati ai danni subiti dai reattori della centrale nucleare di Fukushima

14:46

Esperto russo: "Reazione nucleare a catena è impossibile" 70

Un eminente esperto nucleare russo, l'ex ministro per l'Energia atomica Ievgheni Adamov, ha detto che nella centrale di Fukushima una reazione a catena con esplosione nucleare è impossibile. "Questa opzione è esclusa in virtù della struttura del reattore", ha detto l'esperto al quotidiano russo Izvestia sottolineando fra l'altro una differenza rispetto alla centrale di Cernobyl che esplose nel 1986: "l'assenza di grafite". "Garantisco che un'esplosione nucleare non può aver luogo", ha sostenuto Adamov.

14:23

Banca centrale, immessa liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari 69

La banca centrale del Giappone ha immesso liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari (3.500 miliardi di yen), che vanno ad aggiungersi agli altri 23 miliardi di yen (283,5 mln di dollari) già immessi tra lunedì e martedì per assicurare la stabilità finanziaria e per tranquillizzare i mercati

14:11

Sendai, aperta prima area sicura per bambini 68

Save the children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. La città si trova nella prefettura di Miyagi, la cui popolazione è composta per quasi il 20% da minori, circa 460.000 bambini e ragazzi da 0 a 18 anni

14:11

Ishinomaki, "Non sappiamo dove mettere i corpi" 67

Ishinomaki è una zona di Sendai in cui potrebbero esserci oltre 10 mila morti. In Giappone è diffusa la pratica della cremazione, ma il forno locale accetta al massimo 18 corpi al giorno. Ci vorrebbero 500 giorni per tutte le vittime, e l'amministrazione pensa a sepolture comuni. Per ora i corpi sono all'interno di scuole, riconvertite ad obitori

13:53

Neve e gelo sulle macerie nel nord est del Giappone 66

E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord-orientale, una fitta coltre bianca si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

13:52

Toyota, da domani ripresa parziale della produzione 65

Toyota riprenderà domani la produzione presso alcuni impianti di componenti di auto. I pezzi prodotti saranno destinati ai



***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

servizi di ricambio e di assistenza, mentre non è ancora chiaro quando riprenderanno a funzionare le 12 principali fabbriche di assemblaggio sparse sul territorio nipponico.

13:49

Germania, test radioattività per cibo importato 64

Il governo tedesco ha disposto con effetto immediato controlli sulle importazioni di generi alimentari dal Giappone per verificare l'eventuale presenza di tracce di radioattività. Lo ha detto oggi un portavoce del ministero per la Protezione consumatori.

13:39

Prezzi benzina in calo per effetto della crisi giapponese 63

Dopo il rialzo dei giorni scorsi dovuto alla crisi libica, l'effetto Giappone abbassa i prezzi dei carburanti, le cui quotazioni sono al ribasso nel Mediterraneo. Sulla rete continua a prevalere la calma a livello di prezzi raccomandati, mentre per il secondo giorno consecutivo crollano le quotazioni di benzina e diesel sui mercati internazionali, rispettivamente -35,50 dollari a 946 dollari/ton e -16 dollari a 990 dollari/ton.

13:38

Mega-idrante per raffreddare reattore 4 62

Fallito a causa dell'eccesso di radioattività il tentativo dell'Esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la Polizia Nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà a un mega-idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo

13:34

Ue: "Chiedono coperte, materassi e acqua" 61

Dal Giappone arriva la richiesta di assistenza materiale sotto forma di "coperte, materassi, bottiglie e serbatoi per l'acqua". Lo ha riferito la portavoce del rappresentante per la politica estera della Ue. Da Bruxelles sarà inviata una squadra di esperti in coordinamento e logistica che si metterà a disposizione delle autorità giapponesi.

13:22

Centri europei trapianto midollo pronti ad aiutare vittime di radiazioni 60

Il Gruppo europeo per il trapianto di midollo osseo (Ebmt) ha chiesto ai 500 centri europei di trapianto del midollo di tenersi pronti per aiutare le vittime di radiazioni in Giappone, se ce ne fosse bisogno, e ha già messo in allerta i suoi membri, tra cui 3000 medici delle unità specialistiche. A riportarlo è la Bbc.

13:20

Kyodo, nessun danno grave a gabbia reattore 3 59

L'agenzia Kyodo annuncia che non vi sarebbe alcun danno grave alla gabbia di contenimento del reattore 3 della centrale di Fukushima 1.

13:15

Croce rossa internazionale inizia raccolta fondi 58

La federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa ha annunciato oggi che metterà in campo una raccolta di fondi per aiutare il Giappone. "La Croce rossa giapponese apprezza molto la solidarietà internazionale che comincia a manifestarsi", ha dichiarato il responsabile della federazione Matthias Schmale. "La preferenza - ha continuato - va verso le donazioni in denaro che possono essere indirizzate direttamente alla Croce rossa giapponese o alla federazione internazionale. Noi mettiamo in piedi un meccanismo che faciliterà questo processo". La federazione non ha diffuso ancora un annuncio ufficiale, perché le donazioni ricevute finora sono già importanti. "Noi - ha continuato - ci attendiamo di raccogliere una certa cifra da destinare a formare una base solida per rispondere ai primi bisogni".

13:08

Si pensa a idranti per raffreddare reattore 4 57

Il Dipartimento della polizia giapponese sta pensando di impiegare uno speciale idrante collegato a un'autocisterna per raffreddare la vasca di contenimento del combustibile spento nel reattore 4 della centrale di Fukushima 1. Lo hanno affermato fonti della polizia, secondo quanto riporta l'agenzia Kyodo. L'operazione potrebbe avere inizio entro la serata.

13:03

Da Banca del Giappone altri 5.000 miliardi di yen 56

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

La Banca del Giappone continua ad immettere liquidità supplementari nel circuito interbancario, puntando a sostenere le banche presenti nelle aree più devastate da terremoti, tsunami e ora anche dal disastro nucleare e radioattivo che attanaglia l'Arcipelago. Oggi l'istituto centrale ha riferito di aver immesso altri 5.000 miliardi di yen nel circuito interbancario, o 44 miliardi di euro, dopo i 23.000 miliardi immessi tra lunedì e ieri. Il totale di liquidità immesse nel dopo cataclisma sale quindi a 28.000 miliardi di yen, circa 245 miliardi di euro.

12:58

Oms: "Cibi a rischio contaminazioni solo in zona Fukushima" 55

L'unico rischio di contaminazione è per i prodotti alimentari giapponesi che provengono dall'area immediatamente vicina all'impianto nucleare danneggiato di Fukushima. "Un rischio territoriale molto specifico -ha detto il portavoce dell'Oms di Ginevra Gregory Hartl-. Se dovesse esserci una qualche contaminazione, sarebbe solo nei prodotti nel raggio di 30 chilometri" dalla centrale. Hartl ha aggiunto che l'Organizzazione mondiale della Sanità sta collaborando con l'Aiea e con la Fao per raccogliere maggiori informazioni sui rischi.

12:51

Kan striglia dirigenti Tepco 54

Il primo ministro giapponese Naoto Kan ha interrotto una riunione dei massimi dirigenti della Tokyo Power Company (Tepco, che gestisce la centrale nucleare in crisi di Fukushima) e, infuriato per la mancanza di informazioni, ha chiesto ai dirigenti della società "Cosa diavolo sta succedendo?". Lo ha scritto l'agenzia Kyodo, i cui reporter hanno assistito, ieri, alla scena.

12:49

Fazio: "Nessuna emergenza nel nostro Paese" 53

"Non c'è nessuna emergenza nel nostro Paese, quindi non vedo perché c'è questa fibrillazione. E non capisco perché si debbano prendere decisioni affrettate". Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, entra nel dibattito in corso sul nucleare dopo il caos in Giappone, a margine di un convegno sulla contaminazione agroalimentare oggi a Roma. "Andiamo avanti con calma - assicura il ministro - Le nostre valutazioni devono considerare l'analisi probabilistica del rischio".

12:47

Oggi volo speciale Alitalia per rientro Maggio Musicale Fiorentino 52

Partirà, oggi, in serata da Fiumicino il volo speciale Alitalia richiesto dal Comune di Firenze per consentire il rientro del Maggio Musicale Fiorentino sull'aeroporto di Pisa. A riferirlo è la compagnia aerea in una nota.

12:45

Fazio: "Tre regioni attrezzate per ritorno turisti" 51

Sono in particolare tre le regioni già attrezzate per chi volesse, di ritorno dal Giappone, farsi controllare: la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un incontro nella sede del suo dicastero, sottolineando che "queste tre regioni hanno già identificato degli ospedali che sono agibili sia per i cittadini italiani che per quelli stranieri, compresi i giapponesi". Fazio ha poi aggiunto che per avere informazioni basterà contattare gli assessorati alla sanità e comunque a breve tutte le notizie saranno disponibili anche sul sito internet del ministero.

12:41

Squadra Protezione civile italiana: "Roma più radioattiva di Tokyo" 50

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

12:32

Fukushima, finora evacuate 185 mila persone 49

Sono 185.000 le persone finora evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale giapponese di Fukushima 1. A quanto si apprende da fonti italiane, l'evacuazione nel raggio di 20 chilometri è stata completata ieri, mentre nell'area compresa fra 20 e 30 chilometri le autorità locali raccomandano alla popolazione di restare al chiuso. Nel frattempo sono state distribuite alla popolazione 260.000 dosi di iodio stabile, ma il governo non ne ha ancora prescritto di assumerle. La popolazione non risulta al momento esposta a dosi elevate e le dosi di radioattività rilevate nella zona attorno alle centrali

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

variano a 4 a 240 microsievert/ora (il valore normale e' di 0,03 microsievert/ora)

12:23

Fukushima, integri tutti e quattro contenitori primari 48

Sono integri tutti e quattro i contenitori primari (vessel) che racchiudono il nocciolo dei reattori 1, 2, 3 e 4 della centrale di Fukushima. A quanto si apprende da fonti italiane, secondo l'esercente della centrale (Tepco), l'Autorità per la sicurezza nucleare e industriale (Nisa) e il governo giapponese la funzione di contenimento dei quattro reattori non è stata pregiudicata e i contenitori primari sono integri.

12:19

Negozi presi d'assalto 47

I principali rivenditori nipponici stanno varando misure eccezionali per venire a capo della crescente scarsità di generi alimentari e altri prodotti, che vanno a ruba nella situazione di emergenza nazionale innescata dal sisma di venerdì scorso. Nella grande area metropolitana di Tokyo, che conta circa 35 milioni di abitanti, le catene di supermercati e convenience store, gli spacci aperti a orario continuato, sono presi d'assalto - pur sempre nella più assoluta compostezza - per i generi di alimentari di prima necessità come acqua, riso e cibi a lunga conservazione.

12:15

Francia, radio e tv richiamano inviati 46

I media francesi hanno annunciato di aver richiamato la maggior parte dei loro giornalisti che si trovano in Giappone, a causa del rischio di un incidente nucleare più grave alla centrale di Fukushima. È il caso di Radio France, che ha deciso di far rientrare sette dei suoi reporter "il più presto possibile", mentre ne resterà sul posto solo uno che lavora come free lance per diverse testate. Due equipe di I-Telè e due inviati speciali di BFM, radio e televisione, stanno raggiungendo Osaka dove prenderanno un aereo per Parigi. La maggior parte dei giornalisti francesi che resteranno in Giappone stanno lasciando Tokyo per Osaka. Una quindicina di persone delle reti pubbliche France 2 e France 3 sono già nella città del sud. "Ma di fronte ad un'eventuale accelerazione degli eventi, tutti rientreranno il più presto possibile", ha riferito la direzione di France Television.

12:13

Fazio: "Misure restrittive su pesce e prodotti vegetali" 45

Una serie di misure restrittive, in particolare di controlli che riguarderanno il pesce pescato dopo l'11 marzo e una serie di prodotti di origine vegetale. Queste le misure di precauzione prese dal governo italiano in seguito alla catastrofe avvenuta in Giappone, annunciate dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un convegno. "Le misure restrittive - ha spiegato Fazio - sono relative a prodotti di origine animale in particolare il pesce pescato, come crostacei congelati, preparati, farine e caviale, e a prodotti di origine vegetale come ad esempio salsa di soia, tverde, e alghe". Prodotti, ha comunque rassicurato il ministro, che "rappresentano una quota bassa delle importazioni perché sono sotto, sia per il pesce sia per gli alimenti di origine vegetale, lo 0,1% dell'importazione di categoria. In sostanza si tratta di una quota non rilevante".

12:03

Ambasciatore italiano: "Problema centrali c'è" 44

A cinque giorni dal terremoto "il problema delle centrali c'è, eccome". Lo dice l'ambasciatore italiano a Tokyo, Vincenzo Petrone, e spiega: "Risolvo un problema e se ne apre un altro, gli interventi che hanno fatto finora sono di contenimento, dal punto di vista dell'estensione del problema, però non sempre riesce".

11:58

Cina intensifica controlli su radiazioni 43

Le autorità cinesi hanno reso noto stamattina un aumento dei controlli sui passeggeri e le merci provenienti dal Giappone. "Abbiamo incrementato tutte le attività di controllo sui passeggeri, i bagagli, i generi alimentari e le altre merci in arrivo dal Giappone presso il porto e l'aeroporto cittadino", si legge in un comunicato diffuso dalle autorità cittadine di Shanghai; "gli ispettori hanno ricevuto l'ordine di effettuare tutti i rilievi su eventuali livelli di radioattività fuori dal normale", ha aggiunto l'Amministrazione Generale per la Supervisione Qualità e la Quarantena, mentre da Pechino gli ispettori dell'autorità di frontiera fanno sapere che i controlli sulle radiazioni proseguono, come da routine.

11:55

Farnesina: "Costante coordinamento con Alitalia" 42

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

"Alla luce dell'evoluzione della situazione in Giappone, che il Ministro Frattini continua a seguire direttamente e senza soluzione di continuità, e con specifico riferimento alle indicazioni alla comunità italiana che con regolarità vengono assicurate dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo, la Farnesina informa che prosegue - attraverso l'Unità di Crisi - il costante coordinamento con l'Alitalia per assicurare ai connazionali che non abbiano imprescindibili ragioni per rimanere la possibilità di lasciare, anche temporaneamente, il Paese". È quanto si legge in una nota del Ministero degli Esteri.

11:44

Gb, squadra soccorritori bloccata da burocrazia 41

Una squadra di soccorritori britannici in Giappone è dovuta tornare indietro perché l'ambasciata del Regno Unito a Tokyo non è riuscita a fornire loro i documenti necessari. Lo ha detto alla Bbc un portavoce dell'International Rescue Corps.

11:41

Sarkozy chiede riunione G20 su opzioni energetiche 40

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, convocherà una riunione del G20 - del quale la Francia ha la presidenza di turno - per discutere delle opzioni energetiche dopo il disastro in Giappone.

11:30

Croce rossa: "Tokyo è sicura" 39

La Croce rossa internazionale ha reso noto che Tokyo è sicura e che gli stranieri possono recarsi lì, ha detto un alto funzionario, Matthias Schmale, che ha aggiunto che il Giappone non chiede un massiccio intervento internazionale di soccorritori per l'emergenza tsunami, ma che "probabilmente avrà bisogno di sostegno finanziario".

11:25

Fukushima, rischio maggiore da piscina reattore 4 38

La piscina di stoccaggio del combustibile esaurito dal reattore numero 4 della centrale nucleare di Fukushima è ora "la principale preoccupazione", con rischi di emissioni radioattive "direttamente nell'atmosfera". Lo ha detto l'Autorità della sicurezza nucleare francese. In questo reattore, dove sono stati segnalati gli incendi di ieri e oggi, prima di essere messo sotto controllo, "la vaporizzazione dell'acqua in piscina continua", riducendo il livello dell'acqua nelle piscine, dove è immagazzinato il combustibile esaurito e radioattivo, ha riportato l'Asn francese in un comunicato.

11:16

Gb, governo ordina stress test su impianti 37

Il governo britannico ha ordinato stress test sulle nove centrali nucleari del Regno Unito dopo il disastro in Giappone, in una mossa che potrebbe preludere a una pausa nella costruzione di impianti di nuova generazione. Chris Huhne, il ministro dell'energia che prima di salire al governo era contrario alla costruzione di nuovi reattori, ha detto in Parlamento che, dopo l'incidente di Fukushima, "c'è il rischio" che gli investitori siano dissuasi dall'investire nella costruzione di nuove centrali.

11:16

Cina, monaci buddisti pregano per vittime Giappone 36

Centinaia di monaci buddisti cinesi si sono riuniti oggi per pregare per le vittime del devastante terremoto/tsunami che ha colpito il nordest del Giappone. Lo scrive l'agenzia di stampa di pechino Xinhua.

11:14

Gb: "Anche in scenario peggiore, misure sono adeguate" 35

Anche nel peggiore scenario prevedibile, le misure apprestate dal governo di Tokyo per far fronte all'emergenza nucleare appaiono adeguate: a sostenerlo è il principale consigliere scientifico del governo britannico, John Beddington, che ha riferito la sua valutazione all'ambasciata britannica in Giappone. "Nel peggior caso ragionevolmente prevedibile l'impianto di Fukushima emetterebbe una nube non oltre i 500 metri di altezza, che dunque ricadrebbe al suolo nelle vicinanze della centrale", scrive l'ambasciata in una nota informativa che riporta l'opinione di Beddington. La zona di sicurezza di 20 chilometri di raggio imposta dalle autorità nipponiche appare quindi "completamente adeguata" al rischio attuale, ha concluso il consigliere.

10:55

Spagna rivede sicurezza sue centrali 34

Dopo i disastri nucleari in corso in Giappone, la Spagna ha intenzione di rivedere la sicurezza delle sue centrali. Sono sei gli impianti nucleari presenti nel paese iberico. Madrid, per voce del ministro dell'Industria Miguel Sebastian, ha

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

annunciato che li controllerà tutti e lancerà uno studio sui rischi sismici e sulle inondazioni possibili nel paese.

10:54

Radiazioni troppo alte, stop a elicotteri su centrale 33

Sono state sospese a causa delle radiazioni troppo alte le operazioni degli elicotteri dell' esercito giapponese che si erano alzati in volo per versare dall'alto acqua sui reattori della centrale nucleare di Fukushima. Lo ha riferito la televisione Nhk.

10:35

Oms: "Nessuna prova propagazione radiazioni fuori da Paese" 32

"Non ci sono prove che le radiazioni fuoriuscite dalla centrale giapponese si siano propagate all'estero". Questa la dichiarazione di Michal O'Leary, rappresentante in Cina dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms), in un comunicato diffuso stamattina a Pechino.

10:32

Lavoratori Fukushima rientrano nell'impianto 31

Ai lavoratori della centrale nucleare di Fukushima 1 è stato consentito di rientrare nell'impianto, dal quale erano stati fatti allontanare per un'improvvisa impennata nel livello delle radiazioni: lo ha annunciato un portavoce della 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso. La temporanea evacuazione è durata in tutto circa tre quarti d'ora. Il portavoce ha precisato che si era trattato di un falso allarme. In realtà il tasso di radioattività si era alzato davvero, per poi però ridursi altrettanto bruscamente.

10:22

Elicottero non riesce a versare acqua su reattore 30

L'elicottero decollato per versare acqua sul reattore della centrale di Fukushima non riesce a farlo a causa delle forti radiazioni, ha detto l'agenzia Kyodo citando il ministero della Difesa

10:21

Danni a 70% barre combustibile, sale rischio emissioni 29

Circa il 70% delle barre di combustibile dei reattori 1 e 2 della centrale giapponese di Fukushima-1 sono state lesionate dall'eccesso di calore a seguito della crisi dei sistemi di raffreddamento dopo il sisma di venerdì. Lo ha riferito oggi l'ambasciata italiana a Tokyo in una comunicazione rivolta ai connazionali e pubblicata sul suo sito internet.

10:16

Governo giapponese: "Salute non ancora a rischio per radiazioni" 28

I livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute al di fuori della zona di evacuazione, compresa in un raggio di 20 chilometri dall'impianto: lo ha assicurato Yukio Edano, capo portavoce del governo giapponese

10:13

Toyota riprende produzione in 7 impianti su 22 27

Toyota ha annunciato il parziale riavvio della produzione in sette dei suoi ventidue stabilimenti sul territorio giapponese, che erano stati tutti chiusi dopo il devastante terremoto che ha colpito il Paese. A ripartire sono state le fabbriche di componenti, così da poter fornire subito pezzi di ricambio al mercato domestico. Un portavoce del colosso nipponico dell'auto ha fatto sapere che non è ancora stato deciso quando riapriranno gli stabilimenti che producono invece auto

10:10

Fukushima-1, durante fuoriuscita di fumo picco radioattività 26

Nella centrale nucleare Fukushima-1 stamani s'è verificato un picco del tasso di radioattività in concomitanza con la fuoriuscita di fumo bianco dal reattore numero 3. L'ha affermato il portavoce del governo Yukio Edano, secondo quanto riportato dalla televisione Tbs. Il tasso di esposizione radioattiva è salito da 810,3 microsievert delle 10 del mattino (ore 2 in Italia) a 6.400 microsievert alle 10.45. Per salire ancora a 10.800 Microsievert dopo mezz'ora. In seguito la radioattività ha ripreso a scendere, attorno a 1.500 microsievert.

09:56

Voli Alitalia regolari, da domani spostati a Osaka 25

Secondo l'ambasciata, i tre voli Alitalia previsti oggi in partenza da Tokyo Narita opereranno regolarmente. Il primo volo del mattino è partito regolarmente. A partire da domani, invece, analogamente a quanto già fa Lufthansa da ieri e a quanto

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

faranno altre compagnie aeree europee, l'Alitalia manterrà tutti i suoi voli operativi sul Giappone. Tuttavia i predetti voli non saranno operati da Tokyo Narita, bensì trasferiti ad Osaka. I passeggeri prenotati quindi sui voli Alitalia da Narita dovranno da domani recarsi all'Aeroporto internazionale di Osaka con i mezzi di trasporto disponibili, peraltro al momento pienamente operativi.

09:51

Cina censura su blog termine "fuga radioattiva" 24

Le autorità cinesi hanno censurato la ricerca del termine "fuga radioattiva" dai principali siti blog del Paese, probabilmente per frenare la propagazione di voci e timori legati all'incidente in corso nella centrale giapponese di Fukushima. Sebbene il Ministero degli esteri cinese abbia assicurato che nessun livello di radioattività anomalo sia stato registrato finora nel Paese, non sono mancate su internet o via sms le voci che consigliano di non uscire di casa in caso di pioggia, di indossare abiti protettivi e di mangiare alimenti ricchi di iodio, che si pensa impedisca alle particelle radioattive di fissarsi sulla tiroide.

09:49

Dipartimento polizia: "Tra morti e feriti bilancio aggiornato è 12mila persone" 23

Il bilancio del terremoto/tsunami che venerdì scorso ha devastato il nordest del paese s'aggrava sempre più. Secondo i dati diffusi oggi dal dipartimento di polizia, tra morti e dispersi si è arrivati vicini a quota 12mila. Alle 16 locali (8 del mattino in Italia), erano registrati 3.771 morti tra Tokyo e altre 11 prefetture. I dispersi, in sei prefetture, erano 8.181. I feriti, tra Tokyo e altre 16 prefetture, 2.218.

09:42

Stop import cibi giapponesi, Coldiretti: "Vale 13 mln di euro" 22

Vale 13 milioni di euro il blocco delle importazioni di cibi dal Giappone con data successiva all'11 marzo, giorno del terremoto, deciso per motivi precauzionali dal ministro della Salute Ferruccio Fazio e annunciato ieri sera alla trasmissione Prota a Porta. Sono i 'conti' fatti dalla Coldiretti, nel sottolineare che gli arrivi di prodotti agroalimentari dal Giappone sono limitati per un importo che nel 2010 ha raggiunto solo i 13 milioni di euro, lo 0,03% dell'import agroalimentare totale nazionale, anche perché i ristoranti giapponesi in Italia si approvvigionano di pesce sul posto.

09:33

Ambasciatore italiano: "A Tokyo funziona tutto regolarmente" 21

La città di Tokyo "non è spettrale" e anzi "funziona, i negozi sono aperti, la metropolitana pure, e la gente va a lavorare". Lo ha precisato oggi l'ambasciatore italiano in Giappone, Vincenzo Petrone parlando in diretta a SkyTg24. "La macchina giapponese è inesorabilmente efficace", ha detto il diplomatico italiano, e sta applicando "una prassi dimostrabilmente efficace nel raffreddamento dei reattori". L'ambasciatore ha ribadito l'invito agli italiani in Giappone "a rientrare in Italia a meno di ragioni impellenti". Tuttavia, ha ricordato, "i connazionali che erano a rischio e relativamente vicino alla centrale sono tutti in assoluta sicurezza: il resto della comunità italiana è abbastanza tranquilla, naturalmente preoccupata da cambi nella radioattività, che ora è tranquillizzante, ma potrebbe cambiare drasticamente". Petrone ha ammesso che "la crisi non è finita" e che ci sono "alti e bassi tutti i giorni" a seconda che si riesca o meno a raffreddare i reattori. Le emissioni di vapore radioattivo "ci sono state", ha detto l'ambasciatore, "e continuano a esserci, ma la buona notizia è che a Tokyo i livelli sono caduti".

09:14

Reattore n.2: temperatura stabilizzata, cala la pressione 20

La temperatura si è stabilizzata e la pressione si è abbassata nel reattore numero 2 della centrale atomica di Fukushima 1, dove ieri si era verificata un'esplosione, suscitando apprensione per possibili danni al nocciolo: lo ha annunciato la compagnia elettrica giapponese 'Tepco', che gestisce l'impianto. Nel frattempo le Forze di Auto-Difesa, cioè l'Esercito nipponico, hanno precisato che sono in tutto quattro gli elicotteri da carico bi-rotore Ch-47 Chinook da impiegare per riversare acqua sul reattore numero tre, dal quale fuoriesce una nuvola di vapore e che si teme abbia riportato lesioni alla vasca di contenimento.

09:10

Elicottero in volo per riversare acqua su uno dei reattori 19

Un elicottero anti-incendio dell'esercito giapponese è decollato per riversare dell'acqua su uno dei reattori della centrale nucleare di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma di venerdì scorso: lo mostrano le immagini dell'emittente

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

televisiva nipponica Nhk. Il personale temporaneamente fatto sgomberare a causa degli alti livelli di radioattività nell'impianto è tornato al lavoro per la messa in sicurezza dell'impianto, gravemente danneggiato dal sisma di venerdì scorso.

09:05

La Turchia non teme il nucleare, avanti con prima centrale 18

La Turchia non si ferma di fronte al disastro nucleare in Giappone, e il premier Recep Tayyip Erdogan ha ribadito ai partner russi l'intenzione di procedere con la costruzione della prima centrale nucleare nel sud del paese, zona peraltro a rischio sismico. "Contiamo ora i mesi, o meglio le settimane, per avviare con la Russia il nostro progetto di centrale nucleare ad Akkuyu", ha detto il capo dell'esecutivo di Ankara ieri sera ad un forum di imprenditori turco-russi a Mosca, dove si trova in visita. "Tutto è pronto, lanceremo un programma nucleare con un investimento di 20 miliardi di dollari", ha aggiunto.

08:56

Akihito: "Non sappiamo nemmeno quante siano le vittime" 17

Nell'inusuale apparizione televisiva, Akihito ha detto: "Auspicio sinceramente che si riesca a evitare che la situazione peggiori ulteriormente". "Il numero delle persone uccise sta crescendo di giorno in giorno", ha quindi osservato Akihito, "e nemmeno sappiamo quante siano state le vittime. Io", ha sottolineato, "prego per la salvezza di quante più persone possibile".

08:48

Centro ceneri vulcanico: avviso 10 giorni su spazio Giappone 16

Il centro per monitorare la cenere vulcanica di Londra (Vaac) ha emesso ieri un avviso per gli aerei relativo ai pericoli associati con la radioattività causati dall'incidente nucleare di Fukushima in Giappone. Il Vaac ha emesso un avviso che copre 10 regioni dello spazio aereo tra Giappone, Russia, Cina, Stati Uniti e Sud Corea. La maggior parte degli aerei continuano ad atterrare a Tokyo, con l'eccezione della compagnia aerea tedesca Lufthansa, che da martedì ha dirottato i voli su altri aeroporti in Giappone.

08:41

Imperatore "preoccupato" 15

Akihito si è detto "profondamente preoccupato" per la situazione del Paese

08:34

L'imperatore parla alla nazione 14

L'imperatore del Giappone Akihito ha parlato al paese e ha detto che "sta pregando per la sicurezza" del popolo

07:46

Acqua dagli elicotteri su reattore 3 13

Le squadre di intervento si stanno preparando a rovesciare acqua dagli elicotteri sul reattore 3 per agevolarne il raffreddamento

07:06

La Borsa di Tokyo chiude a + 5,68% 12

La Borsa di Tokyo trova la forza per il rimbalzo, in una giornata ancora difficile per la messa in sicurezza della centrale nucleare di Fukushima, e chiude gli scambi con un recupero del 5,68%

06:36

Le squadre tornano nella centrale 11

Il calo della radioattività ha consentito alle squadre impegnate alla messa in sicurezza della centrale di Fukushima di poter tornare al lavoro. Le operazioni di pompaggio di acqua marina nei reattori n. 1, 2, 3 procedono senza intoppi

05:10

"Pronti a chiedere aiuto all'esercito Usa" 10

Il Giappone è pronto a chiedere la cooperazione delle forze armate Usa negli sforzi per contenere i danni della centrale nucleare di Fukushima. Lo detto il portavoce del governo, Yukio Edano

04:58

Altra forte scossa a Tokyo 9

Forte scossa a Tokyo. La magnitudo dovrebbe essere del sesto grado Richter. E' stata sentita con molta intensità in tutta la

***"Radioattività alta, gli elicotteri non riescono ad avvicinarsi"***

città, in particolare nella prefettura di Chiba (periferia est della capitale). Il nostro inviato Daniele Mastrogiacomo: "In albergo ballava tutto, è stata davvero molto forte". Per fortuna non c'è rischio di tsunami: lo ha detto la tv giapponese.

04:15

"Forse danni a contenitore reattore 3" 8

"Forse danneggiato il contenitore del reattore 3" 142 – Il contenitore del reattore numero 3 della centrale di Fukushima potrebbe essere stato danneggiato. Lo ha detto il portavoce governativo Yukio Edano. Sarebbe questa la causa della fuoriuscita di vapore in corso sull'impianto. Confermata l'evacuazione "temporanea" del personale rimasto nella centrale a causa dell'elevato livello di radioattività rilevato all'ingresso. L'aumento della radioattività potrebbe proprio essere collegato al contenitore danneggiato.

03:34

Evacuati i lavoratori della centrale 7

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha detto in una conferenza stampa - trasmessa live dalla Bbc - che tutti i lavoratori che stavano cercando di raffreddare i reattori con acqua sono stati fatti uscire dalla centrale di Fukushima a causa dell'aumentato livello di radiazioni e dell'elevato rischio di contagio.

03:25

Aumenta la radioattività intorno alla centrale 6

La situazione è sempre tesa alla centrale di Fukushima dove si registra un notevole aumento della radioattività. Dopo l'incendio (domato) al reattore 4, questa mattina (ora giapponese) dall'impianto (in particolare dalla torre del reattore 3) si sta sprigionando un'altra nuvola di fumo bianco. Secondo i tecnici sarebbe dovuta al surriscaldamento della "piscina" che contiene le barre di combustibile nucleare.

02:40

Estinto l'incendio al reattore 4 5

I tecnici confermano che alle 6 e 15 del mattino (ora giapponese, ossia circa 4 ore e mezza fa) il reattore 4 non fumava più e l'incendio sembrava totalmente estinto.

02:20

Fumo bianco da una torre reattore 3 4

La tv giapponese ha mostrato immagini dell'impianto di Fukushima riprese questa mattina (in Giappone). Si vede del fumo bianco che fuoriesce da una delle torri, quella del reattore 3. Potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di alcune ore fa che, secondo le autorità, sarebbe stata domata.

01:19

Acido borico sul reattore 4 3

I tecnici hanno irrorato di acido borico il reattore n. 4, lo stesso dove si era sviluppato un secondo incendio, nel tentativo di impedire nuove "criticità". Lo rende noto la BBC online. La Tepco, il gestore dell'impianto, ha intanto reso noto che circa il 70 per cento delle barre di combustibile del reattore n. 1 sono rimaste danneggiate. Lo stesso vale per il 33 per cento delle barre del reattore n. 2. Si ritiene che il nucleo dei due reattori possa essere andato in parziale fusione a causa del malfunzionamento dei dispositivi di raffreddamento.

00:28

"Ambasciata italiana resta aperta" 2

"L'ambasciata italiana resterà aperta finché ci sarà l'ultimo italiano": è l'ambasciatore Vincenzo Petrone che in collegamento in diretta da Tokyo durante la trasmissione di Porta a Porta ha riferito la situazione dei connazionali presenti nel paese. "Nella zona di esclusione - cioè quella attorno alla centrale, ha rassicurato Petrone - non ci sono comunque più italiani".

00:26

"Incendio domato" 1

Il nuovo incendio scoppiato dopo l'esplosione nell'edificio del reattore 4 è stato domato. Lo annuncia l'agenzia atomica giapponese.

(16 marzo 2011)



***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

Diretta

Fukushima, "Forse danni a reattore 3"

Ue: "Allerta su import, si faccia analisi su cibi"

Una nuvola bianca sopra l'impianto nucleare. Il tasso di radioattività si è alzato velocemente. I tecnici impegnati nel tentativo di raffreddare l'impianto sono stati fatti uscire per qualche ora, poi sono rientrati. Si teme un ulteriore danno. Ieri c'era stata un'esplosione al reattore 4 e un incendio poi domato. Ordinata l'evacuazione per 30 km intorno all'impianto. Altra forte scossa (grado 6) a Tokyo. Akihito compare in un inusuale discorso tv: "Prego per la salvezza del popolo". La Banca del Giappone immette 3.500 miliardi di yen e i mercati reagiscono bene: la Borsa rimbalza e chiude a +5,68%. La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone"

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:17 del 16 marzo 2011)

18:17

Hillary Clinton: "La crisi giapponese pone interrogativi sul nucleare anche negli Usa" 98

"La crisi giapponese ci pone di fronte alla questione dei rischi e dei costi dell'energia nucleare". Lo ha dichiarato oggi Hillary Clinton, in un discorso più ampio sull'energia. E' il primo membro dell'amministrazione Usa ad esprimere una posizione critica nei confronti del nucleare. Finora il ministro dell'Ambiente usa ha definito il nucleare americano "sicuro" e la Casa Bianca continua a includere l'atomo nelle "opzioni energetiche"

18:16

Studio: radiazioni 1000 volte meno che a Chernobyl 97

Uno studio preliminare condotto dagli esperti del gruppo di ricerca sul nucleare dell'Università di Pisa rivela che le radiazioni emesse nell'atmosfera in seguito all'esplosione nella centrale nucleare di Fukushima sono inferiori a un millesimo di quanto emesso durante l'incidente di Chernobyl.

18:02

Bilancio vittime, quasi 13mila tra morti e dispersi 96

E' di quasi 13.000, tra morti e dispersi, l'ultimo bilancio ufficiale del sisma. Lo ha riferito il dipartimento di polizia nazionale, precisando che le vittime confermate sono 4.314, I dispersi 8.606, I feriti 2.282

18:00

Oettinger: "Situazione fuori controllo" 95

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, teme che "Nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe" alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, dove la situazione "E' fuori controllo".

17:44

Usa inviano aerei spia sulla centrale di Fukushima 94

Aerei da ricognizione senza pilota americani saranno inviati in missione sulla centrale nucleare di Fukushima per raccogliere informazioni sullo stato dei reattori. Forse la missione si svolgerà già domani. Lo ha anticipato una fonte del governo giapponese

17:32

Direttore Aiea a Tokyo forse già domani 93

Il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano, si recherà "al più presto, forse domani" in Giappone per farsi un quadro di persona della precaria situazione nel suo Paese.

17:26

Governatore Fukushima, "Ci manca tutto" 92

Il governatore della prefettura di Fukushima, Yuhei Sato, sfoga in un'intervista televisiva tutta la rabbia e l'ansia dei suoi concittadini. Che "hanno raggiunto il punto di rottura", per la risposta disordinata delle autorità all'emergenza. Nei centri allestiti per ospitare gli sfollati manca il cibo, combustibile e medicine. "Ci manca tutto", ha dichiarato Sato.

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

17:20

Pillole anti-radiazioni ai militari Usa 91

Il Pentagono ha reso noto che i militari Usa che partecipano alle missioni di soccorso in Giappone riceveranno pillole di ioduro di potassio come misura precauzionale contro le radiazioni. Il Pentagono ha comunque sottolineato che nessun militare Usa dislocato in Giappone ha finora mostrato alcun sintomo di avvelenamento da radiazioni.

16:51

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni 90

Militari Usa in Giappone non presentano sintomi di radiazioni. Lo comunica il Pentagono

16:48

Usa forniranno a Giappone pompe ad alta pressione 89

Gli Stati Uniti forniranno ai giapponesi pompe d'acqua ad alta pressione per combattere gli aumenti di temperatura nella centrale nucleare di Fukushima, ha annunciato il Pentagono. Le pompe ad alta pressione saranno trasferite nella base aerea americana di Yokota e da qui saranno consegnate alle autorità giapponesi. Nel giro di una settimana sarà consegnato ai giapponesi un altro quantitativo di pompe ad alta pressione. Gli Stati Uniti dispongono di 38 mila militari in Giappone mentre altre 11 mila persone sono a bordo delle navi militari della Settima Flotta di stanza nel Pacifico, compresa la portaerei Ronald Reagan.

16:43

Forze Usa in Giappone non ammesse entro 50 miglia dal reattore 88

Le forze Usa in Giappone non sono ammesse entro 50 miglia dal reattore senza speciale autorizzazione

16:41

Ban Ki-Moon rinnova offerta aiuto Onu 87

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto in Giappone, mentre il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ha rinnovato al Giappone l'offerta di aiuto dell'Onu per affrontare la crisi nucleare innescata dagli incidenti nella centrale di Fukushima

16:39

Ue, Oettinger: Fukushima vera catastrofe 86

Il commissario europeo per l'Energia, Guenther Oettinger, si è detto nuovamente molto preoccupato dalla situazione nella centrale nucleare giapponese di Fukushima, una "vera catastrofe", ribadendo che la situazione non sembra affatto sotto controllo. "Si può dire che questa centrale non è più controllata, non c'è più chi la controlla", ha spiegato Oettinger dinanzi alla Commissione per l'energia del Parlamento europeo a Bruxelles. Già ieri Oettinger aveva parlato di uno scenario "apocalittico". "I giapponesi lavorano con pompe anti-incendio, si prova a gettare acqua con idranti, non si sa più come venirne fuori"

16:33

Autorità: "Probabilmente almeno 20mila persone disperse" 85

Sono probabilmente almeno 20mila le persone disperse nella prefettura nord-orientale di Miyagi in seguito al sisma e allo tsunami che hanno devastato il Giappone venerdì. Lo riferiscono le autorità locali citate dalla Kyodo.

16:28

Arrivato a Fukushima idrante speciale 84

È arrivato a Fukushima l'idrante speciale con il quale si cercherà di raffreddare il reattore numero quattro dell'impianto nucleare. Lo riferisce l'agenzia stampa Kyodo

16:27

Journal of Geophysical Research: terremoto sposta mezzo metro ghiacci Antartide 83

Il terremoto che ha colpito il Giappone ha fatto sentire i suoi effetti fino all'Antartide. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Geophysical Research le onde sismiche hanno fatto spostare di mezzo metro il ghiacciaio di Whillans, la lingua di ghiaccio in rapido movimento che si riversa nell'oceano Antartico.

16:24

Cina donerà 20 mila tonnellate tra benzina e gasolio 82

La Cina donerà al Giappone 10.000 tonnellate di benzina e 10.000 di gasolio per aiutare il Paese sconvolto dal terremoto. Lo riporta l'agenzia di stampa Xinhua.

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

16:11

Commissione europea raccomanda analisi su cibi importati 81

La Commissione europea ha raccomandato agli Stati membri "di effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone". Lo ha detto Frederic Vincent, portavoce del commissario europeo alla salute John Dalli, precisando che Bruxelles ha notificato già da ieri la raccomandazione alle autorità responsabili nei 27 Stati membri, tramite il sistema rapido di allerta comunitario per alimenti e mangimi (Rasff)

15:50

Russia, via da Giappone famiglie dei diplomatici 80

La Russia porterà via dal Giappone le famiglie dei funzionari delle rappresentanze diplomatiche russe ma non si tratta ancora dell'evacuazione di tutti i cittadini: lo ha reso noto il ministero degli Esteri russo citato dall'agenzia Ria Novosti. Il dicastero precisa che l'operazione è prevista il 18 marzo.

15:46

Germania invita tedeschi a lasciare regione Tokyo 79

Le autorità di Berlino hanno invitato oggi tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo a causa dell'aggravarsi della crisi nucleare nel nord del Giappone. "Invitiamo tutti i tedeschi a lasciare la regione di Tokyo e Yokohama in direzione di Osaka o di lasciare il paese passando per Osaka" nel sud del Giappone, ha dichiarato Andreas Peschke, portavoce del ministero tedesco degli Affari esteri.

15:41

Allarme di "emergenza nucleare" tra Usa e Asia 78

È stato emesso un allarme di "emergenza nucleare" per dieci regioni dello spazio aereo tra Giappone, Alaska, Russia, Cina, Corea del Nord e del Sud a causa dell'incidente nella centrale nucleare giapponese di Fukushima. L'allarme, su richiesta dell' Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) è stato aggiornato alle 11 Utc (le 12 italiane) dopo essere stato emesso alle 3:00 (le 4:00 italiane), dal Vaac (Volcanic Ash Advisory Centre) di Londra centro che dallo scorso anno ha competenza anche per gli allarmi radioattivi oltre che sulla presenza di ceneri vulcaniche nell'atmosfera. L'avviso è pubblicato - tra l'altro - sul sito operativo CfmU Nop del centro di controllo aereo europeo Eurocontrol.

15:14

Dopo il tremore della terra e l'acqua nera dello tsunami, arriva la neve 77

Dall'acqua nera dello tsunami, al freddo bianco della neve. Gli sfollati del Tohoku, sopravvissuti al più terribile terremoto/maremoto della storia recente del Giappone, vivono in condizioni difficili, tra privazioni e freddo. Si tratta, secondo gli ultimi dati, di 430mila persone, ma sono arrivate a essere nei giorni passati fino a 550mila. Manca loro ancora tutto e, soprattutto, comincia a diffondersi il rischio che, col ritorno del freddo intenso, si sviluppino epidemie d'influenza che, in queste condizioni estreme, possono avere conseguenze fatali. Le previsioni del tempo prevedono ancora neve.

15:13

Capo Agenzia atomica russa: "È lo scenario peggiore" 76

Il capo dell'Agenzia atomica russa, Serghiei Kirienko, ha affermato che la crisi nucleare in Giappone si sta sviluppando secondo lo scenario peggiore.

15:11

Riunione straordinaria ministri europei dell'Energia 75

I ministri europei dell'Energia terranno una riunione straordinaria lunedì prossimo a Bruxelles per fare il punto sull'incidente nucleare in Giappone: lo ha annunciato il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy. "I ministri si riuniranno lunedì prossimo per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare", ha dichiarato Van Rompuy al Parlamento europeo.

15:09

Contro radiazioni in campo anche robot 74

Il ministero dell'Educazione e della Ricerca giapponese ha messo a disposizione della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden) un robot per il monitoraggio delle radiazioni nei punti in cui è pericoloso per gli operatori andare. Lo scrive il sito internet del quotidiano Asahi Shinbun. "Ha preso parte in precedenza a esercitazioni, ma è la prima volta che viene utilizzato in un'operazione reale", sostiene in un comunicato il Centro di tecnologia per la sicurezza nucleare di Tokyo, che ha sviluppato il robot.

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

15:04

Sale bilancio delle vittime, scende numero sfollati 73

Sale ancora il bilancio del terremoto/tsunami superando quota 12.400. I morti accertati alle 20 (ore 12 in Italia) sono ormai 4.255, mentre i dispersi sono 8.194. I feriti sono 2.282. Scende il numero degli sfollati che sono ospitati nei centri di accoglienza. Secondo quanto scrive l'agenzia di stampa Kyodo, sono scesi a quota 430mila dal picco di 550mila.

14:50

Save the Children allestisce area sicura a misura di bambino a Sendai 72

Save the Children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. L'organizzazione ha calcolato che ci siano almeno 100 mila i bambini sfollati. Secondo i dati ufficiali fino ad oggi sono 9 i bambini morti, 57 quelli feriti.

14:47

Mondiali pattinaggio, Tokyo propone rinvio in autunno 71

La Federazione giapponese di pattinaggio sul ghiaccio ha proposto di rinviare in autunno e spostare in una sede non ancora individuata i mondiali previsti a Tokyo da lunedì prossimo al 27 marzo. La rassegna iridata era stata cancellata due giorni fa per decisione della Federazione internazionale in seguito al sisma e al devastante tsunami. Per la kermesse erano già stati venduti 55mila biglietti. La struttura scelta per le gare - la palestra nazionale di Yoyogi, costruita nel 1964 per le Olimpiadi di Tokyo - non è stata danneggiata dal terribile terremoto di venerdì. La Federazione internazionale ha tuttavia deciso di annullare la competizione a causa dei timori ambientali legati ai danni subiti dai reattori della centrale nucleare di Fukushima

14:46

Esperto russo: "Reazione nucleare a catena è impossibile" 70

Un eminente esperto nucleare russo, l'ex ministro per l'Energia atomica Ievgheni Adamov, ha detto che nella centrale di Fukushima una reazione a catena con esplosione nucleare è impossibile. "Questa opzione è esclusa in virtù della struttura del reattore", ha detto l'esperto al quotidiano russo Izvestia sottolineando fra l'altro una differenza rispetto alla centrale di Cernobyl che esplose nel 1986: "l'assenza di grafite". "Garantisco che un'esplosione nucleare non può aver luogo", ha sostenuto Adamov.

14:23

Banca centrale, immessa liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari 69

La banca centrale del Giappone ha immesso liquidità per altri 43,3 miliardi di dollari (3.500 miliardi di yen), che vanno ad aggiungersi agli altri 23 miliardi di yen (283,5 mln di dollari) già immessi tra lunedì e martedì per assicurare la stabilità finanziaria e per tranquillizzare i mercati

14:11

Sendai, aperta prima area sicura per bambini 68

Save the children ha allestito e iniziato le attività nella prima area sicura a misura di bambino a Sendai, una delle città maggiormente devastate. La città si trova nella prefettura di Miyagi, la cui popolazione è composta per quasi il 20% da minori, circa 460.000 bambini e ragazzi da 0 a 18 anni

14:11

Ishinomaki, "Non sappiamo dove mettere i corpi" 67

Ishinomaki è una zona di Sendai in cui potrebbero esserci oltre 10 mila morti. In Giappone è diffusa la pratica della cremazione, ma il forno locale accetta al massimo 18 corpi al giorno. Ci vorrebbero 500 giorni per tutte le vittime, e l'amministrazione pensa a sepolture comuni. Per ora i corpi sono all'interno di scuole, riconvertite ad obitori

13:53

Neve e gelo sulle macerie nel nord est del Giappone 66

E' caduta abbondante la neve sul Giappone nord-orientale, una fitta coltre bianca si è depositata sulle macerie lasciate dall'impatto dell'onda anomala, complicando ancora di più le operazioni delle squadre di soccorso, e aggravando le condizioni dei sopravvissuti, già a corto di acqua potabile, viveri e carburante.

13:52

Toyota, da domani ripresa parziale della produzione 65

Toyota riprenderà domani la produzione presso alcuni impianti di componenti di auto. I pezzi prodotti saranno destinati ai

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

servizi di ricambio e di assistenza, mentre non è ancora chiaro quando riprenderanno a funzionare le 12 principali fabbriche di assemblaggio sparse sul territorio nipponico.

13:49

Germania, test radioattività per cibo importato 64

Il governo tedesco ha disposto con effetto immediato controlli sulle importazioni di generi alimentari dal Giappone per verificare l'eventuale presenza di tracce di radioattività. Lo ha detto oggi un portavoce del ministero per la Protezione consumatori.

13:39

Prezzi benzina in calo per effetto della crisi giapponese 63

Dopo il rialzo dei giorni scorsi dovuto alla crisi libica, l'effetto Giappone abbassa i prezzi dei carburanti, le cui quotazioni sono al ribasso nel Mediterraneo. Sulla rete continua a prevalere la calma a livello di prezzi raccomandati, mentre per il secondo giorno consecutivo crollano le quotazioni di benzina e diesel sui mercati internazionali, rispettivamente -35,50 dollari a 946 dollari/ton e -16 dollari a 990 dollari/ton.

13:38

Mega-idrante per raffreddare reattore 4 62

Fallito a causa dell'eccesso di radioattività il tentativo dell'Esercito giapponese di riversare acqua sul reattore tre della centrale atomica di Fukushima 1, sarà adesso la Polizia Nazionale a provare un altro metodo, sperimentandolo sul reattore numero quattro. Si ricorrerà a un mega-idrante montato su un camion, in grado di sparare tonnellate di liquido in un breve lasso di tempo

13:34

Ue: "Chiedono coperte, materassi e acqua" 61

Dal Giappone arriva la richiesta di assistenza materiale sotto forma di "coperte, materassi, bottiglie e serbatoi per l'acqua". Lo ha riferito la portavoce del rappresentante per la politica estera della Ue. Da Bruxelles sarà inviata una squadra di esperti in coordinamento e logistica che si metterà a disposizione delle autorità giapponesi.

13:22

Centri europei trapianto midollo pronti ad aiutare vittime di radiazioni 60

Il Gruppo europeo per il trapianto di midollo osseo (Ebmt) ha chiesto ai 500 centri europei di trapianto del midollo di tenersi pronti per aiutare le vittime di radiazioni in Giappone, se ce ne fosse bisogno, e ha già messo in allerta i suoi membri, tra cui 3000 medici delle unità specialistiche. A riportarlo è la Bbc.

13:20

Kyodo, nessun danno grave a gabbia reattore 3 59

L'agenzia Kyodo annuncia che non vi sarebbe alcun danno grave alla gabbia di contenimento del reattore 3 della centrale di Fukushima 1.

13:15

Croce rossa internazionale inizia raccolta fondi 58

La federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa ha annunciato oggi che metterà in campo una raccolta di fondi per aiutare il Giappone. "La Croce rossa giapponese apprezza molto la solidarietà internazionale che comincia a manifestarsi", ha dichiarato il responsabile della federazione Matthias Schmale. "La preferenza - ha continuato - va verso le donazioni in denaro che possono essere indirizzate direttamente alla Croce rossa giapponese o alla federazione internazionale. Noi mettiamo in piedi un meccanismo che faciliterà questo processo". La federazione non ha diffuso ancora un annuncio ufficiale, perché le donazioni ricevute finora sono già importanti. "Noi - ha continuato - ci attendiamo di raccogliere una certa cifra da destinare a formare una base solida per rispondere ai primi bisogni".

13:08

Si pensa a idranti per raffreddare reattore 4 57

Il Dipartimento della polizia giapponese sta pensando di impiegare uno speciale idrante collegato a un'autocisterna per raffreddare la vasca di contenimento del combustibile spento nel reattore 4 della centrale di Fukushima 1. Lo hanno affermato fonti della polizia, secondo quanto riporta l'agenzia Kyodo. L'operazione potrebbe avere inizio entro la serata.

13:03

Da Banca del Giappone altri 5.000 miliardi di yen 56

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

La Banca del Giappone continua ad immettere liquidità supplementari nel circuito interbancario, puntando a sostenere le banche presenti nelle aree più devastate da terremoti, tsunami e ora anche dal disastro nucleare e radioattivo che attanaglia l'Arcipelago. Oggi l'istituto centrale ha riferito di aver immesso altri 5.000 miliardi di yen nel circuito interbancario, o 44 miliardi di euro, dopo i 23.000 miliardi immessi tra lunedì e ieri. Il totale di liquidità immesse nel dopo cataclisma sale quindi a 28.000 miliardi di yen, circa 245 miliardi di euro.

12:58

Oms: "Cibi a rischio contaminazioni solo in zona Fukushima" 55

L'unico rischio di contaminazione è per i prodotti alimentari giapponesi che provengono dall'area immediatamente vicina all'impianto nucleare danneggiato di Fukushima. "Un rischio territoriale molto specifico -ha detto il portavoce dell'Oms di Ginevra Gregory Hartl-. Se dovesse esserci una qualche contaminazione, sarebbe solo nei prodotti nel raggio di 30 chilometri" dalla centrale. Hartl ha aggiunto che l'Organizzazione mondiale della Sanità sta collaborando con l'Aiea e con la Fao per raccogliere maggiori informazioni sui rischi.

12:51

Kan striglia dirigenti Tepco 54

Il primo ministro giapponese Naoto Kan ha interrotto una riunione dei massimi dirigenti della Tokyo Power Company (Tepco, che gestisce la centrale nucleare in crisi di Fukushima) e, infuriato per la mancanza di informazioni, ha chiesto ai dirigenti della società "Cosa diavolo sta succedendo?". Lo ha scritto l'agenzia Kyodo, i cui reporter hanno assistito, ieri, alla scena.

12:49

Fazio: "Nessuna emergenza nel nostro Paese" 53

"Non c'è nessuna emergenza nel nostro Paese, quindi non vedo perché c'è questa fibrillazione. E non capisco perché si debbano prendere decisioni affrettate". Il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, entra nel dibattito in corso sul nucleare dopo il caos in Giappone, a margine di un convegno sulla contaminazione agroalimentare oggi a Roma. "Andiamo avanti con calma - assicura il ministro - Le nostre valutazioni devono considerare l'analisi probabilistica del rischio".

12:47

Oggi volo speciale Alitalia per rientro Maggio Musicale Fiorentino 52

Partirà, oggi, in serata da Fiumicino il volo speciale Alitalia richiesto dal Comune di Firenze per consentire il rientro del Maggio Musicale Fiorentino sull'aeroporto di Pisa. A riferirlo è la compagnia aerea in una nota.

12:45

Fazio: "Tre regioni attrezzate per ritorno turisti" 51

Sono in particolare tre le regioni già attrezzate per chi volesse, di ritorno dal Giappone, farsi controllare: la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna. Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un incontro nella sede del suo dicastero, sottolineando che "queste tre regioni hanno già identificato degli ospedali che sono agibili sia per i cittadini italiani che per quelli stranieri, compresi i giapponesi". Fazio ha poi aggiunto che per avere informazioni basterà contattare gli assessorati alla sanità e comunque a breve tutte le notizie saranno disponibili anche sul sito internet del ministero.

12:41

Squadra Protezione civile italiana: "Roma più radioattiva di Tokyo" 50

Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorpresa delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana, composta da sei persone, giunta oggi nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievert/ora.

12:32

Fukushima, finora evacuate 185 mila persone 49

Sono 185.000 le persone finora evacuate nella zona compresa entro 20 chilometri dalla centrale giapponese di Fukushima 1. A quanto si apprende da fonti italiane, l'evacuazione nel raggio di 20 chilometri è stata completata ieri, mentre nell'area compresa fra 20 e 30 chilometri le autorità locali raccomandano alla popolazione di restare al chiuso. Nel frattempo sono state distribuite alla popolazione 260.000 dosi di iodio stabile, ma il governo non ne ha ancora prescritto di assumerle. La popolazione non risulta al momento esposta a dosi elevate e le dosi di radioattività rilevate nella zona attorno alle centrali

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

variano a 4 a 240 microsievert/ora (il valore normale e' di 0,03 microsievert/ora)

12:23

Fukushima, integri tutti e quattro contenitori primari 48

Sono integri tutti e quattro i contenitori primari (vessel) che racchiudono il nocciolo dei reattori 1, 2, 3 e 4 della centrale di Fukushima. A quanto si apprende da fonti italiane, secondo l'esercente della centrale (Tepco), l'Autorità per la sicurezza nucleare e industriale (Nisa) e il governo giapponese la funzione di contenimento dei quattro reattori non è stata pregiudicata e i contenitori primari sono integri.

12:19

Negozi presi d'assalto 47

I principali rivenditori nipponici stanno varando misure eccezionali per venire a capo della crescente scarsità di generi alimentari e altri prodotti, che vanno a ruba nella situazione di emergenza nazionale innescata dal sisma di venerdì scorso. Nella grande area metropolitana di Tokyo, che conta circa 35 milioni di abitanti, le catene di supermercati e convenience store, gli spacci aperti a orario continuato, sono presi d'assalto - pur sempre nella più assoluta compostezza - per i generi di alimentari di prima necessità come acqua, riso e cibi a lunga conservazione.

12:15

Francia, radio e tv richiamano inviati 46

I media francesi hanno annunciato di aver richiamato la maggior parte dei loro giornalisti che si trovano in Giappone, a causa del rischio di un incidente nucleare più grave alla centrale di Fukushima. È il caso di Radio France, che ha deciso di far rientrare sette dei suoi reporter "il più presto possibile", mentre ne resterà sul posto solo uno che lavora come free lance per diverse testate. Due equipe di I-Telè e due inviati speciali di BFM, radio e televisione, stanno raggiungendo Osaka dove prenderanno un aereo per Parigi. La maggior parte dei giornalisti francesi che resteranno in Giappone stanno lasciando Tokyo per Osaka. Una quindicina di persone delle reti pubbliche France 2 e France 3 sono già nella città del sud. "Ma di fronte ad un'eventuale accelerazione degli eventi, tutti rientreranno il più presto possibile", ha riferito la direzione di France Television.

12:13

Fazio: "Misure restrittive su pesce e prodotti vegetali" 45

Una serie di misure restrittive, in particolare di controlli che riguarderanno il pesce pescato dopo l'11 marzo e una serie di prodotti di origine vegetale. Queste le misure di precauzione prese dal governo italiano in seguito alla catastrofe avvenuta in Giappone, annunciate dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un convegno. "Le misure restrittive - ha spiegato Fazio - sono relative a prodotti di origine animale in particolare il pesce pescato, come crostacei congelati, preparati, farine e caviale, e a prodotti di origine vegetale come ad esempio salsa di soia, tverde, e alghe". Prodotti, ha comunque rassicurato il ministro, che "rappresentano una quota bassa delle importazioni perché sono sotto, sia per il pesce sia per gli alimenti di origine vegetale, lo 0,1% dell'importazione di categoria. In sostanza si tratta di una quota non rilevante".

12:03

Ambasciatore italiano: "Problema centrali c'è" 44

A cinque giorni dal terremoto "il problema delle centrali c'è, eccome". Lo dice l'ambasciatore italiano a Tokyo, Vincenzo Petrone, e spiega: "Risolvono un problema e se ne apre un altro, gli interventi che hanno fatto finora sono di contenimento, dal punto di vista dell'estensione del problema, però non sempre riesce".

11:58

Cina intensifica controlli su radiazioni 43

Le autorità cinesi hanno reso noto stamattina un aumento dei controlli sui passeggeri e le merci provenienti dal Giappone. "Abbiamo incrementato tutte le attività di controllo sui passeggeri, i bagagli, i generi alimentari e le altre merci in arrivo dal Giappone presso il porto e l'aeroporto cittadino", si legge in un comunicato diffuso dalle autorità cittadine di Shanghai; "gli ispettori hanno ricevuto l'ordine di effettuare tutti i rilievi su eventuali livelli di radioattività fuori dal normale", ha aggiunto l'Amministrazione Generale per la Supervisione Qualità e la Quarantena, mentre da Pechino gli ispettori dell'autorità di frontiera fanno sapere che i controlli sulle radiazioni proseguono, come da routine.

11:55

Farnesina: "Costante coordinamento con Alitalia" 42

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

"Alla luce dell'evoluzione della situazione in Giappone, che il Ministro Frattini continua a seguire direttamente e senza soluzione di continuità, e con specifico riferimento alle indicazioni alla comunità italiana che con regolarità vengono assicurate dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo, la Farnesina informa che prosegue - attraverso l'Unità di Crisi - il costante coordinamento con l'Alitalia per assicurare ai connazionali che non abbiano imprescindibili ragioni per rimanere la possibilità di lasciare, anche temporaneamente, il Paese". È quanto si legge in una nota del Ministero degli Esteri.

11:44

Gb, squadra soccorritori bloccata da burocrazia 41

Una squadra di soccorritori britannici in Giappone è dovuta tornare indietro perché l'ambasciata del Regno Unito a Tokyo non è riuscita a fornire loro i documenti necessari. Lo ha detto alla Bbc un portavoce dell'International Rescue Corps.

11:41

Sarkozy chiede riunione G20 su opzioni energetiche 40

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, convocherà una riunione del G20 - del quale la Francia ha la presidenza di turno - per discutere delle opzioni energetiche dopo il disastro in Giappone.

11:30

Croce rossa: "Tokyo è sicura" 39

La Croce rossa internazionale ha reso noto che Tokyo è sicura e che gli stranieri possono recarsi lì, ha detto un alto funzionario, Matthias Schmale, che ha aggiunto che il Giappone non chiede un massiccio intervento internazionale di soccorritori per l'emergenza tsunami, ma che "probabilmente avrà bisogno di sostegno finanziario".

11:25

Fukushima, rischio maggiore da piscina reattore 4 38

La piscina di stoccaggio del combustibile esaurito dal reattore numero 4 della centrale nucleare di Fukushima è ora "la principale preoccupazione", con rischi di emissioni radioattive "direttamente nell'atmosfera". Lo ha detto l'Autorità della sicurezza nucleare francese. In questo reattore, dove sono stati segnalati gli incendi di ieri e oggi, prima di essere messo sotto controllo, "la vaporizzazione dell'acqua in piscina continua", riducendo il livello dell'acqua nelle piscine, dove è immagazzinato il combustibile esaurito e radioattivo, ha riportato l'Asn francese in un comunicato.

11:16

Gb, governo ordina stress test su impianti 37

Il governo britannico ha ordinato stress test sulle nove centrali nucleari del Regno Unito dopo il disastro in Giappone, in una mossa che potrebbe preludere a una pausa nella costruzione di impianti di nuova generazione. Chris Huhne, il ministro dell'energia che prima di salire al governo era contrario alla costruzione di nuovi reattori, ha detto in Parlamento che, dopo l'incidente di Fukushima, "c'è il rischio" che gli investitori siano dissuasi dall'investire nella costruzione di nuove centrali.

11:16

Cina, monaci buddisti pregano per vittime Giappone 36

Centinaia di monaci buddisti cinesi si sono riuniti oggi per pregare per le vittime del devastante terremoto/tsunami che ha colpito il nordest del Giappone. Lo scrive l'agenzia di stampa di pechino Xinhua.

11:14

Gb: "Anche in scenario peggiore, misure sono adeguate" 35

Anche nel peggiore scenario prevedibile, le misure apprestate dal governo di Tokyo per far fronte all'emergenza nucleare appaiono adeguate: a sostenerlo è il principale consigliere scientifico del governo britannico, John Beddington, che ha riferito la sua valutazione all'ambasciata britannica in Giappone. "Nel peggior caso ragionevolmente prevedibile l'impianto di Fukushima emetterebbe una nube non oltre i 500 metri di altezza, che dunque ricadrebbe al suolo nelle vicinanze della centrale", scrive l'ambasciata in una nota informativa che riporta l'opinione di Beddington. La zona di sicurezza di 20 chilometri di raggio imposta dalle autorità nipponiche appare quindi "completamente adeguata" al rischio attuale, ha concluso il consigliere.

10:55

Spagna rivede sicurezza sue centrali 34

Dopo i disastri nucleari in corso in Giappone, la Spagna ha intenzione di rivedere la sicurezza delle sue centrali. Sono sei gli impianti nucleari presenti nel paese iberico. Madrid, per voce del ministro dell'Industria Miguel Sebastian, ha



***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

annunciato che li controllerà tutti e lancerà uno studio sui rischi sismici e sulle inondazioni possibili nel paese.

10:54

Radiazioni troppo alte, stop a elicotteri su centrale 33

Sono state sospese a causa delle radiazioni troppo alte le operazioni degli elicotteri dell' esercito giapponese che si erano alzati in volo per versare dall'alto acqua sui reattori della centrale nucleare di Fukushima. Lo ha riferito la televisione Nhk.

10:35

Oms: "Nessuna prova propagazione radiazioni fuori da Paese" 32

"Non ci sono prove che le radiazioni fuoriuscite dalla centrale giapponese si siano propagate all'estero". Questa la dichiarazione di Michal O'Leary, rappresentante in Cina dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms), in un comunicato diffuso stamattina a Pechino.

10:32

Lavoratori Fukushima rientrano nell'impianto 31

Ai lavoratori della centrale nucleare di Fukushima 1 è stato consentito di rientrare nell'impianto, dal quale erano stati fatti allontanare per un'improvvisa impennata nel livello delle radiazioni: lo ha annunciato un portavoce della 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso. La temporanea evacuazione è durata in tutto circa tre quarti d'ora. Il portavoce ha precisato che si era trattato di un falso allarme. In realtà il tasso di radioattività si era alzato davvero, per poi però ridursi altrettanto bruscamente.

10:22

Elicottero non riesce a versare acqua su reattore 30

L'elicottero decollato per versare acqua sul reattore della centrale di Fukushima non riesce a farlo a causa delle forti radiazioni, ha detto l'agenzia Kyodo citando il ministero della Difesa

10:21

Danni a 70% barre combustibile, sale rischio emissioni 29

Circa il 70% delle barre di combustibile dei reattori 1 e 2 della centrale giapponese di Fukushima-1 sono state lesionate dall'eccesso di calore a seguito della crisi dei sistemi di raffreddamento dopo il sisma di venerdì. Lo ha riferito oggi l'ambasciata italiana a Tokyo in una comunicazione rivolta ai connazionali e pubblicata sul suo sito internet.

10:16

Governo giapponese: "Salute non ancora a rischio per radiazioni" 28

I livelli di radioattività intorno alla centrale atomica di Fukushima non sono per il momento tali da costituire un immediato rischio per la salute al di fuori della zona di evacuazione, compresa in un raggio di 20 chilometri dall'impianto: lo ha assicurato Yukio Edano, capo portavoce del governo giapponese

10:13

Toyota riprende produzione in 7 impianti su 22 27

Toyota ha annunciato il parziale riavvio della produzione in sette dei suoi ventidue stabilimenti sul territorio giapponese, che erano stati tutti chiusi dopo il devastante terremoto che ha colpito il Paese. A ripartire sono state le fabbriche di componenti, così da poter fornire subito pezzi di ricambio al mercato domestico. Un portavoce del colosso nipponico dell'auto ha fatto sapere che non è ancora stato deciso quando riapriranno gli stabilimenti che producono invece auto

10:10

Fukushima-1, durante fuoriuscita di fumo picco radioattività 26

Nella centrale nucleare Fukushima-1 stamani s'è verificato un picco del tasso di radioattività in concomitanza con la fuoriuscita di fumo bianco dal reattore numero 3. L'ha affermato il portavoce del governo Yukio Edano, secondo quanto riportato dalla televisione Tbs. Il tasso di esposizione radioattiva è salito da 810,3 microsievert delle 10 del mattino (ore 2 in Italia) a 6,400 microsievert alle 10.45. Per salire ancora a 10.800 Microsievert dopo mezz'ora. In seguito la radioattività ha ripreso a scendere, attono a 1.500 microsievert.

09:56

Voli Alitalia regolari, da domani spostati a Osaka 25

Secondo l'ambasciata, i tre voli Alitalia previsti oggi in partenza da Tokyo Narita opereranno regolarmente. Il primo volo del mattino è partito regolarmente. A partire da domani, invece, analogamente a quanto già fa Lufthansa da ieri e a quanto

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

faranno altre compagnie aeree europee, l'Alitalia manterrà tutti i suoi voli operativi sul Giappone. Tuttavia i predetti voli non saranno operati da Tokyo Narita, bensì trasferiti ad Osaka. I passeggeri prenotati quindi sui voli Alitalia da Narita dovranno da domani recarsi all'Aeroporto internazionale di Osaka con i mezzi di trasporto disponibili, peraltro al momento pienamente operativi.

09:51

Cina censura su blog termine "fuga radioattiva" 24

Le autorità cinesi hanno censurato la ricerca del termine "fuga radioattiva" dai principali siti blog del Paese, probabilmente per frenare la propagazione di voci e timori legati all'incidente in corso nella centrale giapponese di Fukushima. Sebbene il Ministero degli esteri cinese abbia assicurato che nessun livello di radioattività anomalo sia stato registrato finora nel Paese, non sono mancate su internet o via sms le voci che consigliano di non uscire di casa in caso di pioggia, di indossare abiti protettivi e di mangiare alimenti ricchi di iodio, che si pensa impedisca alle particelle radioattive di fissarsi sulla tiroide.

09:49

Dipartimento polizia: "Tra morti e feriti bilancio aggiornato è 12mila persone" 23

Il bilancio del terremoto/tsunami che venerdì scorso ha devastato il nordest del paese s'aggrava sempre più. Secondo i dati diffusi oggi dal dipartimento di polizia, tra morti e dispersi si è arrivati vicini a quota 12mila. Alle 16 locali (8 del mattino in Italia), erano registrati 3.771 morti tra Tokyo e altre 11 prefetture. I dispersi, in sei prefetture, erano 8.181. I feriti, tra Tokyo e altre 16 prefetture, 2.218.

09:42

Stop import cibi giapponesi, Coldiretti: "Vale 13 mln di euro" 22

Vale 13 milioni di euro il blocco delle importazioni di cibi dal Giappone con data successiva all'11 marzo, giorno del terremoto, deciso per motivi precauzionali dal ministro della Salute Ferruccio Fazio e annunciato ieri sera alla trasmissione Prota a Porta. Sono i 'conti' fatti dalla Coldiretti, nel sottolineare che gli arrivi di prodotti agroalimentari dal Giappone sono limitati per un importo che nel 2010 ha raggiunto solo i 13 milioni di euro, lo 0,03% dell'import agroalimentare totale nazionale, anche perché i ristoranti giapponesi in Italia si approvvigionano di pesce sul posto.

09:33

Ambasciatore italiano: "A Tokyo funziona tutto regolarmente" 21

La città di Tokyo "non è spettrale" e anzi "funziona, i negozi sono aperti, la metropolitana pure, e la gente va a lavorare". Lo ha precisato oggi l'ambasciatore italiano in Giappone, Vincenzo Petrone parlando in diretta a SkyTg24. "La macchina giapponese è inesorabilmente efficace", ha detto il diplomatico italiano, e sta applicando "una prassi dimostrabilmente efficace nel raffreddamento dei reattori". L'ambasciatore ha ribadito l'invito agli italiani in Giappone "a rientrare in Italia a meno di ragioni impellenti". Tuttavia, ha ricordato, "i connazionali che erano a rischio e relativamente vicino alla centrale sono tutti in assoluta sicurezza: il resto della comunità italiana è abbastanza tranquilla, naturalmente preoccupata da cambi nella radioattività, che ora è tranquillizzante, ma potrebbe cambiare drasticamente". Petrone ha ammesso che "la crisi non è finita" e che ci sono "alti e bassi tutti i giorni" a seconda che si riesca o meno a raffreddare i reattori. Le emissioni di vapore radioattivo "ci sono state", ha detto l'ambasciatore, "e continuano a esserci, ma la buona notizia è che a Tokyo i livelli sono caduti".

09:14

Reattore n.2: temperatura stabilizzata, cala la pressione 20

La temperatura si è stabilizzata e la pressione si è abbassata nel reattore numero 2 della centrale atomica di Fukushima 1, dove ieri si era verificata un'esplosione, suscitando apprensione per possibili danni al nocciolo: lo ha annunciato la compagnia elettrica giapponese 'Tepco', che gestisce l'impianto. Nel frattempo le Forze di Auto-Difesa, cioè l'Esercito nipponico, hanno precisato che sono in tutto quattro gli elicotteri da carico bi-rotore Ch-47 Chinook da impiegare per riversare acqua sul reattore numero tre, dal quale fuoriesce una nuvola di vapore e che si teme abbia riportato lesioni alla vasca di contenimento.

09:10

Elicottero in volo per riversare acqua su uno dei reattori 19

Un elicottero anti-incendio dell'esercito giapponese è decollato per riversare dell'acqua su uno dei reattori della centrale nucleare di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma di venerdì scorso: lo mostrano le immagini dell'emittente

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

televisiva nipponica Nhk. Il personale temporaneamente fatto sgomberare a causa degli alti livelli di radioattività nell'impianto è tornato al lavoro per la messa in sicurezza dell'impianto, gravemente danneggiato dal sisma di venerdì scorso.

09:05

La Turchia non teme il nucleare, avanti con prima centrale 18

La Turchia non si ferma di fronte al disastro nucleare in Giappone, e il premier Recep Tayyip Erdogan ha ribadito ai partner russi l'intenzione di procedere con la costruzione della prima centrale nucleare nel sud del paese, zona peraltro a rischio sismico. "Contiamo ora i mesi, o meglio le settimane, per avviare con la Russia il nostro progetto di centrale nucleare ad Akkuyu", ha detto il capo dell'esecutivo di Ankara ieri sera ad un forum di imprenditori turco-russi a Mosca, dove si trova in visita. "Tutto è pronto, lanceremo un programma nucleare con un investimento di 20 miliardi di dollari", ha aggiunto.

08:56

Akihito: "Non sappiamo nemmeno quante siano le vittime" 17

Nell'inusuale apparizione televisiva, Akihito ha detto: "Auspicio sinceramente che si riesca a evitare che la situazione peggiori ulteriormente". "Il numero delle persone uccise sta crescendo di giorno in giorno", ha quindi osservato Akihito, "e nemmeno sappiamo quante siano state le vittime. Io", ha sottolineato, "prego per la salvezza di quante più persone possibile".

08:48

Centro ceneri vulcanico: avviso 10 giorni su spazio Giappone 16

Il centro per monitorare la cenere vulcanica di Londra (Vaac) ha emesso ieri un avviso per gli aerei relativo ai pericoli associati con la radioattività causati dall'incidente nucleare di Fukushima in Giappone. Il Vaac ha emesso un avviso che copre 10 regioni dello spazio aereo tra Giappone, Russia, Cina, Stati Uniti e Sud Corea. La maggior parte degli aerei continuano ad atterrare a Tokyo, con l'eccezione della compagnia aerea tedesca Lufthansa, che da martedì ha dirottato i voli su altri aeroporti in Giappone.

08:41

Imperatore "preoccupato" 15

Akihito si è detto "profondamente preoccupato" per la situazione del Paese

08:34

L'imperatore parla alla nazione 14

L'imperatore del Giappone Akihito ha parlato al paese e ha detto che "sta pregando per la sicurezza" del popolo

07:46

Acqua dagli elicotteri su reattore 3 13

Le squadre di intervento si stanno preparando a rovesciare acqua dagli elicotteri sul reattore 3 per agevolarne il raffreddamento

07:06

La Borsa di Tokyo chiude a + 5,68% 12

La Borsa di Tokyo trova la forza per il rimbalzo, in una giornata ancora difficile per la messa in sicurezza della centrale nucleare di Fukushima, e chiude gli scambi con un recupero del 5,68%

06:36

Le squadre tornano nella centrale 11

Il calo della radioattività ha consentito alle squadre impegnate alla messa in sicurezza della centrale di Fukushima di poter tornare al lavoro. Le operazioni di pompaggio di acqua marina nei reattori n. 1, 2, 3 procedono senza intoppi

05:10

"Pronti a chiedere aiuto all'esercito Usa" 10

Il Giappone è pronto a chiedere la cooperazione delle forze armate Usa negli sforzi per contenere i danni della centrale nucleare di Fukushima. Lo detto il portavoce del governo, Yukio Edano

04:58

Altra forte scossa a Tokyo 9

Forte scossa a Tokyo. La magnitudo dovrebbe essere del sesto grado Richter. E' stata sentita con molta intensità in tutta la

***Incubo Fukushima, allerta Ue sull'import -***

città, in particolare nella prefettura di Chiba (periferia est della capitale). Il nostro inviato Daniele Mastrogiacomo: "In albergo ballava tutto, è stata davvero molto forte". Per fortuna non c'è rischio di tsunami: lo ha detto la tv giapponese.

04:15

"Forse danni a contenitore reattore 3" 8

"Forse danneggiato il contenitore del reattore 3" 142 – Il contenitore del reattore numero 3 della centrale di Fukushima potrebbe essere stato danneggiato. Lo ha detto il portavoce governativo Yukio Edano. Sarebbe questa la causa della fuoriuscita di vapore in corso sull'impianto. Confermata l'evacuazione "temporanea" del personale rimasto nella centrale a causa dell'elevato livello di radioattività rilevato all'ingresso. L'aumento della radioattività potrebbe proprio essere collegato al contenitore danneggiato.

03:34

Evacuati i lavoratori della centrale 7

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha detto in una conferenza stampa - trasmessa live dalla Bbc - che tutti i lavoratori che stavano cercando di raffreddare i reattori con acqua sono stati fatti uscire dalla centrale di Fukushima a causa dell'aumentato livello di radiazioni e dell'elevato rischio di contagio.

03:25

Aumenta la radioattività intorno alla centrale 6

La situazione è sempre tesa alla centrale di Fukushima dove si registra un notevole aumento della radioattività. Dopo l'incendio (domato) al reattore 4, questa mattina (ora giapponese) dall'impianto (in particolare dalla torre del reattore 3) si sta sprigionando un'altra nuvola di fumo bianco. Secondo i tecnici sarebbe dovuta al surriscaldamento della "piscina" che contiene le barre di combustibile nucleare.

02:40

Estinto l'incendio al reattore 4 5

I tecnici confermano che alle 6 e 15 del mattino (ora giapponese, ossia circa 4 ore e mezza fa) il reattore 4 non fumava più e l'incendio sembrava totalmente estinto.

02:20

Fumo bianco da una torre reattore 3 4

La tv giapponese ha mostrato immagini dell'impianto di Fukushima riprese questa mattina (in Giappone). Si vede del fumo bianco che fuoriesce da una delle torri, quella del reattore 3. Potrebbe essere la conseguenza dell'esplosione di alcune ore fa che, secondo le autorità, sarebbe stata domata.

01:19

Acido borico sul reattore 4 3

I tecnici hanno irrorato di acido borico il reattore n. 4, lo stesso dove si era sviluppato un secondo incendio, nel tentativo di impedire nuove "criticità". Lo rende noto la BBC online. La Tepco, il gestore dell'impianto, ha intanto reso noto che circa il 70 per cento delle barre di combustibile del reattore n. 1 sono rimaste danneggiate. Lo stesso vale per il 33 per cento delle barre del reattore n. 2. Si ritiene che il nucleo dei due reattori possa essere andato in parziale fusione a causa del malfunzionamento dei dispositivi di raffreddamento.

00:28

"Ambasciata italiana resta aperta" 2

"L'ambasciata italiana resterà aperta finché ci sarà l'ultimo italiano": è l'ambasciatore Vincenzo Petrone che in collegamento in diretta da Tokyo durante la trasmissione di Porta a Porta ha riferito la situazione dei connazionali presenti nel paese. "Nella zona di esclusione - cioè quella attorno alla centrale, ha rassicurato Petrone - non ci sono comunque più italiani".

00:26

"Incendio domato" 1

Il nuovo incendio scoppiato dopo l'esplosione nell'edificio del reattore 4 è stato domato. Lo annuncia l'agenzia atomica giapponese.

(16 marzo 2011)

***Senza più cibo né acqua da 5 giorni Tra i dannati della città abbandonata***

## IL REPORTAGE

Senza più cibo né acqua da 5 giorni

Tra i dannati della città abbandonata

Onagawacho è isolata, le squadre dei soccorritori non arrivano. Nel fango ci sono migliaia di morti. Seimila persone in trappola sulla collina. "Qui moriremo tutti" dal nostro inviato GIAMPAOLO VISETTI

ONAGAWACHO - Qui fino ad oggi nessuno era arrivato. È bastato il crollo di un ponte, due chilometri all'interno, per isolare Onagawacho dal mondo. Invalicabili macerie, in parte galleggianti sulla melma, impediscono ancora ai soccorritori di raggiungere la cittadina che il Giappone, da venerdì, sembra aver cancellato anche dalla carta geografica. Poco distante, a Onagawa, la centrale nucleare si è salvata dall'onda per duecento metri e i soldati dell'esercito ammassano ora sacchi di sabbia attorno ai capannoni che custodiscono i reattori spenti. Qui invece è servito l'atterraggio di fortuna di un elicottero, sospeso sopra pericolanti cumuli di rovine, per scoprire che seimila persone da cinque giorni sono abbandonate su una collina lambita dal fango e tra gli scogli, contro cui l'oceano sbatte centinaia di corpi.

Metà della popolazione è scomparsa nel mare. I sopravvissuti, dalle 14.46 dell'11 marzo, non mangiano e hanno resistito bruciando i rami e i tetti delle loro case, distrutti dallo tsunami. Hanno centellinato l'acqua, recuperata nel magazzino di un alimentari crollato, ma centinaia sono disidratati, minati dal freddo, dal sonno e dal terrore. Due vecchi all'alba sono morti perché sprovvisti di medicine essenziali e nessuno ha avuto la forza di aprire un varco tra i detriti per chiedere aiuto. Decine di bambini, pur protetti con gli indumenti degli adulti, presentano sintomi di assideramento. Tutti gli scampati sono uniti dalla medesima realtà: hanno perduto qualcuno nel fango disteso davanti a loro, in cui non osano entrare.

Nella città senza soccorsi, simbolo della distruzione che ha trasformato la prefettura di Miyagi in una putrescente discarica, si consuma la tragedia di una nazione che appare incapace di reagire alla peggiore catastrofe dalla fine della seconda guerra mondiale. Per tre volte il pilota dell'elicottero ha gridato: "C'è qualcuno? Siete vivi?". Sul fango e tra i relitti nulla si muoveva e sembrava che a Onagawacho fossero morti tutti. Poi gruppi di superstiti, incapaci di parlare, sono scesi dalla macchia, hanno indicato la collina con occhi spenti e si sono seduti sopra le auto rovesciate, in attesa di aiuto. L'impossibilità di essere salvati dagli uomini, dopo essersi sottratti alla natura, è l'incubo che sconvolge gli oltre seicentomila terremotati della regione di Tohoku, epicentro del terremoto.

Giaccono a un'ora di volo da Tokyo, ma si sentono definitivamente in trappola, prigionieri tra le spiagge che rigurgitano corpi, continue e tremende scosse, la centrale di Fukushima, poco più a sud, che erutta gas nucleari. Nessuno avrebbe immaginato che nel Giappone hi-tech, dopo un tempo così lungo dalla grande scossa, la macchina dei soccorsi si sarebbe rivelata tanto arcaica, lenta, insufficiente e inadeguata a fronteggiare l'emergenza degli individui. Nelle prefetture sconvolte manca ancora l'energia elettrica, i collegamenti telefonici risultano circoscritti ai centri principali, le strade e le ferrovie sono interrotte, o riservate ai mezzi di soccorso. Il carburante è distribuito con il contagocce e per ottenere venti litri di benzina, a Kamaishi, sono state necessarie sei ore di attesa. Seicentomila sfollati sono sprovvisti di acqua, cibo, vestiti, coperte, medicine, esposti alla fine di un inverno che rovescia pioggia, neve e notti a quattro gradi sotto zero. La scarsità di gasolio, deserti sconfinati di paludi ribollenti di edifici crollati, fermano i convogli con i generi di prima necessità. Ma il risultato è che lungo i cinquecento chilometri della costa nordest dell'Honshu, finora solo un sopravvissuto su tre ha ricevuto il minimo indispensabile per non morire così, in modo incredibile, con addosso solo i vestiti con cui è sfuggito al Pacifico. Nel villaggio di Takajo la famiglia Sato, genitori e due bambini, è rimasta quattro giorni con sessanta centilitri d'acqua. Nel centro di accoglienza di Sendai, il più grande di Miyagi, mangiano e bevono solo i feriti, i vecchi e i bambini più piccoli. Per evitare un altro disastro, occorrono un milione di pasti e un milione di litri d'acqua al giorno: ne arrivano meno di duecentomila. Gli adulti dicono che ormai non hanno più bisogno di niente, ma la gente è scossa da un inconfessabile sospetto. Teme che i soccorritori realmente inviati, per evitare di esporli al rischio-radiazioni, siano assai meno dei centomila ufficialmente annunciati. E ha paura che ruspe e camion, indispensabili per iniziare a rimuovere le macerie, riparare gli acquedotti, riallacciare almeno qualche tratto delle linee elettriche e del gas, tardino nel timore di essere spazzati via da un nuovo tsunami. Nelle prefetture di Miyagi e Iwate mancano però oggi

***Senza più cibo né acqua da 5 giorni Tra i dannati della città abbandonata***

soprattutto bare e buste per spostare i cadaveri. Ne servono migliaia, forse decine di migliaia, ma non si trovano. Nella palestra di Minami-Sanrikucho, la città cancellata dove in cinque giorni s'è trovato un solo vivo, mille corpi sono allineati sotto un tendone, coperti da fogli di giornale. A Matsushima c'è un solo forno crematorio, continui black-out lo arrestano e riesce a incenerire ventotto salme al giorno. I defunti però qui sono seicento, l'obitorio non è refrigerato e alcuni volontari inondano chi aspetta con acqua marina e fango, per ritardare la decomposizione. "Mi appello a tutto il Giappone e all'estero - dice Yoshihiro Murai, governatore di Miyagi - affinché inviino casse per i nostri cari". Per intuire la profondità del dolore a cui gli uomini possono essere improvvisamente condannati dal destino, bisogna però arrivare a Soma, cento chilometri a sud di Sendai. Su 38 mila abitanti ne sono stati ritrovati meno di 14 mila. Un terzo della città resta inghiottito dall'acqua. La spiaggia è nera di petrolio, che continua ad uscire da centinaia di navi rovesciate davanti alla costa. Nella sabbia inzuppata, i sopravvissuti scavano decine di fosse comuni temporanee, depongono i morti che non possono seppellire e coprono con dieci centimetri di melma. L'odore è indimenticabile ma le persone che giungono qui in cerca di qualcuno, non se ne accorgono. C'è anche Katsuma Ishihara. Venerdì guidava l'autobus a Yamada. Ha visto l'onda passare sul bordo della strada e ha telefonato invano ai suoi. Dopo un chilometro si è fermato. "Chiedo scusa per l'inconveniente ai signori passeggeri - ha detto - ma il fatto è che la mia casa era qui, c'era dentro la mia famiglia, e adesso non c'è più". Attorno regna il caos. Le colline, tra Miyako e Kesennuma, sono occupate da migliaia di persone fuggite da venerdì e prive di soccorsi. Decine di migliaia di persone, a piedi o su mezzi di fortuna, sono in marcia verso nord dalla prefettura di Fukushima, in fuga dalla nube tossica della centrale. Gli eco-profughi di Futabamachi invadono i centri di raccolta delle prefetture di Miyagi e Iwate, dove vengono respinti dai senzatetto locali, terrorizzati dall'idea che il contatto con potenziali contaminati renda tutti radioattivi.

Forse davvero l'ecatombe dell'Honshu è solo all'inizio e i militari sbarcati questa mattina a Ishinomaki pensano che l'allarme atomico stia nascondendo alla nazione il segreto orrendo delle sue vite già consumate. Due terzi della città sono coperti da quattro metri di una densa crema marrone. Si rema sopra i tetti e dalle finestre sfondate, al secondo piano degli edifici rimasti eretti, spuntano braccia di persone che venerdì hanno tentato di buttarsi in un vuoto che invece era liquido. Su una delle barche, cariche di superstiti, naviga anche Hirumi Memoto. È nata a Hiroshima e nell'agosto del 1945, quando fu investita dal fungo atomico della guerra, aveva 19 anni. Trasferita qui, oggi ne ha 85. Maledice il mostro che insiste nel condannarla a sopravvivere e che questa volta è stato pietoso verso il marito Ko Miura, 88 anni, annegato nel letto. È assorta e ripete tra sé: "Non dovevo nascere". Sono due vite aperte e chiuse da due ecatombi ed esprimono la parabola fatale di quella che il Paese inizia a considerare una misteriosa condanna collettiva.

La popolazione travolta dallo tsunami la considera una beffa. Le radio continuano a trasmettere voci che narrano la propria salvezza, tecnici che assicurano che tutto è sotto controllo, politici che decretano la fine dell'emergenza terremotati. A Higashi-Matsushima invece, come lungo tutta la costa, gli ospedali sono senza medicine, senza medici, senza energia. Mancano soluzioni salina, disinfettanti, pillole di iodio, misuratori della radioattività. Centomila bambini hanno perso la casa, migliaia anche i genitori, e non si trovano psicologi. Strade interrotte, macerie e fango impediscono di trasportare toilette da campo, ma se non ne arrivano subito migliaia, la situazione igienico-sanitaria è destinata ad esplodere. Nella scuola elementare di Nobiru 103 morti attendono nella sala delle udienze, a fianco di 467 vivi distesi a pochi metri nel corridoio. Nei bagni non c'è acqua e le latrine ormai sono inavvicinabili. Setsuro Sugawara non lascia la mano della figlia Sayaka, 16 anni, ripescata senza vita al largo tre ore fa. "Ho lottato perché la tua vita - dice - fosse migliore della mia". Solo ora le persone si rendono conto che una fascia costiera larga sette chilometri e lunga oltre trecento è diventata un pantano di carcasse di cemento. Città e villaggi non potranno essere ricostruiti dove erano sorti, decine di porti dovranno essere abbandonati. Tre milioni di abitanti si preparano ad un esodo definitivo, ad una migrazione che sconvolgerà la nazione.

Shigamasha Sato, 78 anni di Otsuchicho, spinge una bicicletta lungo un cunicolo aperto tra detriti incombenti alti sette metri. Ha appoggiato una gonfia borsa di nylon sulla sella e dice che se ne va per sempre. "Mio figlio - dice - è morto nel suo ufficio sull'isola di Oshima, mentre spiegava alla moglie come mettersi in salvo". È stata la fine del mondo e ogni mattina ne tracima un brandello. Per non vederla ci si aggrappa a tutto. Anche al vecchio Hiromitsu Shinakawa, recuperato 15 chilometri al largo di Futabamachi su una trave del tetto della sua casa. La moglie ha ceduto a un'onda lunedì notte. Quando l'elicottero gli lancia il vericello dice: "Fate in fretta, pensavo che tra mezz'ora sarei morto". Il Giappone piange di gioia, ma forse non si è sentito mai così disperato.

(16 marzo 2011)

***Maltempo, allerta in Veneto Si innalza il bacino del Po*****METEO**

Maltempo, allerta in Veneto

Si innalza il bacino del Po

Allarme per le possibili esondazioni dei fiumi in diverse zone della regione. Zaia si appella al governo: "Servono più risorse". Nel veronese, due anziani intrappolati in auto salvati da un elicottero. L'Aipo: sale il livello in Piemonte e Emilia

ROMA - Stato di massima allerta in Veneto per le abbondanti precipitazioni che stanno interessando zone già colpite dalla disastrosa alluvione dell'autunno scorso, e per la situazione idrogeologica critica. Luca Zaia, presidente della regione Veneto, dichiara la sua preoccupazione: "La concomitanza di piogge torrenziali oltre il previsto e lo scioglimento delle nevi in montagna si fa pesantemente sentire nell'alta pianura. La macchina della Protezione Civile è stata già mobilitata da qualche ora. Ma il governo deve fornire immediate risorse, con le quali risarcire la popolazioni già alluvionate e mettere in sicurezza il territorio".

**IL METEO**

Nelle zone del vicentino, del veronese e del padovano, i fiumi minacciano di uscire dagli argini. Il Centro della Protezione Civile del Veneto, dove vengono raccolte le previsioni meteo dell'Arpav e quelle idrogeologiche e idrauliche della Direzione Difesa del Suolo, ha emesso poco fa un secondo avviso di criticità idrogeologica e idraulica. Due anziani rimasti intrappolati nella loro vettura per la tracimazione di un torrente a Tregnago, nel veronese, sono stati salvati grazie all'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco. I due hanno cercato riparo sul tetto dell'auto e sono stati recuperati stamattina.

Sale il Po. Le precipitazioni delle ultime 48 ore hanno provocato un innalzamento del Po e dei corsi d'acqua del bacino, in particolare nell'area del Piemonte occidentale e meridionale e in quella dell'Emilia occidentale e centrale. Lo rileva l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), precisando che per quanto riguarda l'asta principale, un'onda di piena sta transitando "con livelli di ordinaria criticità" nel tratto tra Carignano e Ponte Valenza.

Marche, onde sotto costa. La Protezione civile marchigiana ha emesso un'allerta meteo che riguarda la situazione del mare. Una depressione situata nel Mediterraneo occidentale, richiama aria calda e umida da sud e consente lo sviluppo di venti di scirocco moderati lungo il litorale e forti al largo, che provecheranno onde di 2 metri sotto costa e di 4 metri al largo. Questa situazione causerà un aumento del moto ondoso nel corso del pomeriggio, in progressiva attenuazione dalla serata.

(16 marzo 2011)

***Migliora in Veneto, ma è pericolo slavine Tromba d'aria e frane in Ciociaria*****MALTEMPO**

Migliora in Veneto, ma è pericolo slavine

Tromba d'aria e frane in Ciociaria

Dopo le abbondanti precipitazioni della notte, in corso monitoraggio dei fiumi. A Roma il Tevere è sopra i 10 metri a Ripetta. Garigliano, Aniene e Liri rompono gli argini. Anche il Po è sorvegliato con attenzione.

ROMA - Prosegue l'allarme maltempo in Italia, soprattutto al nord e al centro del Paese, per le abbondanti piogge delle ultime ore. In Veneto la situazione di pericolo di esondazioni dei fiumi e corsi d'acqua è migliorata nel corso della nottata. A Soave (Verona) l'acqua è rientrata nel Tramigna mentre sono segnalati livelli ancora elevati nel padovano che per ora non accennano a scendere. Nonostante il miglioramento, restano ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Guà, Bacchiglione nel Vicentino, Livenza, Monticano, Muson dei sassi, Lemene e nel circondario idraulico di Padova ed Este.

**IL METEO**

Particolare attenzione anche al bacino del Po: la situazione dei corsi d'acqua continua ad essere attentamente monitorata dagli uffici AIPO, l'agenzia interregionale, anche se si riscontra un graduale miglioramento della situazione. Tra le criticità che si sono verificate nelle ultime ore, l'ulteriore cedimento di una pila del Ponte della Becca, sul Po, in provincia di Pavia. La pila, che era già danneggiata, risulta ora sotto il profilo dell'acqua. Le nuove pile realizzate nel dicembre scorso riescono a sorreggere il ponte ma il traffico rimane chiuso per necessarie verifiche tecniche.

Sempre in Veneto, il pericolo di frane e slavine ha portato alla chiusura del tratto veneto del Passo di Fedaia che da Rocca Pietore porta sotto la Marmolada e quindi in Trentino. Lo ha comunicato

la società Veneto Strade che ricorda come, a causa del maltempo, sia chiuso anche il Passo Giau, sopra Cortina d'Ampezzo, e la strada provinciale di Vigo di Cadore in direzione di Udine. Tutte le altre strade risultano percorribili ma con pneumatici da neve e catene montate per valicare i passi.

In Liguria resterà isolata per due o tre giorni a causa di una frana Fiorino, frazione di Genova-Voltri. Il Comune di Genova in una riunione del comitato di Protezione Civile con tutti gli organismi coinvolti, servizi tecnici, Protezione Civile, Aster, Amt, ha messo a punto le misure per venire incontro ai bisogni della popolazione. A Fiorino vivono circa 400 persone. Occorre rifornire negozi, scuole e assistere gli anziani. La frana, causata dalla pioggia di questi giorni, si è abbattuta ieri in via delle Fabbriche, la via è stata chiusa al traffico intorno alle 22.

Difficile la situazione nel Lazio. In Ciociaria la forte pioggia ed una tromba d'aria hanno causato danni e forti disagi in tutto il nord della zona. A Torre Cajetani, vicino a Fiuggi, un fulmine ha danneggiato quindici contatori dell'Enel, mandandoli in fiamme, in un condominio dove adesso i residenti sono senza energia elettrica. E' accaduto in via delle Cese nel piccolo paese a due chilometri dalla cittadina termale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e adesso sono al lavoro i tecnici dell'Enel per ripristinare il servizio. A Cassino il Garigliano ha rotto gli argini, come l'Aniene nelle campagne di Trevi. E come il fiume Liri, che la scorsa notte è esondato. L'acqua ha infatti invaso l'intera zona in località giunture a Cassino. Un'abitazione è rimasta isolata, per soccorrere le tre persone al suo interno è stato necessario attendere i vigili del fuoco in arrivo da Latina con un gommone.

Anche il Tevere viene controllato con attenzione: questa mattina alle 8.30, all'idrometro di Ripetta, nel centro di Roma, il fiume ha superato di pochi centimetri il livello di 10 metri. Forti precipitazioni si sono registrate sulla zona meridionale del Lazio, dove nelle ultime 12 ore si sono cumulati 70/80 millimetri medi di pioggia, mentre al centro-nord perturbazioni meno intense hanno cumulato 50 millimetri di pioggia.

(17 marzo 2011)



## ***Maltempo, ora in Veneto è rischio slavine Tromba d'aria e frane nel basso Lazio***

### **MALTEMPO**

Migliora in Veneto, ma è pericolo slavine

Tromba d'aria e frane in Ciociaria

Dopo le abbondanti precipitazioni della notte, in corso monitoraggio dei fiumi. A Roma il Tevere è sopra i 10 metri a Ripetta. Garigliano, Aniene e Liri rompono gli argini. Anche il Po è sorvegliato con attenzione.

ROMA - Prosegue l'allarme maltempo in Italia, soprattutto al nord e al centro del Paese, per le abbondanti piogge delle ultime ore. In Veneto la situazione di pericolo di esondazioni dei fiumi e corsi d'acqua è migliorata nel corso della nottata. A Soave (Verona) l'acqua è rientrata nel Tramigna mentre sono segnalati livelli ancora elevati nel padovano che per ora non accennano a scendere. Nonostante il miglioramento, restano ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Guà, Bacchiglione nel Vicentino, Livenza, Monticano, Muson dei sassi, Lemene e nel circondario idraulico di Padova ed Este.

### **IL METEO**

Particolare attenzione anche al bacino del Po: la situazione dei corsi d'acqua continua ad essere attentamente monitorata dagli uffici AIPO, l'agenzia interregionale, anche se si riscontra un graduale miglioramento della situazione. Tra le criticità che si sono verificate nelle ultime ore, l'ulteriore cedimento di una pila del Ponte della Becca, sul Po, in provincia di Pavia. La pila, che era già danneggiata, risulta ora sotto il profilo dell'acqua. Le nuove pile realizzate nel dicembre scorso riescono a sorreggere il ponte ma il traffico rimane chiuso per necessarie verifiche tecniche.

Sempre in Veneto, il pericolo di frane e slavine ha portato alla chiusura del tratto veneto del Passo di Fedaia che da Rocca Pietore porta sotto la Marmolada e quindi in Trentino. Lo ha comunicato

la società Veneto Strade che ricorda come, a causa del maltempo, sia chiuso anche il Passo Giau, sopra Cortina d'Ampezzo, e la strada provinciale di Vigo di Cadore in direzione di Udine. Tutte le altre strade risultano percorribili ma con pneumatici da neve e catene montate per valicare i passi.

In Liguria resterà isolata per due o tre giorni a causa di una frana Fiorino, frazione di Genova-Voltri. Il Comune di Genova in una riunione del comitato di Protezione Civile con tutti gli organismi coinvolti, servizi tecnici, Protezione Civile, Aster, Amt, ha messo a punto le misure per venire incontro ai bisogni della popolazione. A Fiorino vivono circa 400 persone. Occorre rifornire negozi, scuole e assistere gli anziani. La frana, causata dalla pioggia di questi giorni, si è abbattuta ieri in via delle Fabbriche, la via è stata chiusa al traffico intorno alle 22.

Difficile la situazione nel Lazio. In Ciociaria la forte pioggia ed una tromba d'aria hanno causato danni e forti disagi in tutto il nord della zona. A Torre Cajetani, vicino a Fiuggi, un fulmine ha danneggiato quindici contatori dell'Enel, mandandoli in fiamme, in un condominio dove adesso i residenti sono senza energia elettrica. E' accaduto in via delle Cese nel piccolo paese a due chilometri dalla cittadina termale. Sono intervenuti i vigili del fuoco e adesso sono al lavoro i tecnici dell'Enel per ripristinare il servizio. A Cassino il Garigliano ha rotto gli argini, come l'Aniene nelle campagne di Trevi. E come il fiume Liri, che la scorsa notte è esondato. L'acqua ha infatti invaso l'intera zona in località giunture a Cassino. Un'abitazione è rimasta isolata, per soccorrere le tre persone al suo interno è stato necessario attendere i vigili del fuoco in arrivo da Latina con un gommone.

Anche il Tevere viene controllato con attenzione: questa mattina alle 8.30, all'idrometro di Ripetta, nel centro di Roma, il fiume ha superato di pochi centimetri il livello di 10 metri. Forti precipitazioni si sono registrate sulla zona meridionale del Lazio, dove nelle ultime 12 ore si sono cumulati 70/80 millimetri medi di pioggia, mentre al centro-nord perturbazioni meno intense hanno cumulato 50 millimetri di pioggia.

(17 marzo 2011)

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

Diretta

Governo: "Prioritaria sicurezza reattore 3"

Veronesi: "Serve riflessione profonda"

Dopo l'appello del ministro dell'Economia, calano i consumi di energia. Nonostante il lancio dell'acqua con gli elicotteri sull'impianto nucleare di Fukushima per raffreddare il combustibile che minaccia la fusione, resta alto il livello di radiazioni. Gli esperti Usa: "Livello di radioattività letale nel reattore 4". Ma la Tepco ribatte: "È il 3 a preoccupare". Arriveranno pompe di fabbricazione Usa per rinforzare i tentativi di raffreddamento. Intanto, i dispersi hanno raggiunto quota 20.000. In parte del Nord del Paese la situazione è difficilissima e i soccorsi ritardano o sono poco efficaci. La Borsa di Tokyo perde l'1,44%. Il governo: manovre speculative sullo yen. Nel mondo si discute sul futuro dell'energia atomica

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo - 16 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:16 del 17 marzo 2011)

18:16

Ambasciata italiana sposta alcuni dipendenti a Osaka per assistere rimpatri 95

L'ambasciata italiana non sposta le sue operazioni da Tokio. Ma non si esclude che alcuni dipendenti potranno nel prossimo futuro trasferirsi a Osaka, dove al consolato lavorano di norma solo una decina di persone, per facilitare l'espatrio dei connazionali. L'Alitalia, che anche oggi ha operato due voli dal Giappone, ha infatti da ieri spostato i suoi voli dall'aeroporto di Tokio a quello di Osaka. Lo stesso ha fatto la Lufthansa, ragione principale per cui è stato trasferito il personale diplomatico tedesco, si spiega, precisando che anche dall'ambasciata francese ci sono stati alcuni spostamenti verso Osaka per lo stesso motivo. Alle 22.30 di oggi (ora locale), l'ambasciata italiana ha diffuso una nuova raccomandazione agli italiani in Giappone, invitandoli "vivamente ad allontanarsi dalle quattro prefetture a nord della capitale e dalla stessa Tokio"

18:11

Negativi a radiazioni 108 italiani Maggio Fiorentino 94

Sono risultati negativi alle radiazioni nucleari gli italiani sottoposti a specifici controlli a Taipei e a Firenze. Si tratta di componenti del Maggio Musicale Fiorentino provenienti dal Giappone. In particolare, 101 persone, con il direttore dell'Orchestra, Zubin Mehta, sono atterrati alle 16.30 (ora italiana) a Taipei, da dove proseguiranno per Shangai, dove è prevista la prosecuzione della tournée: sono stati sottoposti a controlli, dopo lo sbarco nella capitale di Taiwan, con un apposito apparecchio rilevatore di radioattività posto nell'aeroporto, e sono risultati tutti negativi.

18:06

Francia, proventi scarpe ballerine per vittime Giappone 93

Un celebre produttore di ballerine francese creerà un modello speciale in segno di solidarietà nei confronti del Giappone: i proventi delle vendite andranno infatti alle associazioni di aiuto alle vittime del terremoto e dello tsunami. "Creeremo una ballerina specifica per il Giappone - ha annunciato il presidente del gruppo - il nostro obiettivo è versare 200.000 euro in favore di queste associazioni". Il Giappone è il primo importatore della marca in questione che realizza nel Paese il 10% del suo fatturato.

18:03

Segretario generale Onu riceve rapporto su centrali Fukushima 92

Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha ricevuto oggi un "rapporto dettagliato sulla situazione delle centrali nucleari di Fukushima" da parte del direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano. Lo afferma una nota diffusa oggi al Palazzo di Vetro. Ban Ki-moon, che ieri ha visitato il Guatemala e ora si sposterà in Tunisia ed Egitto, ed Amano, che lavora negli uffici Onu di Vienna, hanno parlato ieri al telefono. I due "hanno anche discusso dell'imminente viaggio del direttore generale dell'Aiea in Giappone". Il segretario generale, si legge nel testo, "ha ribadito la sua grave preoccupazione per la situazione (delle centrali nucleari) e ha espresso apprezzamento per l'assistenza dell'Aiea nell'aiutare le autorità nipponiche per tenerla sotto controllo".

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

17:23

Veronesi: "Su nucleare decisione con coscienza senza fretta" 91

"Le gravi vicende dei quattro reattori giapponesi impongono inevitabilmente a chi, come me, ha deciso di occuparsi di sicurezza degli impianti nucleari e di salvaguardia della popolazione, di mettere da parte lo sgomento e prendersi una pausa di riflessione profonda. Le caratteristiche di eccezionalità degli eventi giapponesi, dove al terremoto si è associato lo tsunami e poi l'incidente atomico, ha risvegliato in tutti noi paure ataviche e visioni apocalittiche, oltre che dolore e solidarietà sincera per la gente e per gli eroi, tecnici e scienziati, che tentano in ogni modo di salvarla. Io rimango convinto che il mondo non può fare a meno del nucleare per sopravvivere, tenendo conto che petrolio, carbone e gas hanno i decenni contati e che sono nelle mani di pochissimi Paesi, che stiamo avvicinandoci ai 7 miliardi sul Pianeta con bisogni sempre maggiori di energia, e che le altre fonti di energia non sono attualmente sfruttabili in modo tale da assicurare la copertura del fabbisogno. Dopo l'incidente delle centrali nipponiche tuttavia non posso evitare di pormi degli interrogativi. A cominciare dai sistemi di sicurezza delle centrali di Fukushima: perché non sono stati in grado di essere attivati con efficacia? Dobbiamo concludere che erano insufficienti? Mi domando poi se i modernissimi reattori di terza generazione avanzata di cui vorremmo dotarci avrebbero resistito a uno tsunami di quella portata, e se siamo sicuri che sia più opportuno e più sicuro avere pochi reattori di grande taglia, piuttosto che dotarci di una rete di minireattori. Per rispondere a queste e ad altre domande, vorrei personalmente approfondire e riesaminare i piani (che peraltro ho sempre ritenuto eccellenti) di sviluppo nucleare del nostro Paese, anzi dell'Europa. Noi abbiamo il vantaggio di ripartire da zero e di poter fare scelte libere da vincoli e siamo quindi nelle condizioni migliori per decidere con coscienza, prudenza, intelligenza, e senza fretta", ha detto Umberto Veronesi, presidente dell'agenzia per la sicurezza nucleare.

17:21

Primi controlli, pesce bloccato a Malpensa 90

Sono stati già avviati i controlli nei porti e aeroporti italiani sui prodotti di origine animale e vegetale in arrivo dal Giappone e all'aeroporto di Malpensa è stato bloccato un primo carico di pesce, in particolare ricciole, in base alle nuove disposizioni del decreto ministeriale. Così come previsto il pesce sarà controllato e solo se risulterà senza contaminazione radioattiva sarà rilasciato per la vendita.

17:18

Lady Gaga aiuta il Giappone con un braccialetto 89

Lady Gaga ha annunciato, tramite Twitter, che la sua iniziativa per aiutare il Giappone post-tsunami con un braccialetto da lei disegnato, avrebbe raggiunto 250.000 dollari. Il ricavato sarà devoluto alle persone colpite dalla catastrofe dell'11 marzo. Il braccialetto, del costo di 5 dollari, riporta la scritta "We pray for Japan" (in inglese e giapponese)

17:15

Pentagono invia squadra esperti nucleari 88

Il Pentagono ha annunciato l'invio a Fukushima di una squadra di esperti nucleari militari per aiutare i colleghi giapponesi nell'intervento sui reattori danneggiati

17:13

Tajano: "Dopo Fukushima e Libia serve vertice Ue" 87

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, responsabile per l'industria, ha auspicato oggi a Madrid la tenuta di un vertice Ue sull'energia dopo l'incidente della centrale di Fukushima in Giappone e la crisi libica. "Oggi abbiamo il problema del nucleare in Giappone, quello del petrolio e del gas nell'Africa del Nord. Che cosa succederà in Libia? Il dibattito deve essere a livello europeo", ha detto durante un incontro con imprenditori, politici e giornalisti nella capitale spagnola.

17:12

Putin sabato sull'isola di Sakhalin 86

Il primo ministro russo Vladimir Putin andrà sabato sull'isola di Sakhalin, nell'estremo oriente russo, vicino al Giappone. Lo ha reso noto il suo portavoce Dmitri Peskov, citato dalle agenzie.

16:59

Netanyahu cancella programma costruzione reattore 85

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha deciso di cancellare il programma per lo sviluppo di un reattore nucleare civile, in seguito a quanto sta accadendo a Fukushima in Giappone. Lo anticipano "fonti del governo" israeliano citate da

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

Radio Israele.

16:57

Sarkozy offre visita in Giappone anche a nome G8 e G20 84

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha offerto al Giappone una visita in segno di solidarietà, a nome della Francia, ma anche del G8 e del G20 di cui la Francia è presidente di turno. Sarkozy ha precisato che passerà da Tokio, nel quadro del suo viaggio a Nanchino il 31 del mese, solo se il governo accoglierà questa possibilità. Nel frattempo, partirà domani per il Giappone un aereo francese con un carico di acido borico, necessario per raffreddare i reattori della centrale di Fukushima Daiichi.

16:56

Ambasciata tedesca si trasferisce a Osaka 83

L'ambasciata tedesca a Tokyo si trasferirà ad Osaka, lo ha reso noto oggi il ministero degli Esteri a Berlino sottolineando che si tratta di una "misura preventiva" e temporanea" legata alla crisi nucleare nel nord del Giappone. "L'ambasciata stessa non verrà chiusa", si legge nel comunicato del ministero degli Esteri tedesco che precisa: "l'ambasciatore e i suoi collaboratori continueranno a lavorare da Osaka"

16:42

Usa: Pentagono, famiglie militari via da Honshu 82

Il Pentagono ha autorizzato il personale civile americano, le loro famiglie e quelle dei militari, a lasciare la base militare dell'isola giapponese di Honshu. Si tratta di migliaia di persone che torneranno negli Stati Uniti su voli civili, a spese del governo americano.

16:33

Oggi nuova dichiarazione Obama 81

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, farà una dichiarazione sulla situazione in Giappone più tardi, nel corso della giornata. Lo ha precisato lui stesso ai giornalisti nel corso dell'incontro avuto alla Casa Bianca con il primo ministro irlandese, Enda Kenny

16:27

Gb: "Enfasi su disastro sbagliato" 80

"Credo che il quadro relativo all'allarme nucleare che stiamo ricevendo sia accurato, ma quel che mi preoccupa di più è che ci stiamo concentrando sul disastro sbagliato: il vero disastro è lo tsunami e le persone che vi hanno perso la vita": lo ha dichiarato Gerry Thompson, ricercatore dell'Imperial College di Londra, intervistato dalla Bbc. L'ultimo bilancio ufficiale delle vittime parla di oltre 15mila fra morti e dispersi: l'attenzione è tuttavia concentrata sulla crisi nucleare nella centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma e dove sono in corso i tentativi di raffreddarne i reattori.

16:11

Sandra Bullock dona un milione di dollari per aiuti 79

L'attrice premio Oscar Sandra Bullock ha donato un milione di dollari alla Croce Rossa americana per aiutare la popolazione giapponese dopo il sisma/tsunami dell'11 marzo. Lo ha riferito l'associazione in un comunicato, pubblicato dal sito della Cnn. Si tratta finora della più alta donazione elargita da un vip dopo il disastro naturale, anche se in queste occasioni spesso i donatori chiedono di restare anonimi.

16:09

Francia invia 100 tonnellate di acido borico 78

Il gruppo nucleare francese Areva e la compagnia elettrica Edf hanno approntato un aereo speciale con a bordo 100 tonnellate di acido borico e del materiale protettivo antiradiazione: lo ha annunciato il governo francese, precisando che l'apparecchio decollerà domani alla volta del Giappone. L'acido borico viene utilizzato per rallentare le reazioni chimiche all'interno dei reattori nucleari, ritardandone quindi l'eventuale melt-down, un rischio per almeno due dei reattori della centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal terremoto di venerdì scorso.

15:57

Bossi: su centrali decide il territorio 77

"Il Veneto non lo vuole e comunque è autosufficiente". Umberto Bossi, interpellato dai cronisti sul programma nucleare del governo, frena: "È il territorio che decide".

15:55

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

Parigi contro Oettinger: getta discredito su industria 76

Il ministro francese dell'Energia, Eric Besson, si è detto "sorpreso e scioccato" dalle dichiarazioni del commissario Ue Guenther Oettinger, che non ritiene che tutte le centrali nucleari funzionanti in Europa passerebbero la prova di massima sicurezza. "Affermare senza prova che alcuni reattori non passerebbero i test inquieta i nostri concittadini e gettano discredito sull'industria", ha detto Besson. Il commissario Ue "dovrà spiegarsi" nella prossima riunione dei ministri Ue 15:46

Parigi: pronti a curare giapponesi contaminati 75

La Francia è "pronta ad accogliere" e a sottoporre a cure mediche i giapponesi contaminati dalle radiazioni nucleari. "La Francia è certamente pronta a ospitare i giapponesi che devono essere curati e che il Giappone non sarà in grado di assistere", ha detto il ministro dell'Interno francese, Claude Gueant, intervistato da radio Europe 1. "Abbiamo ospedali specializzati, adatti a questo", ha aggiunto il ministro. Gueant ha anche riferito che i francesi di ritorno dal Giappone "saranno oggetto di un'attenzione medica particolare".

15:31

Fmi, impatto su Pil in II e III trimestre 74

'C'e' una grandissima incertezza sul Giappone, nessuno sa veramente quando sarà risolta la situazione a livello di forniture elettriche: l'impatto sul Pil si farà sentire nel II trimestre e anche nel III, per un effetto di trascinamento". Lo ha detto la portavoce dell'Fmi in un incontro con la stampa, commentando le tragedie che hanno colpito in questi giorni il Paese. Per quanto riguarda il I trimestre, "eravamo quasi alla fine - ha spiegato - e il periodo era iniziato con una crescita molto sostenuta, difficile dire quale sarà l'effetto".

15:27

Governatore Ny: più controlli in centrale Indian Point 73

Un controllo capillare sulla sicurezza dell'impianto nucleare di Indian Point, circa 38 chilometri a nord di New York. Lo ha ordinato il governatore Andrew Cuomo, sulla scia della grave crisi nucleare che ha colpito il Giappone, dopo il terremoto e conseguente tsunami dell'11 marzo. Anche se molti ritengono essenziale mantenere attiva la struttura, che offre grandi risorse energetiche alla Grande Mela - nota il Washington Post - il politico democratico e altri parlamentari sono schierati a favore della chiusura dell'impianto, che considerano usurato dal tempo.

15:23

New York Times: da governo Giappone notizie lente e insufficienti 72

Le informazioni diffuse da governo giapponese e dirigenti sulla crisi nucleare sono state e continuano ad essere insufficienti, poco chiare e poco tempestive. Lo sostiene il New York Times in un'analisi su come sono state gestite le notizie relative alla situazione degli impianti nucleari nel nord est del Giappone, devastato dal terremoto e dallo tsunami.

15:09

Fukushima 1, non riparte alimentazione elettrica 71

I tecnici giapponesi che operano sulla centrale nucleare Fukushima 1 non sono riusciti a ripristinare l'alimentazione elettrica dell'impianto per far ripartire i sistemi di raffreddamento dei reattori resi instabili da una serie di guasti, incendi ed esplosioni. Lo riferisce la rete televisiva TBS. I tecnici della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden), che gestisce l'impianto, continueranno domani a installare un impianto elettrico temporaneo con lo scopo di rilanciare le pompe. La Toden sperava di far ripartire entro oggi l'alimentazione.

15:04

Greenpeace: "Nelle ultime 24 ore nessun picco radiazioni" 70

"Nelle ultime 24 ore non si segnalano nuove esplosioni e picchi di emissioni radioattive. Al riguardo, il dato fornito ieri di un massimo di radioattività di 1000 mSv/h (milli sievert/ora) è stato ridotto a 400 mSv/h. Gli esperti concordano che le prossime 24/48 ore saranno cruciali: se gli eroici operatori che lavorano a Fukushima, correndo gravissimi rischi, riusciranno a raffreddare le barre di combustibile, si eviterà la fusione totale dei noccioli dei reattori e i danni alle barre di combustibile esausto stoccato nelle piscine di raffreddamento. Al momento, questa tragica ipotesi non può essere esclusa". Lo comunica, in una nota, Greenpeace.

14:59

Spagna: "Allontanarsi di almeno 120 km da centrale" 69

Il governo spagnolo ha raccomandato oggi ai propri cittadini che si trovano in Giappone di allontanarsi ad almeno 120 km

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

dalla centrale nucleare di Fukushima. In una nota il ministero degli esteri di Madrid ha indicato che la cellula di crisi sul Giappone istituita due giorni fa ha raccomandato "ai residenti spagnoli che si trovano in un'area di 120 km attorno alla centrale nucleare di Fukushima di lasciarla e di dirigersi verso altre zone del paese". Il governo di Madrid, ha precisato nella nota il ministro degli esteri Trinidad Jimenez, ha deciso di mettere a disposizione degli spagnoli in Giappone "che vogliono lasciare il paese i mezzi necessari perche' possano farlo", fornendo loro in particolare biglietti aerei.

14:54

Da Taiwan applicazione mobile per individuare le vittime 68

Un ricercatore taiwanese ha sviluppato un'applicazione per iPhone e smartphone Android che permette la localizzazione in caso di terremoto. Lo riferisce il Taipei Times. L'applicazione, chiamata 'Mobile Savior', invia dal cellulare o dallo smartphone le coordinate di latitudine e longitudine ad una serie di contatti di emergenza, così da permettere la localizzazione (attraverso internet) nel caso in cui il possessore del cellulare venga sommerso dai detriti di strutture crollate per il terremoto. A patto, naturalmente, che ci sia campo per la ricetrasmisione mobile o WiFi.

14:52

Cinema, la Warner donerà circa un milione di dollari 67

La Warner donerà circa un milione di dollari per il terremoto in Giappone, come riporta il Los Angeles Times. Dopo aver ritirato dalle sale giapponesi Hereafter per le scene di uno tsunami, la major ha annunciato che devolgerà parte dei proventi della vendita del dvd e del bluray del film di Clint Eastwood al Giappone colpito dal terremoto. La cifra dovrebbe aggirarsi attorno al milione di dollari.

14:49

Capo Aiea parte per Tokyo, vuole andare a Fukushima 66

Il direttore generale dell'Aiea, il giapponese Yukiya Amano, è partito oggi da Vienna per Tokio e ha detto di sperare di poter visitare il sito della centrale nucleare di Fukushima. Amano è partito con un aereo delle linee austriache Austrian Airlines che continuano a coprire i collegamenti con in Giappone. Ieri aveva annunciato di voler recarsi il prima possibile in Giappone, possibilmente già oggi, per farsi di persona un'idea della situazione nel suo Paese dopo l'incidente alla centrale di Fukushima. "La situazione continua ad essere grave", ha detto prima di partire assieme a una piccola squadra di esperti dell'Aiea.

14:43

Scossa di 5,8 nella prefettura di Ibaraki 65

Una scossa di magnitudo 5,8 è stata avvertita nella prefettura giapponese di Ibaraki, già colpita dal violento sisma di venerdì scorso: lo ha reso noto l'Agenzia Meteorologica nipponica, senza che si abbiano al momento notizie di vittime o danni.

14:22

Save the children: "Scarseggiano beni prima necessità" 64

A una settimana circa dal terremoto che ha devastato l'area nord-orientale del Giappone si aggravano le condizioni della popolazione più colpita dal terremoto. Gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare, e vestiti che non sono sufficienti per assistere le migliaia di bambini sfollati e la popolazione raccolta nei ripari. A spiegarlo è Save the children, che prevede un ulteriore peggioramento della situazione nei prossimi giorni, vista la sempre minore disponibilità di carburante per trasportare i beni di soccorso. Anche a Tokyo il carburante è stato razionato a 10 litri per persona, con interminabili code ai distributori di benzina causate dalla crescente incertezza che l'emergenza nucleare in corso determina.

14:14

Russia, normali i livelli di radioattività 63

I livelli di radioattività nelle regioni orientali della Russia restano normali: lo hanno reso noto le autorità, locali, nel tentativo di frenare la preoccupazione della popolazione dopo l'incidente alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, che si trova a circa un migliaio di chilometri di distanza.

14:08

Controlli su primi componenti Maggio Fiorentino 62

I primi componenti della tournée del Maggio Fiorentino, rientrati a Firenze ieri sera dal Giappone dove si trovavano quando si sono verificati il terremoto prima e lo tsunami poi, sono stati già sottoposti ad alcuni controlli da parte dei

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

medici dell'ufficio di medicina preventiva della Asl 10, che ha allestito un presidio sanitario nei locali del teatro comunale.

13:55

Tepco: raffreddato reattore 3, forse riparte sistema refrigerazione 61

I getti d'acqua sul reattore 3 della centrale giapponese di Fukushima hanno effettivamente raffreddato la temperatura nella piscina e "fumo bianco" si leva dalla zona: lo ha riferito la società che gestisce l'impianto, la Tokyo Electric Power (Tepco), secondo la Kyodo News. L'impianto potrebbe essere ricollegato presto a una linea elettrica e questo permetterebbe di riattivare, almeno parzialmente, il sistema di refrigerazione. Intanto, il ministero della Difesa ha fatto sapere che gli elicotteri militari e i camion-cisterna riprenderanno domani a riversare tonnellate di acqua sull'impianto

13:54

Wikileaks: Aiea debole con Giappone su sicurezza 60

L'ex capo del Dipartimento di Sicurezza e Salvaguardia Nucleare dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, il giapponese Tomihiro Taniguchi, era visto degli americani come "un debole", sia come "manager" che come "difensore" degli interessi del dipartimento, "in particolar modo quando si tratta di confrontare il Giappone sulle loro pratiche di sicurezza". Lo si apprende da un cablogramma USA, datato 7 luglio 2009, diffuso oggi da WikiLeaks

13:44

Merkel: Germania accelera su fonti alternative e preme su Ue 59

Angela Merkel ha "piani molto ambiziosi" per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili. Lo ha detto stamattina a Berlino, affrontando l'emergenza nucleare del Giappone, secondo quanto riferisce la agenzia Bloomberg. La Merkel ha annunciato l'intenzione di spingere verso "il cambiamento nelle politiche energetiche e accelerarlo dove possibile". La Germania spera di poter "raggiungere il più velocemente possibile - ha anche detto la cancelliera - l'epoca delle energie alternative". Il governo Merkel farà pressione, ha aggiunto, perché l'Ue e il gruppo dei 20 "affrontino le conseguenze" della crisi nucleare giapponese, un evento definito come "apocalittico" dalla cancelliera

13:32

Nuova scossa a Tokyo, epicentro a Ibaraki: magnitudo 5,8 58

Una nuova scossa di magnitudo 5.8 si è registrata poco fuori da Tokyo, con epicentro al largo delle coste della prefettura di Ibaraki, a nord della capitale. Lo ha annunciato la Nhk

13:31

Sarkozy in Giappone a fine mese per solidarietà da G8 e G20 57

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha annunciato di essere pronto a visitare il Giappone alla fine di marzo, per una missione di solidarietà a nome del G8 e del G20. La Francia detiene la presidenza contemporanea delle due organizzazioni internazionali

13:25

Anche la Russia offre aiuto 56

Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che la Russia è pronta a prestare qualsiasi tipo di aiuto al Giappone, anche nello spegnimento degli incendi alla centrale di Fukushima. Lo riferisce l'agenzia Interfax. "La Russia è pronta a prestare qualsiasi assistenza supplementare al Giappone, inclusa quella nello spegnimento degli incendi alle centrali", ha detto il portavoce del ministero russo, Alexander Lukashevich. "Auguriamo successo ai colleghi giapponesi nel superare questa atroce tragedia", ha aggiunto confermando poi che per domani è prevista la partenza dei familiari dei diplomatici e altri rappresentanti statali russi in Giappone, ma non di funzionari stessi

13:20

Romani: condivisione su nucleare è la "mission" 55

"Anche se non è obbligatorio il parere di tutti coloro che partecipano alla conferenza di servizi, politicamente la mission è la condivisione - ha aggiunto il ministro Paolo Romani - e penso che oggi soprattutto visti i vantaggi fiscali ed economici che ci sono per le comunità locali alla luce anche dell'esperienza francese dove i territori competono per avere le centrali, ho l'impressione che per un ritorno al nucleare sia necessario percorrere una strada condivisa"

13:18

Ambasciata francese distribuisce iodio a connazionali 54

Di fronte al rischio nucleare, l'ambasciata di Francia a Tokyo sta cominciando a distribuire compresse di iodio ai francesi

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

che si trovano in Giappone, almeno 3.000 solo nella regione della capitale. Lo ha annunciato oggi il ministero degli Esteri francese, sottolineando che per il momento si tratta di una misura a carattere "preventivo". Da ieri la Francia sta inviando dosi di iodio anche ad alcuni suoi territori d'oltremare, come a Saint-Pierre-et-Miquelon, un arcipelago al largo del Canada, e alle sue isole del Pacifico. In questi territori, ha comunque sottolineato il ministero, "non esistono in questo momento rischi di contaminazione". Anche a Parigi la gente si preoccupa di fronte al rischio di contaminazione, per gli esperti inesistente in Europa, e le farmacie devono far fronte da domenica scorsa ad una richiesta crescente di compresse di iodio. I farmacisti ricordano che per il momento si tratta di una reazione "totalmente irrazionale"

13:16

Fukushima, mezzi esercito interrompono getto d'acqua 53

I mezzi speciali dell'esercito impegnati nell'opera di raffreddamento del reattore 3 della centrale nucleare Fukushima-1 hanno smesso di spruzzare acqua. Lo scrive il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. Questi veicoli, che permettono agli operatori di spruzzare liquido senza uscire all'esterno, sono entrati in funzione dopo che le radiazioni avevano impedito di utilizzare le normali autobotti. In tutto, scrive lo Yomiuri, sono stati impegnati 5 veicoli. Hanno iniziato a spruzzare acqua alle 19.35 (11.35 In italia) con una rotazione tra i mezzi ogni cinque minuti. Hanno smesso alle 20.07 (Ore 12.07 In italia). Dal sito è stato spiegato che si decideranno i prossimi passi "una volta verificati" gli effetti dell'operazione. Negli sforzi di raffreddamento sono impegnati anche elicotteri Chinook delle forze armate. I velivoli sono passati sulla centrale per quattro volte, versando carichi di acqua

13:11

Romani: anche se legge consente non imporremo centrali 52

"Non obbligheremo nessun territorio ad ospitare una centrale nucleare, anche se la legge lo consentirebbe". E' quanto ha affermato il ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, durante la presentazione dell'elettrodotto Sapei, presso la centrale elettrica Terna di Latina. "Il tema della riflessione sul nucleare - ha spiegato il ministro - deve contemplare anche la condivisione delle scelte. Maggioranza, opposizione e comunità locali devono condividere il processo e devono essere informate sui processi di sicurezza. Nessuno, quindi sarà obbligato ospitare eventuali centrali".

13:08

Romani: inappropriato il dibattito su stop definitivo a nucleare 51

Il dibattito su Un possibile stop definitivo al programma nucleare italiano "è fuori tempo e inappropriato". Così il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, a margine della presentazione di 'sa.Pe.I, l'elettrodotto sottomarino di terna che collega direttamente Sardegna e Penisola. Secondo Romani, è importante spostare il dibattito tra nuclearisti e antinuclearisti "sul problema della sicurezza"

13:02

Tepco: radioattività aumentata dopo getto d'acqua su reattore 3 50

I livelli di radioattività intorno al reattore 3 della centrale nucleare di Fukushima Daiichi sono aumentati dopo il getto d'acqua sparato dagli idranti montati sui mezzi militari. Lo ha reso noto la Tepco, citata dall'agenzia di stampa Kyodo News. Il livello di radioattività è salito a 4mila microsievvert l'ora, dai 3.700 misurati prima dell'intervento degli idranti da terra, ha precisato la Tepco. Dopo la missione degli elicotteri, il livello di radioattività intorno all'impianto era rimasto identico. Il governo ha reso noto che gli elicotteri riproveranno a rilasciare acqua sull'impianto dall'alto, così come verranno nuovamente utilizzati gli idranti

13:01

Ministri finanze G7 stasera in videoconferenza su Giappone 49

I ministri finanziari del G7 si sentiranno questa sera alle 21.00 ora italiana per discutere della situazione del Giappone. Lo rivelano fonti vicine al G7, le quali escludono misure concrete per aiutare Tokyo. "Oggi non ci aspettiamo nessuna decisione - dicono le fonti - il vertice è una dimostrazione di solidarietà al Giappone e un momento per il fare il punto sulla difficile situazione"

13:00

Di Pietro: nucleare, più che riflettere dare parola a italiani 48

"Più che fermarsi per riflettere su cosa occorre fare sul piano tecnico, bisogna dare la parola agli italiani. Infatti, alla luce di quanto è accaduto in Giappone e che potrebbe ancora accadere, è necessario stabilire, in maniera forte e chiara, la posizione del nostro Paese. L'Italia si faccia porta bandiera dell'abbandono del nucleare come fonte di energia, puntando



**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

tutto sulle rinnovabili". E' quanto afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commentando le dichiarazioni del ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani.

12:55

Socialdemocratici di Germania e Austria: referendum su nucleare 47

Il Partito socialdemocratico tedesco e quello austriaco chiederanno un referendum europeo sull'uscita dal nucleare. Lo ha annunciato in un'intervista alla Bild il presidente della Spd, Sigmar Gabriel, che in accordo con il cancelliere austriaco, Werner Faymann, intende mettere in moto "un'iniziativa europea per l'uscita dal nucleare". "Devono essere i popoli europei a decidere e non i lobbisti dei gruppi economici e i governi", ha spiegato Gabriel, per il quale "c'è un nuovo diritto in Europa, quello di un'iniziativa popolare a livello europeo". Il presidente della Spd ha sottolineato che "la Germania può rinunciare subito a quasi la metà dell'energia prodotta dal nucleare, poiché esporta corrente elettrica all'estero". A suo avviso, la moratoria di tre mesi decisa da Angela Merkel è "solo un trucco per salvare il risultato delle elezioni regionali", che hanno luogo domenica prossima in Sassonia-Anhalt ed il 27 marzo in Baden-Wuerttemberg e Renania-Palatinato

12:46

Tepco conferma: improbabile black-out a Tokyo 46

Un mega blackout a Tokyo potrebbe essere evitato sulla base dell'attuale domanda di elettricità. Lo dice la Tepco, la compagnia che gestisce il servizio nella regione del Kanto

12:44

A Pisa nella notte arrivo charter con musicisti Maggio Fiorentino 45

Si dovrebbe avviare alla conclusione stanotte, intorno alle 2.30, l'odissea dei lavoratori del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in Giappone dall'11 marzo scorso, per una tournée che è stata interrotta lunedì pomeriggio. Alle 2.30 della notte è atteso l'arrivo, all'aeroporto di Pisa, del charter Alitalia chiesto dal Comune di Firenze per riportare in Toscana la stragrande maggioranza dei musicisti del Maggio. Ieri sera alcuni membri del Maggio sono atterrati a Firenze, altri sono sbarcati a Fiumicino e Malpensa, essendosi organizzati autonomamente. L'orchestra del Maggio Fiorentino volerà invece in Cina, per proseguire la tournée. Al rientro in Italia i lavoratori sono stati e saranno invitati a raggiungere i locali del Teatro Comunale, dove è stato allestito un presidio con a disposizione medici generici per le prime analisi e psicologi. Coloro che lo vorranno potranno fruire di accertamenti più accurati presso il pronto soccorso dell'ospedale di Careggi

12:40

Cala consumo energia, forse evitato black-out a Tokyo 44

Potrà essere evitato il ricorso al black-out dell'energia elettrica nell'area metropolitana di Tokyo. Lo ha annunciato poco fa il canale televisivo nipponico Nhk dopo che il ministero dell'Economia, del commercio e dell'industria aveva comunicato poco prima i dati sul consumo di elettricità nella metropoli. Accogliendo l'appello del governo a ridurre i consumi, i cittadini di Tokyo hanno fatto scendere la domanda di elettricità a 3050 kilowatt alle 18 ora locale da 3290 tra le 8 e le 9 del mattino. Il valore attuale è sullo stesso livello di ieri sera e consente di evitare il black-out. Per ridurre i consumi anche le ferrovie nipponiche hanno ridotto del 20% la velocità dei propri treni e hanno diminuito il numero di corse. Ai cittadini inoltre è stato chiesto di usare di meno i sistemi di riscaldamento per far fronte all'ondata di aria fredda che ha colpito il paese nelle ultime ore

12:38

Fukushima, nuovi cannoni ad acqua su reattore 3 43

Due camion speciali dell'esercito giapponese hanno cominciato a gettare acqua sul reattore 3 della centrale di Fukushima dopo un tentativo fallito di impiegare cannoni ad acqua della polizia. lo ha riferito la televisione Nhk. Cinque camion-cisterna dell'esercito sono stati inviati sul posto, carichi di trenta tonnellate d'acqua, per partecipare alle operazioni di raffreddamento del reattore. A differenza dei mezzi della polizia impiegati in un primo momento, questi ultimi permettono di gettare acqua senza che i soldati debbano uscire dal mezzo

12:37

Zingaretti: Giappone dimostra che non c'è nucleare sicuro 42

"La vicenda giapponese dice una grande verità: il nucleare sicuro non esiste e coloro che hanno in questi mesi e in questi anni hanno detto agli italiani che c'era un nucleare sicuro hanno detto un'altra bugia. Io sono sempre stato contro il nucleare". Così il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti. "Il referendum - ha aggiunto - sarà una grande opportunità, voterò e chiederò a tutti di votare per il sì"

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

12:36

Romani: su nucleare scelte condivise con i territori 41

Sul nucleare bisognerà fare "scelte condivise da tutti". Lo ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, intervenendo all'inaugurazione di un elettrodotto di Terna. "Bisognerà fare scelte che dovranno essere condivise da chi vede installata nel proprio territorio una centrale"

12:21

Repubblica Ceca, tra rimpatriati anche la Filarmonica 40

Sono rientrati a Praga i due aerei militari inviati dal ministero della difesa ceco in Giappone per rimpatriare i connazionali, compresi 41 musicisti della famosa Filarmonica ceca. Ad accogliere all'aeroporto gli oltre 100 passeggeri c'era il ministro della difesa Alexandr Vondra. Oltre ai cechi a bordo c'erano anche cittadini slovacchi, francesi, un polacco, un bulgaro e un coreano. "E' un sollievo, perchè la pressione psicologica era grande, d'altra parte proviamo pena per i giapponesi colpiti dalla tragedia e ammiriamo quanto siano disciplinati e organizzati", ha dichiarato all'agenzia Ctk il violista Jaroslav Pondelicek. All'aeroporto di Praga i passeggeri si sono fatti misurare eventuali livelli di radioattività. Tutti i test hanno avuto un esito negativo, ha detto Vondra, precisando che per ora il governo non prevede l'invio in Giappone di altri aerei. "Siamo però pronti a reagire velocemente se la situazione lo richiederà", ha aggiunto. Il governo del premier Petr Necas ha deciso martedì sera di inviare aerei speciali in Giappone per rimpatriare donne, bambini e i musicisti. Secondo l'ambasciata ceca a Tokyo, l'interesse era grande ma alla fine molti non sono partiti e non si sono presentati all'aeroporto.

12:16

S&amp;P's: crisi giapponese può influire su mercato europeo 39

La crisi nucleare che sta sconvolgendo il Giappone potrebbe avere ripercussioni sugli operatori del settore in Europa, modificando il mercato continentale dell'energia. Lo scrive l'agenzia Standard & Poor's in un rapporto dedicato alle conseguenze del disastro della centrale di Fukushima. Dal punto di vista del credito gli effetti nel breve termine vengono considerati come limitati per gli operatori nucleari europei, con l'eccezione di quelli tedeschi, penalizzati dalla decisione del governo di Berlino di sospendere le operazioni in sette reattori. Nel medio e lungo termine, tuttavia, le ripercussioni potrebbero essere più sensibili, dal momento che - spiega un'analista di S&P - "le compagnie con la quota di fatturato maggiore dal nucleare potrebbero decidere di accelerare gli investimenti per sostituire" gli impianti obsoleti e questo "potrebbe mettere a rischio i profitti di grandi operatori, dal momento che una quota importante dei profitti oggi arriva dall'energia a basso costo prodotta negli impianti nucleari". I più grandi operatori europei del settore con un rating - ricorda S&P - sono Electricite de France, E.ON, Vattenfall, RWE, GDF SUEZ, EnBW Energie Baden-Wuerttemberg, Fortum e Cez.

12:04

Ministro Romani: dopo Giappone fermarsi e riflettere 38

"Quello che è successo in Giappone, un momento di riflessione lo deve dare". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, parlando della scelta nucleare e invitando il "sistema Paese, il governo, i tecnici a fermarsi un attimo e capire cosa sia meglio fare"

12:01

Miyagi, governo rinuncia a cremazioni 37

A Miyagi, la prefettura del Giappone nordorientale più violentemente colpita dal devastante terremoto/tsunami di venerdì scorso, il governo locale ha deciso di rinunciare alle cremazioni e di passare alle inumazioni per nelle località in cui vengono numeri consistenti di corpi di vittime della catastrofe. Lo scrive oggi il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. La prefettura ha preparato un manuale per le inumazioni delle salme, pratica che finora era vietata. Queste procedure sono state distribuite agli enti locali. Nei giorni scorsi il capo della polizia locale Naoto Takeuchi aveva spiegato che a Miyagi il numero delle vittime avrebbe superato "senza dubbio" 10mila. A causa del terremoto è diventato difficile trovare il combustibile, mentre i continui black out rendono difficile l'accensione dei punti di cremazione.

11:58

Israele a connazionali: spostarsi a sud o partire 36

Il ministero degli Esteri israeliano ha oggi aggiornato i suoi avvertimenti di viaggio in Giappone, consigliando ai cittadini israeliani, anche tramite la sua ambasciata, "di partire al più presto da Tokyo per andare nel sud del paese e di considerare

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

anche la possibilità di lasciare il Giappone". Il ministero afferma inoltre che in considerazione dei danni subiti dalle infrastrutture e dagli impianti nucleari "è preferibile evitare viaggi non assolutamente necessari in Giappone".

L'ambasciata israeliana a Tokyo, seppure con personale ridotto al minimo, continua per ora a operare regolarmente  
11:51

Russia, Medvedev: è una catastrofe 35

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha definito l'incidente nucleare giapponese un "disastro nazionale colossale, una catastrofe". Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass. Il presidente russo, parlando presso la sua residenza di Mosca, dove ha invitato il presidente kazako NurSultan Nazarbaiev. "Spero che quest'anno sia buono per i nostri due paesi e i nostri popoli - ha detto Medvedev -, che ci siano le condizioni climatiche per un buon raccolto e nello stesso tempo che non ci siano problemi seri e cataclismi" come quelli giapponesi. Perché in Giappone c'è un disastro nazionale colossale, una catastrofe"

11:37

Tv: a Fukushima non utilizzabili cannoni ad acqua 34

La tv di stato giapponese Nhk ha detto che a causa delle radiazioni a Fukushima non è possibile utilizzare i cannoni ad acqua. La tv ha aggiunto che le autorità non solo non hanno potuto utilizzare come previsto il camion cisterna equipaggiato da un cannone ad acqua per 'bombardare' uno dei reattori di Fukushima, ma hanno anche dovuto ritirarlo dalla zona a causa degli alti livelli di radiazioni. Il cannone era stato piazzato per sparare acqua sul reattore 3 che secondo le autorità costituisce una priorità di intervento perché contiene la miscela combustibile plutonio e uranio, particolarmente radioattiva

11:35

Agenzia giapponese: piscina senza acqua, non possiamo confermare 33

"Non siamo stati in grado di essere sul posto, quindi non possiamo confermare se ci sia o meno acqua rimasta" nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usate al reattore numero 4 della centrale di Fukushima, ha ammesso un portavoce dell'agenzia per la sicurezza nucleare giapponese, Yoshitaka Nagayama

11:28

Tracce di radioattività su passeggeri atterrati a Seul 32

Autorità aeroportuali sudcoreane hanno rilevato inconsueti alti livelli di radiazioni su tre passeggeri atterrati a Seul provenienti dal Giappone, nel primo giorno di tali controlli organizzati dall'aeroporto internazionale Incheon. Lo scrivono i media secondo i quali un giapponese di 50 anni che si ritiene abbia vissuto nella prefettura di Fukushima indossava un capotto sul quale sono stati rilevati livelli di radioattività parecchie volte superiori alla norma. Anche sulle altre due persone è stata fatta analoga scoperta. Le autorità hanno comunque sostenuto che tali quantitativi non pongono problemi alla salute pubblica

11:16

Usa: situazione più grave di come la descrive Tokyo 31

Secondo il Presidente della Commissione per la regolamentazione del nucleare Usa, Gregory Jaczko, la situazione della centrale nucleare di Fukushima, in particolare del reattore 4, pone pericoli molto più gravi di quanto riconosciuto dal governo giapponese. Jaczko ha denunciato che non vi è più acqua, o ve ne è in pochissima quantità, nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usate al reattore numero 4 della centrale di Fukushima Daiichi. Le barre, e le radiazioni che emettono, sono quindi quasi completamente, o completamente, esposte all'atmosfera. "Riteniamo quindi che i livelli di radiazione siano estremamente elevati, possibilmente con un impatto sulla capacità di adottare misure correttive", ha quindi affermato. Un'altra piscina per le barre usate, al reattore numero 3, sta velocemente perdendo acqua e potrebbe presto trovarsi nelle stesse condizioni di quella del reattore 4, ha aggiunto Jaczko. Lo scenario più grave, secondo gli esperti americani, è quello in cui tutti i tecnici debbano essere fatti evacuare da Fukushima, lasciando tutte le barre di combustibile dei reattori a fondersi, con la conseguente ulteriore diffusione di radioattività

11:15

Russia, esperti: a Fukushima il peggio si può evitare 30

Secondo gli esperti di energia nucleare dell'istituto Kurchatov di Mosca, nella centrale giapponese di Fukushima non si dovrebbe verificare lo scenario peggiore, quello di una reazione a catena autoindotta sui noccioli di tutti i reattori. "Penso che la fusione di tutti e cinque i noccioli sia il peggio che può accadere. Ma con tutta probabilità potrà essere evitato"

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

ha detto in una conferenza stampa il vicedirettore Yaroslav Shtrombakh. "Finora riteniamo che non ci sia una reazione a catena autoindotta". Gli esperti russi ritengono che sarà possibile contenere l'incidente all'interno dell'impianto. "Finora il grosso del combustibile resta dentro l'impianto, il che significa che i processi attivi avvengono all'interno" ha detto Shtrombakh. "Finché il combustibile resta all'interno c'è speranza di confinare l'incidente all'interno dell'impianto".

"Cinque aree di Fukushima sono perdute e i reattori cinque e sei si stanno riscaldando oltre a quelli uno, due e tre" ha detto l'esperto, secondo quanto riferisce Interfax

11:07

Usa evacuano familiari Dipartimento e Pentagono 29

L'Amministrazione Usa ha deciso di assicurare l'evacuazione dei familiari del personale del dipartimento di Stato e del Pentagono che si trovano nel nord del Giappone. E sollecita gli americani a rimanere una distanza non inferiore ai 50 chilometri dalla centrale di Fukushima. "Non abbiamo ordinato ai familiari di lasciare il Paese. Ma abbiamo offerto loro questa possibilità nel caso volessero avvalersene", ha dichiarato il sottosegretario di stato, Patrick Kennedy

11:02

Conferma da Hawaii: particelle radioattive non sono minaccia 28

Una conferma che le particelle radioattive non rappresentano al momento un pericolo per i Paesi dell'altra sponda del Pacifico arriva dall'"avamposto" delle Hawaii. La protezione civile dell'arcipelago, la Hawaii County Civil Defense Agency, ha fatto sapere che non sono stati rilevati aumenti della radioattività dopo il rilascio di radiazioni da due reattori della centrale nipponica. Del resto, la quantità minima di particelle radioattive rilasciate e la grande distanza tra il Giappone e le Hawaii e l'Alaska, gli Stati che potevano essere i più minacciati, per il momento fanno sì che negli Usa non sia ancora scattato un allarme radioattività

10:59

Londra organizza charter per espatrio britannici da Giappone 27

Il governo britannico ha organizzato voli charter da Tokio a Hong Kong per consentire l'espatrio dei cittadini britannici in particolare difficoltà che si trovano in Giappone. Il ministero degli Esteri ha tuttavia precisato che i voli di linea rimangono la prima opzione. Sui charter verrà data la precedenza ai britannici traumatizzati, o comunque colpiti direttamente dal sisma o dallo tsunami

10:56

Chrysler: tra 4/6 settimane effetti sisma su mercato auto Usa 26

Il sisma in Giappone ci metterà fra le 4 e le 6 settimane a far sentire i suoi effetti sul mercato americano automobilistico delle forniture. Lo afferma - riporta l'agenzia Bloomberg - Dan Kott, senior vice president per gli acquisti di Chrysler. Chrysler ottiene fra il 2% e il 5% dei suoi componenti dal Giappone.

10:55

Aiea: 23 tecnici feriti a Fukushima, 20 esposti a radiazioni 25

Ventitre tecnici rimasti a Fukushima dopo il terremoto sono rimasti feriti (15 di loro nell'esplosione del reattore numero 3) e altri 20 sono stati esposti a radiazioni elevate. Numerosi vigili del fuoco coinvolti nelle operazioni di soccorso sono tenuti sotto controllo. Lo ha reso noto l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, citando informazioni raccolte dal governo giapponese, precisando che altre due persone risultano disperse. In particolare, uno dei tecnici è stato esposto alle radiazioni "in modo eccessivo", ha precisato l'Aiea

10:53

Giappone, al via controlli su radioattività cibo 24

Il Giappone ha avviato i controlli dei livelli di radioattività sui prodotti alimentari. E' la prima volta che il paese nipponico ha fissato dei limiti radioattivi sui propri prodotti alimentari, ha spiegato una fonte ufficiale del ministero della Salute. I limiti fanno parte di un programma anti-disastro preparato in precedenza dalla commissione del governo che si occupa di sicurezza atomica. Tali limiti variano a seconda del tipo di cibo e sono stati stabiliti secondo i livelli accettati internazionalmente e secondo le caratteristiche della dieta giapponese. Anche l'Unione europea ha raccomandato ai paesi membri di misurare il livello di radioattività dei prodotti alimentari importati da Tokyo. Stessa misura verrà intrapresa da diverse nazioni asiatiche

10:52

Acqua su Fukushima con elicotteri, ma radioattività non cala 23

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

Due elicotteri sono riusciti a levarsi in volo quattro volte sulla centrale di Fukushima Daiichi questa mattina prima delle 10 (ora locale), e a sganciare tonnellate di acqua marina sul reattore numero tre. Ma il livello di radioattività non è calato, rende noto la Tepco, la compagnia che gestisce la centrale: intorno all'edificio dell'impianto, è salito a 3mila microsievert per ora (la soglia massima di esposizione in un anno è mille microsievert). Ad autorizzare la missione degli elicotteri, che ieri era stata sospesa per i livelli troppo alti di radioattività in corrispondenza dell'impianto, è stato il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa

10:51

Merkel: impossibile chiudere tutte le centrali 22

"Non è possibile per ora chiudere tutti gli impianti nucleari della Germania": lo ha detto stamattina a Berlino Angela Merkel, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Secondo la cancelliera che, dopo gli incidenti nucleari di Fukushima, ha sospeso la decisione del suo esecutivo sulla proroga del funzionamento degli impianti nucleari tedeschi, la Germania dovrà puntare sulla energia alternativa. Il processo di abbandono della politica nucleare dovrà essere, tuttavia, "graduale". "Sono contraria alla demolizione di tutte le nostre centrali nucleari solo per importare energia atomica da altri Paesi del mondo", ha affermato la Merkel

10:50

Obama chiama Kan e propone invio esperti Usa a Fukushima 21

Il presidente Usa, Barack Obama, ha proposto al primo ministro giapponese Naoto Kan l'invio di esperti nucleari americani nell'arcipelago per aiutare a risolvere l'emergenza nella centrale nucleare Fukushima-1. Obama e Kan hanno avuto una conversazione telefonica

10:47

Fukushima, tecnici sperano riparta energia elettrica entro oggi 20

I tecnici giapponesi impegnati nel tentativo di raffreddare i reattori della centrale nucleare Fukushima-1 gravemente danneggiata sperano che entro oggi riparta l'alimentazione, almeno parziale, dell'energia elettrica alla centrale. Lo scrive l'agenzia di stampa Kyodo. Il ristabilimento dell'alimentazione permetterebbe di rimettere in funzione gli apparati e le pompe per il raffreddamento dei sei reattori e di riempire le vasche per il combustibile esausto

10:31

Tokyo, borsa chiude in ribasso: Nikkei -1,44% 19

Chiusura in netto ribasso per la Borsa di Tokyo dove il Nikkei ha segnato -1,44%.

10:20

Ocse: Gurria preoccupato per futuro del nucleare 18

Angel Gurria, numero uno dell'Ocse, è preoccupato per i contraccolpi negativi sul nucleare che rischiano di venire dalla catastrofe in Giappone. "Sono preoccupato - dice alla radio della Bbc - per il fatto che l'alternativa nucleare possa subire uno stop, o essere percepita come negativa, senza tener conto delle attuali circostanze eccezionali". "Continuiamo a credere - aggiunge - che il nucleare sia parte della soluzione per combattere i mutamenti climatici e anche per avere abbastanza elettricità da consentire all'economia di lavorare". "Non dobbiamo consentire - conclude Gurria - che questo incidente ci allontani dalla nostra convinzione"

10:19

Tv giapponese mostra elicotteri su centrale Fukushima 17

La tv di stato giapponese Nhk mostra in diretta il sorvolo dei reattori della centrale nucleare di Fukushima 1 da parte di elicotteri militari giapponesi Chinhook che continuano a gettare tonnellate di acqua sugli impianti

10:12

Ambasciata italiana rinnova invito a lasciare il Giappone 16

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". "Questa mattina l'ambasciata americana ha esteso ad un raggio di 80 km l'area di consigliata evacuazione circostante la centrale di Fukushima. Le autorità giapponesi mantengono ferma l'indicazione di un'area del raggio 30 km dalla centrale. Dal mattino di oggi alcune ambasciate occidentali, come quella britannica e quella australiana, analogamente a questa ambasciata, consigliano ai propri connazionali di lasciare la città di Tokyo e l'area a nord di Tokyo"

10:11

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

Merkel: catastrofe non danneggerà economia mondiale 15

Per la cancelliera tedesca, Angela Merkel la catastrofe in Giappone non danneggerà l'economia mondiale. "Non mi aspetto - dice - che l'economia globale subirà un impatto significativo dalla catastrofe in Giappone"

10:06

Agenzia Usa: radiazioni estremamente alte in reattore 4 14

I livelli di radiazione sono "estremamente alti" nel reattore 4 della centrale atomica di Fukushima. L'allarme arriva da Gregory Jaczko, capo della Nrc, la Nuclear Regulatory Commission, l'ente nucleare americano. Gli Usa hanno inoltre avvisato i cittadini che vivono a 50 miglia (80 chilometri) dalla centrale di evacuare o trovare immediatamente rifugio altrove. "Crediamo che non ci sia più acqua nella piscina del reattore 4 della centrale di Fukushima e che il sistema secondario di contenimento sia andato distrutto - ha detto Jaczko nel corso di un'audizione alla Commissione energia e commercio della Camera Usa - . A questo punto pensiamo che il livello di radiazioni sia estremamente alto. Sembra impossibile prendere misure adeguate a risolvere il problema"

10:05

Esperto: particelle a bassa radioattività verso gli Usa 13

Basse concentrazioni di particelle radioattive, non pericolose per l'uomo, si stanno dirigendo dal Giappone verso il Nordamerica. Lo ha detto il direttore di una agenzia governativa svedese per la difesa. Lars-Erik De Geer, direttore ricerche dell'Istituto svedese per le ricerche sulla difesa (agenzia governativa), ha fatto queste affermazioni citando dati di una rete di stazioni internazionali di monitoraggio. De Geer ha sottolineato che i livelli di radioattività non sono pericolosi per le persone

09:15

Governo: movimenti speculativi sullo yen 12

Il governo giapponese ha definito "estremamente speculativo" e "senza fondamento" i massimi storici dello yen sul dollaro (sceso a 76,25) in assenza di alcuna base solida, mentre la Bank of Japan (BoJ) ha continuato a immettere liquidità per sostenere i mercati. Il G7 finanziario si riunirà in videoconferenza d'emergenza, ha detto il ministro delle Finanze, Yoshihiko Noda, a partire dalle ore 7.30 di domani (le 23.30 di giovedì in Italia).

09:14

Cina chiede informazione precise sulle centrali 11

La Cina ha chiesto al Giappone di avere notizie "precise e opportune" sulla situazione attuale circa le centrali nucleari. Lo ha detto poco fa un portavoce del ministero degli esteri di Pechino.

08:57

Fukushima, testa radiazioni su 10.000 persone 10

Circa diecimila persone saranno sottoposte ad analisi e controlli sulla radioattività nella sola prefettura nord-orientale giapponese di Fukushima, sul cui territorio è situata la disastrosa centrale atomica da cui continua a fuoriuscire vapore contaminante. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa 'Kyodo' che citava fonti delle amministrazioni locali, secondo cui i test saranno effettuati sulla popolazione di 26 diverse località.

08:56

Governo: sorpreso per commenti allarmati degli esperti Usa 9

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha espresso sorpresa per gli allarmanti commenti di Gregory Jackzo, capo della Nuclear Regulatory Commission degli Usa, secondo il quale non ci sarebbe più acqua nella vasca di raffreddamento delle scorie nucleari del reattore n.4, il che comporterebbe il rischio di emissione di radiazioni di alto livello nell'atmosfera. "C'è stato un leggero ritardo nella trasmissione di informazioni alla parte statunitense sull'esistenza o meno di acqua nella vasca di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare", ha spiegato Edano.

08:50

Ministro economia rassicura i mercati: non serve intervento G7 8

Il ministro nipponico dell'Economia, Karou Yosano cerca di rassicurare il paese e i mercati, sostenendo che l'economia è sana e che i danni per le devastazioni della scorsa settimana avranno un impatto limitato. Yosano è convinto che non serva un intervento congiunto dei paesi del G7 a sostegno del Giappone e che non ci sia bisogno dell'intervento del governo per acquistare titoli sui mercati. "Non penso che i mercati azionari e monetari siano in turbolenza" risponde Yosano a chi gli chiede se serva un intervento del G7. E alla proposta avanzata da alcuni parlamentare di un intervento diretto del governo

**IL DISASTRO IN GIAPPONE**

per acquistare titoli sui mercati, Yosano risponde: "Non penso che sia il momento per simili azioni. I mercati cominciano a stabilizzarsi".

08:36

Polizia: 14.650 tra morti e dispersi per il sisma 7

Si è ulteriormente aggravato il bilancio ufficiale del terremoto di magnitudo 9,0 e del conseguente 'tsunami' che venerdì scorso devastarono il Giappone nord-orientale: secondo la Polizia Nazionale nipponica, infatti, il totale delle vittime, tra morti accertati e dispersi, è salito infatti ad almeno 14.650, con un incremento di quasi mille unità nel giro di poche ore. Più in dettaglio, il numero delle persone che hanno perso la vita è salito a 5.321, mentre quello di coloro che tuttora mancano all'appello è arrivato a 9.329. I feriti di cui si ha notizia ammontano a 2.383. Si tratta comunque di cifre sempre largamente sottostimate: le autorità municipali di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, hanno per esempio reso noto che solo in tale città risultano scomparsi circa diecimila abitanti. Stando all'emittente televisiva pubblica, altrettanti sarebbero i dispersi nella località portuale di Minamisanriku. Oltre 55.380 tra case e altri edifici sono stati distrutti o gravemente lesionati a causa delle due catastrofi naturali.

08:03

Ambasciata d'Italia rinnova l'invito a lasciare Tokyo 6

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo Tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". Quanto all'ipotesi radiazioni, le misure "del team italiano effettuate in ambasciata confermano il valore registrato ieri di 0,04 microsievert/ora". Le misure spettroscopiche escludono al "momento la presenza di isotopi radioattivi artificiali".

08:00

Tokyo e dintorni rischiano di restare al buio stasera 5

Il Giappone rischia un blackout su larga scala se i consumi non saranno ridotti a causa del calo della produzione di elettricità. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Banri Kaieda, durante la presentazione del piano di emergenza per la fornitura di carburante alle aree colpite dal terremoto, trasmessa in diretta dalla tv pubblica Nhk.

07:58

Dopo l'acqua dagli elicotteri le radiazioni restano invariate 4

E' sostanzialmente fallito il secondo tentativo di raffreddare il reattore numero tre della centrale nucleare di Fukushima 1, dal quale continua a fuoriuscire una nube di vapore radioattivo. Ieri le Forze di Auto-Difesa giapponesi, cioè l'Esercito, avevano inviato a lanciare acqua di mare sull'impianto un elicottero da trasporto, che però non si era nemmeno potuto avvicinare a causa del livello eccessivo delle radiazioni e anche delle violente raffiche di vento, e aveva pertanto indotto a desistere dal mandare altri velivoli. Oggi invece, grazie anche a condizioni meteorologiche più favorevoli, sono stati impiegati quattro bi-rotore da carico Ch-47 Chinook, che per ore si sono avvicendati nello scaricare sul reattore tonnellate di liquido. Alla fine però la radioattività è rimasta invariata: lo ha ammesso la stessa 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso, citata dall'agenzia di stampa 'Kyodo'. Anzi, proprio fonti della società hanno reso noto che intorno alla centrale il tasso radioattivo è salito a 3.000 microsievert l'ora. Mille microsievert, pari a un millisievert, sono considerati il tetto massimo cui un essere umano può esporsi, ma nell'arco di un intero anno, senza rischi per la salute. In precedenza il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa, aveva spiegato di aver dato il via libera al ricorso agli elicotteri poichè sul sito dell'impianto nucleare le radiazioni erano pari a 4,13 millisievert, o 4.130 microsievert, a un'altitudine di circa 300 metri, e addirittura a 87,7 millisievert a quota 100 metri di altezza.

07:25

Agenzia nucleare: in giornata torna parzialmente la corrente 3

Dovrebbe essere parzialmente ripristinata nel corso della giornata di oggi la corrente elettrica nella centrale atomica giapponese di Fukushima 1: lo ha annunciato l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Nucleare, secondo cui è possibile per il pomeriggio ora locale un pur limitato rifornimento all'impianto dell'energia indispensabile per riattivare i sistemi di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare. La differenza di fuso orario tra Italia e Giappone è di otto ore. Ieri la 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso di Fukushima, aveva reso noto che erano in corso tentativi per restituirle l'alimentazione di elettricità. La stessa società ha precisato che, malgrado la situazione globale "non sia buona", nel reattore numero quattro ci sarebbe ancora acqua nel bacino di contenimento della barre esaurite, non per questo prive però di radioattività.

***IL DISASTRO IN GIAPPONE***

07:22

Borsa Tokyo chiude in calo a -1,44% 2

La Borsa di Tokyo termina in calo la seduta, ma limita le perdite a -1,44%, nel giorno in cui il dollaro ha toccato i nuovi minimi dal dopoguerra contro lo yen, a 76,25. L'indice Nikkei si ferma a quota 8.962,67 punti, cedendo 131,05 punti.

07:21

Governo: priorità sicurezza reattore n. 3 1

La messa in sicurezza del reattore n.3 di Fukushima "è la priorità". Secondo il portavoce del governo, Yukio Edano, l'intervento si rende necessario per la pressione registrata in aumento con uscita di vapore proprio dal reattore potenzialmente più pericolo, in quanto alimentato con mox, miscela combustibile di plutonio e uranio, particolarmente radioattiva.

(17 marzo 2011)



***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

Diretta

Governo: "Prioritaria sicurezza reattore 3"

Veronesi: "Serve riflessione profonda"

Dopo l'appello del ministro dell'Economia, calano i consumi di energia. Nonostante il lancio dell'acqua con gli elicotteri sull'impianto nucleare di Fukushima per raffreddare il combustibile che minaccia la fusione, resta alto il livello di radiazioni. Gli esperti Usa: "Livello di radioattività letale nel reattore 4". Ma la Tepco ribatte: "È il 3 a preoccupare". Arriveranno pompe di fabbricazione Usa per rinforzare i tentativi di raffreddamento. Intanto, i dispersi hanno raggiunto quota 20.000. In parte del Nord del Paese la situazione è difficilissima e i soccorsi ritardano o sono poco efficaci. La Borsa di Tokyo perde l'1,44%. Il governo: manovre speculative sullo yen. Nel mondo si discute sul futuro dell'energia atomica

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo - 16 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 18:16 del 17 marzo 2011)

18:16

Ambasciata italiana sposta alcuni dipendenti a Osaka per assistere rimpatri 95

L'ambasciata italiana non sposta le sue operazioni da Tokio. Ma non si esclude che alcuni dipendenti potranno nel prossimo futuro trasferirsi a Osaka, dove al consolato lavorano di norma solo una decina di persone, per facilitare l'espatrio dei connazionali. L'Alitalia, che anche oggi ha operato due voli dal Giappone, ha infatti da ieri spostato i suoi voli dall'aeroporto di Tokio a quello di Osaka. Lo stesso ha fatto la Lufthansa, ragione principale per cui è stato trasferito il personale diplomatico tedesco, si spiega, precisando che anche dall'ambasciata francese ci sono stati alcuni spostamenti verso Osaka per lo stesso motivo. Alle 22.30 di oggi (ora locale), l'ambasciata italiana ha diffuso una nuova raccomandazione agli italiani in Giappone, invitandoli "vivamente ad allontanarsi dalle quattro prefetture a nord della capitale e dalla stessa Tokio"

18:11

Negativi a radiazioni 108 italiani Maggio Fiorentino 94

Sono risultati negativi alle radiazioni nucleari gli italiani sottoposti a specifici controlli a Taipei e a Firenze. Si tratta di componenti del Maggio Musicale Fiorentino provenienti dal Giappone. In particolare, 101 persone, con il direttore dell'Orchestra, Zubin Mehta, sono atterrati alle 16.30 (ora italiana) a Taipei, da dove proseguiranno per Shangai, dove è prevista la prosecuzione della tournée: sono stati sottoposti a controlli, dopo lo sbarco nella capitale di Taiwan, con un apposito apparecchio rilevatore di radioattività posto nell'aeroporto, e sono risultati tutti negativi.

18:06

Francia, proventi scarpe ballerine per vittime Giappone 93

Un celebre produttore di ballerine francese creerà un modello speciale in segno di solidarietà nei confronti del Giappone: i proventi delle vendite andranno infatti alle associazioni di aiuto alle vittime del terremoto e dello tsunami. "Creeremo una ballerina specifica per il Giappone - ha annunciato il presidente del gruppo - il nostro obiettivo è versare 200.000 euro in favore di queste associazioni". Il Giappone è il primo importatore della marca in questione che realizza nel Paese il 10% del suo fatturato.

18:03

Segretario generale Onu riceve rapporto su centrali Fukushima 92

Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha ricevuto oggi un "rapporto dettagliato sulla situazione delle centrali nucleari di Fukushima" da parte del direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano. Lo afferma una nota diffusa oggi al Palazzo di Vetro. Ban Ki-moon, che ieri ha visitato il Guatemala e ora si sposterà in Tunisia ed Egitto, ed Amano, che lavora negli uffici Onu di Vienna, hanno parlato ieri al telefono. I due "hanno anche discusso dell'imminente viaggio del direttore generale dell'Aiea in Giappone". Il segretario generale, si legge nel testo, "ha ribadito la sua grave preoccupazione per la situazione (delle centrali nucleari) e ha espresso apprezzamento per l'assistenza dell'Aiea nell'aiutare le autorità nipponiche per tenerla sotto controllo".

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

17:23

Veronesi: "Su nucleare decisione con coscienza senza fretta" 91

"Le gravi vicende dei quattro reattori giapponesi impongono inevitabilmente a chi, come me, ha deciso di occuparsi di sicurezza degli impianti nucleari e di salvaguardia della popolazione, di mettere da parte lo sgomento e prendersi una pausa di riflessione profonda. Le caratteristiche di eccezionalità degli eventi giapponesi, dove al terremoto si è associato lo tsunami e poi l'incidente atomico, ha risvegliato in tutti noi paure ataviche e visioni apocalittiche, oltre che dolore e solidarietà sincera per la gente e per gli eroi, tecnici e scienziati, che tentano in ogni modo di salvarla. Io rimango convinto che il mondo non può fare a meno del nucleare per sopravvivere, tenendo conto che petrolio, carbone e gas hanno i decenni contati e che sono nelle mani di pochissimi Paesi, che stiamo avvicinandoci ai 7 miliardi sul Pianeta con bisogni sempre maggiori di energia, e che le altre fonti di energia non sono attualmente sfruttabili in modo tale da assicurare la copertura del fabbisogno. Dopo l'incidente delle centrali nipponiche tuttavia non posso evitare di pormi degli interrogativi. A cominciare dai sistemi di sicurezza delle centrali di Fukushima: perché non sono stati in grado di essere attivati con efficacia? Dobbiamo concludere che erano insufficienti? Mi domando poi se i modernissimi reattori di terza generazione avanzata di cui vorremmo dotarci avrebbero resistito a uno tsunami di quella portata, e se siamo sicuri che sia più opportuno e più sicuro avere pochi reattori di grande taglia, piuttosto che dotarci di una rete di minireattori. Per rispondere a queste e ad altre domande, vorrei personalmente approfondire e riesaminare i piani (che peraltro ho sempre ritenuto eccellenti) di sviluppo nucleare del nostro Paese, anzi dell'Europa. Noi abbiamo il vantaggio di ripartire da zero e di poter fare scelte libere da vincoli e siamo quindi nelle condizioni migliori per decidere con coscienza, prudenza, intelligenza, e senza fretta", ha detto Umberto Veronesi, presidente dell'agenzia per la sicurezza nucleare.

17:21

Primi controlli, pesce bloccato a Malpensa 90

Sono stati già avviati i controlli nei porti e aeroporti italiani sui prodotti di origine animale e vegetale in arrivo dal Giappone e all'aeroporto di Malpensa è stato bloccato un primo carico di pesce, in particolare ricciole, in base alle nuove disposizioni del decreto ministeriale. Così come previsto il pesce sarà controllato e solo se risulterà senza contaminazione radioattiva sarà rilasciato per la vendita.

17:18

Lady Gaga aiuta il Giappone con un braccialetto 89

Lady Gaga ha annunciato, tramite Twitter, che la sua iniziativa per aiutare il Giappone post-tsunami con un braccialetto da lei disegnato, avrebbe raggiunto 250.000 dollari. Il ricavato sarà devoluto alle persone colpite dalla catastrofe dell'11 marzo. Il braccialetto, del costo di 5 dollari, riporta la scritta "We pray for Japan" (in inglese e giapponese)

17:15

Pentagono invia squadra esperti nucleari 88

Il Pentagono ha annunciato l'invio a Fukushima di una squadra di esperti nucleari militari per aiutare i colleghi giapponesi nell'intervento sui reattori danneggiati

17:13

Tajano: "Dopo Fukushima e Libia serve vertice Ue" 87

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, responsabile per l'industria, ha auspicato oggi a Madrid la tenuta di un vertice Ue sull'energia dopo l'incidente della centrale di Fukushima in Giappone e la crisi libica. "Oggi abbiamo il problema del nucleare in Giappone, quello del petrolio e del gas nell'Africa del Nord. Che cosa succederà in Libia? Il dibattito deve essere a livello europeo", ha detto durante un incontro con imprenditori, politici e giornalisti nella capitale spagnola.

17:12

Putin sabato sull'isola di Sakhalin 86

Il primo ministro russo Vladimir Putin andrà sabato sull'isola di Sakhalin, nell'estremo oriente russo, vicino al Giappone. Lo ha reso noto il suo portavoce Dmitri Peskov, citato dalle agenzie.

16:59

Netanyahu cancella programma costruzione reattore 85

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha deciso di cancellare il programma per lo sviluppo di un reattore nucleare civile, in seguito a quanto sta accadendo a Fukushima in Giappone. Lo anticipano "fonti del governo" israeliano citate da

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

Radio Israele.

16:57

Sarkozy offre visita in Giappone anche a nome G8 e G20 84

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha offerto al Giappone una visita in segno di solidarietà, a nome della Francia, ma anche del G8 e del G20 di cui la Francia è presidente di turno. Sarkozy ha precisato che passerà da Tokio, nel quadro del suo viaggio a Nanchino il 31 del mese, solo se il governo accoglierà questa possibilità. Nel frattempo, partirà domani per il Giappone un aereo francese con un carico di acido borico, necessario per raffreddare i reattori della centrale di Fukushima Daiichi.

16:56

Ambasciata tedesca si trasferisce a Osaka 83

L'ambasciata tedesca a Tokyo si trasferirà ad Osaka, lo ha reso noto oggi il ministero degli Esteri a Berlino sottolineando che si tratta di una "misura preventiva" e temporanea" legata alla crisi nucleare nel nord del Giappone. "L'ambasciata stessa non verrà chiusa", si legge nel comunicato del ministero degli Esteri tedesco che precisa: "l'ambasciatore e i suoi collaboratori continueranno a lavorare da Osaka"

16:42

Usa: Pentagono, famiglie militari via da Honshu 82

Il Pentagono ha autorizzato il personale civile americano, le loro famiglie e quelle dei militari, a lasciare la base militare dell'isola giapponese di Honshu. Si tratta di migliaia di persone che torneranno negli Stati Uniti su voli civili, a spese del governo americano.

16:33

Oggi nuova dichiarazione Obama 81

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, farà una dichiarazione sulla situazione in Giappone più tardi, nel corso della giornata. Lo ha precisato lui stesso ai giornalisti nel corso dell'incontro avuto alla Casa Bianca con il primo ministro irlandese, Enda Kenny

16:27

Gb: "Enfasi su disastro sbagliato" 80

"Credo che il quadro relativo all'allarme nucleare che stiamo ricevendo sia accurato, ma quel che mi preoccupa di più è che ci stiamo concentrando sul disastro sbagliato: il vero disastro è lo tsunami e le persone che vi hanno perso la vita": lo ha dichiarato Gerry Thompson, ricercatore dell'Imperial College di Londra, intervistato dalla Bbc. L'ultimo bilancio ufficiale delle vittime parla di oltre 15mila fra morti e dispersi: l'attenzione è tuttavia concentrata sulla crisi nucleare nella centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma e dove sono in corso i tentativi di raffreddarne i reattori.

16:11

Sandra Bullock dona un milione di dollari per aiuti 79

L'attrice premio Oscar Sandra Bullock ha donato un milione di dollari alla Croce Rossa americana per aiutare la popolazione giapponese dopo il sisma/tsunami dell'11 marzo. Lo ha riferito l'associazione in un comunicato, pubblicato dal sito della Cnn. Si tratta finora della più alta donazione elargita da un vip dopo il disastro naturale, anche se in queste occasioni spesso i donatori chiedono di restare anonimi.

16:09

Francia invia 100 tonnellate di acido borico 78

Il gruppo nucleare francese Areva e la compagnia elettrica Edf hanno approntato un aereo speciale con a bordo 100 tonnellate di acido borico e del materiale protettivo antiradiazione: lo ha annunciato il governo francese, precisando che l'apparecchio decollerà domani alla volta del Giappone. L'acido borico viene utilizzato per rallentare le reazioni chimiche all'interno dei reattori nucleari, ritardandone quindi l'eventuale melt-down, un rischio per almeno due dei reattori della centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal terremoto di venerdì scorso.

15:57

Bossi: su centrali decide il territorio 77

"Il Veneto non lo vuole e comunque è autosufficiente". Umberto Bossi, interpellato dai cronisti sul programma nucleare del governo, frena: "È il territorio che decide".

15:55

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

Parigi contro Oettinger: getta discredito su industria 76

Il ministro francese dell'Energia, Eric Besson, si è detto "sorpreso e scioccato" dalle dichiarazioni del commissario Ue Guenther Oettinger, che non ritiene che tutte le centrali nucleari funzionanti in Europa passerebbero la prova di massima sicurezza. "Affermare senza prova che alcuni reattori non passerebbero i test inquieta i nostri concittadini e gettano discredito sull'industria", ha detto Besson. Il commissario Ue "dovrà spiegarsi" nella prossima riunione dei ministri Ue 15:46

Parigi: pronti a curare giapponesi contaminati 75

La Francia è "pronta ad accogliere" e a sottoporre a cure mediche i giapponesi contaminati dalle radiazioni nucleari. "La Francia è certamente pronta a ospitare i giapponesi che devono essere curati e che il Giappone non sarà in grado di assistere", ha detto il ministro dell'Interno francese, Claude Gueant, intervistato da radio Europe 1. "Abbiamo ospedali specializzati, adatti a questo", ha aggiunto il ministro. Gueant ha anche riferito che i francesi di ritorno dal Giappone "saranno oggetto di un'attenzione medica particolare".

15:31

Fmi, impatto su Pil in II e III trimestre 74

'C'e' una grandissima incertezza sul Giappone, nessuno sa veramente quando sarà risolta la situazione a livello di forniture elettriche: l'impatto sul Pil si farà sentire nel II trimestre e anche nel III, per un effetto di trascinamento". Lo ha detto la portavoce dell'Fmi in un incontro con la stampa, commentando le tragedie che hanno colpito in questi giorni il Paese. Per quanto riguarda il I trimestre, "eravamo quasi alla fine - ha spiegato - e il periodo era iniziato con una crescita molto sostenuta, difficile dire quale sarà l'effetto".

15:27

Governatore Ny: più controlli in centrale Indian Point 73

Un controllo capillare sulla sicurezza dell'impianto nucleare di Indian Point, circa 38 chilometri a nord di New York. Lo ha ordinato il governatore Andrew Cuomo, sulla scia della grave crisi nucleare che ha colpito il Giappone, dopo il terremoto e conseguente tsunami dell'11 marzo. Anche se molti ritengono essenziale mantenere attiva la struttura, che offre grandi risorse energetiche alla Grande Mela - nota il Washington Post - il politico democratico e altri parlamentari sono schierati a favore della chiusura dell'impianto, che considerano usurato dal tempo.

15:23

New York Times: da governo Giappone notizie lente e insufficienti 72

Le informazioni diffuse da governo giapponese e dirigenti sulla crisi nucleare sono state e continuano ad essere insufficienti, poco chiare e poco tempestive. Lo sostiene il New York Times in un'analisi su come sono state gestite le notizie relative alla situazione degli impianti nucleari nel nord est del Giappone, devastato dal terremoto e dallo tsunami.

15:09

Fukushima 1, non riparte alimentazione elettrica 71

I tecnici giapponesi che operano sulla centrale nucleare Fukushima 1 non sono riusciti a ripristinare l'alimentazione elettrica dell'impianto per far ripartire i sistemi di raffreddamento dei reattori resi instabili da una serie di guasti, incendi ed esplosioni. Lo riferisce la rete televisiva TBS. I tecnici della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden), che gestisce l'impianto, continueranno domani a installare un impianto elettrico temporaneo con lo scopo di rilanciare le pompe. La Toden sperava di far ripartire entro oggi l'alimentazione.

15:04

Greenpeace: "Nelle ultime 24 ore nessun picco radiazioni" 70

"Nelle ultime 24 ore non si segnalano nuove esplosioni e picchi di emissioni radioattive. Al riguardo, il dato fornito ieri di un massimo di radioattività di 1000 mSv/h (milli sievert/ora) è stato ridotto a 400 mSv/h. Gli esperti concordano che le prossime 24/48 ore saranno cruciali: se gli eroici operatori che lavorano a Fukushima, correndo gravissimi rischi, riusciranno a raffreddare le barre di combustibile, si eviterà la fusione totale dei noccioli dei reattori e i danni alle barre di combustibile esausto stoccato nelle piscine di raffreddamento. Al momento, questa tragica ipotesi non può essere esclusa". Lo comunica, in una nota, Greenpeace.

14:59

Spagna: "Allontanarsi di almeno 120 km da centrale" 69

Il governo spagnolo ha raccomandato oggi ai propri cittadini che si trovano in Giappone di allontanarsi di almeno 120 km

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

dalla centrale nucleare di Fukushima. In una nota il ministero degli esteri di Madrid ha indicato che la cellula di crisi sul Giappone istituita due giorni fa ha raccomandato "ai residenti spagnoli che si trovano in un'area di 120 km attorno alla centrale nucleare di Fukushima di lasciarla e di dirigersi verso altre zone del paese". Il governo di Madrid, ha precisato nella nota il ministro degli esteri Trinidad Jimenez, ha deciso di mettere a disposizione degli spagnoli in Giappone "che vogliono lasciare il paese i mezzi necessari perche' possano farlo", fornendo loro in particolare biglietti aerei.

14:54

Da Taiwan applicazione mobile per individuare le vittime 68

Un ricercatore taiwanese ha sviluppato un'applicazione per iPhone e smartphone Android che permette la localizzazione in caso di terremoto. Lo riferisce il Taipei Times. L'applicazione, chiamata 'Mobile Savior', invia dal cellulare o dallo smartphone le coordinate di latitudine e longitudine ad una serie di contatti di emergenza, così da permettere la localizzazione (attraverso internet) nel caso in cui il possessore del cellulare venga sommerso dai detriti di strutture crollate per il terremoto. A patto, naturalmente, che ci sia campo per la ricetrasmisione mobile o WiFi.

14:52

Cinema, la Warner donerà circa un milione di dollari 67

La Warner donerà circa un milione di dollari per il terremoto in Giappone, come riporta il Los Angeles Times. Dopo aver ritirato dalle sale giapponesi Hereafter per le scene di uno tsunami, la major ha annunciato che devolgerà parte dei proventi della vendita del dvd e del bluray del film di Clint Eastwood al Giappone colpito dal terremoto. La cifra dovrebbe aggirarsi attorno al milione di dollari.

14:49

Capo Aiea parte per Tokyo, vuole andare a Fukushima 66

Il direttore generale dell'Aiea, il giapponese Yukiya Amano, è partito oggi da Vienna per Tokio e ha detto di sperare di poter visitare il sito della centrale nucleare di Fukushima. Amano è partito con un aereo delle linee austriache Austrian Airlines che continuano a coprire i collegamenti con in Giappone. Ieri aveva annunciato di voler recarsi il prima possibile in Giappone, possibilmente già oggi, per farsi di persona un'idea della situazione nel suo Paese dopo l'incidente alla centrale di Fukushima. "La situazione continua ad essere grave", ha detto prima di partire assieme a una piccola squadra di esperti dell'Aiea.

14:43

Scossa di 5,8 nella prefettura di Ibaraki 65

Una scossa di magnitudo 5,8 è stata avvertita nella prefettura giapponese di Ibaraki, già colpita dal violento sisma di venerdì scorso: lo ha reso noto l'Agenzia Meteorologica nipponica, senza che si abbiano al momento notizie di vittime o danni.

14:22

Save the children: "Scarseggiano beni prima necessità" 64

A una settimana circa dal terremoto che ha devastato l'area nord-orientale del Giappone si aggravano le condizioni della popolazione più colpita dal terremoto. Gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare, e vestiti che non sono sufficienti per assistere le migliaia di bambini sfollati e la popolazione raccolta nei ripari. A spiegarlo è Save the children, che prevede un ulteriore peggioramento della situazione nei prossimi giorni, vista la sempre minore disponibilità di carburante per trasportare i beni di soccorso. Anche a Tokyo il carburante è stato razionato a 10 litri per persona, con interminabili code ai distributori di benzina causate dalla crescente incertezza che l'emergenza nucleare in corso determina.

14:14

Russia, normali i livelli di radioattività 63

I livelli di radioattività nelle regioni orientali della Russia restano normali: lo hanno reso noto le autorità, locali, nel tentativo di frenare la preoccupazione della popolazione dopo l'incidente alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, che si trova a circa un migliaio di chilometri di distanza.

14:08

Controlli su primi componenti Maggio Fiorentino 62

I primi componenti della tournée del Maggio Fiorentino, rientrati a Firenze ieri sera dal Giappone dove si trovavano quando si sono verificati il terremoto prima e lo tsunami poi, sono stati già sottoposti ad alcuni controlli da parte dei

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

medici dell'ufficio di medicina preventiva della Asl 10, che ha allestito un presidio sanitario nei locali del teatro comunale.

13:55

Tepco: raffreddato reattore 3, forse riparte sistema refrigerazione 61

I getti d'acqua sul reattore 3 della centrale giapponese di Fukushima hanno effettivamente raffreddato la temperatura nella piscina e "fumo bianco" si leva dalla zona: lo ha riferito la società che gestisce l'impianto, la Tokyo Electric Power (Tepco), secondo la Kyodo News. L'impianto potrebbe essere ricollegato presto a una linea elettrica e questo permetterebbe di riattivare, almeno parzialmente, il sistema di refrigerazione. Intanto, il ministero della Difesa ha fatto sapere che gli elicotteri militari e i camion-cisterna riprenderanno domani a riversare tonnellate di acqua sull'impianto

13:54

Wikileaks: Aiea debole con Giappone su sicurezza 60

L'ex capo del Dipartimento di Sicurezza e Salvaguardia Nucleare dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, il giapponese Tomihiro Taniguchi, era visto degli americani come "un debole", sia come "manager" che come "difensore" degli interessi del dipartimento, "in particolar modo quando si tratta di confrontare il Giappone sulle loro pratiche di sicurezza". Lo si apprende da un cablogramma USA, datato 7 luglio 2009, diffuso oggi da WikiLeaks

13:44

Merkel: Germania accelera su fonti alternative e preme su Ue 59

Angela Merkel ha "piani molto ambiziosi" per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili. Lo ha detto stamattina a Berlino, affrontando l'emergenza nucleare del Giappone, secondo quanto riferisce la agenzia Bloomberg. La Merkel ha annunciato l'intenzione di spingere verso "il cambiamento nelle politiche energetiche e accelerarlo dove possibile". La Germania spera di poter "raggiungere il più velocemente possibile - ha anche detto la cancelliera - l'epoca delle energie alternative". Il governo Merkel farà pressione, ha aggiunto, perché l'Ue e il gruppo dei 20 "affrontino le conseguenze" della crisi nucleare giapponese, un evento definito come "apocalittico" dalla cancelliera

13:32

Nuova scossa a Tokyo, epicentro a Ibaraki: magnitudo 5,8 58

Una nuova scossa di magnitudo 5.8 si è registrata poco fuori da Tokyo, con epicentro al largo delle coste della prefettura di Ibaraki, a nord della capitale. Lo ha annunciato la Nhk

13:31

Sarkozy in Giappone a fine mese per solidarietà da G8 e G20 57

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha annunciato di essere pronto a visitare il Giappone alla fine di marzo, per una missione di solidarietà a nome del G8 e del G20. La Francia detiene la presidenza contemporanea delle due organizzazioni internazionali

13:25

Anche la Russia offre aiuto 56

Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che la Russia è pronta a prestare qualsiasi tipo di aiuto al Giappone, anche nello spegnimento degli incendi alla centrale di Fukushima. Lo riferisce l'agenzia Interfax. "La Russia è pronta a prestare qualsiasi assistenza supplementare al Giappone, inclusa quella nello spegnimento degli incendi alle centrali", ha detto il portavoce del ministero russo, Alexander Lukashevich. "Auguriamo successo ai colleghi giapponesi nel superare questa atroce tragedia", ha aggiunto confermando poi che per domani è prevista la partenza dei familiari dei diplomatici e altri rappresentanti statali russi in Giappone, ma non di funzionari stessi

13:20

Romani: condivisione su nucleare è la "mission" 55

"Anche se non è obbligatorio il parere di tutti coloro che partecipano alla conferenza di servizi, politicamente la mission è la condivisione - ha aggiunto il ministro Paolo Romani - e penso che oggi soprattutto visti i vantaggi fiscali ed economici che ci sono per le comunità locali alla luce anche dell'esperienza francese dove i territori competono per avere le centrali, ho l'impressione che per un ritorno al nucleare sia necessario percorrere una strada condivisa"

13:18

Ambasciata francese distribuisce iodio a connazionali 54

Di fronte al rischio nucleare, l'ambasciata di Francia a Tokyo sta cominciando a distribuire compresse di iodio ai francesi

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

che si trovano in Giappone, almeno 3.000 solo nella regione della capitale. Lo ha annunciato oggi il ministero degli Esteri francese, sottolineando che per il momento si tratta di una misura a carattere "preventivo". Da ieri la Francia sta inviando dosi di iodio anche ad alcuni suoi territori d'oltremare, come a Saint-Pierre-et-Miquelon, un arcipelago al largo del Canada, e alle sue isole del Pacifico. In questi territori, ha comunque sottolineato il ministero, "non esistono in questo momento rischi di contaminazione". Anche a Parigi la gente si preoccupa di fronte al rischio di contaminazione, per gli esperti inesistente in Europa, e le farmacie devono far fronte da domenica scorsa ad una richiesta crescente di compresse di iodio. I farmacisti ricordano che per il momento si tratta di una reazione "totalmente irrazionale"

13:16

Fukushima, mezzi esercito interrompono getto d'acqua 53

I mezzi speciali dell'esercito impegnati nell'opera di raffreddamento del reattore 3 della centrale nucleare Fukushima-1 hanno smesso di spruzzare acqua. Lo scrive il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. Questi veicoli, che permettono agli operatori di spruzzare liquido senza uscire all'esterno, sono entrati in funzione dopo che le radiazioni avevano impedito di utilizzare le normali autobotti. In tutto, scrive lo Yomiuri, sono stati impegnati 5 veicoli. Hanno iniziato a spruzzare acqua alle 19.35 (11.35 In italia) con una rotazione tra i mezzi ogni cinque minuti. Hanno smesso alle 20.07 (Ore 12.07 In italia). Dal sito è stato spiegato che si decideranno i prossimi passi "una volta verificati" gli effetti dell'operazione. Negli sforzi di raffreddamento sono impegnati anche elicotteri Chinook delle forze armate. I velivoli sono passati sulla centrale per quattro volte, versando carichi di acqua

13:11

Romani: anche se legge consente non imporremo centrali 52

"Non obbligheremo nessun territorio ad ospitare una centrale nucleare, anche se la legge lo consentirebbe". E' quanto ha affermato il ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, durante la presentazione dell'elettrodotto Sapei, presso la centrale elettrica Terna di Latina. "Il tema della riflessione sul nucleare - ha spiegato il ministro - deve contemplare anche la condivisione delle scelte. Maggioranza, opposizione e comunità locali devono condividere il processo e devono essere informate sui processi di sicurezza. Nessuno, quindi sarà obbligato ospitare eventuali centrali".

13:08

Romani: inappropriato il dibattito su stop definitivo a nucleare 51

Il dibattito su Un possibile stop definitivo al programma nucleare italiano "è fuori tempo e inappropriato". Così il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, a margine della presentazione di 'sa.Pe.I, l'elettrodotto sottomarino di terna che collega direttamente Sardegna e Penisola. Secondo Romani, è importante spostare il dibattito tra nuclearisti e antinuclearisti "sul problema della sicurezza"

13:02

Tepco: radioattività aumentata dopo getto d'acqua su reattore 3 50

I livelli di radioattività intorno al reattore 3 della centrale nucleare di Fukushima Daiichi sono aumentati dopo il getto d'acqua sparato dagli idranti montati sui mezzi militari. Lo ha reso noto la Tepco, citata dall'agenzia di stampa Kyodo News. Il livello di radioattività è salito a 4mila microsievert l'ora, dai 3.700 misurati prima dell'intervento degli idranti da terra, ha precisato la Tepco. Dopo la missione degli elicotteri, il livello di radioattività intorno all'impianto era rimasto identico. Il governo ha reso noto che gli elicotteri riproveranno a rilasciare acqua sull'impianto dall'alto, così come verranno nuovamente utilizzati gli idranti

13:01

Ministri finanze G7 stasera in videoconferenza su Giappone 49

I ministri finanziari del G7 si sentiranno questa sera alle 21.00 ora italiana per discutere della situazione del Giappone. Lo rivelano fonti vicine al G7, le quali escludono misure concrete per aiutare Tokyo. "Oggi non ci aspettiamo nessuna decisione - dicono le fonti - il vertice è una dimostrazione di solidarietà al Giappone e un momento per il fare il punto sulla difficile situazione"

13:00

Di Pietro: nucleare, più che riflettere dare parola a italiani 48

"Più che fermarsi per riflettere su cosa occorre fare sul piano tecnico, bisogna dare la parola agli italiani. Infatti, alla luce di quanto è accaduto in Giappone e che potrebbe ancora accadere, è necessario stabilire, in maniera forte e chiara, la posizione del nostro Paese. L'Italia si faccia porta bandiera dell'abbandono del nucleare come fonte di energia, puntando

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

tutto sulle rinnovabili". E' quanto afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commentando le dichiarazioni del ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani.

12:55

Socialdemocratici di Germania e Austria: referendum su nucleare 47

Il Partito socialdemocratico tedesco e quello austriaco chiederanno un referendum europeo sull'uscita dal nucleare. Lo ha annunciato in un'intervista alla Bild il presidente della Spd, Sigmar Gabriel, che in accordo con il cancelliere austriaco, Werner Faymann, intende mettere in moto "un'iniziativa europea per l'uscita dal nucleare". "Devono essere i popoli europei a decidere e non i lobbisti dei gruppi economici e i governi", ha spiegato Gabriel, per il quale "c'è un nuovo diritto in Europa, quello di un'iniziativa popolare a livello europeo". Il presidente della Spd ha sottolineato che "la Germania può rinunciare subito a quasi la metà dell'energia prodotta dal nucleare, poiché esporta corrente elettrica all'estero". A suo avviso, la moratoria di tre mesi decisa da Angela Merkel è "solo un trucco per salvare il risultato delle elezioni regionali", che hanno luogo domenica prossima in Sassonia-Anhalt ed il 27 marzo in Baden-Wuerttemberg e Renania-Palatinato

12:46

Tepco conferma: improbabile black-out a Tokyo 46

Un mega blackout a Tokyo potrebbe essere evitato sulla base dell'attuale domanda di elettricità. Lo dice la Tepco, la compagnia che gestisce il servizio nella regione del Kanto

12:44

A Pisa nella notte arrivo charter con musicisti Maggio Fiorentino 45

Si dovrebbe avviare alla conclusione stanotte, intorno alle 2.30, l'odissea dei lavoratori del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in Giappone dall'11 marzo scorso, per una tournée che è stata interrotta lunedì pomeriggio. Alle 2.30 della notte è atteso l'arrivo, all'aeroporto di Pisa, del charter Alitalia chiesto dal Comune di Firenze per riportare in Toscana la stragrande maggioranza dei musicisti del Maggio. Ieri sera alcuni membri del Maggio sono atterrati a Firenze, altri sono sbarcati a Fiumicino e Malpensa, essendosi organizzati autonomamente. L'orchestra del Maggio Fiorentino volerà invece in Cina, per proseguire la tournée. Al rientro in Italia i lavoratori sono stati e saranno invitati a raggiungere i locali del Teatro Comunale, dove è stato allestito un presidio con a disposizione medici generici per le prime analisi e psicologi. Coloro che lo vorranno potranno fruire di accertamenti più accurati presso il pronto soccorso dell'ospedale di Careggi

12:40

Cala consumo energia, forse evitato black-out a Tokyo 44

Potrà essere evitato il ricorso al black-out dell'energia elettrica nell'area metropolitana di Tokyo. Lo ha annunciato poco fa il canale televisivo nipponico Nhk dopo che il ministero dell'Economia, del commercio e dell'industria aveva comunicato poco prima i dati sul consumo di elettricità nella metropoli. Accogliendo l'appello del governo a ridurre i consumi, i cittadini di Tokyo hanno fatto scendere la domanda di elettricità a 3050 kilowatt alle 18 ora locale da 3290 tra le 8 e le 9 del mattino. Il valore attuale è sullo stesso livello di ieri sera e consente di evitare il black-out. Per ridurre i consumi anche le ferrovie nipponiche hanno ridotto del 20% la velocità dei propri treni e hanno diminuito il numero di corse. Ai cittadini inoltre è stato chiesto di usare di meno i sistemi di riscaldamento per far fronte all'ondata di aria fredda che ha colpito il paese nelle ultime ore

12:38

Fukushima, nuovi cannoni ad acqua su reattore 3 43

Due camion speciali dell'esercito giapponese hanno cominciato a gettare acqua sul reattore 3 della centrale di Fukushima dopo un tentativo fallito di impiegare cannoni ad acqua della polizia. Lo ha riferito la televisione Nhk. Cinque camion-cisterna dell'esercito sono stati inviati sul posto, carichi di trenta tonnellate d'acqua, per partecipare alle operazioni di raffreddamento del reattore. A differenza dei mezzi della polizia impiegati in un primo momento, questi ultimi permettono di gettare acqua senza che i soldati debbano uscire dal mezzo

12:37

Zingaretti: Giappone dimostra che non c'è nucleare sicuro 42

"La vicenda giapponese dice una grande verità: il nucleare sicuro non esiste e coloro che hanno in questi mesi e in questi anni hanno detto agli italiani che c'era un nucleare sicuro hanno detto un'altra bugia. Io sono sempre stato contro il nucleare". Così il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti. "Il referendum - ha aggiunto - sarà una grande opportunità, voterò e chiederò a tutti di votare per il sì"



***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

12:36

Romani: su nucleare scelte condivise con i territori 41

Sul nucleare bisognerà fare "scelte condivise da tutti". Lo ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, intervenendo all'inaugurazione di un elettrodotto di Terna. "Bisognerà fare scelte che dovranno essere condivise da chi vede installata nel proprio territorio una centrale"

12:21

Repubblica Ceca, tra rimpatriati anche la Filarmonica 40

Sono rientrati a Praga i due aerei militari inviati dal ministero della difesa ceco in Giappone per rimpatriare i connazionali, compresi 41 musicisti della famosa Filarmonica ceca. Ad accogliere all'aeroporto gli oltre 100 passeggeri c'era il ministro della difesa Alexandr Vondra. Oltre ai cechi a bordo c'erano anche cittadini slovacchi, francesi, un polacco, un bulgaro e un coreano. "E' un sollievo, perchè la pressione psicologica era grande, d'altra parte proviamo pena per i giapponesi colpiti dalla tragedia e ammiriamo quanto siano disciplinati e organizzati", ha dichiarato all'agenzia Ctk il violista Jaroslav Pondelicek. All'aeroporto di Praga i passeggeri si sono fatti misurare eventuali livelli di radioattività. Tutti i test hanno avuto un esito negativo, ha detto Vondra, precisando che per ora il governo non prevede l'invio in Giappone di altri aerei. "Siamo però pronti a reagire velocemente se la situazione lo richiederà", ha aggiunto. Il governo del premier Petr Necas ha deciso martedì sera di inviare aerei speciali in Giappone per rimpatriare donne, bambini e i musicisti. Secondo l'ambasciata ceca a Tokyo, l'interesse era grande ma alla fine molti non sono partiti e non si sono presentati all'aeroporto.

12:16

S&amp;P's: crisi giapponese può influire su mercato europeo 39

La crisi nucleare che sta sconvolgendo il Giappone potrebbe avere ripercussioni sugli operatori del settore in Europa, modificando il mercato continentale dell'energia. Lo scrive l'agenzia Standard & Poor's in un rapporto dedicato alle conseguenze del disastro della centrale di Fukushima. Dal punto di vista del credito gli effetti nel breve termine vengono considerati come limitati per gli operatori nucleari europei, con l'eccezione di quelli tedeschi, penalizzati dalla decisione del governo di Berlino di sospendere le operazioni in sette reattori. Nel medio e lungo termine, tuttavia, le ripercussioni potrebbero essere più sensibili, dal momento che - spiega un'analista di S&P - "le compagnie con la quota di fatturato maggiore dal nucleare potrebbero decidere di accelerare gli investimenti per sostituire" gli impianti obsoleti e questo "potrebbe mettere a rischio i profitti di grandi operatori, dal momento che una quota importante dei profitti oggi arriva dall'energia a basso costo prodotta negli impianti nucleari". I più grandi operatori europei del settore con un rating - ricorda S&P - sono Electricite de France, E.ON, Vattenfall, RWE, GDF SUEZ, EnBW Energie Baden-Wuerttemberg, Fortum e Cez.

12:04

Ministro Romani: dopo Giappone fermarsi e riflettere 38

"Quello che è successo in Giappone, un momento di riflessione lo deve dare". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, parlando della scelta nucleare e invitando il "sistema Paese, il governo, i tecnici a fermarsi un attimo e capire cosa sia meglio fare"

12:01

Miyagi, governo rinuncia a cremazioni 37

A Miyagi, la prefettura del Giappone nordorientale più violentemente colpita dal devastante terremoto/tsunami di venerdì scorso, il governo locale ha deciso di rinunciare alle cremazioni e di passare alle inumazioni per nelle località in cui vengono numeri consistenti di corpi di vittime della catastrofe. Lo scrive oggi il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. La prefettura ha preparato un manuale per le inumazioni delle salme, pratica che finora era vietata. Queste procedure sono state distribuite agli enti locali. Nei giorni scorsi il capo della polizia locale Naoto Takeuchi aveva spiegato che a Miyagi il numero delle vittime avrebbe superato "senza dubbio" 10mila. A causa del terremoto è diventato difficile trovare il combustibile, mentre i continui black out rendono difficile l'accensione dei punti di cremazione.

11:58

Israele a connazionali: spostarsi a sud o partire 36

Il ministero degli Esteri israeliano ha oggi aggiornato i suoi avvertimenti di viaggio in Giappone, consigliando ai cittadini israeliani, anche tramite la sua ambasciata, "di partire al più presto da Tokyo per andare nel sud del paese e di considerare

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

anche la possibilità di lasciare il Giappone". Il ministero afferma inoltre che in considerazione dei danni subiti dalle infrastrutture e dagli impianti nucleari "è preferibile evitare viaggi non assolutamente necessari in Giappone".

L'ambasciata israeliana a Tokyo, seppure con personale ridotto al minimo, continua per ora a operare regolarmente  
11:51

Russia, Medvedev: è una catastrofe 35

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha definito l'incidente nucleare giapponese un "disastro nazionale colossale, una catastrofe". Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass. Il presidente russo, parlando presso la sua residenza di Mosca, dove ha invitato il presidente kazako NurSultan Nazarbaiev. "Spero che quest'anno sia buono per i nostri due paesi e i nostri popoli - ha detto Medvedev -, che ci siano le condizioni climatiche per un buon raccolto e nello stesso tempo che non ci siano problemi seri e cataclismi" come quelli giapponesi. Perché in Giappone c'è un disastro nazionale colossale, una catastrofe"

11:37

Tv: a Fukushima non utilizzabili cannoni ad acqua 34

La tv di stato giapponese Nhk ha detto che a causa delle radiazioni a Fukushima non è possibile utilizzare i cannoni ad acqua. La tv ha aggiunto che le autorità non solo non hanno potuto utilizzare come previsto il camion cisterna equipaggiato da un cannone ad acqua per 'bombardare' uno dei reattori di Fukushima, ma hanno anche dovuto ritirarlo dalla zona a causa degli alti livelli di radiazioni. Il cannone era stato piazzato per sparare acqua sul reattore 3 che secondo le autorità costituisce una priorità di intervento perché contiene la miscela combustibile plutonio e uranio, particolarmente radioattiva

11:35

Agenzia giapponese: piscina senza acqua, non possiamo confermare 33

"Non siamo stati in grado di essere sul posto, quindi non possiamo confermare se ci sia o meno acqua rimasta" nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usate al reattore numero 4 della centrale di Fukushima, ha ammesso un portavoce dell'agenzia per la sicurezza nucleare giapponese, Yoshitaka Nagayama

11:28

Tracce di radioattività su passeggeri atterrati a Seul 32

Autorità aeroportuali sudcoreane hanno rilevato inconsueti alti livelli di radiazioni su tre passeggeri atterrati a Seul provenienti dal Giappone, nel primo giorno di tali controlli organizzati dall'aeroporto internazionale Incheon. Lo scrivono i media secondo i quali un giapponese di 50 anni che si ritiene abbia vissuto nella prefettura di Fukushima indossava un capotto sul quale sono stati rilevati livelli di radioattività parecchie volte superiori alla norma. Anche sulle altre due persone è stata fatta analoga scoperta. Le autorità hanno comunque sostenuto che tali quantitativi non pongono problemi alla salute pubblica

11:16

Usa: situazione più grave di come la descrive Tokyo 31

Secondo il Presidente della Commissione per la regolamentazione del nucleare Usa, Gregory Jaczko, la situazione della centrale nucleare di Fukushima, in particolare del reattore 4, pone pericoli molto più gravi di quanto riconosciuto dal governo giapponese. Jaczko ha denunciato che non vi è più acqua, o ve ne è in pochissima quantità, nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usate al reattore numero 4 della centrale di Fukushima Daiichi. Le barre, e le radiazioni che emettono, sono quindi quasi completamente, o completamente, esposte all'atmosfera. "Riteniamo quindi che i livelli di radiazione siano estremamente elevati, possibilmente con un impatto sulla capacità di adottare misure correttive", ha quindi affermato. Un'altra piscina per le barre usate, al reattore numero 3, sta velocemente perdendo acqua e potrebbe presto trovarsi nelle stesse condizioni di quella del reattore 4, ha aggiunto Jaczko. Lo scenario più grave, secondo gli esperti americani, è quello in cui tutti i tecnici debbano essere fatti evacuare da Fukushima, lasciando tutte le barre di combustibile dei reattori a fondersi, con la conseguente ulteriore diffusione di radioattività

11:15

Russia, esperti: a Fukushima il peggio si può evitare 30

Secondo gli esperti di energia nucleare dell'istituto Kurchatov di Mosca, nella centrale giapponese di Fukushima non si dovrebbe verificare lo scenario peggiore, quello di una reazione a catena autoindotta sui noccioli di tutti i reattori. "Penso che la fusione di tutti e cinque i noccioli sia il peggio che può accadere. Ma con tutta probabilità potrà essere evitato"

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

ha detto in una conferenza stampa il vicedirettore Yaroslav Shtrombakh. "Finora riteniamo che non ci sia una reazione a catena autoindotta". Gli esperti russi ritengono che sarà possibile contenere l'incidente all'interno dell'impianto. "Finora il grosso del combustibile resta dentro l'impianto, il che significa che i processi attivi avvengono all'interno" ha detto Shtrombakh. "Finché il combustibile resta all'interno c'è speranza di confinare l'incidente all'interno dell'impianto".

"Cinque aree di Fukushima sono perdute e i reattori cinque e sei si stanno riscaldando oltre a quelli uno, due e tre" ha detto l'esperto, secondo quanto riferisce Interfax

11:07

Usa evacuano familiari Dipartimento e Pentagono 29

L'Amministrazione Usa ha deciso di assicurare l'evacuazione dei familiari del personale del dipartimento di Stato e del Pentagono che si trovano nel nord del Giappone. E sollecita gli americani a rimanere una distanza non inferiore ai 50 chilometri dalla centrale di Fukushima. "Non abbiamo ordinato ai familiari di lasciare il Paese. Ma abbiamo offerto loro questa possibilità nel caso volessero avvalersene", ha dichiarato il sottosegretario di stato, Patrick Kennedy

11:02

Conferma da Hawaii: particelle radioattive non sono minaccia 28

Una conferma che le particelle radioattive non rappresentano al momento un pericolo per i Paesi dell'altra sponda del Pacifico arriva dall'"avamposto" delle Hawaii. La protezione civile dell'arcipelago, la Hawaii County Civil Defense Agency, ha fatto sapere che non sono stati rilevati aumenti della radioattività dopo il rilascio di radiazioni da due reattori della centrale nipponica. Del resto, la quantità minima di particelle radioattive rilasciate e la grande distanza tra il Giappone e le Hawaii e l'Alaska, gli Stati che potevano essere i più minacciati, per il momento fanno sì che negli Usa non sia ancora scattato un allarme radioattività

10:59

Londra organizza charter per espatrio britannici da Giappone 27

Il governo britannico ha organizzato voli charter da Tokio a Hong Kong per consentire l'espatrio dei cittadini britannici in particolare difficoltà che si trovano in Giappone. Il ministero degli Esteri ha tuttavia precisato che i voli di linea rimangono la prima opzione. Sui charter verrà data la precedenza ai britannici traumatizzati, o comunque colpiti direttamente dal sisma o dallo tsunami

10:56

Chrysler: tra 4/6 settimane effetti sisma su mercato auto Usa 26

Il sisma in Giappone ci metterà fra le 4 e le 6 settimane a far sentire i suoi effetti sul mercato americano automobilistico delle forniture. Lo afferma - riporta l'agenzia Bloomberg - Dan Kott, senior vice president per gli acquisti di Chrysler. Chrysler ottiene fra il 2% e il 5% dei suoi componenti dal Giappone.

10:55

Aiea: 23 tecnici feriti a Fukushima, 20 esposti a radiazioni 25

Ventitre tecnici rimasti a Fukushima dopo il terremoto sono rimasti feriti (15 di loro nell'esplosione del reattore numero 3) e altri 20 sono stati esposti a radiazioni elevate. Numerosi vigili del fuoco coinvolti nelle operazioni di soccorso sono tenuti sotto controllo. Lo ha reso noto l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, citando informazioni raccolte dal governo giapponese, precisando che altre due persone risultano disperse. In particolare, uno dei tecnici è stato esposto alle radiazioni "in modo eccessivo", ha precisato l'Aiea

10:53

Giappone, al via controlli su radioattività cibo 24

Il Giappone ha avviato i controlli dei livelli di radioattività sui prodotti alimentari. E' la prima volta che il paese nipponico ha fissato dei limiti radioattivi sui propri prodotti alimentari, ha spiegato una fonte ufficiale del ministero della Salute. I limiti fanno parte di un programma anti-disastro preparato in precedenza dalla commissione del governo che si occupa di sicurezza atomica. Tali limiti variano a seconda del tipo di cibo e sono stati stabiliti secondo i livelli accettati internazionalmente e secondo le caratteristiche della dieta giapponese. Anche l'Unione europea ha raccomandato ai paesi membri di misurare il livello di radioattività dei prodotti alimentari importati da Tokyo. Stessa misura verrà intrapresa da diverse nazioni asiatiche

10:52

Acqua su Fukushima con elicotteri, ma radioattività non cala 23

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

Due elicotteri sono riusciti a levarsi in volo quattro volte sulla centrale di Fukushima Daiichi questa mattina prima delle 10 (ora locale), e a sganciare tonnellate di acqua marina sul reattore numero tre. Ma il livello di radioattività non è calato, rende noto la Tepco, la compagnia che gestisce la centrale: intorno all'edificio dell'impianto, è salito a 3mila microsievert per ora (la soglia massima di esposizione in un anno è mille microsievert). Ad autorizzare la missione degli elicotteri, che ieri era stata sospesa per i livelli troppo alti di radioattività in corrispondenza dell'impianto, è stato il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa

10:51

Merkel: impossibile chiudere tutte le centrali 22

"Non è possibile per ora chiudere tutti gli impianti nucleari della Germania": lo ha detto stamattina a Berlino Angela Merkel, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Secondo la cancelliera che, dopo gli incidenti nucleari di Fukushima, ha sospeso la decisione del suo esecutivo sulla proroga del funzionamento degli impianti nucleari tedeschi, la Germania dovrà puntare sulla energia alternativa. Il processo di abbandono della politica nucleare dovrà essere, tuttavia, "graduale". "Sono contraria alla demolizione di tutte le nostre centrali nucleari solo per importare energia atomica da altri Paesi del mondo", ha affermato la Merkel

10:50

Obama chiama Kan e propone invio esperti Usa a Fukushima 21

Il presidente Usa, Barack Obama, ha proposto al primo ministro giapponese Naoto Kan l'invio di esperti nucleari americani nell'arcipelago per aiutare a risolvere l'emergenza nella centrale nucleare Fukushima-1. Obama e Kan hanno avuto una conversazione telefonica

10:47

Fukushima, tecnici sperano riparta energia elettrica entro oggi 20

I tecnici giapponesi impegnati nel tentativo di raffreddare i reattori della centrale nucleare Fukushima-1 gravemente danneggiata sperano che entro oggi riparta l'alimentazione, almeno parziale, dell'energia elettrica alla centrale. Lo scrive l'agenzia di stampa Kyodo. Il ristabilimento dell'alimentazione permetterebbe di rimettere in funzione gli apparati e le pompe per il raffreddamento dei sei reattori e di riempire le vasche per il combustibile esausto

10:31

Tokyo, borsa chiude in ribasso: Nikkei -1,44% 19

Chiusura in netto ribasso per la Borsa di Tokyo dove il Nikkei ha segnato -1,44%.

10:20

Ocse: Gurria preoccupato per futuro del nucleare 18

Angel Gurria, numero uno dell'Ocse, è preoccupato per i contraccolpi negativi sul nucleare che rischiano di venire dalla catastrofe in Giappone. "Sono preoccupato - dice alla radio della Bbc - per il fatto che l'alternativa nucleare possa subire uno stop, o essere percepita come negativa, senza tener conto delle attuali circostanze eccezionali". "Continuiamo a credere - aggiunge - che il nucleare sia parte della soluzione per combattere i mutamenti climatici e anche per avere abbastanza elettricità da consentire all'economia di lavorare". "Non dobbiamo consentire - conclude Gurria - che questo incidente ci allontani dalla nostra convinzione"

10:19

Tv giapponese mostra elicotteri su centrale Fukushima 17

La tv di stato giapponese Nhk mostra in diretta il sorvolo dei reattori della centrale nucleare di Fukushima 1 da parte di elicotteri militari giapponesi Chinhook che continuano a gettare tonnellate di acqua sugli impianti

10:12

Ambasciata italiana rinnova invito a lasciare il Giappone 16

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". "Questa mattina l'ambasciata americana ha esteso ad un raggio di 80 km l'area di consigliata evacuazione circostante la centrale di Fukushima. Le autorità giapponesi mantengono ferma l'indicazione di un'area del raggio 30 km dalla centrale. Dal mattino di oggi alcune ambasciate occidentali, come quella britannica e quella australiana, analogamente a questa ambasciata, consigliano ai propri connazionali di lasciare la città di Tokyo e l'area a nord di Tokyo"

10:11

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

Merkel: catastrofe non danneggerà economia mondiale 15

Per la cancelliera tedesca, Angela Merkel la catastrofe in Giappone non danneggerà l'economia mondiale. "Non mi aspetto - dice - che l'economia globale subirà un impatto significativo dalla catastrofe in Giappone"

10:06

Agenzia Usa: radiazioni estremamente alte in reattore 4 14

I livelli di radiazione sono "estremamente alti" nel reattore 4 della centrale atomica di Fukushima. L'allarme arriva da Gregory Jaczko, capo della Nrc, la Nuclear Regulatory Commission, l'ente nucleare americano. Gli Usa hanno inoltre avvisato i cittadini che vivono a 50 miglia (80 chilometri) dalla centrale di evacuare o trovare immediatamente rifugio altrove. "Crediamo che non ci sia più acqua nella piscina del reattore 4 della centrale di Fukushima e che il sistema secondario di contenimento sia andato distrutto - ha detto Jaczko nel corso di un'audizione alla Commissione energia e commercio della Camera Usa - . A questo punto pensiamo che il livello di radiazioni sia estremamente alto. Sembra impossibile prendere misure adeguate a risolvere il problema"

10:05

Esperto: particelle a bassa radioattività verso gli Usa 13

Basse concentrazioni di particelle radioattive, non pericolose per l'uomo, si stanno dirigendo dal Giappone verso il Nordamerica. Lo ha detto il direttore di una agenzia governativa svedese per la difesa. Lars-Erik De Geer, direttore ricerche dell'Istituto svedese per le ricerche sulla difesa (agenzia governativa), ha fatto queste affermazioni citando dati di una rete di stazioni internazionali di monitoraggio. De Geer ha sottolineato che i livelli di radioattività non sono pericolosi per le persone

09:15

Governo: movimenti speculativi sullo yen 12

Il governo giapponese ha definito "estremamente speculativo" e "senza fondamento" i massimi storici dello yen sul dollaro (sceso a 76,25) in assenza di alcuna base solida, mentre la Bank of Japan (BoJ) ha continuato a immettere liquidità per sostenere i mercati. Il G7 finanziario si riunirà in videoconferenza d'emergenza, ha detto il ministro delle Finanze, Yoshihiko Noda, a partire dalle ore 7.30 di domani (le 23.30 di giovedì in Italia).

09:14

Cina chiede informazione precise sulle centrali 11

La Cina ha chiesto al Giappone di avere notizie "precise e opportune" sulla situazione attuale circa le centrali nucleari. Lo ha detto poco fa un portavoce del ministero degli esteri di Pechino.

08:57

Fukushima, testa radiazioni su 10.000 persone 10

Circa diecimila persone saranno sottoposte ad analisi e controlli sulla radioattività nella sola prefettura nord-orientale giapponese di Fukushima, sul cui territorio è situata la disastrosa centrale atomica da cui continua a fuoriuscire vapore contaminante. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa 'Kyodo' che citava fonti delle amministrazioni locali, secondo cui i test saranno effettuati sulla popolazione di 26 diverse località.

08:56

Governo: sorpreso per commenti allarmati degli esperti Usa 9

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha espresso sorpresa per gli allarmanti commenti di Gregory Jackzo, capo della Nuclear Regulatory Commission degli Usa, secondo il quale non ci sarebbe più acqua nella vasca di raffreddamento delle scorie nucleari del reattore n.4, il che comporterebbe il rischio di emissione di radiazioni di alto livello nell'atmosfera. "C'è stato un leggero ritardo nella trasmissione di informazioni alla parte statunitense sull'esistenza o meno di acqua nella vasca di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare", ha spiegato Edano.

08:50

Ministro economia rassicura i mercati: non serve intervento G7 8

Il ministro nipponico dell'Economia, Karou Yosano cerca di rassicurare il paese e i mercati, sostenendo che l'economia è sana e che i danni per le devastazioni della scorsa settimana avranno un impatto limitato. Yosano è convinto che non serva un intervento congiunto dei paesi del G7 a sostegno del Giappone e che non ci sia bisogno dell'intervento del governo per acquistare titoli sui mercati. "Non penso che i mercati azionari e monetari siano in turbolenza" risponde Yosano a chi gli chiede se serva un intervento del G7. E alla proposta avanzata da alcuni parlamentare di un intervento diretto del governo

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

per acquistare titoli sui mercati, Yosano risponde: "Non penso che sia il momento per simili azioni. I mercati cominciano a stabilizzarsi".

08:36

Polizia: 14.650 tra morti e dispersi per il sisma 7

Si è ulteriormente aggravato il bilancio ufficiale del terremoto di magnitudo 9,0 e del conseguente 'tsunami' che venerdì scorso devastarono il Giappone nord-orientale: secondo la Polizia Nazionale nipponica, infatti, il totale delle vittime, tra morti accertati e dispersi, è salito infatti ad almeno 14.650, con un incremento di quasi mille unità nel giro di poche ore. Più in dettaglio, il numero delle persone che hanno perso la vita è salito a 5.321, mentre quello di coloro che tuttora mancano all'appello è arrivato a 9.329. I feriti di cui si ha notizia ammontano a 2.383. Si tratta comunque di cifre sempre largamente sottostimate: le autorità municipali di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, hanno per esempio reso noto che solo in tale città risultano scomparsi circa diecimila abitanti. Stando all'emittente televisiva pubblica, altrettanti sarebbero i dispersi nella località portuale di Minamisanriku. Oltre 55.380 tra case e altri edifici sono stati distrutti o gravemente lesionati a causa delle due catastrofi naturali.

08:03

Ambasciata d'Italia rinnova l'invito a lasciare Tokyo 6

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo Tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". Quanto all'ipotesi radiazioni, le misure "del team italiano effettuate in ambasciata confermano il valore registrato ieri di 0,04 microsievert/ora". Le misure spettroscopiche escludono al "momento la presenza di isotopi radioattivi artificiali".

08:00

Tokyo e dintorni rischiano di restare al buio stasera 5

Il Giappone rischia un blackout su larga scala se i consumi non saranno ridotti a causa del calo della produzione di elettricità. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Banri Kaieda, durante la presentazione del piano di emergenza per la fornitura di carburante alle aree colpite dal terremoto, trasmessa in diretta dalla tv pubblica Nhk.

07:58

Dopo l'acqua dagli elicotteri le radiazioni restano invariate 4

E' sostanzialmente fallito il secondo tentativo di raffreddare il reattore numero tre della centrale nucleare di Fukushima 1, dal quale continua a fuoriuscire una nube di vapore radioattivo. Ieri le Forze di Auto-Difesa giapponesi, cioè l'Esercito, avevano inviato a lanciare acqua di mare sull'impianto un elicottero da trasporto, che però non si era nemmeno potuto avvicinare a causa del livello eccessivo delle radiazioni e anche delle violente raffiche di vento, e aveva pertanto indotto a desistere dal mandare altri velivoli. Oggi invece, grazie anche a condizioni meteorologiche più favorevoli, sono stati impiegati quattro bi-rotore da carico Ch-47 Chinook, che per ore si sono avvicendati nello scaricare sul reattore tonnellate di liquido. Alla fine però la radioattività è rimasta invariata: lo ha ammesso la stessa 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso, citata dall'agenzia di stampa 'Kyodo'. Anzi, proprio fonti della società hanno reso noto che intorno alla centrale il tasso radioattivo è salito a 3.000 microsievert l'ora. Mille microsievert, pari a un millisievert, sono considerati il tetto massimo cui un essere umano può esporsi, ma nell'arco di un intero anno, senza rischi per la salute. In precedenza il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa, aveva spiegato di aver dato il via libera al ricorso agli elicotteri poichè sul sito dell'impianto nucleare le radiazioni erano pari a 4,13 millisievert, o 4.130 microsievert, a un'altitudine di circa 300 metri, e addirittura a 87,7 millisievert a quota 100 metri di altezza.

07:25

Agenzia nucleare: in giornata torna parzialmente la corrente 3

Dovrebbe essere parzialmente ripristinata nel corso della giornata di oggi la corrente elettrica nella centrale atomica giapponese di Fukushima 1: lo ha annunciato l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Nucleare, secondo cui è possibile per il pomeriggio ora locale un pur limitato rifornimento all'impianto dell'energia indispensabile per riattivare i sistemi di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare. La differenza di fuso orario tra Italia e Giappone è di otto ore. Ieri la 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso di Fukushima, aveva reso noto che erano in corso tentativi per restituirle l'alimentazione di elettricità. La stessa società ha precisato che, malgrado la situazione globale "non sia buona", nel reattore numero quattro ci sarebbe ancora acqua nel bacino di contenimento della barre esaurite, non per questo prive però di radioattività.

***"Abbiamo raffreddato il reattore 3"***

07:22

Borsa Tokyo chiude in calo a -1,44% 2

La Borsa di Tokyo termina in calo la seduta, ma limita le perdite a -1,44%, nel giorno in cui il dollaro ha toccato i nuovi minimi dal dopoguerra contro lo yen, a 76,25. L'indice Nikkei si ferma a quota 8.962,67 punti, cedendo 131,05 punti.

07:21

Governo: priorità sicurezza reattore n. 3 1

La messa in sicurezza del reattore n.3 di Fukushima "è la priorità". Secondo il portavoce del governo, Yukio Edano, l'intervento si rende necessario per la pressione registrata in aumento con uscita di vapore proprio dal reattore potenzialmente più pericolo, in quanto alimentato con mox, miscela combustibile di plutonio e uranio, particolarmente radioattiva.

(17 marzo 2011)

***Fumo dalla centrale di Fukushima***

Diretta

Quasi 17.000 morti e dispersi

Dopo l'appello del ministro dell'Economia, calano i consumi di energia. Nonostante il lancio dell'acqua con gli elicotteri sull'impianto nucleare di Fukushima per raffreddare il combustibile che minaccia la fusione, resta alto il livello di radiazioni. Gli esperti Usa: "Livello di radioattività letale nel reattore 4". Ma la Tepco ribatte: "E' il 3 a preoccupare". L'ultimo bilancio delle vittime fornito dalla polizia. In parte del Nord del Paese la situazione è difficilissima e i soccorsi ritardano o sono poco efficaci. Nel mondo si discute sul futuro dell'energia atomica. Veronesi: "Pausa di riflessione"

LE DIRETTE PRECEDENTI: 11 marzo - 12 marzo - 13 marzo - 14 marzo - 15 marzo - 16 marzo

REPORTAGE - MAPPA - INTERATTIVO

(Aggiornato alle 03:52 del 18 marzo 2011)

03:52

Pronti a intervenire 450 militari Usa 118

Circa 450 militari americani specialisti di nucleare sono pronti a intervenire in Giappone in caso di necessità. Lo ha dichiarato il comandante delle forze Usa nel Pacifico, ammiraglio Roberto Willard, che si è detto "prudentemente ottimista" sull'evolversi della situazione

03:28

Quasi 17.000 morti e dispersi 117

Il bilancio delle vittime continua ad aggravarsi. Secondo la polizia i morti accertati sono oltre 6.400 e i dispersi 10.200

02:15

Fumo bianco dalla centrale di Fukushima 116

Del fumo bianco è stato visto alzarsi dai reattori n.2, 3 e 4 della centrale nucleare di Fukushima. Lo ha detto un portavoce dell'Agenzia per la sicurezza nucleare del Giappone. Il portavoce ha aggiunto che c'è ancora dell'acqua nella vasca di raffreddamento del combustibile nucleare spento del reattore n.3. Il fumo potrebbe provenire da un'esplosione prodottasi nel reattore n.2 o dalla vasca di raffreddamento del combustibile spento

01:19

G7, intervento sui mercati valutari 115

I Paesi del G7 attueranno un "intervento coordinato sui mercati valutari", su richiesta delle autorità giapponesi, "in risposta ai recenti movimenti sul tasso di cambio dello yen associati ai tragici eventi in Giappone". Lo dichiara una nota congiunta dei sette Grandi, diffusa dopo una teleconferenza a cui hanno preso parte i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali

01:18

La Borsa di Tokyo apre in rialzo 114

L'indice Nikkei della Borsa di Tokyo ha aperto in rialzo dell'1,35%. E una ventina di minuti dopo è arrivato a guadagnare il 3%

22:44

Cina sospende costruzione nuove centrali 113

La Cina sospende i piani per la costruzione di nuove centrali nucleari. Lo riferisce la Bbc sottolineando che le autorità di Pechino hanno ordinato di verificare le misure di sicurezza dei 13 reattori esistenti e nei 27 in fase di costruzione

21:01

Troppe cancellazioni, Delta sospende alcuni voli 112

In seguito alle numerose cancellazioni di voli, la prossima settimana Delta interromperà alcuni dei suoi servizi verso il Giappone. United continental ha sospeso i voli per Sendai, l'aeroporto più vicino all'epicentro del sisma. La compagnia aerea ha fatto anche notare come in seguito al terremoto le richieste di voli in Giappone sono calate drasticamente.

20:59

Mancano componenti, General Motors sospende produzione in impianto Usa 111



*Fumo dalla centrale di Fukushima*

General Motors sospenderà la produzione nell'impianto di Shevreport nella settimana del 21 marzo in seguito alla mancanza di componenti provenienti dal Giappone. Lo comunica Gm, sottolineando che la produzione riprenderà il prima possibile

20:41

Obama: "Non ci aspettiamo radiazioni negli Usa" 110

Il presidente americano Barack Obama ha detto oggi che non vi saranno radiazioni pericolose dai reattori nucleari giapponese sul territorio americano.

20:40

Obama: "Nucleare fa parte del nostro futuro energetico" 109

"Dobbiamo fare una revisione degli impianti alla luce di quanto è avvenuto in Giappone, ma il nucleare fa parte del nostro futuro energetico", ha detto il presidente Usa

20:26

Obama: "Stiamo inviando soccorsi e aiuti in Giappone" 108

"Gli americani hanno aperto il loro cuore in aiuto del Giappone", ha detto Barack Obama

20:20

Ambasciata italiana: "Giornalisti aggiornino presenza" 107

L'ambasciata d'Italia a Tokyo ricorda a tutti i giornalisti presenti in Giappone di comunicare i propri contatti telefonici, l'indirizzo e-mail e, possibilmente, i propri spostamenti alla casella e-mail consular.tokyo@esteri.it, indicando nell'oggetto "giornalisti". Eventualmente, si legge in un avviso, è possibile chiamare a tal merito anche il numero (+81) 03-3453-5142

19:58

Usa non intendono estendere zona evacuazione 106

Gli Stati Uniti "non vedono alcuna ragione di estendere la zona di 80 km" intorno alla centrale nucleare di Fukushima, zona dalla quale consigliano ai cittadini americani l'evacuazione. Lo ha detto il sottosegretario di stato Patrick Kennedy durante una conferenza stampa al dipartimento di stato. Kennedy ha spiegato che le autorità consolari Usa in Giappone stanno trasportando centinaia di cittadini statunitensi al di fuori della zona nel nord est del paese più duramente colpita dal terremoto e dallo tsunami.

19:55

Commissario Ue Oettinger: "Importante che nucleare non aumenti" 105

Per il Commissario Ue all'energia Gunther Oettinger il futuro dell'energia nucleare in Europa non è in crescita. "Non arriveremo allo 0% di energia nucleare", ha affermato Oettinger parlando di una sua previsione per il 2040. "Ma l'importante - ha aggiunto - è che il nucleare non aumenti".

19:53

Costruttori auto prolungano chiusura impianti 104

Dopo aver già subito, secondo una prima stima di IHS Global Insight, una perdita produttiva globale di circa 250.000 vetture, i costruttori giapponesi di automobili prolungano i tempi di chiusura. La Toyota estende lo stop fino al 22 marzo dei suoi impianti e di quelli delle sussidiarie. La Suzuki prolunga fino al 21 marzo la chiusura degli impianti di Kosai, Iwata, Toyokawa e Sagara. Nissan estende fino al 20 marzo la sospensione degli impianti di Oppama, Tochigi, Nissan Shatai e Yokohama.

19:28

New York Post, a Dallas e Chicago bagagli contaminati 103

Bassi livelli di radioattività sono stati riscontrati su bagagli provenienti dal Giappone giunti negli aeroporti di Dallas, in Texas, e Chicago, in Illinois. Lo riporta il tabloid newyorkese New York Post, citando fonti aeroportuali. I test sono stati effettuati all'aeroporto Fort Worth di Dallas e all'aeroporto O'Hare di Chicago sui bagagli di alcuni passeggeri partiti da Tokyo. Bassi livelli di radiazioni - riporta il New York Post - sono stati rilevati sia sui bagagli, sia nel sistema di filtri della cabina dell'aereo. Nessun passeggero è stato trattenuto in osservazione.

19:20

Obama firma libro di condoglianze all'ambasciata del Giappone 102

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha firmato il libro di condoglianze all'ambasciata del Giappone, oggi a

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

Washington. Lo indica la Casa Bianca, precisando che la visita di Obama non era stata annunciata in precedenza.

19:09

Decollato il primo charter per evacuazione americani 101

Il primo aereo charter per la evacuazione dei cittadini americani dal Giappone è decollato, informa il Dipartimento di Stato. Gli Usa hanno comunicato che sul volo possono viaggiare circa cento persone. Si tratta di familiari di diplomatici e alcuni gruppi di privati cittadini che hanno scelto di lasciare il Giappone. Anche il Pentagono ha annunciato di aver predisposto un piano di evacuazione per le famiglie dei militari e dei civili americani che vivono nelle basi non lontane dalla zona di Fukushima.

18:50

Ultimo bilancio: oltre 15mila vittime 100

Sono oltre 15mila le vittime - tra morti e dispersi - del sisma e del successivo tsunami: l'ultimo bilancio fornito dalla polizia nipponica parla infatti di 5.692 morti e 9.506 persone che mancano ancora all'appello. Come sottolinea il sito della Bbc, il numero dei dispersi potrebbe tuttavia essere molto maggiore visto che il dato ufficiale riflette solo quelle persone la cui scomparsa è stata registrata presso gli uffici della polizia.

18:39

Domani G7 ministri finanze per interventi su yen 99

I ministri delle finanze e i banchieri centrali del G7 si riuniranno domani mattina in teleconferenza per discutere gli interventi sul mercato valutario per combattere l'eccessiva fermezza dello yen. Lo riporta il quotidiano nipponico Nikkei. Lo yen nelle ultime sedute ha registrato un forte apprezzamento che lo ha portato ai massimi storici nei confronti del dollaro. In passato i Paesi europei e gli Usa avevano espresso riserve riguardo a possibili interventi sulla valuta, ma ora sembrano pronti a cambiare questa posizione. La riunione di domani affronterà argomenti come l'impatto economico e finanziario del potente terremoto della scorsa settimana e la crisi nucleare, oltre alle misure di sostegno per il Giappone e per la ricostruzione.

18:33

Aiea: "Fukushima stabile, ma radioattività aumenta" 98

Il livello di radioattività attorno alla centrale di Fukushima è "sensibilmente aumentato" per un raggio di 30 km e in alcuni punti molto di più. A Tokio invece non sono stati registrati livelli elevati: lo ha detto a una conferenza stampa a Vienna, Graham Andrews, assistente del direttore generale dell'Aiea, Yukiyo Amano, partito questo pomeriggio alla volta del Giappone.

18:31

Colonna di fumo bianco da reattore 2 97

Una colonna di fumo bianco ha iniziato a levarsi dal reattore numero due della centrale nucleare di Fukushima Daiichi. Lo denuncia il portavoce dell'agenzia per la sicurezza nucleare nipponica, Hidehiko Nishiyama, precisando che potrebbe essere questo il segno dell'inizio del surriscaldamento delle barre di combustibile usato anche di questo reattore.

18:19

Usa, radiazioni non possono raggiungere America 96

Le autorità Usa ritengono che non ci sia pericolo che le radiazioni dei reattori nucleari giapponesi possano raggiungere gli Stati Uniti. Lo ha detto oggi il presidente della Nuclear Regulatory Commission Gregory Jaczo.

18:16

Ambasciata italiana sposta alcuni dipendenti a Osaka per assistere rimpatri 95

L'ambasciata italiana non sposta le sue operazioni da Tokio. Ma non si esclude che alcuni dipendenti potranno nel prossimo futuro trasferirsi a Osaka, dove al consolato lavorano di norma solo una decina di persone, per facilitare l'espatrio dei connazionali. L'Alitalia, che anche oggi ha operato due voli dal Giappone, ha infatti da ieri spostato i suoi voli dall'aeroporto di Tokio a quello di Osaka. Lo stesso ha fatto la Lufthansa, ragione principale per cui è stato trasferito il personale diplomatico tedesco, si spiega, precisando che anche dall'ambasciata francese ci sono stati alcuni spostamenti verso Osaka per lo stesso motivo. Alle 22.30 di oggi (ora locale), l'ambasciata italiana ha diffuso una nuova raccomandazione agli italiani in Giappone, invitandoli "vivamente ad allontanarsi dalle quattro prefetture a nord della capitale e dalla stessa Tokio"

18:11

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

Negativi a radiazioni 108 italiani Maggio Fiorentino 94

Sono risultati negativi alle radiazioni nucleari gli italiani sottoposti a specifici controlli a Taipei e a Firenze. Si tratta di componenti del Maggio Musicale Fiorentino provenienti dal Giappone. In particolare, 101 persone, con il direttore dell'Orchestra, Zubin Mehta, sono atterrati alle 16.30 (ora italiana) a Taipei, da dove proseguiranno per Shanghai, dove è prevista la prosecuzione della tournée: sono stati sottoposti a controlli, dopo lo sbarco nella capitale di Taiwan, con un apposito apparecchio rilevatore di radioattività posto nell'aeroporto, e sono risultati tutti negativi.

18:06

Francia, proventi scarpe ballerine per vittime Giappone 93

Un celebre produttore di ballerine francese creerà un modello speciale in segno di solidarietà nei confronti del Giappone: i proventi delle vendite andranno infatti alle associazioni di aiuto alle vittime del terremoto e dello tsunami. "Creeremo una ballerina specifica per il Giappone - ha annunciato il presidente del gruppo - il nostro obiettivo è versare 200.000 euro in favore di queste associazioni". Il Giappone è il primo importatore della marca in questione che realizza nel Paese il 10% del suo fatturato.

18:03

Segretario generale Onu riceve rapporto su centrali Fukushima 92

Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha ricevuto oggi un "rapporto dettagliato sulla situazione delle centrali nucleari di Fukushima" da parte del direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), il giapponese Yukiya Amano. Lo afferma una nota diffusa oggi al Palazzo di Vetro. Ban Ki-moon, che ieri ha visitato il Guatemala e ora si sposterà in Tunisia ed Egitto, ed Amano, che lavora negli uffici Onu di Vienna, hanno parlato ieri al telefono. I due "hanno anche discusso dell'imminente viaggio del direttore generale dell'Aiea in Giappone". Il segretario generale, si legge nel testo, "ha ribadito la sua grave preoccupazione per la situazione (delle centrali nucleari) e ha espresso apprezzamento per l'assistenza dell'Aiea nell'aiutare le autorità nipponiche per tenerla sotto controllo".

17:23

Veronesi: "Su nucleare decisione con coscienza senza fretta" 91

"Le gravi vicende dei quattro reattori giapponesi impongono inevitabilmente a chi, come me, ha deciso di occuparsi di sicurezza degli impianti nucleari e di salvaguardia della popolazione, di mettere da parte lo sgomento e prendersi una pausa di riflessione profonda. Le caratteristiche di eccezionalità degli eventi giapponesi, dove al terremoto si è associato lo tsunami e poi l'incidente atomico, ha risvegliato in tutti noi paure ataviche e visioni apocalittiche, oltre che dolore e solidarietà sincera per la gente e per gli eroi, tecnici e scienziati, che tentano in ogni modo di salvarla. Io rimango convinto che il mondo non può fare a meno del nucleare per sopravvivere, tenendo conto che petrolio, carbone e gas hanno i decenni contati e che sono nelle mani di pochissimi Paesi, che stiamo avvicinandoci ai 7 miliardi sul Pianeta con bisogni sempre maggiori di energia, e che le altre fonti di energia non sono attualmente sfruttabili in modo tale da assicurare la copertura del fabbisogno. Dopo l'incidente delle centrali nipponiche tuttavia non posso evitare di pormi degli interrogativi. A cominciare dai sistemi di sicurezza delle centrali di Fukushima: perché non sono stati in grado di essere attivati con efficacia? Dobbiamo concludere che erano insufficienti? Mi domando poi se i modernissimi reattori di terza generazione avanzata di cui vorremmo dotarci avrebbero resistito a uno tsunami di quella portata, e se siamo sicuri che sia più opportuno e più sicuro avere pochi reattori di grande taglia, piuttosto che dotarci di una rete di minireattori. Per rispondere a queste e ad altre domande, vorrei personalmente approfondire e riesaminare i piani (che peraltro ho sempre ritenuto eccellenti) di sviluppo nucleare del nostro Paese, anzi dell'Europa. Noi abbiamo il vantaggio di ripartire da zero e di poter fare scelte libere da vincoli e siamo quindi nelle condizioni migliori per decidere con coscienza, prudenza, intelligenza, e senza fretta", ha detto Umberto Veronesi, presidente dell'agenzia per la sicurezza nucleare.

17:21

Primi controlli, pesce bloccato a Malpensa 90

Sono stati già avviati i controlli nei porti e aeroporti italiani sui prodotti di origine animale e vegetale in arrivo dal Giappone e all'aeroporto di Malpensa è stato bloccato un primo carico di pesce, in particolare ricciole, in base alle nuove disposizioni del decreto ministeriale. Così come previsto il pesce sarà controllato e solo se risulterà senza contaminazione radioattiva sarà rilasciato per la vendita.

17:18

Lady Gaga aiuta il Giappone con un braccialetto 89

### *Fumo dalla centrale di Fukushima*

Lady Gaga ha annunciato, tramite Twitter, che la sua iniziativa per aiutare il Giappone post-tsunami con un braccialetto da lei disegnato, avrebbe raggiunto 250.000 dollari. Il ricavato sarà devoluto alle persone colpite dalla catastrofe dell'11 marzo. Il braccialetto, del costo di 5 dollari, riporta la scritta "We pray for Japan" (in inglese e giapponese)

17:15

Pentagono invia squadra esperti nucleari 88

Il Pentagono ha annunciato l'invio a Fukushima di una squadra di esperti nucleari militari per aiutare i colleghi giapponesi nell'intervento sui reattori danneggiati

17:13

Tajano: "Dopo Fukushima e Libia serve vertice Ue" 87

Il vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, responsabile per l'industria, ha auspicato oggi a Madrid la tenuta di un vertice Ue sull'energia dopo l'incidente della centrale di Fukushima in Giappone e la crisi libica. "Oggi abbiamo il problema del nucleare in Giappone, quello del petrolio e del gas nell'Africa del Nord. Che cosa succederà in Libia? Il dibattito deve essere a livello europeo", ha detto durante un incontro con imprenditori, politici e giornalisti nella capitale spagnola.

17:12

Putin sabato sull'isola di Sakhalin 86

Il primo ministro russo Vladimir Putin andrà sabato sull'isola di Sakhalin, nell'estremo oriente russo, vicino al Giappone. Lo ha reso noto il suo portavoce Dmitri Peskov, citato dalle agenzie.

16:59

Netanyahu cancella programma costruzione reattore 85

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha deciso di cancellare il programma per lo sviluppo di un reattore nucleare civile, in seguito a quanto sta accadendo a Fukushima in Giappone. Lo anticipano "fonti del governo" israeliano citate da Radio Israele.

16:57

Sarkozy offre visita in Giappone anche a nome G8 e G20 84

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha offerto al Giappone una visita in segno di solidarietà, a nome della Fracia, ma anche del G8 e del G20 di cui la Francia è presidente di turno. Sarkozy ha precisato che passerà da Tokio, nel quadro del suo viaggio a Nanchino il 31 del mese, solo se il governo accoglierà questa possibilità. Nel frattempo, partirà domani per il Giappone un aereo francese con un carico di acido borico, necessario per raffreddare i reattori della centrale di Fukushima Daiichi.

16:56

Ambasciata tedesca si trasferisce a Osaka 83

L'ambasciata tedesca a Tokyo si trasferirà ad Osaka, lo ha reso noto oggi il ministero degli Esteri a Berlino sottolineando che si tratta di una "misura preventiva" e temporanea" legata alla crisi nucleare nel nord del Giappone. "L'ambasciata stessa non verrà chiusa", si legge nel comunicato del ministero degli Esteri tedesco che precisa: "l'ambasciatore e i suoi collaboratori continueranno a lavorare da Osaka"

16:42

Usa: Pentagono, famiglie militari via da Honshu 82

Il Pentagono ha autorizzato il personale civile americano, le loro famiglie e quelle dei militari, a lasciare la base militare dell'isola giapponese di Honshu. Si tratta di migliaia di persone che torneranno negli Stati Uniti su voli civili, a spese del governo americano.

16:33

Oggi nuova dichiarazione Obama 81

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, farà una dichiarazione sulla situazione in Giappone più tardi, nel corso della giornata. Lo ha precisato lui stesso ai giornalisti nel corso dell'incontro avuto alla Casa Bianca con il primo ministro irlandese, Enda Kenny

16:27

Gb: "Enfasi su disastro sbagliato" 80

"Credo che il quadro relativo all'allarme nucleare che stiamo ricevendo sia accurato, ma quel che mi preoccupa di più è

***Fumo dalla centrale di Fukushima***

che ci stiamo concentrando sul disastro sbagliato: il vero disastro è lo tsunami e le persone che vi hanno perso la vita": lo ha dichiarato Gerry Thompson, ricercatore dell'Imperial College di Londra, intervistato dalla Bbc. L'ultimo bilancio ufficiale delle vittime parla di oltre 15mila fra morti e dispersi: l'attenzione è tuttavia concentrata sulla crisi nucleare nella centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal sisma e dove sono in corso i tentativi di raffreddarne i reattori.

16:11

Sandra Bullock dona un milione di dollari per aiuti 79

L'attrice premio Oscar Sandra Bullock ha donato un milione di dollari alla Croce Rossa americana per aiutare la popolazione giapponese dopo il sisma/tsunami dell'11 marzo. Lo ha riferito l'associazione in un comunicato, pubblicato dal sito della Cnn. Si tratta finora della più alta donazione elargita da un vip dopo il disastro naturale, anche se in queste occasioni spesso i donatori chiedono di restare anonimi.

16:09

Francia invia 100 tonnellate di acido borico 78

Il gruppo nucleare francese Areva e la compagnia elettrica Edf hanno approntato un aereo speciale con a bordo 100 tonnellate di acido borico e del materiale protettivo antiradiazione: lo ha annunciato il governo francese, precisando che l'apparecchio decollerà domani alla volta del Giappone. L'acido borico viene utilizzato per rallentare le reazioni chimiche all'interno dei reattori nucleari, ritardandone quindi l'eventuale melt-down, un rischio per almeno due dei reattori della centrale di Fukushima, gravemente danneggiata dal terremoto di venerdì scorso.

15:57

Bossi: su centrali decide il territorio 77

"Il Veneto non lo vuole e comunque è autosufficiente". Umberto Bossi, interpellato dai cronisti sul programma nucleare del governo, frena: "È il territorio che decide".

15:55

Parigi contro Oettinger: getta discredito su industria 76

Il ministro francese dell'Energia, Eric Besson, si è detto "sorpreso e scioccato" dalle dichiarazioni del commissario Ue Guenther Oettinger, che non ritiene che tutte le centrali nucleari funzionanti in Europa passerebbero la prova di massima sicurezza. "Affermare senza prova che alcuni reattori non passerebbero i test inquieta i nostri concittadini e gettano discredito sull'industria", ha detto Besson. Il commissario Ue "dovrà spiegarsi" nella prossima riunione dei ministri Ue

15:46

Parigi: pronti a curare giapponesi contaminati 75

La Francia è "pronta ad accogliere" e a sottoporre a cure mediche i giapponesi contaminati dalle radiazioni nucleari. "La Francia è certamente pronta a ospitare i giapponesi che devono essere curati e che il Giappone non sarà in grado di assistere", ha detto il ministro dell'Interno francese, Claude Gueant, intervistato da radio Europe 1. "Abbiamo ospedali specializzati, adatti a questo", ha aggiunto il ministro. Gueant ha anche riferito che i francesi di ritorno dal Giappone "saranno oggetto di un'attenzione medica particolare".

15:31

Fmi, impatto su Pil in II e III trimestre 74

'C'è una grandissima incertezza sul Giappone, nessuno sa veramente quando sarà risolta la situazione a livello di forniture elettriche: l'impatto sul Pil si farà sentire nel II trimestre e anche nel III, per un effetto di trascinamento". Lo ha detto la portavoce dell'Fmi in un incontro con la stampa, commentando le tragedie che hanno colpito in questi giorni il Paese. Per quanto riguarda il I trimestre, "eravamo quasi alla fine - ha spiegato - e il periodo era iniziato con una crescita molto sostenuta, difficile dire quale sarà l'effetto".

15:27

Governatore Ny: più controlli in centrale Indian Point 73

Un controllo capillare sulla sicurezza dell'impianto nucleare di Indian Point, circa 38 chilometri a nord di New York. Lo ha ordinato il governatore Andrew Cuomo, sulla scia della grave crisi nucleare che ha colpito il Giappone, dopo il terremoto e conseguente tsunami dell'11 marzo. Anche se molti ritengono essenziale mantenere attiva la struttura, che offre grandi risorse energetiche alla Grande Mela - nota il Washington Post - il politico democratico e altri parlamentari sono schierati a favore della chiusura dell'impianto, che considerano usurato dal tempo.

15:23

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

New York Times: da governo Giappone notizie lente e insufficienti 72

Le informazioni diffuse da governo giapponese e dirigenti sulla crisi nucleare sono state e continuano ad essere insufficienti, poco chiare e poco tempestive. Lo sostiene il New York Times in un'analisi su come sono state gestite le notizie relative alla situazione degli impianti nucleari nel nord est del Giappone, devastato dal terremoto e dallo tsunami. 15:09

Fukushima 1, non riparte alimentazione elettrica 71

I tecnici giapponesi che operano sulla centrale nucleare Fukushima 1 non sono riusciti a ripristinare l'alimentazione elettrica dell'impianto per far ripartire i sistemi di raffreddamento dei reattori resi instabili da una serie di guasti, incendi ed esplosioni. Lo riferisce la rete televisiva TBS. I tecnici della compagnia elettrica Tokyo denryoku (Toden), che gestisce l'impianto, continueranno domani a installare un impianto elettrico temporaneo con lo scopo di rilanciare le pompe. La Toden sperava di far ripartire entro oggi l'alimentazione. 15:04

Greenpeace: "Nelle ultime 24 ore nessun picco radiazioni" 70

"Nelle ultime 24 ore non si segnalano nuove esplosioni e picchi di emissioni radioattive. Al riguardo, il dato fornito ieri di un massimo di radioattività di 1000 mSv/h (milli sievert/ora) è stato ridotto a 400 mSv/h. Gli esperti concordano che le prossime 24/48 ore saranno cruciali: se gli eroici operatori che lavorano a Fukushima, correndo gravissimi rischi, riusciranno a raffreddare le barre di combustibile, si eviterà la fusione totale dei noccioli dei reattori e i danni alle barre di combustibile esausto stoccato nelle piscine di raffreddamento. Al momento, questa tragica ipotesi non può essere esclusa". Lo comunica, in una nota, Greenpeace. 14:59

Spagna: "Allontanarsi di almeno 120 km da centrale" 69

Il governo spagnolo ha raccomandato oggi ai propri cittadini che si trovano in Giappone di allontanarsi ad almeno 120 km dalla centrale nucleare di Fukushima. In una nota il ministero degli esteri di Madrid ha indicato che la cellula di crisi sul Giappone istituita due giorni fa ha raccomandato "ai residenti spagnoli che si trovano in un'area di 120 km attorno alla centrale nucleare di Fukushima di lasciarla e di dirigersi verso altre zone del paese". Il governo di Madrid, ha precisato nella nota il ministro degli esteri Trinidad Jimenez, ha deciso di mettere a disposizione degli spagnoli in Giappone "che vogliono lasciare il paese i mezzi necessari perché possano farlo", fornendo loro in particolare biglietti aerei. 14:54

Da Taiwan applicazione mobile per individuare le vittime 68

Un ricercatore taiwanese ha sviluppato un'applicazione per iPhone e smartphone Android che permette la localizzazione in caso di terremoto. Lo riferisce il Taipei Times. L'applicazione, chiamata 'Mobile Savior', invia dal cellulare o dallo smartphone le coordinate di latitudine e longitudine ad una serie di contatti di emergenza, così da permettere la localizzazione (attraverso internet) nel caso in cui il possessore del cellulare venga sommerso dai detriti di strutture crollate per il terremoto. A patto, naturalmente, che ci sia campo per la ricetrasmmissione mobile o WiFi. 14:52

Cinema, la Warner donerà circa un milione di dollari 67

La Warner donerà circa un milione di dollari per il terremoto in Giappone, come riporta il Los Angeles Times. Dopo aver ritirato dalle sale giapponesi Hereafter per le scene di uno tsunami, la major ha annunciato che devolverà parte dei proventi della vendita del dvd e del bluray del film di Clint Eastwood al Giappone colpito dal terremoto. La cifra dovrebbe aggirarsi attorno al milione di dollari. 14:49

Capo Aiea parte per Tokyo, vuole andare a Fukushima 66

Il direttore generale dell'Aiea, il giapponese Yukiya Amano, è partito oggi da Vienna per Tokio e ha detto di sperare di poter visitare il sito della centrale nucleare di Fukushima. Amano è partito con un aereo delle linee austriache Austrian Airlines che continuano a coprire i collegamenti con in Giappone. Ieri aveva annunciato di voler recarsi il prima possibile in Giappone, possibilmente già oggi, per farsi di persona un'idea della situazione nel suo Paese dopo l'incidente alla centrale di Fukushima. "La situazione continua ad essere grave", ha detto prima di partire assieme a una piccola squadra di esperti dell'Aiea. 14:43

## *Fumo dalla centrale di Fukushima*

Scossa di 5,8 nella prefettura di Ibaraki 65

Una scossa di magnitudo 5,8 è stata avvertita nella prefettura giapponese di Ibaraki, già colpita dal violento sisma di venerdì scorso: lo ha reso noto l'Agenzia Meteorologica nipponica, senza che si abbiano al momento notizie di vittime o danni.

14:22

Save the children: "Scarseggiano beni prima necessità" 64

A una settimana circa dal terremoto che ha devastato l'area nord-orientale del Giappone si aggravano le condizioni della popolazione più colpita dal terremoto. Gli interventi di soccorso sono complicati dall'emergenza nucleare e dalla carenza di cibo, acqua, gas per cucinare, e vestiti che non sono sufficienti per assistere le migliaia di bambini sfollati e la popolazione raccolta nei ripari. A spiegarlo è Save the children, che prevede un ulteriore peggioramento della situazione nei prossimi giorni, vista la sempre minore disponibilità di carburante per trasportare i beni di soccorso. Anche a Tokyo il carburante è stato razionato a 10 litri per persona, con interminabili code ai distributori di benzina causate dalla crescente incertezza che l'emergenza nucleare in corso determina.

14:14

Russia, normali i livelli di radioattività 63

I livelli di radioattività nelle regioni orientali della Russia restano normali: lo hanno reso noto le autorità, locali, nel tentativo di frenare la preoccupazione della popolazione dopo l'incidente alla centrale nucleare giapponese di Fukushima, che si trova a circa un migliaio di chilometri di distanza.

14:08

Controlli su primi componenti Maggio Fiorentino 62

I primi componenti della tournée del Maggio Fiorentino, rientrati a Firenze ieri sera dal Giappone dove si trovavano quando si sono verificati il terremoto prima e lo tsunami poi, sono stati già sottoposti ad alcuni controlli da parte dei medici dell'ufficio di medicina preventiva della Asl 10, che ha allestito un presidio sanitario nei locali del teatro comunale.

13:55

Tepco: raffreddato reattore 3, forse riparte sistema refrigerazione 61

I getti d'acqua sul reattore 3 della centrale giapponese di Fukushima hanno effettivamente raffreddato la temperatura nella piscina e "fumo bianco" si leva dalla zona: lo ha riferito la società che gestisce l'impianto, la Tokyo Electric Power (Tepco), secondo la Kyodo News. L'impianto potrebbe essere ricollegato presto a una linea elettrica e questo permetterebbe di riattivare, almeno parzialmente, il sistema di refrigerazione. Intanto, il ministero della Difesa ha fatto sapere che gli elicotteri militari e i camion-cisterna riprenderanno domani a riversare tonnellate di acqua sull'impianto

13:54

Wikileaks: Aiea debole con Giappone su sicurezza 60

L'ex capo del Dipartimento di Sicurezza e Salvaguardia Nucleare dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, il giapponese Tomihiro Taniguchi, era visto degli americani come "un debole", sia come "manager" che come "difensore" degli interessi del dipartimento, "in particolar modo quando si tratta di confrontare il Giappone sulle loro pratiche di sicurezza". Lo si apprende da un cablogramma USA, datato 7 luglio 2009, diffuso oggi da WikiLeaks

13:44

Merkel: Germania accelera su fonti alternative e preme su Ue 59

Angela Merkel ha "piani molto ambiziosi" per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili. Lo ha detto stamattina a Berlino, affrontando l'emergenza nucleare del Giappone, secondo quanto riferisce la agenzia Bloomberg. La Merkel ha annunciato l'intenzione di spingere verso "il cambiamento nelle politiche energetiche e accelerarlo dove possibile". La Germania spera di poter "raggiungere il più velocemente possibile - ha anche detto la cancelliera - l'epoca delle energie alternative". Il governo Merkel farà pressione, ha aggiunto, perché l'Ue e il gruppo dei 20 "affrontino le conseguenze" della crisi nucleare giapponese, un evento definito come "apocalittico" dalla cancelliera

13:32

Nuova scossa a Tokyo, epicentro a Ibaraki: magnitudo 5,8 58

Una nuova scossa di magnitudo 5.8 si è registrata poco fuori da Tokyo, con epicentro al largo delle coste della prefettura di Ibaraki, a nord della capitale. Lo ha annunciato la Nhk

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

13:31

Sarkozy in Giappone a fine mese per solidarietà da G8 e G20 57

Il presidente francese, Nicolas Sarkozy, ha annunciato di essere pronto a visitare il Giappone alla fine di marzo, per una missione di solidarietà a nome del G8 e del G20. La Francia detiene la presidenza contemporanea delle due organizzazioni internazionali

13:25

Anche la Russia offre aiuto 56

Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che la Russia è pronta a prestare qualsiasi tipo di aiuto al Giappone, anche nello spegnimento degli incendi alla centrale di Fukushima. Lo riferisce l'agenzia Interfax. "La Russia è pronta a prestare qualsiasi assistenza supplementare al Giappone, inclusa quella nello spegnimento degli incendi alle centrali", ha detto il portavoce del ministero russo, Alexander Lukashevich. "Auguriamo successo ai colleghi giapponesi nel superare questa atroce tragedia", ha aggiunto confermando poi che per domani è prevista la partenza dei familiari dei diplomatici e altri rappresentanti statali russi in Giappone, ma non di funzionari stessi

13:20

Romani: condivisione su nucleare è la "mission" 55

"Anche se non è obbligatorio il parere di tutti coloro che partecipano alla conferenza di servizi, politicamente la mission è la condivisione - ha aggiunto il ministro Paolo Romani - e penso che oggi soprattutto visti i vantaggi fiscali ed economici che ci sono per le comunità locali alla luce anche dell'esperienza francese dove i territori competono per avere le centrali, ho l'impressione che per un ritorno al nucleare sia necessario percorrere una strada condivisa"

13:18

Ambasciata francese distribuisce iodio a connazionali 54

Di fronte al rischio nucleare, l'ambasciata di Francia a Tokyo sta cominciando a distribuire compresse di iodio ai francesi che si trovano in Giappone, almeno 3.000 solo nella regione della capitale. Lo ha annunciato oggi il ministero degli Esteri francese, sottolineando che per il momento si tratta di una misura a carattere "preventivo". Da ieri la Francia sta inviando dosi di iodio anche ad alcuni suoi territori d'oltremare, come a Saint-Pierre-et-Miquelon, un arcipelago al largo del Canada, e alle sue isole del Pacifico. In questi territori, ha comunque sottolineato il ministero, "non esistono in questo momento rischi di contaminazione". Anche a Parigi la gente si preoccupa di fronte al rischio di contaminazione, per gli esperti inesistente in Europa, e le farmacie devono far fronte da domenica scorsa ad una richiesta crescente di compresse di iodio. I farmacisti ricordano che per il momento si tratta di una reazione "totalmente irrazionale"

13:16

Fukushima, mezzi esercito interrompono getto d'acqua 53

I mezzi speciali dell'esercito impegnati nell'opera di raffreddamento del reattore 3 della centrale nucleare Fukushima-1 hanno smesso di spruzzare acqua. Lo scrive il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. Questi veicoli, che permettono agli operatori di spruzzare liquido senza uscire all'esterno, sono entrati in funzione dopo che le radiazioni avevano impedito di utilizzare le normali autobotti. In tutto, scrive lo Yomiuri, sono stati impegnati 5 veicoli. Hanno iniziato a spruzzare acqua alle 19.35 (11.35 In italia) con una rotazione tra i mezzi ogni cinque minuti. Hanno smesso alle 20.07 (Ore 12.07 In italia). Dal sito è stato spiegato che si decideranno i prossimi passi "una volta verificati" gli effetti dell'operazione. Negli sforzi di raffreddamento sono impegnati anche elicotteri Chinook delle forze armate. I velivoli sono passati sulla centrale per quattro volte, versando carichi di acqua

13:11

Romani: anche se legge consente non imporremo centrali 52

"Non obbligheremo nessun territorio ad ospitare una centrale nucleare, anche se la legge lo consentirebbe". E' quanto ha affermato il ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, durante la presentazione dell'elettrodotto Sapei, presso la centrale elettrica Terna di Latina. "Il tema della riflessione sul nucleare - ha spiegato il ministro - deve contemplare anche la condivisione delle scelte. Maggioranza, opposizione e comunità locali devono condividere il processo e devono essere informate sui processi di sicurezza. Nessuno, quindi sarà obbligato ospitare eventuali centrali".

13:08

Romani: inappropriato il dibattito su stop definitivo a nucleare 51

Il dibattito su Un possibile stop definitivo al programma nucleare italiano "è fuori tempo e inappropriato". Così il ministro



*Fumo dalla centrale di Fukushima*

dello Sviluppo economico, Paolo Romani, a margine della presentazione di 'sa.Pe.I, l'elettrodotto sottomarino di terna che collega direttamente Sardegna e Penisola. Secondo Romani, è importante spostare il dibattito tra nuclearisti e antinuclearisti "sul problema della sicurezza"

13:02

Tepco: radioattività aumentata dopo getto d'acqua su reattore 3 50

I livelli di radioattività intorno al reattore 3 della centrale nucleare di Fukushima Daiichi sono aumentati dopo il getto d'acqua sparato dagli idranti montati sui mezzi militari. Lo ha reso noto la Tepco, citata dall'agenzia di stampa Kyodo News. Il livello di radioattività è salito a 4mila microsievert l'ora, dai 3.700 misurati prima dell'intervento degli idranti da terra, ha precisato la Tepco. Dopo la missione degli elicotteri, il livello di radioattività intorno all'impianto era rimasto identico. Il governo ha reso noto che gli elicotteri riproveranno a rilasciare acqua sull'impianto dall'alto, così come verranno nuovamente utilizzati gli idranti

13:01

Ministri finanze G7 stasera in videoconferenza su Giappone 49

I ministri finanziari del G7 si sentiranno questa sera alle 21.00 ora italiana per discutere della situazione del Giappone. Lo rivelano fonti vicine al G7, le quali escludono misure concrete per aiutare Tokyo. "Oggi non ci aspettiamo nessuna decisione - dicono le fonti - il vertice è una dimostrazione di solidarietà al Giappone e un momento per il fare il punto sulla difficile situazione"

13:00

Di Pietro: nucleare, più che riflettere dare parola a italiani 48

"Più che fermarsi per riflettere su cosa occorre fare sul piano tecnico, bisogna dare la parola agli italiani. Infatti, alla luce di quanto è accaduto in Giappone e che potrebbe ancora accadere, è necessario stabilire, in maniera forte e chiara, la posizione del nostro Paese. L'Italia si faccia porta bandiera dell'abbandono del nucleare come fonte di energia, puntando tutto sulle rinnovabili". E' quanto afferma in una nota il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commentando le dichiarazioni del ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani.

12:55

Socialdemocratici di Germania e Austria: referendum su nucleare 47

Il Partito socialdemocratico tedesco e quello austriaco chiederanno un referendum europeo sull'uscita dal nucleare. Lo ha annunciato in un'intervista alla Bild il presidente della Spd, Sigmar Gabriel, che in accordo con il cancelliere austriaco, Werner Faymann, intende mettere in moto "un'iniziativa europea per l'uscita dal nucleare". "Devono essere i popoli europei a decidere e non i lobbisti dei gruppi economici e i governi", ha spiegato Gabriel, per il quale "c'è un nuovo diritto in Europa, quello di un'iniziativa popolare a livello europeo". Il presidente della Spd ha sottolineato che "la Germania può rinunciare subito a quasi la metà dell'energia prodotta dal nucleare, poiché esporta corrente elettrica all'estero". A suo avviso, la moratoria di tre mesi decisa da Angela Merkel è "solo un trucco per salvare il risultato delle elezioni regionali", che hanno luogo domenica prossima in Sassonia-Anhalt ed il 27 marzo in Baden-Wuerttemberg e Renania-Palatinato

12:46

Tepco conferma: improbabile black-out a Tokyo 46

Un mega blackout a Tokyo potrebbe essere evitato sulla base dell'attuale domanda di elettricità. Lo dice la Tepco, la compagnia che gestisce il servizio nella regione del Kanto

12:44

A Pisa nella notte arrivo charter con musicisti Maggio Fiorentino 45

Si dovrebbe avviare alla conclusione stanotte, intorno alle 2.30, l'odissea dei lavoratori del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in Giappone dall'11 marzo scorso, per una tournée che è stata interrotta lunedì pomeriggio. Alle 2.30 della notte è atteso l'arrivo, all'aeroporto di Pisa, del charter Alitalia chiesto dal Comune di Firenze per riportare in Toscana la stragrande maggioranza dei musicisti del Maggio. Ieri sera alcuni membri del Maggio sono atterrati a Firenze, altri sono sbarcati a Fiumicino e Malpensa, essendosi organizzati autonomamente. L'orchestra del Maggio Fiorentino volerà invece in Cina, per proseguire la tournée. Al rientro in Italia i lavoratori sono stati e saranno invitati a raggiungere i locali del Teatro Comunale, dove è stato allestito un presidio con a disposizione medici generici per le prime analisi e psicologi. Coloro che lo vorranno potranno fruire di accertamenti più accurati presso il pronto soccorso dell'ospedale di Careggi

12:40

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

Cala consumo energia, forse evitato black-out a Tokyo 44

Potrà essere evitato il ricorso al black-out dell'energia elettrica nell'area metropolitana di Tokyo. Lo ha annunciato poco fa il canale televisivo nipponico Nhk dopo che il ministero dell'Economia, del commercio e dell'industria aveva comunicato poco prima i dati sul consumo di elettricità nella metropoli. Accogliendo l'appello del governo a ridurre i consumi, i cittadini di Tokyo hanno fatto scendere la domanda di elettricità a 3050 kilowatt alle 18 ora locale da 3290 tra le 8 e le 9 del mattino. Il valore attuale è sullo stesso livello di ieri sera e consente di evitare il black-out. Per ridurre i consumi anche le ferrovie nipponiche hanno ridotto del 20% la velocità dei propri treni e hanno diminuito il numero di corse. Ai cittadini inoltre è stato chiesto di usare di meno i sistemi di riscaldamento per far fronte all'ondata di aria fredda che ha colpito il paese nelle ultime ore

12:38

Fukushima, nuovi cannoni ad acqua su reattore 3 43

Due camion speciali dell'esercito giapponese hanno cominciato a gettare acqua sul reattore 3 della centrale di Fukushima dopo un tentativo fallito di impiegare cannoni ad acqua della polizia. lo ha riferito la televisione Nhk. Cinque camion-cisterna dell'esercito sono stati inviati sul posto, carichi di trenta tonnellate d'acqua, per partecipare alle operazioni di raffreddamento del reattore. A differenza dei mezzi della polizia impiegati in un primo momento, questi ultimi permettono di gettare acqua senza che i soldati debbano uscire dal mezzo

12:37

Zingaretti: Giappone dimostra che non c'è nucleare sicuro 42

"La vicenda giapponese dice una grande verità: il nucleare sicuro non esiste e coloro che hanno in questi mesi e in questi anni hanno detto agli italiani che c'era un nucleare sicuro hanno detto un'altra bugia. Io sono sempre stato contro il nucleare". Così il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti. "Il referendum - ha aggiunto - sarà una grande opportunità, voterò e chiederò a tutti di votare per il sì"

12:36

Romani: su nucleare scelte condivise con i territori 41

Sul nucleare bisognerà fare "scelte condivise da tutti". Lo ha dichiarato il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, intervenendo all'inaugurazione di un elettrodotto di Terna. "Bisognerà fare scelte che dovranno essere condivise da chi vede installata nel proprio territorio una centrale"

12:21

Repubblica Ceca, tra rimpatriati anche la Filarmonica 40

Sono rientrati a Praga i due aerei militari inviati dal ministero della difesa ceco in Giappone per rimpatriare i connazionali, compresi 41 musicisti della famosa Filarmonica ceca. Ad accogliere all'aeroporto gli oltre 100 passeggeri c'era il ministro della difesa Alexandr Vondra. Oltre ai cechi a bordo c'erano anche cittadini slovacchi, francesi, un polacco, un bulgaro e un coreano. "E' un sollievo, perchè la pressione psicologica era grande, d'altra parte proviamo pena per i giapponesi colpiti dalla tragedia e ammiriamo quanto siano disciplinati e organizzati", ha dichiarato all'agenzia Ctk il violista Jaroslav Pondelicek. All'aeroporto di Praga i passeggeri si sono fatti misurare eventuali livelli di radioattività. Tutti i test hanno avuto un esito negativo, ha detto Vondra, precisando che per ora il governo non prevede l'invio in Giappone di altri aerei. "Siamo però pronti a reagire velocemente se la situazione lo richiederà", ha aggiunto Il governo del premier Petr Necas ha deciso martedì sera di inviare aerei speciali in Giappone per rimpatriare donne, bambini e i musicisti. Secondo l'ambasciata ceca a Tokyo, l'interesse era grande ma alla fine molti non sono partiti e non si sono presentati all'aeroporto.

12:16

S&P's: crisi giapponese può influire su mercato europeo 39

La crisi nucleare che sta sconvolgendo il Giappone potrebbe avere ripercussioni sugli operatori del settore in Europa, modificando il mercato continentale dell'energia. Lo scrive l'agenzia Standard & Poor's in un rapporto dedicato alle conseguenze del disastro della centrale di Fukushima. Dal punto di vista del credito gli effetti nel breve termine vengono considerati come limitati per gli operatori nucleari europei, con l'eccezione di quelli tedeschi, penalizzati dalla decisione del governo di Berlino di sospendere le operazioni in sette reattori. Nel medio e lungo termine, tuttavia, le ripercussioni potrebbero essere più sensibili, dal momento che - spiega un'analista di S&P - "le compagnie con la quota di fatturato maggiore dal nucleare potrebbero decidere di accelerare gli investimenti per sostituire" gli impianti obsoleti e questo

***Fumo dalla centrale di Fukushima***

"potrebbe mettere a rischio i profitti di grandi operatori, dal momento che una quota importante dei profitti oggi arriva dall'energia a basso costo prodotta negli impianti nucleari". I più grandi operatori europei del settore con un rating - ricorda S&P - sono Electricite de France, E.ON, Vattenfall, RWE, GDF SUEZ, EnBW Energie Baden-Wuerttemberg, Fortum e Cez

12:04

Ministro Romani: dopo Giappone fermarsi e riflettere 38

"Quello che è successo in Giappone, un momento di riflessione lo deve dare". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, parlando della scelta nucleare e invitando il "sistema Paese, il governo, i tecnici a fermarsi un attimo e capire cosa sia meglio fare"

12:01

Miyagi, governo rinuncia a cremazioni 37

A Miyagi, la prefettura del Giappone nordorientale più violentemente colpita dal devastante terremoto/tsunami di venerdì scorso, il governo locale ha deciso di rinunciare alle cremazioni e di passare alle inumazioni per nelle località in cui vengono numeri consistenti di corpi di vittime della catastrofe. Lo scrive oggi il sito internet del quotidiano Yomiuri Shinbun. La prefettura ha preparato un manuale per le inumazioni delle salme, pratica che finora era vietata. Queste procedure sono state distribuite agli enti locali. Nei giorni scorsi il capo della polizia locale Naoto Takeuchi aveva spiegato che a Miyagi il numero delle vittime avrebbe superato "senza dubbio" 10mila. A causa del terremoto è diventato difficile trovare il combustibile, mentre i continui black out rendono difficile l'accensione dei punti di cremazione

11:58

Israele a connazionali: spostarsi a sud o partire 36

Il ministero degli Esteri israeliano ha oggi aggiornato i suoi avvertimenti di viaggio in Giappone, consigliando ai cittadini israeliani, anche tramite la sua ambasciata, "di partire al più presto da Tokyo per andare nel sud del paese e di considerare anche la possibilità di lasciare il Giappone". Il ministero afferma inoltre che in considerazione dei danni subiti dalle infrastrutture e dagli impianti nucleari "è preferibile evitare viaggi non assolutamente necessari in Giappone".

L'ambasciata israeliana a Tokyo, seppure con personale ridotto al minimo, continua per ora a operare regolarmente

11:51

Russia, Medvedev: è una catastrofe 35

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha definito l'incidente nucleare giapponese un "disastro nazionale colossale, una catastrofe". Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass. Il presidente russo, parlando presso la sua residenza di Mosca, dove ha invitato il presidente kazako NurSultan Nazarbaiev. "Spero che quest'anno sia buono per i nostri due paesi e i nostri popoli - ha detto Medvedev -, che ci siano le condizioni climatiche per un buon raccolto e nello stesso tempo che non ci siano problemi seri e cataclismi" come quelli giapponesi. Perché in Giappone c'è un disastro nazionale colossale, una catastrofe"

11:37

Tv: a Fukushima non utilizzabili cannoni ad acqua 34

La tv di stato giapponese Nhk ha detto che a causa delle radiazioni a Fukushima non è possibile utilizzare i cannoni ad acqua. La tv ha aggiunto che le autorità non solo non hanno potuto utilizzare come previsto il camion cisterna equipaggiato da un cannone ad acqua per 'bombardare' uno dei reattori di Fukushima, ma hanno anche dovuto ritirarlo dalla zona a causa degli alti livelli di radiazioni. Il cannone era stato piazzato per sparare acqua sul reattore 3 che secondo le autorità costituisce una priorità di intervento perché contiene la miscela combustibile plutonio e uranio, particolarmente radioattiva

11:35

Agenzia giapponese: piscina senza acqua, non possiamo confermare 33

"Non siamo stati in grado di essere sul posto, quindi non possiamo confermare se ci sia o meno acqua rimasta" nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usato al reattore numero 4 della centrale di Fukushima, ha ammesso un portavoce dell'agenzia per la sicurezza nucleare giapponese, Yoshitaka Nagayama

11:28

Tracce di radioattività su passeggeri atterrati a Seul 32

Autorità aeroportuali sudcoreane hanno rilevato inconsueti alti livelli di radiazioni su tre passeggeri atterrati a Seul

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

provenienti dal Giappone, nel primo giorno di tali controlli organizzati dall'aeroporto internazionale Incheon. Lo scrivono i media secondo i quali un giapponese di 50 anni che si ritiene abbia vissuto nella prefettura di Fukushima indossava un capotto sul quale sono stati rilevati livelli di radioattività parecchie volte superiore alla norma. Anche sulle altre due persone è stata fatta analoga scoperta. Le autorità hanno comunque sostenuto che tali quantitativi non pongono problemi alla salute pubblica

11:16

Usa: situazione più grave di come la descrive Tokyo 31

Secondo il Presidente della Commissione per la regolamentazione del nucleare Usa, Gregory Jaczko, la situazione della centrale nucleare di Fukushima, in particolare del reattore 4, pone pericoli molto più gravi di quanto riconosciuto dal governo giapponese. Jaczko ha denunciato che non vi è più acqua, o ve ne è in pochissima quantità, nella piscina in cui si trovano le barre di combustibile usato al reattore numero 4 della centrale di Fukushima Daiichi. Le barre, e le radiazioni che emettono, sono quindi quasi completamente, o completamente, esposte all'atmosfera. "Riteniamo quindi che i livelli di radiazione siano estremamente elevati, possibilmente con un impatto sulla capacità di adottare misure correttive", ha quindi affermato. Un'altra piscina per le barre usate, al reattore numero 3, sta velocemente perdendo acqua e potrebbe presto trovarsi nelle stesse condizioni di quella del reattore 4, ha aggiunto Jaczko. Lo scenario più grave, secondo gli esperti americani, è quello in cui tutti i tecnici debbano essere fatti evacuare da Fukushima, lasciando tutte le barre di combustibile dei reattori a fondersi, con la conseguente ulteriore diffusione di radioattività

11:15

Russia, esperti: a Fukushima il peggio si può evitare 30

Secondo gli esperti di energia nucleare dell'istituto Kurchatov di Mosca, nella centrale giapponese di Fukushima non si dovrebbe verificare lo scenario peggiore, quello di una reazione a catena autoindotta sui noccioli di tutti i reattori. "Penso che la fusione di tutti e cinque i noccioli sia il peggio che può accadere. Ma con tutta probabilità potrà essere evitato" ha detto in una conferenza stampa il vicedirettore Yaroslav Shtrombakh. "Finora riteniamo che non ci sia una reazione a catena autoindotta". Gli esperti russi ritengono che sarà possibile contenere l'incidente all'interno dell'impianto. "Finora il grosso del combustibile resta dentro l'impianto, il che significa che i processi attivi avvengono all'interno" ha detto Shtrombakh. "Finché il combustibile resta all'interno c'è speranza di confinare l'incidente all'interno dell'impianto". "Cinque aree di Fukushima sono perdute e i reattori cinque e sei si stanno riscaldando oltre a quelli uno, due e tre" ha detto l'esperto, secondo quanto riferisce Interfax

11:07

Usa evacuano familiari Dipartimento e Pentagono 29

L'Amministrazione Usa ha deciso di assicurare l'evacuazione dei familiari del personale del dipartimento di Stato e del Pentagono che si trovano nel nord del Giappone. E sollecita gli americani a rimanere a una distanza non inferiore ai 50 chilometri dalla centrale di Fukushima. "Non abbiamo ordinato ai familiari di lasciare il Paese. Ma abbiamo offerto loro questa possibilità nel caso volessero avvalersene", ha dichiarato il sottosegretario di stato, Patrick Kennedy

11:02

Conferma da Hawaii: particelle radioattive non sono minaccia 28

Una conferma che le particelle radioattive non rappresentano al momento un pericolo per i Paesi dell'altra sponda del Pacifico arriva dall'"avamposto" delle Hawaii. La protezione civile dell'arcipelago, la Hawaii County Civil Defense Agency, ha fatto sapere che non sono stati rilevati aumenti della radioattività dopo il rilascio di radiazioni da due reattori della centrale nipponica. Del resto, la quantità minima di particelle radioattive rilasciate e la grande distanza tra il Giappone e le Hawaii e l'Alaska, gli Stati che potevano essere i più minacciati, per il momento fanno sì che negli Usa non sia ancora scattato un allarme radioattività

10:59

Londra organizza charter per espatrio britannici da Giappone 27

Il governo britannico ha organizzato voli charter da Tokio a Hong Kong per consentire l'espatrio dei cittadini britannici in particolare difficoltà che si trovano in Giappone. Il ministero degli Esteri ha tuttavia precisato che i voli di linea rimangono la prima opzione. Sui charter verrà data la precedenza ai britannici traumatizzati, o comunque colpiti direttamente dal sisma o dallo tsunami

10:56

***Fumo dalla centrale di Fukushima***

Chrysler: tra 4/6 settimane effetti sisma su mercato auto Usa 26

Il sisma in Giappone ci metterà fra le 4 e le 6 settimane a far sentire i suoi effetti sul mercato americano automobilistico delle forniture. Lo afferma - riporta l'agenzia Bloomberg - Dan Kott, senior vice president per gli acquisti di Chrysler. Chrysler ottiene fra il 2% e il 5% dei suoi componenti dal Giappone.

10:55

Aiea: 23 tecnici feriti a Fukushima, 20 esposti a radiazioni 25

Ventitre tecnici rimasti a Fukushima dopo il terremoto sono rimasti feriti (15 di loro nell'esplosione del reattore numero 3) e altri 20 sono stati esposti a radiazioni elevate. Numerosi vigili del fuoco coinvolti nelle operazioni di soccorso sono tenuti sotto controllo. Lo ha reso noto l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, citando informazioni raccolte dal governo giapponese, precisando che altre due persone risultano disperse. In particolare, uno dei tecnici è stato esposto alle radiazioni "in modo eccessivo", ha precisato l'Aiea

10:53

Giappone, al via controlli su radioattività cibo 24

Il Giappone ha avviato i controlli dei livelli di radioattività sui prodotti alimentari. E' la prima volta che il paese nipponico ha fissato dei limiti radioattivi sui propri prodotti alimentari, ha spiegato una fonte ufficiale del ministero della Salute. I limiti fanno parte di un programma anti-disastro preparato in precedenza dalla commissione del governo che si occupa di sicurezza atomica. Tali limiti variano a seconda del tipo di cibo e sono stati stabiliti secondo i livelli accettati internazionalmente e secondo le caratteristiche della dieta giapponese. Anche l'Unione europea ha raccomandato ai paesi membri di misurare il livello di radioattività dei prodotti alimentari importati da Tokyo. Stessa misura verrà intrapresa da diverse nazioni asiatiche

10:52

Acqua su Fukushima con elicotteri, ma radioattività non cala 23

Due elicotteri sono riusciti a levarsi in volo quattro volte sulla centrale di Fukushima Daiichi questa mattina prima delle 10 (ora locale), e a sganciare tonnellate di acqua marina sul reattore numero tre. Ma il livello di radioattività non è calato, rende noto la Tepco, la compagnia che gestisce la centrale: intorno all'edificio dell'impianto, è salito a 3mila microsievert per ora (la soglia massima di esposizione in un anno è mille microsievert). Ad autorizzare la missione degli elicotteri, che ieri era stata sospesa per i livelli troppo alti di radioattività in corrispondenza dell'impianto, è stato il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa

10:51

Merkel: impossibile chiudere tutte le centrali 22

"Non è possibile per ora chiudere tutti gli impianti nucleari della Germania": lo ha detto stamattina a Berlino Angela Merkel, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Secondo la cancelliera che, dopo gli incidenti nucleari di Fukushima, ha sospeso la decisione del suo esecutivo sulla proroga del funzionamento degli impianti nucleari tedeschi, la Germania dovrà puntare sulla energia alternativa. Il processo di abbandono della politica nucleare dovrà essere, tuttavia, "graduale". "Sono contraria alla demolizione di tutte le nostre centrali nucleari solo per importare energia atomica da altri Paesi del mondo", ha affermato la Merkel

10:50

Obama chiama Kan e propone invio esperti Usa a Fukushima 21

Il presidente Usa, Barack Obama, ha proposto al primo ministro giapponese Naoto Kan l'invio di esperti nucleari americani nell'arcipelago per aiutare a risolvere l'emergenza nella centrale nucleare Fukushima-1. Obama e Kan hanno avuto una conversazione telefonica

10:47

Fukushima, tecnici sperano riparta energia elettrica entro oggi 20

I tecnici giapponesi impegnati nel tentativo di raffreddare i reattori della centrale nucleare Fukushima-1 gravemente danneggiata sperano che entro oggi riparta l'alimentazione, almeno parziale, dell'energia elettrica alla centrale. Lo scrive l'agenzia di stampa Kyodo. Il ristabilimento dell'alimentazione permetterebbe di rimettere in funzione gli apparati e le pompe per il raffreddamento dei sei reattori e di riempire le vasche per il combustibile esausto

10:31

Tokyo, borsa chiude in ribasso: Nikkei -1,44% 19

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

Chiusura in netto ribasso per la Borsa di Tokyo dove il Nikkei ha segnato -1,44%.

10:20

Ocse: Gurria preoccupato per futuro del nucleare 18

Angel Gurria, numero uno dell'Ocse, è preoccupato per i contraccolpi negativi sul nucleare che rischiano di venire dalla catastrofe in Giappone. "Sono preoccupato - dice alla radio della Bbc - per il fatto che l'alternativa nucleare possa subire uno stop, o essere percepita come negativa, senza tener conto delle attuali circostanze eccezionali". "Continuiamo a credere - aggiunge - che il nucleare sia parte della soluzione per combattere i mutamenti climatici e anche per avere abbastanza elettricità da consentire all'economia di lavorare". "Non dobbiamo consentire - conclude Gurria - che questo incidente ci allontani dalla nostra convinzione"

10:19

Tv giapponese mostra elicotteri su centrale Fukushima 17

La tv di stato giapponese Nhk mostra in diretta il sorvolo dei reattori della centrale nucleare di Fukushima 1 da parte di elicotteri militari giapponesi Chinhook che continuano a gettare tonnellate di acqua sugli impianti

10:12

Ambasciata italiana rinnova invito a lasciare il Giappone 16

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". "Questa mattina l'ambasciata americana ha esteso ad un raggio di 80 km l'area di consigliata evacuazione circostante la centrale di Fukushima. Le autorità giapponesi mantengono ferma l'indicazione di un'area del raggio 30 km dalla centrale. Dal mattino di oggi alcune ambasciate occidentali, come quella britannica e quella australiana, analogamente a questa ambasciata, consigliano ai propri connazionali di lasciare la città di Tokyo e l'area a nord di Tokyo"

10:11

Merkel: catastrofe non danneggerà economia mondiale 15

Per la cancelliera tedesca, Angela Merkel la catastrofe in Giappone non danneggerà l'economia mondiale. "Non mi aspetto - dice - che l'economia globale subirà un impatto significativo dalla catastrofe in Giappone"

10:06

Agenzia Usa: radiazioni estremamente alte in reattore 4 14

I livelli di radiazione sono "estremamente alti" nel reattore 4 della centrale atomica di Fukushima. L'allarme arriva da Gregory Jaczko, capo della Nrc, la Nuclear Regulatory Commission, l'ente nucleare americano. Gli Usa hanno inoltre avvisato i cittadini che vivono a 50 miglia (80 chilometri) dalla centrale di evacuare o trovare immediatamente rifugio altrove. "Crediamo che non ci sia più acqua nella piscina del reattore 4 della centrale di Fukushima e che il sistema secondario di contenimento sia andato distrutto - ha detto Jaczko nel corso di un'audizione alla Commissione energia e commercio della Camera Usa - . A questo punto pensiamo che il livello di radiazioni sia estremamente alto. Sembra impossibile prendere misure adeguate a risolvere il problema"

10:05

Esperto: particelle a bassa radioattività verso gli Usa 13

Basse concentrazioni di particelle radioattive, non pericolose per l'uomo, si stanno dirigendo dal Giappone verso il Nordamerica. Lo ha detto il direttore di una agenzia governativa svedese per la difesa. Lars-Erik De Geer, direttore ricerche dell'Istituto svedese per le ricerche sulla difesa (agenzia governativa), ha fatto queste affermazioni citando dati di una rete di stazioni internazionali di monitoraggio. De Geer ha sottolineato che i livelli di radioattività non sono pericolosi per le persone

09:15

Governo: movimenti speculativi sullo yen 12

Il governo giapponese ha definito "estremamente speculativo" e "senza fondamento" i massimi storici dello yen sul dollaro (sceso a 76,25) in assenza di alcuna base solida, mentre la Bank of Japan (BoJ) ha continuato a immettere liquidità per sostenere i mercati. Il G7 finanziario si riunirà in videoconferenza d'emergenza, ha detto il ministro delle Finanze, Yoshihiko Noda, a partire dalle ore 7.30 di domani (le 23.30 di giovedì in Italia).

09:14

Cina chiede informazione precise sulle centrali 11

*Fumo dalla centrale di Fukushima*

La Cina ha chiesto al Giappone di avere notizie "precise e opportune" sulla situazione attuale circa le centrali nucleari. Lo ha detto poco fa un portavoce del ministero degli esteri di Pechino.

08:57

Fukushima, testa radiazioni su 10.000 persone 10

Circa diecimila persone saranno sottoposte ad analisi e controlli sulla radioattività nella sola prefettura nord-orientale giapponese di Fukushima, sul cui territorio è situata la disastrosa centrale atomica da cui continua a fuoriuscire vapore contaminante. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa 'Kyodo' che citava fonti delle amministrazioni locali, secondo cui i test saranno effettuati sulla popolazione di 26 diverse località.

08:56

Governo: sorpreso per commenti allarmati degli esperti Usa 9

Il portavoce del governo giapponese, Yukio Edano, ha espresso sorpresa per gli allarmanti commenti di Gregory Jackzo, capo della Nuclear Regulatory Commission degli Usa, secondo il quale non ci sarebbe più acqua nella vasca di raffreddamento delle scorie nucleari del reattore n.4, il che comporterebbe il rischio di emissione di radiazioni di alto livello nell'atmosfera. "C'è stato un leggero ritardo nella trasmissione di informazioni alla parte statunitense sull'esistenza o meno di acqua nella vasca di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare", ha spiegato Edano.

08:50

Ministro economia rassicura i mercati: non serve intervento G7 8

Il ministro nipponico dell'Economia, Karou Yosano cerca di rassicurare il paese e i mercati, sostenendo che l'economia è sana e che i danni per le devastazioni della scorsa settimana avranno un impatto limitato. Yosano è convinto che non serva un intervento congiunto dei paesi del G7 a sostegno del Giappone e che non ci sia bisogno dell'intervento del governo per acquistare titoli sui mercati. "Non penso che i mercati azionari e monetari siano in turbolenza" risponde Yosano a chi gli chiede se serva un intervento del G7. E alla proposta avanzata da alcuni parlamentare di un intervento diretto del governo per acquistare titoli sui mercati, Yosano risponde: "Non penso che sia il momento per simili azioni. I mercati cominciano a stabilizzarsi".

08:36

Polizia: 14.650 tra morti e dispersi per il sisma 7

Si è ulteriormente aggravato il bilancio ufficiale del terremoto di magnitudo 9,0 e del conseguente 'tsunami' che venerdì scorso devastarono il Giappone nord-orientale: secondo la Polizia Nazionale nipponica, infatti, il totale delle vittime, tra morti accertati e dispersi, è salito infatti ad almeno 14.650, con un incremento di quasi mille unità nel giro di poche ore. Più in dettaglio, il numero delle persone che hanno perso la vita è salito a 5.321, mentre quello di coloro che tuttora mancano all'appello è arrivato a 9.329. I feriti di cui si ha notizia ammontano a 2.383. Si tratta comunque di cifre sempre largamente sottostimate: le autorità municipali di Ishinomaki, nella prefettura di Miyagi, hanno per esempio reso noto che solo in tale città risultano scomparsi circa diecimila abitanti. Stando all'emittente televisiva pubblica, altrettanti sarebbero i dispersi nella località portuale di Minamisanriku. Oltre 55.380 tra case e altri edifici sono stati distrutti o gravemente lesionati a causa delle due catastrofi naturali.

08:03

Ambasciata d'Italia rinnova l'invito a lasciare Tokyo 6

L'ambasciata italiana a Tokyo "rinnova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo Tsunami, dalle prefetture a nord della capitale e dalla stessa capitale". Quanto all'ipotesi radiazioni, le misure "del team italiano effettuate in ambasciata confermano il valore registrato ieri di 0.04 microsievert/ora". Le misure spettroscopiche escludono al "momento la presenza di isotopi radioattivi artificiali".

08:00

Tokyo e dintorni rischiano di restare al buio stasera 5

Il Giappone rischia un blackout su larga scala se i consumi non saranno ridotti a causa del calo della produzione di elettricità. Lo ha detto il ministro dell'Industria, Banri Kaieda, durante la presentazione del piano di emergenza per la fornitura di carburante alle aree colpite dal terremoto, trasmessa in diretta dalla tv pubblica Nhk.

07:58

Dopo l'acqua dagli elicotteri le radiazioni restano invariate 4

E' sostanzialmente fallito il secondo tentativo di raffreddare il reattore numero tre della centrale nucleare di Fukushima 1,

### *Fumo dalla centrale di Fukushima*

dal quale continua a fuoriuscire una nube di vapore radioattivo. Ieri le Forze di Auto-Difesa giapponesi, cioè l'Esercito, avevano inviato a lanciare acqua di mare sull'impianto un elicottero da trasporto, che però non si era nemmeno potuto avvicinare a causa del livello eccessivo delle radiazioni e anche delle violente raffiche di vento, e aveva pertanto indotto a desistere dal mandare altri velivoli. Oggi invece, grazie anche a condizioni meteorologiche più favorevoli, sono stati impiegati quattro bi-rotore da carico Ch-47 Chinook, che per ore si sono avvicinati nello scaricare sul reattore tonnellate di liquido. Alla fine però la radioattività è rimasta invariata: lo ha ammesso la stessa 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso, citata dall'agenzia di stampa 'Kyodo'. Anzi, proprio fonti della società hanno reso noto che intorno alla centrale il tasso radioattivo è salito a 3.000 microsievert l'ora. Mille microsievert, pari a un millisievert, sono considerati il tetto massimo cui un essere umano può esporsi, ma nell'arco di un intero anno, senza rischi per la salute. In precedenza il ministro della Difesa, Toshimi Kitazawa, aveva spiegato di aver dato il via libera al ricorso agli elicotteri poichè sul sito dell'impianto nucleare le radiazioni erano pari a 4,13 millisievert, o 4.130 microsievert, a un'altitudine di circa 300 metri, e addirittura a 87,7 millisievert a quota 100 metri di altezza.

07:25

Agenzia nucleare: in giornata torna parzialmente la corrente 3

Dovrebbe essere parzialmente ripristinata nel corso della giornata di oggi la corrente elettrica nella centrale atomica giapponese di Fukushima 1: lo ha annunciato l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Nucleare, secondo cui è possibile per il pomeriggio ora locale un pur limitato rifornimento all'impianto dell'energia indispensabile per riattivare i sistemi di raffreddamento delle barre di combustibile nucleare. La differenza di fuso orario tra Italia e Giappone è di otto ore. Ieri la 'Tepco', la compagnia elettrica nipponica che gestisce il complesso di Fukushima, aveva reso noto che erano in corso tentativi per restituirle l'alimentazione di elettricità. La stessa società ha precisato che, malgrado la situazione globale "non sia buona", nel reattore numero quattro ci sarebbe ancora acqua nel bacino di contenimento della barre esaurite, non per questo prive però di radioattività.

07:22

Borsa Tokyo chiude in calo a -1,44% 2

La Borsa di Tokyo termina in calo la seduta, ma limita le perdite a -1,44%, nel giorno in cui il dollaro ha toccato i nuovi minimi dal dopoguerra contro lo yen, a 76,25. L'indice Nikkei si ferma a quota 8.962,67 punti, cedendo 131,05 punti.

07:21

Governo: priorità sicurezza reattore n. 3 1

La messa in sicurezza del reattore n.3 di Fukushima "è la priorità". Secondo il portavoce del governo, Yukio Edano, l'intervento si rende necessario per la pressione registrata in aumento con uscita di vapore proprio dal reattore potenzialmente più pericoloso, in quanto alimentato con mox, miscela combustibile di plutonio e uranio, particolarmente radioattiva.

(17 marzo 2011)



***Maltempo/Ancora allarme in Veneto già colpito da alluvione***

Riformista.it, Il

""

Data: 16/03/2011

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

mercoledì, 16 marzo 2011 ore 18:27

[Prima pagina](#)   [Il giornale di oggi](#)   [Il bestiario](#)   [Carli's way](#)   [Italia](#)   [Mondo](#)   [Economia](#)   [Culture](#)   [I Riformisti](#)  
[Fotogallery](#)   [La Storia di Botteghe Oscure](#)   [Case](#)[Prima pagina](#)   [apcom](#)  
[indietro](#)[apcom](#)

Maltempo/Ancora allarme in Veneto già colpito da alluvione  
Soprattutto nel veronese e nel vicentino. Allerta per bacino Po  
Soprattutto nel veronese e nel vicentino. Allerta per bacino Po

Roma, 16 mar. (TMNews) - Torna a piovere nel Veneto già duramente colpito dall'alluvione del novembre scorso, che provocò danni ingentissimi soprattutto nel vicentino e nel veronese. E proprio queste due zone sono nuovamente in allerta a causa delle fortissime piogge che da ieri notte continuano a cadere: a Soave, nel veronese, è tracimato il fiume Tramigna allargando parte della cittadina, ed è allarme anche per l'Alpone. Nuovamente allarme anche nel vicentino: il sindaco di Vicenza Achille Variati ha avviato la procedura di allerta della popolazione a rischio, cioè di quella colpita dall'alluvione dello scorso novembre, con l'invio di circa 3000 sms e l'attivazione di sei squadre della polizia locale e di uomini della protezione civile che si stanno occupando di avvisare con megafoni e comunicazioni "porta a porta" chi vive e lavora nelle zone critiche, da quelle a nord della città, a ponte degli Angeli, fino a Debba. Alle 13 il Bacchiglione aveva raggiunto quota 4,64 metri a Ponte degli Angeli e sono numerose le segnalazioni di fuoriuscita di acqua dai fossati. A causa delle piogge si è innalzato anche il livello del Po e dei corsi d'acqua del bacino, soprattutto nell'area del Piemonte occidentale e meridionale e in quella dell'Emilia occidentale e centrale e, per quanto riguarda l'asta principale del Po, sta passando un'onda di piena "con livelli di ordinaria criticità" nel tratto tra Carignano e Ponte Valenza. L'allarme più grave riguarda, in Piemonte, il Tanaro a Farigliano, Asti, Montecastello e il Bormida. In Emilia-Romagna si sono determinati fenomeni di piena sui bacini di Enza, Stirone, Rovacchia e Secchia e la protezione civile della Regione ha attivato la fase di preallarme. La situazione più rilevante si registra sul fiume Secchia. Per quanto riguarda la Lombardia, si registra il superamento del livello di ordinaria criticità sul Lambro a Peregallo mentre non si segnalano particolari situazioni di criticità sul resto del reticolo, dove le portate sono però in aumento a causa del maggior deflusso dai laghi. Allagamenti e frane anche in Liguria, nelle province di Genova e Savona. A Ferrania di Cairo Montenotte questa mattina i vigili del

***Maltempo/Ancora allarme in Veneto già colpito da alluvione***

fuoco hanno soccorso due donne, un'anziana e la sua badante, la cui abitazione era stata invasa da oltre un metro d'acqua.  
Apa

mercoledì, 16 marzo 2011

foto del giorno

A baby is tested for radiation in Nihonmatsu, Fukushima Prefecture in northern Japan, March 15, 2011. Panic swept Tokyo on Tuesday after a rise in radioactive levels around an earthquake-hit nuclear power plant north of the city, causing some to leave the capital or stock up on food and supplies. REUTERS/Kyodo (JAPAN)

sondaggio

il governo durerà?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Il nuovo 12 giugno di Berlusconi di Peppino Caldarola
- 2| «Berlusconi è prigioniero» di Alessandro De Angelis
- 3| Lasciate in pace Ronchi e Cosenza di Peppino Caldarola
- 4| Io, magistrato, voglio discutere non scioperare di Guido Salvini
- 5| Perché no? La riscossa dei garantisti di Stefano Cappellini
- 1| Quella sinistra non garantista con l'alibi del Cavaliere di Stefano Cappellini
- 2| Perché no? La riscossa dei garantisti di Stefano Cappellini

***Maltempo/Ancora allarme in Veneto già colpito da alluvione***

3| Le equazioni pericolose di Saviano di Luca Mastrantonio

4| Il nuovo 12 giugno di Berlusconi di Peppino Caldarola

5| «Ecco perché oggi sfilo per la Costituzione» di Alessandro De Angelis

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture I Reformisti Fotogallery La Storia di Botteghe Oscure Case

Edizioni Reformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Reformista, edizione online

1

***Nucleare/Mons.Fisichella: Non strumentalizzare tragedia Giappone***

Riformista.it, Il

""

Data: 17/03/2011

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

giovedì, 17 marzo 2011 ore 06:42

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [I Riformisti](#)  
[Fotogallery](#) [La Storia di Botteghe Oscure](#) [Case](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)[indietro](#)[apcom](#)[Nucleare/Mons.Fisichella: Non strumentalizzare tragedia Giappone](#)[Ora penare solo a vittime, politica italiana non sfrutti dolore](#)[Ora penare solo a vittime, politica italiana non sfrutti dolore](#)

Genova, 16 mar. (TMNews) - "Credo si debba in primo luogo guardare a quelle migliaia e migliaia di vittime a cui deve andare il nostro pensiero". Così monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, ha risposto questa sera a Genova a margine di un convegno alla domanda su un possibile ripensamento sul nucleare da parte della comunità internazionale, dopo l'allarme sulla centrale di Fukushima a seguito del terremoto-tsunami che ha colpito il Giappone. Pensare prima a migliaia di vittime Fisichella ha poi aggiunto, riferendosi alle polemiche in Italia, che "non bisogna neanche strumentalizzare questi fatti dolorosi solo ed esclusivamente per dei problemi politici che sono presenti oggi nel nostro Paese".

Fos/Ral

mercoledì, 16 marzo 2011

***Nucleare/Mons.Fisichella: Non strumentalizzare tragedia Giappone***

foto del giorno

A baby is tested for radiation in Nihonmatsu, Fukushima Prefecture in northern Japan, March 15, 2011. Panic swept Tokyo on Tuesday after a rise in radioactive levels around an earthquake-hit nuclear power plant north of the city, causing some to leave the capital or stock up on food and supplies. REUTERS/Kyodo (JAPAN)

sondaggio

il governo durerà?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Totoguida

Più Visti Più Commentati

- 1| Il nuovo 12 giugno di Berlusconi di Peppino Caldarola
- 2| «Berlusconi è prigioniero» di Alessandro De Angelis
- 3| Lasciate in pace Ronchi e Cosenza di Peppino Caldarola
- 4| Socialisti del Pdl liberatevi del Cav. di Rino Formica
- 5| Io, magistrato, voglio discutere non scioperare di Guido Salvini
- 1| Quella sinistra non garantista con l'alibi del Cavaliere di Stefano Cappellini
- 2| Perché no? La riscossa dei garantisti di Stefano Cappellini
- 3| Le equazioni pericolose di Saviano di Luca Mastrantonio
- 4| Socialisti del Pdl liberatevi del Cav. di Rino Formica
- 5| Il nuovo 12 giugno di Berlusconi di Peppino Caldarola

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture I Riformisti Fotogallery La Storia di Botteghe Oscure Case

***Nucleare/Mons.Fisichella: Non strumentalizzare tragedia Giappone***

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

*L'imperatore preoccupato per la prima volta in tv*

17 marzo 2011

dal nostro inviato Stefano Carrer

Il precedente storico è del 15 agosto 1945: per la prima volta in assoluto, i sudditi poterono ascoltare alla radio la voce del loro imperatore, che li esortò a «sopportare l'insopportabile e soffrire il non soffribile», ovvero ad accettare le conseguenze della sconfitta militare e in prospettiva la prima occupazione straniera del paese. Pochi compresero tutto quello che diceva Hirohito nel linguaggio forbito di corte, ma il messaggio principale fu inteso: la guerra era finita e il paese doveva piegarsi di fronte alla potenza distruttiva che aveva cancellato Hiroshima e Nagasaki.

Per la verità, fino all'ultimo alcuni fanatici militaristi cercarono di impossessarsi del disco registrato con l'imperiale discorso della pace per distruggerlo, ma non ci riuscirono e la seconda guerra mondiale finì. Il figlio di quell'imperatore - non più dio, come suo padre, ma sempre circondato da un'aura di rispetto sacrale - ieri ha parlato alla nazione in televisione: ancora una prima assoluta (un video registrato, perché non sia mai che un Signore del Cielo si esponga a parlare in diretta) e anche questa volta l'uscita pubblica senza precedenti ha a che fare con l'energia che si sprigiona dall'atomo.

Il 77enne Akihito ha detto di essere «profondamente preoccupato» per la crisi nucleare che la nazione sta vivendo in aggiunta al dramma di un terremoto «su scala mai vista» e dello tsunami. Nel caso del terremoto di Kobe del 1995, l'imperatore aveva già esercitato un ruolo di pubblico confortatore visitando gli scampati al sisma. Adesso Akihito lo ha fatto rivolgendosi a tutti dagli schermi tv con una esortazione: quella a darsi la mano l'uno l'altro, a mostrare «compassione» e solidarietà per superare queste circostanze difficili.

Che questo sia il momento peggiore per la nazione dai tempi tragici di quel primo discorso radiotrasmesso di un imperatore, lo ha detto lo stesso primo ministro Naoto Kan. Il bilancio ufficiale delle vittime è salito ieri a quasi 13mila tra morti e dispersi. Una triste contabilità destinata ad aumentare ancora, mentre la minaccia della centrale di Fukushima non accenna a diminuire. L'appello imperiale a «prendersi cura l'uno dell'altro» per superare l'emergenza assume un significato profondo in un paese in cui non scattano facilmente impulsi alla solidarietà collettiva: il volontariato nei soccorsi, ad esempio, è un fenomeno limitato, spesso appannaggio di organizzazioni cristiane, in una cultura che istintivamente rifugge dall'invadere la sfera altrui, sia nel chiedere sia nel porgere aiuto.

Il terremoto ha interrotto la produzione e complicato la distribuzione di tutto quanto necessario, dal cibo all'energia ai prodotti manufatti: ci vorranno mesi per tornare a una prima normalità, e - secondo la stima di Abhas Jha della divisione di gestione rischi straordinari della World Bank - almeno 5 anni per la ricostruzione delle regioni più colpite. L'attività economica soffrirà anche nelle aree non direttamente colpite, in quanto carenze di erogazioni energetiche, interruzioni nelle reti di trasporto e problemi nella catena distributiva interferiranno con la produzione. Un costo che per Jha finirà per risultare superiore ai 180-200 miliardi di dollari di cui si parla nelle prime stime. Occorrerà uno sforzo davvero straordinario per venirne fuori. «I giapponesi possono superare il disastro se lavoreranno insieme in uno sforzo collettivo», afferma Richard Koo di Nomura. «I commentatori stranieri hanno espresso sorpresa e rispetto, notando che il numero delle vittime sarebbe stato superiore in qualsiasi altro paese e che la gente ha continuato ad agire in modo ordinato anche nel caos, senza notizie di sciacallaggi o saccheggi».

Particolare significativo: nel centro di Tokyo, dopo il terremoto, non c'era un vetro rotto. Così alti standard tecnologici costruttivi e livelli di civiltà e coscienza civica tanto ammirevoli, conclude Koo, sono caratteristiche nazionali di un paese «in grado di farcela a riprendersi».

17 marzo 2011

***Lotta contro il tempo a Fukushima -***

17 marzo 2011

Che cosa accade nei reattori - La Cina frena sul nucleare  
con un articolo di Jacopo Giliberto

Tra paura e speranza, il Giappone continua a lottare per impedire che la centrale nucleare Fukushima-1, danneggiata dal devastante terremoto-tsunami di venerdì scorso, si trasformi in una catastrofe nella catastrofe. Il livello di radiazioni scatenato dall'incidente alla centrale di Fukushima è salito, si contano più di 15mila vittime, e alle 9 (ora giapponese) si è registrato una scossa di 5,8 della scala Richter.

L'evoluzione degli interventi nella centrale

Dopo l'azione di speciali autopompe dell'esercito che hanno versato enormi quantità d'acqua sul reattore numero 3, il livello di radiazioni alla centrale nucleare di Fukushima è nuovamente in aumento. Secondo la Tepco, il livello intorno agli edifici, è passato a 4mila microsievert/h da 3.700, al termine di questa operazione. Mille microsievert, pari a un millisievert, sono considerati il tetto massimo cui un essere umano può esporsi, ma in un intero anno. L'acqua comunque ha raffreddato la temperatura nella piscina e «fumo bianco» continua a levarsi dalla zona. L'impianto potrebbe essere ricollegato presto a una linea elettrica e questo permetterebbe di riattivare, almeno parzialmente, il sistema di refrigerazione.

Intanto, il ministero della Difesa ha fatto sapere che gli elicotteri militari e i camion-cisterna riprenderanno venerdì la loro missione. Cinque veicoli hanno lavorato per 40 minuti e, ore prima, gli elicotteri militari avevano lanciato tonnellate di acqua marina anche se con scarsi risultati. Nonostante l'acqua sia l'unico modo per raffreddare i nuclei dei reattori uno, due e tre e le vasche di combustibile esausto dei reattori tre e quattro per l'Authority francese per la sicurezza nucleare i mezzi messi all'opera fino a questo momento dalle autorità giapponesi non sono affatto sufficienti. Il governo degli Stati Uniti ha infatti fornito cento tute antiradiazioni che verranno usate nella centrale di Fukushima.

Le squadre stanno cercando d'installare un impianto elettrico provvisorio per riuscire ad alimentare di nuovo gli impianti di raffreddamento, dai quali è cominciato l'intero disastro, visto che sono andati in panne dopo il terremoto e lo tsunami. Se avranno successo nel raffreddare le barre di combustibile già parzialmente fuse (in particolare nei reattori 3 e 4) e nel riempire d'acqua la piscina in cui si trova il combustibile usato nel reattore 3, si eviterà il peggio e ci si potrà concentrare sui danni già fatti: le emissioni di radiazioni che hanno spinto il governo di Tokyo a evacuare 20 chilometri attorno alla centrale e gli Stati Uniti a consigliare di star fuori da un raggio di 80 chilometri.

Il capo dell'Aiea vola in Giappone

Il giapponese Yukiya Amano a capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica è in partenza da Vienna per Tokyo. Vuole accertarsi di persona sul vero stato di emergenza dell'impianto atomico di Fukushima. Continua intanto lo sciame sismico. Una scossa al largo delle coste di Chiba, meno 100 km a est di Tokyo, è stata registrata alle 9:32 ora locale, con magnitudo 5,8 sulla scala Richter, a una profondità di 40 chilometri.

Allarme blackout

Il paese rischia di subire interruzioni generalizzate della corrente elettrica se non saranno ridotti i consumi. Il monito è stato lanciato dal ministro per l'economia: «La domanda di corrente risulterà oggi stesso di gran lunga superiore alla disponibilità tra la sera la notte, nonostante i razionamenti già previsti e si debbono temere blackout imprevedibili soprattutto nell'area di Tokyo». La previsione del ministro è però stata rivista dalla Tepco dopo che i cittadini hanno fatto scendere la domanda di elettricità a 3050 kilowatt alle 18 ora locale da 3290 tra le 8 e le 9 del mattino. Per ridurre i consumi anche le ferrovie hanno ridotto del 20% la velocità dei treni e hanno diminuito il numero di corse. Ai cittadini inoltre è stato chiesto di usare di meno i sistemi di riscaldamento per far fronte all'ondata di aria fredda che ha colpito il paese nelle ultime ore.

Medvedev: «In Giappone è la catastrofe». La Russia offre aiuto

Il presidente russo Dmitri Medvedev ha definito l'incidente nucleare un «disastro nazionale colossale, una catastrofe». Il ministero degli esteri russo ha dichiarato che il suo paese è pronto a prestare qualsiasi tipo di aiuto, anche nello spegnimento degli incendi alla centrale di Fukushima.

Il bilancio delle vittime continua a salire

Il devastante sisma/tsunami sta assumendo una dimensione sempre più catastrofica. Secondo i dati diffusi oggi dalla polizia tra morti e dispersi si è arrivati a quota 15.023.



***Lotta contro il tempo a Fukushima -***

I morti accertati, alle 16 locali (ore 8 in Italia) sono 5.429 in 11 prefetture più Tokyo. I dispersi sono in tutto 9.594 distribuiti in sei prefetture. I feriti sono 2.404.

Il Giappone e gli Stati Uniti

Obama e il premier Naoto Kan hanno parlato al telefono e il presidente ha detto che gli Usa collaboreranno «in tutti i modi possibili», e ha promesso di inviare altri esperti nucleari. Alcune pompe di fabbricazione americana stanno già per essere trasportate alla centrale nucleare per rafforzare i disperati tentativi di raffreddare i reattori. Nel frattempo però il dipartimento di stato ha autorizzato la partenza su base volontaria, inclusa una nuova sistemazione in zone sicure in Giappone, delle famiglie del personale del governo americano.

La nube radioattiva si sposta verso la California...

La nube di fumo bianco radioattivo sprigionata dalla centrale nucleare sta attraversando il Pacifico e potrebbe arrivare già domani sulla costa della California meridionale. Gli esperti ritengono che la nube non comporterà comunque rischi per la salute dei cittadini statunitensi, poiché lungo il tragitto perderà molto del suo potenziale nocivo

...ma nessuna preoccupazione per la radioattività negli Usa

«Non esiste alcuna preoccupazione relativa a un aumento dei livelli di radioattività degli Stati Uniti o in qualsiasi territorio americano», causata dall'incidente in corso nella centrale nucleare giapponese di Fukushima: lo ha dichiarato il responsabile dell'Authority per il Nucleare statunitense (Nrc), Greg Jaczko. «Le basi della fisica e della scienza ci dicono che non ci può esser alcun pericolo» per gli Stati Uniti, ha concluso Jaczko, in una conferenza stampa alla Casa Bianca.

La Cina chiede spiegazioni

Il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Jiang Yu ha chiesto al Giappone informazioni opportune e precise sull'emergenza nucleare in corso alla centrale nucleare Fukushima: «Io credo che tutti i governi e tutte le popolazioni abbiamo il diritto di seguire con attenzione questo incidente e che il Giappone gestisca i suoi sforzi per risolverlo».

L'ambasciata italiana invita a lasciare Tokyo

L'ambasciata italiana a Tokyo «rinova vivamente l'invito ai connazionali di allontanarsi dalle quattro prefetture colpite dallo Tsunami e dalla stessa capitale». Quanto all'ipotesi radiazioni, le misure «del team italiano effettuate confermano il valore registrato ieri di 0.04 microsievert/ora». Le misure spettroscopiche escludono al «momento la presenza di isotopi radioattivi artificiali».

17 marzo 2011

*Nuove esplosioni ai reattori di Fukushima*

L'incubo nucleare - PAURA QUOTIDIANA

Scaffali deserti. Un gigantesco supermercato a Ofunato, nel nord del Giappone, letteralmente svuotato dagli abitanti della città che hanno fatto incetta di cibo e generi di prima necessità temendo nuovi cataclismi.

Allarme in Giappone per le fughe radioattive - In serata un'altra violenta scossa fa tremare il paese - IN DIFFICOLTÀ - La tossicità nell'aria è dieci volte più della norma Fermo il treno veloce per Osaka, alcune compagnie aeree sospendono i voli

TOKYO. Dal nostro inviato Una giornata iniziata di prima mattina con due nuove esplosioni nella centrale di Fukushima (presso i reattori 2 e 4) e chiusa in tarda sera con un'altra forte scossa di terremoto, e un nuovo incendio al reattore 4, aumenta il rischio di una catastrofe nucleare in Giappone ed estende il pericolo ai paesi vicini. Peggio di Three Mile Island, un po' meno grave per ora solo di Chernobyl: parole a sorpresa rilasciate in serata dall'agenzia per la sicurezza nazionale francese, contro le tesi del governo giapponese. «È chiaro che siamo di fronte a un livello sei», ha dichiarato il presidente dell'Asn André-Claude Lacoste, riferendosi alla classificazione internazionale da uno a sette che ha assegnato 5 all'incidente negli Usa e 7 (unico caso) a Chernobyl. Sono 50 i tecnici rimasti nella centrale a combattere contro il tempo per evitare la catastrofe nucleare, e se per il commissario Ue all'Energia Guenther Öttinger si può ormai parlare di «apocalisse», il governo giapponese, che aveva catalogato sabato a 4 la situazione dopo il terremoto, continua invece a pensare che non si sia di fronte a un evento più grave di Three Mile Island. Il premier Naoto Kan, con un volto terreo, è apparso in tv in mattinata e ha ammesso l'elevata possibilità di ulteriori fughe radioattive. Ha invitato alla calma ma anche elargito i consigli del caso - stare in casa, spegnere i ventilatori, non mettere fuori la biancheria - alle persone che si trovano nel raggio di 30 chilometri dalla centrale (quelli entro 20 km erano già sotto ordine di evacuazione). È poi emerso che il premier sarebbe furioso con i dirigenti della società che gestisce l'impianto, la Tepco, per i loro comportamenti omissivi e per la decisione di ridurre fin troppo drasticamente il personale impegnato a cercare di risolvere i problemi di raffreddamento dei reattori malfunzionanti. Prima dell'intervento di Lacoste, è stata l'ambasciata di Parigi ad avvertire che Tokyo si trovava in pericolo per la possibilità di arrivo di una nube radioattiva entro dieci ore, accelerando la smobilitazione in corso della comunità straniera. Il vento che in mattinata spirava proprio in direzione della capitale ha poi cambiato rotta disperdendo materiali radioattivi, secondo quanto annunciato dall'agenzia meteorologica Onu, sopra il Pacifico. Le autorità di Tokyo alle 9 di sera hanno dichiarato che i livelli di radioattività riscontrati risultano di 10 volte più della norma e non sono dannosi alla salute. Passa poco più di un'ora da questo annuncio e gli edifici di Tokyo, alle 22.31 (le 16.31 ora italiana) si mettono ancora una volta a tremare: questa volta è una scossa di magnitudo 6,1 con epicentro a sud-ovest, nell'area di Shizuoka vicino al Monte Fuji. Un altro incubo si affaccia: quello che un'altra centrale nucleare, quella di Hamaoka (ancora più vicina a Tokyo rispetto a Fukushima: 200 chilometri contro 240), possa essere stata danneggiata. L'esecutivo si affretta ad assicurare che l'impianto non ha subito alcuna conseguenza. La linea Tokaido dello Shinkansen, il treno superveloce per Osaka, viene però interrotta: altra preoccupazione per gli stranieri che intendono allontanarsi dalla capitale dirigendosi verso il sud-ovest. Anche il trasporto aereo si sta complicando. Mentre un raggio di 30 km intorno alla centrale di Fukushima è stato dichiarato No-fly zone, alcune compagnie aeree asiatiche ed europee hanno sospeso i voli su Tokyo. Lufthansa, ad esempio, li ha dirottati su Osaka e Nagoya. Altre, tra cui l'Alitalia, continuano a operare sulla capitale, con i voli pieni in uscita e semivuoti in arrivo. Il ruolo di prima fila di Parigi nell'evidenziare prima e più degli altri il pericolo-catastrofe induce intanto alcuni "dietrologhi" a ipotizzare persino un riflesso condizionato di interesse recondito: di riflesso, si enfatizza come siano francesi i reattori più sicuri al mondo e quindi più meritevoli di essere scelti in un mercato internazionale destinato ormai a rallentare. La ceo di Areva, Anne Lauvergeon, ha dichiarato che la potenziale catastrofe giapponese è la prova migliore che «i reattori nucleari a basso costo non hanno futuro», facendo eco alle precedenti parole dello stesso presidente Nicolas Sarkozy (che ha parlato di qualche commessa persa per il prezzo, in quanto i reattori francesi sono più costosi perché più sicuri). RIPRODUZIONE RISERVATA I luoghi del disastro

***In Veneto torna l'incubo alluvione***

Maltempo. Esondano fiumi nel Veronese

Nord-Est. Il centro storico di Soave (Verona) invaso ieri dall'acqua

NUBIFRAGI - Allerta per il Po, che al Ponte della Becca è cresciuto di due metri in poche ore Frane in Piemonte e allarme per i corsi d'acqua in Emilia

Un violento nubifragio, nemmeno 24 ore di pioggia ma continua e battente, ha fatto riaffacciare in Veneto lo spettro dell'alluvione che nel novembre scorso devastò la regione, colpendo mezzo milione di persone e causando danni per miliardi di euro. Il maltempo sta interessando un po' tutto il Nord del Paese, con frane in Piemonte e un'allerta per il fiume Po il cui livello, al Ponte della Becca (Pavia), è cresciuto di due metri in un giorno. La perturbazione giunta ieri sera sull'Italia dall'Europa occidentale, gonfiata da venti di scirocco, ha scaricato in poche ore sul Veneto 80-100 millimetri d'acqua, ed il fragile sistema idrogeologico è andato nuovamente in tilt. Il fiume Alpone è tracimato a Roncà, nel veronese, il Tramigna è uscito dagli argini a Soave, sommergendo sotto un metro e mezzo d'acqua il quartiere di San Giorgio e costringendo all'evacuazione dalle loro case una ventina di persone. La paura dell'alluvione è tornata anche a Vicenza, con il Bacchiglione che sotto la spinta della pioggia è cresciuto a vista d'occhio. Nel pomeriggio il fiume era a 4 metri e 80 centimetri, ed il sindaco, Achille Variati, ha fatto scattare l'allerta inviando migliaia di sms ai cittadini e facendo sistemare oltre 2mila sacchi di sabbia negli punti più critici della città. Il governatore veneto Luca Zaia, commissario straordinario per i danni dell'alluvione del novembre scorso, ha deciso lo stato di massima allerta, facendo scendere in campo tutti gli uomini della protezione civile. La preoccupazione si estende anche alle regioni del centro e del sud Italia, dove la perturbazione giungerà nelle prossime ore. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna, per le diffuse e intense piogge che hanno colpito la regione, ha attivato la fase di pre-allarme per numerosi comuni compresi nei bacini dei fiumi Secchia e Reno. C'è poi preoccupazione sull'arco alpino per il rischio valanghe. In Piemonte, dove a 2.000 metri sono caduti da 50 a 80 centimetri di neve fresca, l'indice di rischio slavine è forte (grado 4, su una scala fino a 5 punti), mentre è marcato (grado 3) sulle Dolomiti venete. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Usa: radioattività letale a Fukushima***

L'incubo nucleare - EMERGENZA IN GIAPPONE

Nella zona più a rischio. Una donna sottoposta a controlli medici a Hitachi Ibaraki, vicino a Fukushima  
Falliti i tentativi di raffreddamento, in due reattori la fusione del nocciolo raggiunge il 70% - CINTURA DI SICUREZZA  
- L'ambasciata americana a Tokyo invita i suoi cittadini a stare in un raggio di almeno 80 chilometri dagli impianti danneggiati

Le radiazioni sono sempre più forti nella centrale giapponese di Fukushima, entrata in crisi dopo il terremoto e lo tsunami di venerdì, e rallentano gli interventi per spegnere gli incendi e per raffreddare i reattori roventi. Nel reattore 3 una copertura di contenimento ha crepe da cui sfatano vapori radioattivi, si teme anche per problemi al reattore 5, finora rimasto escluso perché spento da mesi per lavori. In due reattori sarebbe in fusione il 70% del nocciolo e nella zona circostante, avverte il responsabile della Commissione nucleare Usa Gregory Jaczko, le radiazioni sono «letali». Non sembra vicina la soluzione positiva del dramma nucleare che si aggiunge alla tragedia del paese squassato dal terremoto violentissimo e dall'onda assassina e nuove scosse potenti anche ieri. Elicotteri e droni Un grande elicottero Chinook a due eliche che tentava di gettare acqua sulla centrale ha dovuto arrendersi quando i contatori geyger in cabina sono impazziti: i piloti erano a rischio di contaminazione. Gli Stati Uniti già oggi potrebbero far decollare un drone, un aereo telecomandato, per fare le fotografie e le rilevazioni della centrale. Gli 800 addetti della Tepco stanno alla larga, e solamente una squadra di una cinquantina di loro ha potuto avvicinarsi per svolgere a rischio della vita le manovre sugli impianti. Usa e (soprattutto) Francia Ieri sono intervenuti idranti comandati a distanza, mentre si stanno aggiungendo pompe ad alta pressione prestate dagli Usa e i francesi di EdF ed Areva hanno deciso di mandare squadre di esperti. Bisogna seguire con attenzione ciò che fa la Francia (si veda anche l'articolo qui a destra), paese che ha il maggior numero di reattori (notare: di tecnologia nazionale) e forse possiede la maggiore esperienza con l'industria atomica: oltre all'invio di tecnici, la Francia è concorrente della tecnologia General Electric Hitachi messa a dura prova a Fukushima e nei giorni scorsi aveva già diramato avvisi di allerta ai suoi cittadini presenti in Giappone. Gli incendi Gli idranti servono a spegnere gli incendi convenzionali avvenuti al quarto piano degli edifici dei reattori 3 e 4. Brucia qualcosa nelle vasche di cemento armato in cui sono protette e conservate le barre di combustibile già usato dai reattori, gli elementi "scarichi" della pila atomica. Non si sa che cosa bruci, poiché negli ambienti in fiamme c'è presenza di materiali combustibili a grado zero, cioè non c'è nulla che possa infiammarsi. Intanto si continua a iniettare acqua fresca di mare negli edifici di contenimento dei noccioli, per raffreddare la reazione. Clinton e Öttinger «Quello che sta accadendo in Giappone solleva dubbi sui costi e sui rischi associati all'energia nucleare, ma dobbiamo dare risposte», ha commentato ieri la segretaria di stato Hillary Clinton. L'ambasciata statunitense a Tokyo ha raccomandato ai concittadini di allontanarsi dal raggio di 80 chilometri dalla centrale. Il commissario europeo dell'energia, Günther Öttinger, teme che «nelle prossime ore corriamo il rischio di assistere a una nuova catastrofe» e la situazione «è fuori controllo». Polemiche Alitalia Il rimpatrio degli italiani in Giappone è stato accompagnato dalle accuse di molti viaggiatori contro l'Alitalia per i prezzi e per la qualità del servizio. In particolare, ci sono stati problemi per la tournée del Maggio Musicale Fiorentino, i cui coristi completeranno il rientro oggi. L'Alitalia ha replicato sottolineando le tariffe agevolate introdotte in questa drammatica occasione. I costi della tragedia La devastazione del mega-sisma in Giappone e la crisi nucleare potrebbero portare, secondo le prime stime degli analisti, a una perdita complessiva fino a 200 miliardi di dollari. La radioattività di Roma Tokyo al momento è meno radioattiva di Roma. A dirlo è un bollettino redatto dalla Protezione civile italiana, secondo una misurazione fatta dal tetto della nostra ambasciata in Giappone. A Tokyo ci sono 0,04 microsievert l'ora, mentre a Roma la radioattività del fondo naturale è 0,25, sei volte tanto. Nessun timore: gran parte di Lazio e Campania zone vulcaniche hanno una radioattività naturale più spiccata, che si concentra in modo preoccupante nelle case tradizionali costruite con il tufo, roccia impregnata di gas radon, radioattivo. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Stop trattative private all'Aquila***

Post-terremoto. Per l'Autorità sugli appalti «procedure in deroga ingiustificate»

ROMA. Uso generalizzato e ingiustificato di procedure emergenziali, in deroga alle normali regole sulle gare di lavori, per la ricostruzione post-terremoto al l'Aquila. La denuncia arriva dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (guidata da Giuseppe Brienza), che ha depositato nei giorni scorsi la deliberazione n. 22. Il provvedimento si riferisce però soltanto agli interventi di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche Lazio-Abruzzo (Ministero delle Infrastrutture), che sono una minima parte degli interventi di ricostruzione. L'indagine dell'Autorità aveva ad oggetto i 155 contratti firmati dal Provveditorato al 25 novembre 2010 (di cui 50 atti aggiuntivi), per un totale di 88,7 milioni di euro: lavori connessi al G8 (36,485 milioni), messa in sicurezza di edifici scolastici (21,174 milioni) e immobili demaniali (27,769 milioni), altri interventi (di somma urgenza dopo il sisma: 3,24 milioni). L'Autorità ritiene del tutto giustificato, per interventi di emergenza successivi a eventi calamitosi, utilizzare procedure di affidamento in deroga a quelle ordinarie, come peraltro previsto dalla consuete Ordinanze governative. Tuttavia argomenta l'Authority con il passare dei mesi queste procedure devono essere superate. La relazione spiega che tutti gli interventi per il G8 e per il ripristino degli edifici pubblici nella fase di somma urgenza sono stati eseguiti per scelta diretta dell'impresa, mentre per quelli sulle scuole il Provveditorato ha più frequentemente fatto ricorso alla gara informale, espletata però «in tempi strettissimi e con invito a tre imprese». «Si rileva conclude l'Autorità come, anche a distanza di alcuni mesi dall'evento sismico, non siano state progressivamente introdotte prestabilite modalità e criteri di individuazione degli operatori da invitare alle singole gare, al fine di assicurare trasparenza, imparzialità e la più ampia partecipazione degli operatori idonei». «Non appare giustificato il protrarsi di procedure emergenziali in relazione al tempo ormai trascorso dal l'evento sismico». «Le procedure adottate si legge inoltre in relazione alla definizione degli interventi, lasciano ampi margini alle iniziative delle imprese affidatarie, e non appaiono idonee ad assicurare la congruità economica degli interventi, spesso di importo considerevole».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, emergenza nel Frusinate***

Cronaca

17.3.2011

[Invia articolo](#)[Stampa articolo](#)

AAA

Ancora piogge e disagi al Centronord

foto Ansa

11:04 - Valle dei Santi isolata nel Frusinate per l'esondazione del fiume Liri. L'acqua ha invaso l'intera zona in località Giunture a Cassino. Molti i danni. Un'abitazione è rimasta isolata e tre persone al suo interno sono in attesa di essere soccorse dai vigili del fuoco. E' stata allestita una task force in prefettura con vigili del fuoco e protezione civile. I soccorritori lavorano senza sosta per fronteggiare l'emergenza.

Pericolo slavine

Il pericolo di frane e slavine ha portato alla chiusura del tratto veneto del Passo di Fedaia che da Rocca Pietore porta sotto la Marmolada e quindi in Trentino. Lo ha comunicato la società Veneto Strade che ricorda come, a causa del maltempo, sia chiuso anche il Passo Giau, sopra Cortina d'Ampezzo, e la strada provinciale di Vigo di Cadore in direzione di Udine. Tutte le altre strade risultano percorribili ma con pneumatici da neve e catene montate per valicare i passi.

Frana nel Genovese

Una frana causata dalla pioggia di questi giorni si è abbattuta ieri sera in via delle Fabbriche, a Fiorino, frazione di Genova - Voltri. Sono intervenuti i tecnici della protezione civile e di Aster, la polizia municipale e i vigili del fuoco.

Frana a Tagliacozzo, (L'Aquila)

Un costone di terra, alle 22 circa di ieri, si è staccato dalla collina che sovrasta l'ospedale di Tagliacozzo e ha messo in pericolo una decina di abitazioni in località "Giorgina", tra via Cupa e via degli Ontani. Trenta le persone fatte sgomberare con ordinanza del sindaco di Tagliacozzo, Dino Rossi. Cinque persone sono state alloggiate all'hotel Miramonti, mentre altre venticinque hanno trovato ospitalità da parenti e amici.

*Cile, forte terremoto a Santiago*

Mondo

17.3.2011

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Oscillano edifici, nessuna vittima

foto Ansa

00:37 - L'istituto di geofisica statunitense, Usgs, segnala un terremoto di magnitudo 5.3 in Cile. Alcuni testimoni dicono di aver avvertito una forte scossa nella capitale, Santiago, dove gli edifici hanno oscillato vistosamente. Non si hanno per il momento notizie di vittime o di danni.

***Maltempo: allerta al centro-sud***

Cronaca

17.3.2011

[Invia articolo](#)[Stampa articolo](#)

AAA

In arrivo forti temporali e rovesci

foto Ansa

16:17 - Una perturbazione sul Mediterraneo centro-occidentale sta causando tempo fortemente perturbato sul territorio italiano, che si manifesterà in modo più accentuato sulle regioni centro-meridionali del versante tirrenico. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, con previsioni temporali e rovesci dal pomeriggio di giovedì sul Lazio e sul centro-sud.



***Nucleare/ Ue:Italia è fra i 4 paesi a più grave rischio sismico***

Fattore rilevante per 'upgrade' sicurezza centrali atomiche

Bruxelles, 16 mar. (TMNews) - L'Italia è uno dei quattro paesi dell'Ue a più alto rischio sismico (terremoti oltre i 7 gradi della scala Richter), e dovrà rispettare quindi criteri di sicurezza più rigorosi degli altri se davvero tornerà a costruire centrali nucleari nel proprio territorio.

Secondo una lista su cui lavora la Commissione europea, e che è stata fornita ad Apcom da una fonte di Bruxelles, gli altri tre paesi sono il Portogallo, la Grecia e la Romania (i terremoti più forti nel 1975, 1903 e 1977, rispettivamente).

Portogallo e Grecia, come l'Italia attualmente, non hanno centrali nucleari. Dai quattro solo la Romania produce energia atomica (due reattori, a Cernavoda).

Nel dibattito sul giro di vite che ora si vuol dare alla sicurezza nucleare e sui parametri degli 'stress test' (test di resistenza) che verranno effettuati sulle centrali atomiche nell'Ue - secondo una decisione non ancora presa formalmente ma data ormai per scontata - uno dei più rilevanti sarà naturalmente quello della resistenza degli impianti a terremoti e maremoti, di intensità simile a quelli che hanno messo in ginocchio il Giappone e scatenato il rischio nucleare.

In Italia, i terremoti con magnitudo superiore ai 6 gradi della scala Richter, che hanno fatto molti danni e vittime nella Penisola dall'inizio del secolo scorso a oggi, sono almeno sette, fra cui il più devastante di tutti è stato quello di Messina e Reggio Calabria (1908), seguito da un vero e proprio tsunami con onde fino a 13 metri, e con circa 120.000 morti. Una tragedia che dovrebbero ricordare coloro che dicono che in Europa non sono possibili catastrofi come quella giapponese. Prima dell'Aquila (2009), ci sono stati poi i terremoti di due terremoti dell'Irpinia (nel 1980 e nel 1930, con 2.570 e 1.400 morti rispettivamente) quello del Friuli (1976), con 989 vittime, quello del Belice (1968) con 236 morti e quello di Avezzano (1915) con 32.610 morti.

D'altra parte, già oggi la costruzione di ogni nuovo reattore deve essere notificata alla Commissione europea, che indirizza 'raccomandazioni' su eventuali modifiche da apportare ai progetti, se sono considerate necessarie a garantire un alto livello di sicurezza: già in queste procedure si tiene ampiamente conto del rischio sismico, oltre che, dopo l'11 settembre 2001, dei rischi di attentati terroristici e attacchi aerei.

Bruxelles ha chiesto, ad esempio un severo 'upgrade' dei dispositivi di sicurezza previsti nella centrale rumena di Cernavoda, per tener conto del fatto che è situata in una zona sismica, dopo la notifica da parte di Bucarest del progetto di costruire sul sito due nuovi reattori. La Commissione chiede anche di prevedere dispositivi di protezione della centrale che le permettano di resistere a un incidente aereo, e persino a un attacco missilistico.

***Maltempo/ Aipo: innalzato livello bacino Po in Piemonte ed Emilia***

Piccole esondazioni a Casale Monferrato; preallarme piena Secchia

Roma, 16 mar. (TMNews) - A causa delle piogge che cadono da ieri notte sul centro-nord si è innalzato il livello del Po e dei corsi d'acqua del bacino, soprattutto nell'area del Piemonte occidentale e meridionale e in quella dell'Emilia occidentale e centrale. A rilevarlo l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), che precisa che, per quanto riguarda l'asta principale del Po, sta passando un'onda di piena "con livelli di ordinaria criticità" nel tratto tra Carignano e Ponte Valenza.

In Piemonte si sono registrati superamenti delle soglie di moderata criticità in particolare sui torrenti Chisola e Banna. Nella zona di Casale Monferrato si sono verificate alcune piccole esondazioni lungo le aree industriali presso il Rotaldo e il Grana. Anche i corsi d'acqua dei bacini meridionali piemontesi hanno superato i livelli di moderata criticità e sono in graduale aumento, in particolare il Tanaro a Farigliano, Asti, Montecastello e il Bormida. La situazione ha richiesto un intervento di somma urgenza ad Alessandria, dove il Rio Loreto confluisce con il Tanaro.

In Emilia-Romagna si sono determinati fenomeni di piena sui bacini di Enza, Stirone, Rovacchia e Secchia e la protezione civile della Regione ha attivato la fase di preallarme. La situazione più rilevante si registra sul fiume Secchia.

Per quanto riguarda la Lombardia, gli affluenti di questa regione sono stati fino ad ora interessati marginalmente dall'innalzamento dei bacini. Si registra il superamento del livello di ordinaria criticità sul Lambro a Peregallo mentre non si segnalano particolari situazioni di criticità sul resto del reticolo, dove le portate sono però in aumento a causa del maggior deflusso dai laghi.

***Giappone/ Lunedì riunione straordinaria ministri Ue dell'Energia***

Si discuterà dei test di sicurezza per 143 reattori europei

Bruxelles, 16 mar. (TMNews) - I ministri europei dell'Energia terranno una riunione straordinaria lunedì prossimo a Bruxelles per fare il punto sull'incidente nucleare in Giappone, causato dal terremoto di venerdì scorso e dal successivo tsunami: lo ha annunciato il presidente dell'Ue, Herman Van Rompuy. "I ministri si riuniranno lunedì prossimo per discutere sulle conseguenze da trarre per il settore dell'energia e dei mercati e sulle risposte da dare", ha dichiarato Van Rompuy al Parlamento europeo.

In particolare, i ministri si dedicheranno all'organizzazione di alcuni test di sicurezza che dovranno essere compiuti nei 143 reattori nucleari situati sul territorio dell'Ue, iniziando a definire i criteri comuni che saranno presi in considerazione. Questi test si svolgeranno nel secondo semestre del 2011, per verificare se i siti nucleari sono in grado di resistere a inondazioni, interruzioni di corrente elettrica, terremoti e tsunami.

L'argomento sarà anche all'ordine del giorno del prossimo vertice dei capi di Stato e di governo dell'Ue in programma il 24 e 25 marzo, ha precisato Van Rompuy.

(fonte afp)

***Maltempo/ Protezione civile Veneto: livello fiumi sta scendendo***

Dalle 21 perturbazione si dovrebbe spostare verso il Friuli

Vicenza, 16 mar. (TMNews) - Malgrado siano caduti 'solo' circa 120 millimetri d'acqua il Veneto si è trovato nuovamente in allerta inondazione. E' stato soprattutto il veronese, tra Soave, San Bonifacio e Monteforte, a subire le esondazioni più importanti, a causa della particolare condizione di debolezza idraulica e idrogeologica del territorio.

Tuttavia, fanno sapere dalla protezione civile del Veneto, i livelli dei fiumi stanno scendendo e la perturbazione proprio in queste ore si sta spostando ad Est verso il Friuli Venezia Giulia. "Fino a stasera verso le 21 - ha spiegato Roberto Tonellato, dirigente della protezione civile regionale - ci saranno ancora precipitazioni diffuse nella fascia Prealpina e in pianura destinate a transitare verso Est. Il problema è che è bastata poca pioggia, 120 mm caduti in queste ultime ore per mettere in crisi la zona del Veronese".

Secondo Tonellato le tracimazioni avvenute nelle zone di Soave, Monteforte e San Bonifacio sono dipese anche dal carattere "torrentizio dei corsi d'acqua". Al momento la situazione nel vicentino e nel veronese sembra essere tornata sotto controllo, anche se gli allagamenti nel veronese hanno spinto all'evacuazione di alcune aree circoscritte. Molte campagne sono allagate con danni all'agricoltura e alle aziende. Ma per quantificare i danni ci vorrà qualche giorno.

Sul territorio sono al lavoro vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile che, insieme ai sindaci, stanno presidiando le aree più a rischio.

Anche nel padovano, nella zona dei Colli Euganei si sono registrate frane e smottamenti. Tra i comuni di Galzignano e Torreglia lo smottamento del fronte di oltre dieci metri ha parzialmente invaso la strada provinciale 25 che attraversa il territorio del parco dei Colli Euganei, nell'area del passo della Siesa.

***Maltempo/ Nella notte migliora situazione Veneto, fiumi in calo***

Rientrato Tramigna a Soave, nel padovano ancora livelli elevati

Roma, 17 mar. (TMNews) - E' migliorata nella notte la situazione di pericolo idraulico provocata dal maltempo scatenatosi ieri in Veneto e che ha fatto temere una nuova alluvione dopo quella del primo novembre dello scorso anno, che causò danni ingentissimi. A Soave, nel veronese, l'acqua è rientrata nel Tramigna, che era tracimato allagando parte della città. Ci sono però ancora livelli idrometrici elevati nel padovano, che per ora non accennano a scendere. Nonostante il miglioramento, restano ancora attivi i servizi di piena sui fiumi Agno-Guà, Bacchiglione nel vicentino, Livenza, Monticano, Muson dei Sassi, Lemene e nel circondario idraulico di Padova ed Este. Alle 3 di stamattina era considerata ancora critica la situazione del fiume Lemene e limitati eventi franosi si sono verificati sul territorio dei Colli Euganei, nel vicentino e nel veronese.

Il centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha emesso alle 3 di stamattina un aggiornamento sul monitoraggio della situazione: i quantitativi di pioggia registrati ieri sono stati, indicativamente, di 30-40mm sulle Dolomiti settentrionali, di 50-70mm sulle Dolomiti meridionali, di 80-100mm sulle zone Prealpine e Pedemontane con punte di 200 mm a Valpore-Seren del Grappa, nel bellunese. E ancora, di 157 mm a Col Indes, sempre nel bellunese e di 135 mm a Rifugio la Guardia a Recoaro, nel vicentino. Sulla zona dell'Agno-Posina i quantitativi di pioggia registrati sono stati di circa 110-130 mm. Precipitazioni tra 50-70mm sulla pianura centro-settentrionale mentre tra 75-80mm su quella nord-orientale e, infine, quantitativi compresi tra 20 e 40mm sui settori meridionali della pianura.

***Giappone/ E' lotta contro il tempo nel reattore 3***

Dopo l'appello del governo calano i consumi di energia

Roma, 18 mar. (TMNews) - Tra paura e speranza, il Giappone continua a lottare per impedire che la centrale nucleare Fukushima-1, danneggiata dal devastante terremoto/tsunami di venerdì scorso, si trasformi in una catastrofe nella catastrofe. E, rispetto ai giorni scorsi, gli sforzi dei coraggiosi operatori della Tokyo denryoku (Toden) che lavorano, a rischio della vita, e le altre autorità presenti sono riusciti a spruzzare acqua sul reattore 3, quello che al momento preoccupa di più, per cercare di tenere sotto controllo la temperatura.

La situazione alla centrale è "relativamente stabile" nelle parole dell'Aiea, secondo cui "non c'è stato alcun peggioramento significativo da ieri". A Tokyo non sono stati registrati livelli elevati di radioattività hanno fatto sapere dall'Agenzia internazionale con sede a Vienna. Sembra invece scongiurato il rischio black out nell'area metropolitana di Tokyo.

Accogliendo l'appello del governo a ridurre i consumi, gli abitanti della capitale hanno fatto scendere la domanda di elettricità a 3050 kilowatt alle 18 ora locale (da 3290 tra le 8 e le 9 del mattino). Il valore raggiunto avrebbe consentito di evitare il blackout.

Le squadre stanno cercando d'installare un impianto elettrico provvisorio per riuscire ad alimentare di nuovo gli impianti di raffreddamento, dai quali è cominciato l'intero disastro, visto che sono andati in panne dopo il terremoto/tsunami. Se avranno successo nel raffreddare le barre di combustibile già parzialmente fuse (in particolare nei reattori 3 e 4) e nel riempire d'acqua la piscina in cui si trova il combustibile usato nel reattore 3, si eviterà il peggio e ci si potrà concentrare sui danni già fatti: le emissioni di radiazioni che hanno spinto il governo di Tokyo a evacuare 20 km attorno alla centrale e gli Usa a consigliare di star fuori da un raggio di 80 km.

## *Cosa insegna quello che sta accadendo in Giappone?*

Il tallone d'Achille di tutti i reattori, compreso l'EPR che dovremmo costruire in Italia, rimane il raffreddamento che va garantito in qualsiasi condizione, terremoto, maremoto o siccità che sia

16/03/2011 Da cinque giorni siamo incollati ad internet, sui siti dell'azienda elettrica di Tokio (la Tepco), su varie agenzie giapponesi (tipo Daily-Yamuri), su quello della World Nuclear Association e sul sito dell'Agenzia Atomica Internazionale. Preoccupati per lo spaventoso cataclisma che ha colpito il Giappone e per i suoi effetti su ciò che l'uomo ha creato.

Le notizie delle due centrali di Fukushima (Daichi e Daini), sono arrivate a spizzichi e bocconi: sul nucleare la linea seguita è da sempre quella di minimizzare e tranquillizzare; le evoluzioni sono sempre annunciate a posteriori. Così all'inizio tutto sembrava a posto con i reattori regolarmente spenti e sotto controllo, poi si è saputo che i soliti generatori si erano bloccati ed è iniziata la solita via crucis degli impianti di raffreddamento.

Un reattore è paragonabile alla caldaia di un normale gruppo termoelettrico con una differenza fondamentale: se in quest'ultima si chiude il flusso del combustibile (carbone, metano o olio combustibile che sia), la caldaia si spegne; un reattore invece ha il combustibile e i sottoprodotti di fissione dentro di sé e anche se la reazione viene spenta, inserendo le apposite barre di controllo, continua a produrre calore e se non si continua a raffreddarlo può fondere. Le stesse barre di combustibile esaurito, una volta tolte dal reattore, rimangono per anni immerse nelle piscine prima di essere trattate.

Pertanto il tallone d'Achille di tutti i reattori, compreso l'EPR (Evolutionary Preassurized Reactor) che dovremmo costruire in Italia, rimane il raffreddamento che va garantito in qualsiasi condizione, terremoto, maremoto o siccità che sia. Gli EPR non hanno risolto il problema, semplicemente hanno quattro pompe invece di una.

In Giappone, la situazione dopo la prima giornata, è apparsa subito seria e quando si è avuto notizia che il nocciolo del reattore uno si era surriscaldato al punto da dissociare l'acqua e produrre l'idrogeno che poi è esploso. Quando si è arrivati a prendere in considerazione la possibilità di irrorare i reattori con acqua di mare si è avuta la certezza che la situazione era tragica perché se si arriva a quel punto significa che si da ormai per persa la centrale.

La notizia che le barre di combustibile erano rimaste all'asciutto ha fatto capire che era probabile almeno una parziale fusione del nocciolo perché una barra, che contiene combustibile e scorie che decadono producendo inevitabilmente del calore, se non è raffreddata prima o poi fonde rilasciando uranio e plutonio nel flusso acqua-vapore. Vapore e gas radioattivi che a più riprese erano già stati rilasciati all'esterno per evitare che la pressione eccessiva facesse esplodere tutto (in un BWR il ciclo acqua-vapore è unico e passa dal reattore alla turbina).

Cosa insegna quello che sta accadendo in Giappone? In verità nulla. Nulla perché si sapeva e si sa che il nucleare è una tecnologia a rischio. Si sa e si sapeva che un reattore è un guscio d'uovo da proteggere con cura infinita da qualsiasi agente della natura e si sa e si sapeva che siamo deboli e vulnerabili quando la natura mostra la sua forza. Si sa e si sapeva che le scorie nucleari vanno difese con altrettanta cura per migliaia di anni e saranno pure poche quantitativamente rispetto alla montagna di rifiuti che produciamo, ma ciò nulla toglie alla loro pericolosità.

Le discussioni teoriche e accademiche sono sterili. Ciò che è ora importante, nel nostro Paese, è valutare con attenzione su quale futuro scenario energetico puntare, valutare il rischio connesso a ogni scelta, senza dimenticare che per raggiungere qualsiasi risultato è fondamentale avere dalla gente una risorsa chiamata consenso.

di Roberto Meregalli